



TRIESTE

Caccia ai superattici: prezzi fino a 1,8 milioni

In aumento le richieste di immobili di pregio in centro: adesso va di moda Ponterosso

BRUSAFERRO E TONERO / ALLE PAG. 18 E 19

TRASLOCO DIETRO AL COMUNE

Il consolato della Slovenia cambia sede

/ APAG. 20

UNIVERSITÀ

Troppi incarichi "extra ateneo" Il ricorso fa flop

MANSUTTI / APAG. 21



WELFARE

Reddito di cittadinanza A Trieste il primato delle domande accolte

La città in testa al Nord: approvato il 76% delle richieste. Gorizia ottava

C'è bisogno di reddito di cittadinanza a Trieste. Un bisogno reale. Lo si era intuito dal numero di richieste caricate dall'Inps sulla sua piattaforma, ma il trend è ancora più evidente esaminando le domande accolte nella prima fase, già consistente, del lavoro dell'istituto: il capoluogo regionale, assieme ai comuni della provincia, fa segnare il dato più alto dell'intero Nord. Gorizia si colloca invece all'ottavo posto. Nel detta-

glio, Trieste conta 1.702 domande accolte su 2.240, il 76%, vale a dire 7,25 ogni 1.000 residenti. Al secondo posto c'è Imperia con 7,21, quindi al terzo Torino con 7,15. A completare la top ten dell'incidenza del via libera al reddito di cittadinanza rispetto alla popolazione sono Alessandria (6,64), Genova (6,49), Vercelli (6,32), Asti (6,23), Gorizia (5,95), Biella (5,74) e Pavia (5,74). **BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3**

FOCUS

/ APAG. 3

Navigator in alto mare Solo in 131 per 46 posti

Sono 131 i primi aspiranti Navigator del Friuli Venezia Giulia. Il dato è fornito da Anpal, l'Agenzia nazionale politiche attive lavoro che si occupa delle selezioni.

I VINCITORI

Premio Luchetta assegnato a Zoro per il reportage sui bimbi morti

Va a Zoro per il reportage sui bambini che muoiono dimenticati nel Congo il Premio Luchetta 2019. **DONELLI / ALLE PAG. 28 E 29**



UDINE, DUE DONNE MORTE E TRE FERITI GRAVI NELLO SCHIANTO IN A23

/ APAG. 11



25 Aprile, la doppia cerimonia divide e imbarazza i partiti

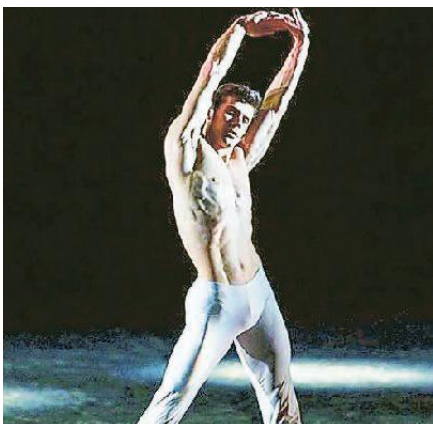
Divisivo. Quest'anno non ci sarà bisogno di attendere lo svolgimento della cerimonia, gli eventuali fischi al sindaco o le bandiere palestinesi sventolare in faccia alla Comunità ebraica in Risiera (foto d'archivio). Il 25 Aprile a Trieste nasce già spaccato. **DORIGO / ALLE PAG. 7 E 17**

LO SHOW AL ROSSETTI

La danza elegante firmata Bolle strega il pubblico

SARADEL SAL

Ci ha messo poco Roberto Bolle, con la sua eleganza in movimento, per conquistare il pubblico del Rossetti. Grandi applausi per un assolo moderno alla fine del primo atto. **/ APAG. 33**



Dal 5 aprile al 5 maggio

SORPRESA!

TRASPORTO E MONTAGGIO LI RIMBORSA TIARE*

Se acquisti una cucina IKEA per almeno 2.000€

VILLESSE (GO)

TIARE SHOPPING

Reservato a tutti

TIARE BUSINESS **TIARE FAMILY** **TIARE**

*Operazione preferenziale riservata ai soci TIARE FAMILY e AREA BUSINESS. Fino a regolamento contratto su tiareshopping.com e presso i rivenditori. *fino ad un massimo di 550€

Regione

Assalto al reddito di cittadinanza

Domande accolte, il primato di Trieste

Il capoluogo Fvg fa segnare il dato più alto del Nord Italia. Approvato il 76% delle richieste. Ottavo posto per Gorizia

Marco Ballico

TRIESTE. C'è bisogno di reddito di cittadinanza a Trieste. Un bisogno reale. Lo si era intuito dal numero di richieste caricate dall'Inps sulla sua piattaforma, ma il trend è ancora più evidente esaminando le domande accolte nella prima fase, già consistente, del lavoro dell'istituto: il capoluogo regionale, assieme ai comuni della provincia, fa segnare il dato più alto dell'intero Nord. Gorizia si colloca invece all'ottavo posto.

Nel dettaglio, Trieste conta 1.702 domande accolte su 2.240, il 76%, vale a dire 7,25 ogni 1.000 residenti. Al secondo posto c'è Imperia con 7,21, quindi al terzo Torino con 7,15. A completare la **top ten** dell'incidenza del via libera al reddito di cittadinanza rispetto alla popolazione sono Alessandria (6,64), Genova (6,49), Vercelli (6,32), Asti (6,23), Gorizia (5,95), Biella (5,74) e Pavia (5,74). Il dossier Trieste si compone anche di 526 domande respinte e 12 "in evidenza", per le quali l'Inps considera necessaria un'ulteriore attività istruttoria.

Gorizia fa invece segnare 829 domande accolte su 1.329 (62,4%), 493 respinte e 7 "in evidenza". Dati che sono già significativi tenendo conto che a livello nazionale, a fronte di 806.878 richieste arrivate dai nuclei familiari

entro il 31 marzo, l'Inps ne ha già elaborate 681.736, l'85%, accogliendo 488.337 istanze (72%) e respingendone 186.971 (27%). Ne restano 6.428 "in evidenza" (1%).

Operazione a buon punto anche a Trieste e Gorizia. Le 2.240 domande esaminate nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia sono l'84,2% delle 2.660 caricate in piattaforma, le 1.329 di Gorizia l'84,6% su un totale di 1.571. Complessivamente le domande già vagliate in regione sono 8.017 (l'81% delle 9.905 richieste di fine marzo), di cui 5.221 sono state accolte (65,1%), 2.747 respinte (34,3%), mentre 49 risultano collocate "in evidenza" (0,6%). Ad abbassare la quota delle accolte sono dunque Udine (2.031 su 3.261, 62,3%) e Pordenone (659 su 1.187, 55,5%).

Trieste e Gorizia, del resto, comparivano nelle prime posizioni quanto all'incidenza delle domande rispetto alla popolazione: per entrambe 11,3 ogni 1.000 abitanti. Cinquantesima e cinquantunesima a livello nazionale, le due province della Venezia Giulia sono terza e quarta al Nord, dietro a Torino e Imperia e davanti ad Alessandria, Genova, Vercelli, Biella, Rimini e Pavia. Molto sotto Udine (settantacinquesima in Italia, 7,5 domande ogni mille abitanti) e Pordenone (novantottesima, 5,4).

Nel dettaglio delle doman-

NUMERI



La classifica
Con 1.702 domande accolte sulle 2.240 presentate, Trieste conquista il primo posto nell'Italia del Nord. Medaglia d'argento ad Imperia, seguita da Torino. Gorizia si piazza all'ottavo posto.



I territori
A livello regionale il primato per il numero di domande accolte spetta a Campania e Sicilia, ben il 32% del totale, quasi una su tre. Seguono Lazio, Puglia e Lombardia.



L'identikit
La maggior parte dei richiedenti ha tra i 45 e i 67 anni (poco più del 61% di domande) seguiti dalla fascia 25-40 anni (quasi il 23%). Pochissime invece, poco più di 24 mila, le domande presentate da under 25.



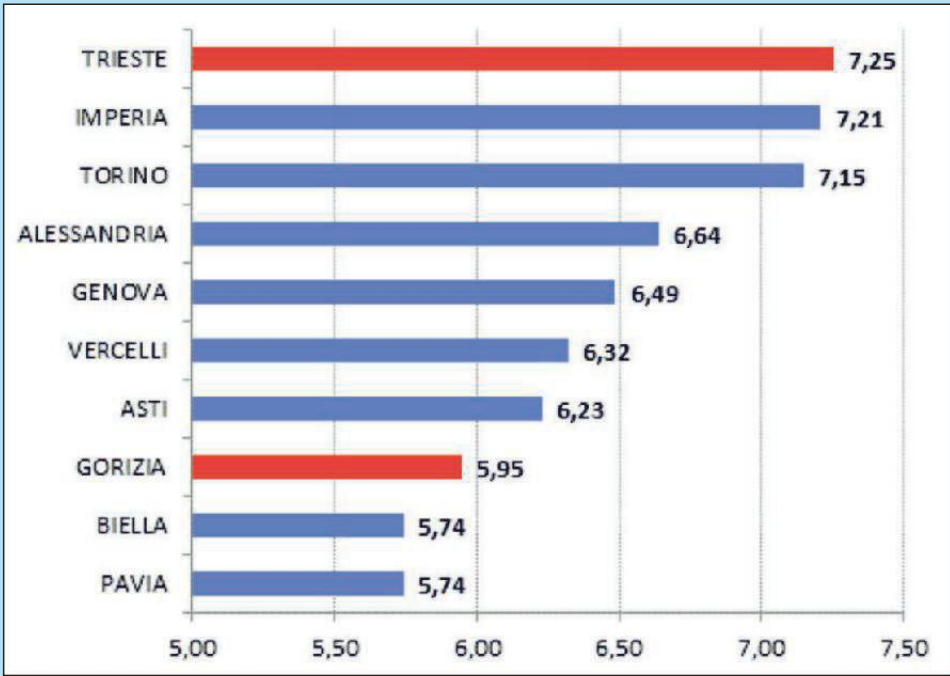
Gli assegni
L'importo medio è di 520 euro, quindi sotto il reddito di cittadinanza "pieno" di 780 euro. Pesa la casa di proprietà.

REDDITO DI CITTADINANZA

LA DISTRIBUZIONE DELLE DOMANDE

n.	PROVINCIA	ACCOLTE	IN EVIDENZA*	RESPINTE	TOTALE DOMANDE	% ACCOLTE	ACCOLTE OGNI 1000 residenti
1	TRIESTE	1.702	12	526	2.240	76,0	7,25
2	IMPERIA	1.545	26	509	2.080	74,3	7,21
3	TORINO	16.221	275	6.114	22.610	71,7	7,15
4	ALESSANDRIA	2.817	42	941	3.800	74,1	6,64
5	GENOVA	5.482	86	2.153	7.721	71,0	6,49
6	VERCELLI	1.089	32	374	1.495	72,8	6,32
7	ASTI	1.345	21	463	1.829	73,5	6,23
8	GORIZIA	829	7	493	1.329	62,4	5,95
9	BIELLA	1.017	14	438	1.469	69,2	5,74
10	PAVIA	3.133	73	1.492	4.698	66,7	5,74

*è necessaria un'ulteriore attività istruttoria



de per sede Inps in regione anche Monfalcone con 803 (11,2 per mille) mostra numeri alti, mentre Medio Friuli (666 domande, 5,5), area che comprende i comuni del Codroipese e del Sandanielese, Spilimbergo (290 domande, 5,5), Pordenone (1.404 domande, 5,4) e Tolmezzo (256 domande, 4,8) sono in coda. Nulla di troppo sorprendente, visto che anche per la Mia, l'integrazione al

reddito introdotta per legge in era Serracchiani, Pordenone e montagna non facevano segnalare particolare interesse. Riassumendo i dati regionali, la Campania (137.206) e la Sicilia (128.809) insieme hanno raccolto da sole il 32% delle richieste, una su tre. Seguono il Lazio (73.861), la Puglia (71.535) e la Lombardia (71.310). La gran parte dei richiedenti ha tra i 45 e i 67 an-

ni (poco più del 61% di domande) seguiti dalla fascia 25-40 anni (quasi il 23%). Sono invece 105.699 le persone con più di 67 anni che hanno fatto domanda. Pochissime, poco più di 24.000, quelle presentate dagli under 25.

Non mancano le prime stime sull'importo medio del sussidio: circa 520 euro, quindi sotto il reddito di cittadinanza "pieno" di 780 euro. Il motivo? Il presidente

LA FOTOGRAFIA SCATTATA DAI CAF

Pensionati e disoccupati di mezza età in fila agli sportelli per ottenere l'assegno

TRIESTE. Disoccupati in età avanzata ma ancora lontani dalla pensione. Giovani in cerca di occupazione. Anziani alla ricerca di una pensione meno povera della minima. Sono queste le categorie che hanno affollato i patronati nel primo mese di domande per il reddito di cittadinanza, la cui incidenza a Trieste era ampiamente prevista dagli operatori del sociale.

Manuel Zerjul, direttore del

Nutrito anche il gruppo di giovani da tempo alla ricerca di un impiego

Caf Acli provinciale, spiega che «la forte domanda era attesa: per quel che vediamo in generale, c'è infatti forte disparità di distribuzione del reddito tra chi in città ha un contratto

Attorno alla misura resta molta confusione: qualcuno ignora pure l'obbligo dell'Isee

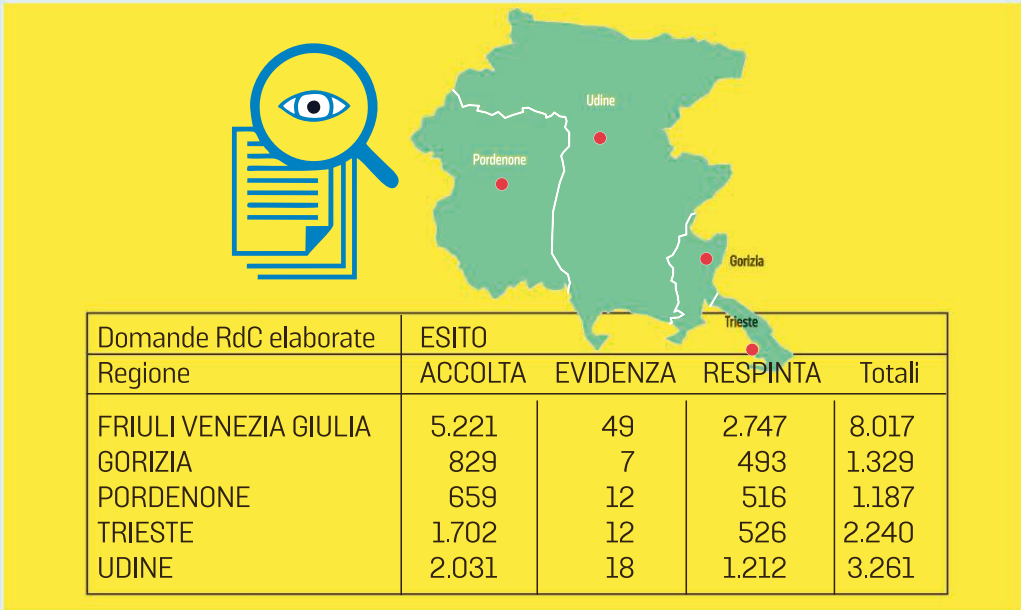
con un ente pubblico, una banca o un'assicurazione e chi lavora in altri contesti. Per non parlare di chi non ha lavoro fisso». Zerjul spiega poi che «le domande si sono concentrate

alle estreme: i giovani e gli anziani, i primi per difficoltà di accesso al lavoro e i secondi a causa delle pensioni troppo basse. Ma forse la maggior parte delle domande che abbiamo instradato riguarda i pensionati e chi ha perso il lavoro ma deve attendere ancora qualche anno per la pensione». L'operatore del Caf nota «grande disinformazione nelle persone: molti non sapevano nemmeno che servisse l'I-

see e abbiamo dovuto creare una breve guida per aiutarli». Al momento le Acli triestine hanno gestito 286 richieste: «Non tantissime - riconosce Zerjul - ma nei primi giorni siamo stati messi alla prova da numerose richieste, anche se ora la cosa si è normalizzata. Nel primo momento è servito parecchio personale, anche per seguire le difficoltà soggettive, le pretese di ottenere subito l'aiuto, la minaccia di chi diceva che avremmo dovuto chiamare i carabinieri per mandarlo via perché non gli era sufficiente aver ricevuto solo l'appuntamento. Parliamo di casi difficili e per fortuna isolati: il triestino è asburgico, ma c'è tanta esasperazione».

Andrea Cum coordina invece il Caf regionale della Cisl,





PROVINCIA	ACCOLTE	IN EVIDENZA	RESPINTE	TOTALE DOMANDE	% ACCOLTE	ACCOLTE OGNI 1000 residenti
CALABRIA	35.997	314	12.314	48.625	74,0	18,40
SICILIA	87.775	794	24.145	112.714	77,9	17,46
CAMPANIA	90.197	817	26.772	117.786	76,6	15,48
SARDEGNA	24.706	375	8.368	33.449	73,9	14,99
PUGLIA	44.316	481	14.515	59.312	74,7	10,95
MOLISE	3.285	26	1.226	4.537	72,4	10,65
BASILICATA	5.799	69	2.424	8.292	69,9	10,23
ABRUZZO	11.393	172	4.889	16.454	69,2	8,66
LAZIO	44.705	744	18.261	63.710	70,2	7,58
PIEMONTE	26.901	501	10.293	37.695	71,4	6,15
LIGURIA	9.522	151	3.662	13.335	71,4	6,12
UMBRIA	5.132	114	2.482	7.728	66,4	5,80
TOSCANA	18.614	335	10.369	29.318	63,5	4,98
MARCHE	7.249	88	4.744	12.081	60,0	4,73
FVG	5.221	49	2.747	8.017	65,1	4,30
LOMBARDIA	37.152	752	19.756	57.660	64,4	3,70
EMILIA	15.308	361	10.162	25.831	59,3	3,44
VENETO	13.266	236	8.713	22.215	59,7	2,70
VALLE D'AOSTA	522	9	289	820	63,7	4,14
TRENTINO	1.277	40	840	2.157	59,2	1,20
ITALIA	488.337	6428	186.971	681.736	71,6	8,07

dell'Inps Pasquale Tridico ha chiarito che «molti italiani sono possessori di case o comunque non pagano l'affitto», quindi la cifra è decurtata dei 280 euro previsti per pagare il canone di locazione. Tridico è pure intervenuto su un'altra questione: «Ho letto di una cittadina che afferma che sarebbe stata ammessa al reddito di cittadinanza per ricevere un sussidio

di importo inferiore a quello che riceveva per il Rei, il reddito di inclusione. Stiamo eseguendo tutte le necessarie verifiche, ma l'ipotesi in questione è veramente remota, essendo il Rdc una misura più generosa del Rei. In ogni caso è evidente che, ove mai un caso del genere dovesse verificarsi, al cittadino che non aveva terminato la fruizione del Rei sarà assicurato il trattamento più favorevo-

le». L'istituto ha pure informato che quasi 337 mila degli importi erogati, pari al 71% delle prime domande elaborate dall'Inps, superano i 300 euro, il 50% è compreso nella fascia tra 300 e 750 euro, mentre oltre i 750 euro si attesta il 21% delle somme in pagamento. Soltanto il 7% è compreso nella fascia tra i 40 e i 50 euro. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



che solo a Trieste ha gestito quasi 800 domande: «La misura ha richiesto di organizzarci per tempo. Non ci sono solo le richieste di reddito di cittadinanza ma anche gli aspetti connessi, come ad esempio la crescita del 15% delle domande Isee. Pensavamo di avere le file fuori dalle sedime, per quanto intenso, non è stato un periodo troppo difficile, anche grazie alla scelta di lavorare su appuntamento. Ora ci restano 150 domande da evadere nel prossimo mese, ma penso che l'afflusso continuerà regolare per un po'». Cum non è sorpreso dal primato triestino: «Avevamo la proiezione di tutti gli Isee e sapevamo di avere una platea importante a Trieste e Monfalcone. I dati ci hanno confermato le previsioni e ci di-

cono anche che più si sale verso la montagna e più diminuiscono le domande, perché le città hanno un modello sociale diverso». Il responsabile della Cisl evidenzia che «i disoccupati sono stati di gran lunga la componente maggioritaria: penso soprattutto ai cinquantenni lontani dalla pensione, che fanno fatica a mettersi in gioco. Ma non sono mancati gli anziani per la pensione di cittadinanza. Ora arriveranno le risposte e le prime bocciature, che saranno comunicate direttamente dall'Inps. Il nostro compito era istruire le domande e gli unici a cui abbiamo negato l'accesso erano quelli che hanno presentato un reddito Isee troppo alto». —

D.D.A.

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

I NUMERI DELL'ANPAL

I Navigator fanno flop Solo 131 i candidati in lizza per 46 posti

A livello nazionale si contano già 16.773 aspiranti operatori a fronte di 3 mila posizioni da assegnare. Rosolen: «Dati inferiori alle aspettative»

TRIESTE. Sono 131 i primi aspiranti Navigator del Friuli Venezia Giulia. Il dato è fornito da Anpal, l'Agenzia nazionale politica attiva lavoro che si occupa della selezione e del reclutamento delle professionalità necessarie all'avvio del reddito di cittadinanza. La provincia con più iscritti, a ieri, è Udine con 47, quindi Trieste con 46, Pordenone con 29 e Gorizia con 9.

Al momento, in Fvg, non pare un boom. A livello nazionale, infatti, dall'apertura delle operazioni, lo scorso 18 aprile (sarà possibile inviare le domande fino al 8 maggio), si contano 16.773 candidati per 3 mila posti di lavoro a disposizione (46 in regione) e i 131 in fila sul territorio rappresentano non più dello 0,8%. «Sono effettivamente meno di quanti me ne aspettassi - commenta Alessia Rosolen, assessore al Lavoro -, ma una valutazione completa sarà possibile solo a fine partita. Quel che è certo è che viviamo un problema occupazionale, in particolare di alcune tipologie di laureati, le stesse che corrispondono all'identikit del Navigator».

Aguidare la classifica regionale è la Sicilia, con 2.477 candidati, quindi Campania con 2.475, Lazio con 2.236, Puglia con 2.004 e Calabria con 1.497. Sempre secondo le informazioni dell'Anpal, gli aspiranti Navigator - che si sono iscritti sulla piattaforma realizzata in collaborazione con Inps usando una come credenziali il Pin Inps, lo Spid (Sistema pubblico di identità digitale) e il Cns (Carta nazionale dei servizi) - posseggono per un terzo (5.781) la laurea magistrale in giurisprudenza;



L'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen

za; seguono scienze economico-aziendali (2.521), scienze della politica (1.503) e scienze dell'economia (1.441). Accederanno alla selezione al massimo 20 candidati per ogni posizione in ogni provincia sulla base del voto di laurea.

La prova che dovranno affrontare gli aspiranti Navigator consiste in un test con do-

I potenziali "tutor" dovranno superare un test con 100 quiz a risposta multipla

manda a risposta multipla costituito da 100 domande alle quali rispondere in 100 minuti su cultura generale, logica, informatica, politiche del lavoro, reddito di cittadinanza, contratti, istruzione e formazione, regolamento del mercato del lavoro, economia

aziendale e test psicoattitudinali. Si supera la prova con una votazione pari a 60/100. La graduatoria è su base provinciale. Il contratto di collaborazione previsto per i Navigator scadrà il 30 aprile del 2021 e vedrà un compenso lordo di 27.338,76 euro all'anno, a cui vanno aggiunti 300 euro lordi mensili come rimborso forfettario delle spese per svolgere l'incarico, come viaggio, vitto e alloggio. I compiti? Fondamentalmente quello di facilitare l'incontro tra i beneficiari del reddito di cittadinanza e i datori di lavoro, i servizi per il lavoro e i servizi di integrazione sociale. Più nello specifico, il Navigator si occuperà di supportare gli operatori dei centri per l'impiego nella definizione e qualificazione del piano personalizzato previsto dalla norma e nel percorso di inclusione socio-lavorativa. —

M.B.

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

WELFARE E ASSISTENZA

Nuove sfide in sanità Infermieri a confronto

TRIESTE. Il vicepresidente delegato alla Salute Riccardo Riccardi ha incontrato ieri a Trieste gli ordini delle professioni infermieristiche di Gorizia, Pordenone e Udine. Durante il confronto i rappresentanti degli infermieri si sono resi disponibili a dare il proprio contributo per la definizione dei nuovi percorsi diagnostico-terapeutici e dei modelli organizzativi previsti nella pianificazione del sistema sanitario regionale.

«Un sistema che - ha osservato il vicegovernatore - va preservato con la disponibilità di tutti gli attori a trovare le soluzioni più efficaci anche al di là dei limiti imposti dalla legge regionale». Per Riccardi, «lo scenario complessivo presenta sfide cruciali e serve quindi un patto di responsabilità e lealtà tra tutti gli operatori di ogni ordine e grado, da un lato, e tra pubblico e privato, dall'altro».

L'invito è stato raccolto dai

rappresentanti degli ordini infermieristici che, secondo quando riporta una nota della Regione, hanno manifestato «volontà di collaborare in maniera propositiva con l'obiettivo di garantire i servizi che assicurano la salute delle persone, verificando in un contesto di risorse non illimitate la copertura del personale infermieristico impegnato nelle Aziende per l'assistenza sanitaria». A questo proposito, Riccardi ha spiegato che lunedì la giunta inviterà Aziende sanitarie e Irccs a predisporre a recepire quanto disposto dal decreto Calabria in tema di abrogazione del vincolo del taglio dell'1% sui costi del personale una volta che sarà approvato in forma definitiva. —

Maggioranza ai ferri corti

Siri in bilico, pressing 5Stelle su Conte

«Fallo dimettere». Salvini tiene duro

Il premier: «Prima lo incontro, poi decido». Passo indietro più vicino. Ma il leader del Carroccio: aspettiamo la magistratura

Federico Capurso

ROMA. Il destino politico di Armando Siri, il sottosegretario leghista del Ministero delle Infrastrutture indagato per corruzione, viene contestato come un trofeo elettorale da Matteo Salvini e da Luigi Di Maio. Il grillino continua a chiederne le dimissioni, il leghista a difenderlo, mentre il presidente del Consiglio Giuseppe Conte tenta invano di imporre il suo ruolo di mediatore e di decisore finale.

I 5S GIOCANO A SCACCHI

Sarà Conte, nei ragionamenti dei Cinque stelle, l'uomo che dovrà forzare la mano e prendere una posizione netta per spingere alle dimissioni Siri, qualora fallisse l'incontro in programma. Le carte che i Cinque stelle vorrebbero vedergli giocare sono solo due: lasciare che a decidere sia il Parlamento, attraverso una mozione di sfiducia delle opposizioni con l'astensione del Movimento, oppure intervenire in accordo con il ministro Danilo Toninelli e rimuovere Siri attraverso un decreto. Entrambe le opzioni presentano dei rischi. Ma schierarsi è ancor più necessario – ragionano nel quartier generale grillino – dopo l'ennesimo cedimento in favore della Lega, questa volta sul Salva-Roma, che emerge dalla nota con cui Laura Castelli, viceministra dell'Economia e madrina del provvedimento, apre a modifiche che ricalcano esattamente la controproposta leghista: «Se Salvini vuole fare una norma salva Alessandria, una norma salva Savona, comuni della Lega, che lo dica – dice Castelli a Radio24 – Ma noi parla-

mo a tutti i Comuni, senza distinzione di colore politico». In effetti, proprio di coinvolgere tutti i comuni in difficoltà – e non solo Roma – chiedevano i leghisti. E così, evidentemente, sarà. Ma il Salva-Roma è solo uno scontro all'interno di una più ampia battaglia che si gioca sul futuro di Armando Siri, l'uomo più vicino a Salvini.

LA MEDIAZIONE DI CONTE

«Incontrerò senz'altro Siri – dice Conte ai cronisti che lo attendono fuori da palazzo

vinzione dei leghisti.

LA STRATEGIA DI SALVINI

E Salvini, che fiuta la trappola, vuole far naufragare sul nascere il tentativo del premier: «Io aspetto la magistratura – dice a margine di un'iniziativa elettorale a Bergamo – Siamo in un Paese civile dove non si è colpevoli o innocenti così, in base a un'occhiata». Ogni posizione che non coincida con la sua, è rispedita al mittente. Una strategia che lo costringe, nonostante tutto, a tenere i toni alti. A Di Maio e ai 5Stelle, che nelle ultime ore chiedono il passo di lato di Siri in attesa di giudizio, tanto più per il sospetto di collusione con ambienti mafiosi, il segretario del Carroccio replica infatti con durezza: «Chi parla di Lega deve sciacquarsi la bocca, con la mafia non abbiamo nulla a che vedere. Non accostate mai il mio nome, o quello della Lega, alla mafia».

FACCIAMO LA PACE...

Eppure, nonostante i rapporti sfilacciati tra gli alleati, la crisi di governo si allontana. I due vice premier, alla fine, si sono accorti che non conviene a nessuno in questo momento, né nei prossimi mesi, affrontare di nuovo le urne. I motivi sono semplici: il Movimento non ha fatto altro che perdere consenso da quando è al governo e sta aspettando, in preghiera, gli effetti del reddito di cittadinanza, sperando siano positivi. I leghisti, invece, nonostante l'ottimo stato di salute dimostrato fin qui, non possono permettersi di tornare al voto con un'inchiesta pesante sulle spalle, in cui i pm – per il re dell'eolico Nicastrì – hanno chiesto ieri 12 anni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il ministro dello Sviluppo Luigi Di Maio insieme con il premier Giuseppe Conte

Il leader del M5S su Salva Roma: fare muro farebbe cadere il governo
Il sodalizio con la Meloni garantirebbe al Carroccio il 40% dei consensi

Di Maio teme l'accordo Lega-Fdi così scarica la Raggi: «Si arrangi»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

«Sono stanco» ha ammesso ieri Luigi Di Maio. Stanco di liti e tensioni quotidiane. Spassato da una notte che ha rivelato

quanto fosse imponente la tempesta nel governo. Non poteva essere altrimenti, quando tutti sapevano che la crisi avrebbe potuto portare a soli due esiti: o si abbassava il sipario sull'esperienza gialloverde o si alzava, rivelando il trucco dietro la maschera di chi si atteggiava a duro, pronto al sacrificio estremo. È finita che Di Maio non solo ha frenato ma

ha anche lasciato tracce di disperazione su Virginia Raggi: «Basta questa lite permanente tra il sindaco e un membro del governo. Si chiariscano tra di loro». Roma agli occhi del leader è solo l'ennesima grana che gli porta sempre la Capitale. È già martedì mattina quando Di Maio si convince che sul Salva-Roma sta per pagare un prezzo troppo alto. Da lunedì

pomeriggio quello che filtra dai vertici è la certezza che Matteo Salvini stia bluffando e che voglia solo uscire dal Consiglio dei ministri potendo dire «avete visto, abbiamo esteso la norma sui debiti anche ad altri Comuni». I grillini sono convinti che i leghisti non si presenteranno in Cdm. Così la viceministra del M5S al Tesoro Laura Castelli si ingegna per trovare una formula e la propone a Giancarlo Giorgetti: la norma sarebbe rimasta dentro il decreto crescita dove sarebbe stata inserita la garanzia che altri provvedimenti per altre città sarebbero arrivate in fase parlamentare. Ma Salvini dice di no e tira dritto. Arriviamo a martedì. Di Maio si sveglia agitato. Ha capito che il leghista fa sul serio e che se i

grillini facessero muro allo stesso modo sarebbe la fine. Chiama sottosegretari e ministri del M5S. Sente anche il premier Conte e con lui condivide la stessa idea: «Il governo non può cadere sul Salva Roma, e nemmeno possiamo permetterci di non far passare il decreto». L'indomani, cioè ieri, deve andare a Taranto con qualcosa in mano: lo stop all'immunità penale sui reati ambientali (il caso Ilva). Però è soprattutto lo scenario che gli si impone davanti a costringerlo a rivedere i suoi calcoli. Nelle ore precedenti al braccio di ferro con Salvini, lo staff ha compulsato i social del leghista per testare l'umore dei sostenitori. I commenti vanno in un'unica direzione: invitano Salvini a rompere con i 5 Stelle e andare al



voto solo con Fratelli d'Italia. Un'ipotesi che circola da quando, complici i sondaggi che danno punti ulteriori alla Lega, Meloni ha formulato le sue avances. «Dopo il voto» dice la leader di Fdi, può nascere un vero governo sovranista. An-

Maggioranza ai ferri corti

Il titolare dell'Interno a Bergamo: «Il governo lo voglio tenere in vita finché possibile»
La base è divisa: c'è chi spinge per andare subito alle urne e chi frena in attesa delle europee

La tentazione della base leghista mollare i grillini e andare al voto

IL REPORTAGE

dall'inviato a Bergamo
Alberto Mattioli

«**R**ompe mia i balle», che non ci rompano, sì, insomma, avete capito cosa. Come analisi politica, è forse un po'elementare. Però la base leghista i grillini, almeno quelli attuali di lotta alla Lega e di governo insieme con la Lega, li vede così. Certo, la linea del partito è un'altra: in generale il governo sta facendo bene, in particolare la Lega sta facendo meglio del M5S, quindi di crisi per ora non si parla, nonostante i Consigli dei ministri con rissa. Matteo Salvini lo ripete per l'ennesima volta a Bergamo, all'inaugurazione della sede elettorale del candidato sindaco Stucchi, per inciso molto favorito sull'uscente Giorgio Gori. È un negozietto di periferia tappezzato di manifesti elettorali dell'aspirante primo cittadino con lo slogan «Chiamatemi Giacomo» (e tutti i diversamente giovani che si ricordano di quando gli spot si chiamavano ancora réclame chiosano subito: «Sarò la tua birra»). La sede è così piccola e gli astanti così numerosi che Salvini comizia sulla soglia, rivolto verso la strada: «Io il governo voglio tenerlo in vita finché è possibile. Abbiamo fatto molto e molto vogliamo ancora fare. Nessuno ha nostalgia di Monti e della Fornero». E giù applausi, anche alle forze dell'ordine che hanno già beccato l'antagonista che in mattinata aveva imbrattato di vernice rossa la vetrina leghista (già perfettamente pulita, peraltro: «Eh, caro lei, qui quando si tratta di lavurà non ci batte nes-»



Il segretario della Lega Matteo Salvini ieri a Bergamo

no...»).

Sarà. Però la «sciura» Mari-sa, pensionata, la figlia Debo-ra, disoccupata e l'amica Maria Stella, pure pensionata, leghiste quasi dalle origini, poi un po' disamorate dal crepuscolo dell'era Bossi («È quello lì che ha fatto fuori i 49 milioni, mica il Matteo») e adesso tutte per il Capitano, preferirebbero un'altra linea: «Al Matteo vorrei dirglielo: mollalo, il damerino». Il damerino? «Ma sì, Di Maio, noi lo chiamiamo così. È lui che deve decidere: o dentro o fuori. E lasci lavorare il Mat-

teo che finalmente ha fermato gli sbarchi». Sì, ma poi una volta abbandonato Gigino al suo destino, che si fa? Una maggioranza alternativa in Parlamento non c'è. «Ci alleiamo con la Meloni, andiamo alle elezioni e le vinciamo». Solo la Meloni? E Berlusconi? «Ma se non sta più neanche in piedi». Da brave leghiste fedeli alla linea, le tre sono magari in disaccordo sulla sua strategia, ma «il Matteo» non lo discutono: «Al vote vinte olte Salvini», speriamo si scriva così, che in bergamasco significa: Salvi-

ni lo voterei venti volte.

Insomma, Movimento o non Movimento, «this is the question». E, al netto di tatticismi, gli umori sono alquanto per il non Movimento. Un po' perché esasperata dalle continue polemiche, un po' perché gasata da un consenso in crescita («Li hai visti i sondaggi? Ci danno al 37%»), alla truppa leghista non dispiacerebbe la prova di forza. I quadri locali lo sanno. Prendete Daniele Belotti, deputato di Bergamo, ultrà dell'Atalanta e reboante speaker all'annuale garden party di Pontida: «Sì, è vero che i nostri sono irritati dagli attacchi dei Cinque stelle. I grillini stanno alzando inspiegabilmente il tiro. Ma è una dimostrazione di debolezza, non di forza. Le europee si avvicinano e i sondaggi li vediamo tutti. Per questo ai nostri militanti dico: guardiamo i fatti. Fra un po' il go-

I militanti anti M5S stimolati dai sondaggi pro Carroccio, ma il leader del partito frena

verno avrà un anno di vita e il suo consenso è ancora altissimo. Una luna di miele così lunga non si era ancora vista. La crisi non conviene a nessuno». Più sbrigativo Paolo Grimaldi, segretario «nazionale» della Lega lombarda: «È molto semplice. Ci sono le europee, si vota con il proporzionale e c'è bisogno di farsi vedere. Tutto qui. Di crisi parlate solo voi giornalisti». Alla coda implacabile sotto la pioggia per il selfie con Salvini un gruppo di leghisti giovani discute chi sia peggio fra Di Maio, Toninelli, la Castelli e la Lezzi (Toninelli pare saldamente in testa nella classifica dell'alto sgradimento). Lui, il Capitano, si fa fotografare pazientissimo con chiunque glielo chieda, una maratona di sorrisi affrontata in maniche di camicia nonostante rinfreschi e l'outfit riveli un po' di pancia, diciamo così, istituzionale: «Che vuoi? Ieri sera (quella del te-sissimo Cdm, ndr) ho mangiato un Big Mac all'una del mattino, come faccio a dimagrire?». Colpa dei grillini anche questa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TARANTO

Madre contesta Di Maio «Mio figlio è morto devi chiudere l'Ilva»

L'annuncio che ai commissari dell'Ilva verrà tolta l'immunità penale fatto ieri a Taranto da Di Maio non è bastato a placare la rabbia di Carla Di Ponzio, la mamma del 15enne morto il 25 gennaio di cancro, che ha rifiutato di stringere la mano al vicepremier. «Lo farò - ha detto - quando chiuderà le fonti inquinanti: questa è solo l'ennesima passerella elettorale».

NUOVO SCONTRO SULLE CIFRE DEL VIMINALE

Gli «irregolari» in Italia sono appena 90mila

ROMA. I migranti irregolari in Italia sono «solo» 90mila e non 500mila. Matteo Salvini fa retromarcia e cancella in una conferenza stampa al Viminale gli allarmi che per mesi, prima in campagna elettorale e poi durante il primo anno di governo gialloverde, lui stesso e la Lega hanno rilanciato sulla presunta invasione di clandestini. Un cambiamento radicale di prospettiva che «sorprende» gli stessi Cinquestelle ed apre un

nuovo fronte di scontro con l'alleato di governo, pronto a ricordare che fu proprio il ministro dell'Interno a voler inserire nel contratto il numero magico di 500mila irregolari per sostenere che una «una seria politica dei rimpatri» fosse «indifferibile e prioritaria». Salvini ha fornito i dati dopo la riunione al Viminale con i vertici delle forze di polizia per fare il punto su «terrorismo, estremismo islamico e immigrazione». —

L'OPINIONE

Il 26 maggio data di scadenza Finito il tempo dei pop corn

RENZO GUOLO

Il re è nudo. Se qualcuno pensava si trattasse solo di campagna elettorale, gli ultimi scontri nella maggioranza dimostrano che così non è: il governo è finito e l'esito delle europee non può che certificarlo. E bastato che il M5S ribattesse colpo su colpo alla fagocitante linea della Lega per rendere plastico il fatto che non si governa nascondendosi dietro al «contratto». Perché la politica vive di decisioni quotidiane: nazionali, internazionali, locali. Certo, la sceneggiata sul «salva Roma» sembra l'ennesimo episodio di una maggioranza che riesce a sopravvivere alle tensioni, non ultima quella sul caso Siri, solo perché unita dal potere. Ma la verità è che l'esecutivo è al capolinea e si attende solo il 26 maggio per prendere atto che l'avventura è finita.

Probabile che dopo, non essendosi maggioranza alternativa, si vada a elezioni anticipate. Mettendo fine a un'alleanza, quella verdegialla, che non può reggere perché il tasso di competizione interna è maggiore di quello della collaborazione obbligata; perché i blocchi sociali e territoriali che, apparentemente la sorreggono hanno interessi inconciliabili. Perché il patto che la teneva in piedi presupponeva che nessuno dei contraenti crescesse troppo a svantaggio dell'altro, oltretutto rovesciando i rapporti di forza fissati dalle politiche. Dunque: alle urne dopo le urne. In autunno, forse. A meno che la situazione economica precipiti al punto tale da indurre tutti a evitare di farsi carico in prima persona della cura greca a cui, nonostante le illusioni della Lega - anche vincessero, i sovranisti, proprio perché tali i più falchi tra i falchi sul debito italiano, non faranno sconti a nessuno - saremo sottoposti.

In tutto questo brilla la voce flebile del Pd, che marcia su strade sin troppo consuete nonostante primarie che avevano chiesto una svolta netta. La mozione di sfiducia al governo vuole mostrare agli elettori che, al di là degli scontri, M5S e Lega restano sodali: ma è una strategia di corto respiro. Bene farebbe Zingaretti a dire cosa propone il Pd, che non ha ancora parole d'ordine forti, come quelle degli avversari su reddito di cittadinanza o «quota 100», sul lavoro, il salario minimo, il welfare, l'immigrazione. E, soprattutto, indicare una prospettiva sulle alleanze: dopo le europee, da soli o con i Cinquestelle? Insomma, darsi un profilo da opposizione che può diventare un'alternativa. A costo di andare a un chiarimento definitivo con i renziani: il tempo dei pop corn è finito, così come il congresso. È tempo di fare politica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



che Edoardo Rixi, uno degli uomini più scossi dagli assalti grillini a Armando Siri, indagato per corruzione, ha ammesso che nella Lega molti fanno i conti. «Se venisse confermato l'exploit del Carroccio, più Meloni, se Forza Italia implodes-

se e altri pezzi andassero verso Fdi o la Lega, l'area del consenso di destra andrebbe oltre il 40%». Il problema è il Sud, dove gli uninominali sono stati un'esclusiva dei 5Stelle. Ma nel Movimento hanno notato che la debolezza di Fi potrebbe fare il gioco di Salvini. Questo è l'incubo che si è posto agli occhi di Di Maio quando ha scelto di abbassare le armi. La nota di ieri ha suggellato la decisione: «Il governo va avanti altri 4 anni». Stessa frase di Salvini, alquanto surreale se accostata al contesto bellicoso di qualche ora prima. Ognuno ha le proprie ragioni. Per i vertici del M5S sono chiare. È vero che la strategia di marciare a uomo Salvini su ogni tema ha portato vantaggi iniziali nei sondaggi, ma adesso c'è un rin-

culo. Molto ha fatto Conte, spaventato dall'escalation grillina, convinto che le logiche della competizione elettorale non devono «prevalere sul lavoro del governo». Poi c'è il rapporto umano tra i due vicepremier. Il legame di fiducia si è sfibrato. Troppi attacchi alla Lega, ripete Salvini, culminati con il ritiro delle deleghe di Siri. Un affronto «inaccettabile» per il leghista. «Pensano di portarmi all'esasperazione e che farò saltare il governo per poi imputarmene le responsabilità? Non hanno capito...». Fonti del M5S e della Lega continuano a ribadire che nessuno vuole rompere. Non prima del 26 maggio. «Dopo, proveremo a rimettere insieme i cocci» dice fiducioso Di Maio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Svuotato il Salva-Roma

La battaglia sarà in Aula

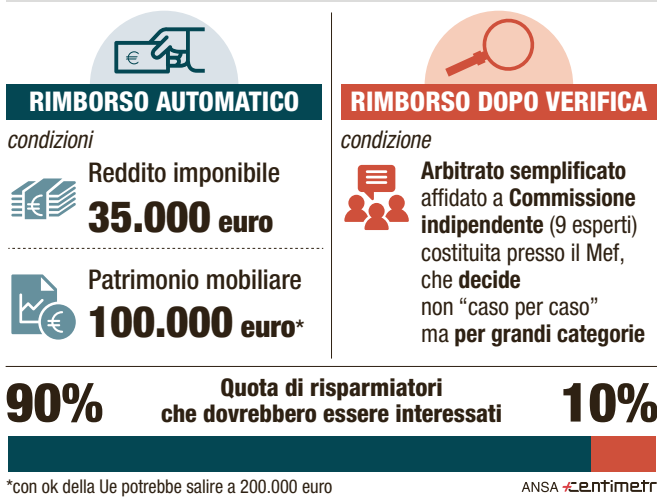
Vittoria della Lega a Palazzo Chigi. Il debito della Capitale non passa allo Stato. Per la crescita del Paese il decreto varato stanziava 1,9 miliardi di euro in tre anni

Paolo Baroni

ROMA. Non è vero che il Salva-Roma, come sostengono i 5 Stelle, è stato «solo» dimezzato: il pressing della Lega dell'altra notte in Consiglio dei ministri ha infatti letteralmente svuotato il provvedimento inserito nel Decreto crescita che avrebbe dovuto mettere l'ente guidato da Virginia Raggi al riparo da una quasi scontata futura crisi del debito. Di sette commi che componevano l'articolo 38, intitolato «Debiti enti locali», ne sono infatti rimasti in piedi appena due, il primo e l'ultimo. Il primo disponeva la fine della gestione straordinaria a partire dal 2021 ed il trasferimento al Campidoglio della gestione di tutto il debito storico della Capitale (12 miliardi), mentre l'ultimo autorizzava l'amministrazione comunale a concedere anticipa-

Il doppio binario

Regole del dl Crescita sul ristoro dei risparmiatori coinvolti in crac bancari (pagamenti previsti non prima di novembre)



zioni allo stesso commissario per far fronte a temporanee carenze di liquidità già previste per il 2020-2021 a causa del disallineamento tra entrate ed

uscite.

IL COLOSSEUM BOND

Le parti stralciate, che vanno da comma 2 al 6, rappresenta-

vano di fatto il cuore del provvedimento e servivano a trasferire allo Stato parte del debito della Capitale, in particolare il cosiddetto «Colosseum bond» da 1,4 miliardi (3,6 compresi gli interessi) in scadenza nel 2048 e che costa ogni anno 74,8 milioni di euro di interessi, visto che paga una cedola annuale del 5,345%. Si pensa-

Ai piccoli Comuni andranno 500 milioni per interventi su edifici e infrastrutture

va di istituire un fondo ad hoc presso il ministero dell'Economia che avrebbe attinto ai 300 milioni che ogni anno il Mef destina già al debito di Roma, ma non se ne è fatto nulla. Quindi è stato eliminato anche il meccanismo che avrebbe permes-

so allo Stato di rinegoziare i mutui e di conseguenza anche gli interessi pagati dal Comune alleviandone il peso.

LE QUATTRO «I»

I 5 Stelle fanno buon viso a cattivo gioco e ora contano di dar battaglia in Parlamento per recuperare i commi stralciati. Vedremo. Il resto del Decreto-crescita, salvo piccoli ritocchi qua e là, resta invece quello noto, e stando alle stime del Ministero dell'Economia vale 1,9 miliardi di risorse aggiuntive in tre anni: 1 miliardo nel 2019, e 450 milioni all'anno nel 2020 e 2021. Per «rilanciare l'economia in un contesto internazionale che si è andato progressivamente deteriorando, il governo punta su quattro direttrici d'azione - spiega una nota del Tesoro - che sono investimenti, incentivi, imprese, immobili». Quattro «i» «che riassumono un insieme organico di misure volte a sostenere da subito il sistema produttivo e ad invertire il trend negativo degli investimenti».

In particolare, sul fronte degli investimenti, l'obiettivo è rilanciare la spesa delle amministrazioni pubbliche con interventi sulle procedure di realizzazione delle opere, volti a utilizzare le risorse già destinate, e lo stanziamento a favore dei Comuni di 500 milioni per piccoli investimenti di rapida esecuzione legati alla messa in sicurezza di edifici e infrastrut-

ture e all'efficienza energetica. Dal lato degli investimenti privati già quest'anno arrivano 150 milioni per il Fondo di garanzia per lo sviluppo della media impresa e 100 per il Fondo di garanzia. Vengono poi rafforzate una serie di agevolazioni fiscali a favore delle imprese, viene predisposta la tutela dei marchi storici italiani e inasprita la lotta al falso made in Italy. Arrivano poi la rottamazione delle tasse locali, rimborsi a favore dei risparmiatori truffati dalle banche, la conversione del prestito Alitalia e altre misure ancora per un totale di 48 articoli.

IL CASO ANPAL

Fa discutere una norma inserita all'ultimo momento che consente all'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (Anpal), che dovrà gestire l'incrocio di domande e offerte di lavoro legate al reddito di cittadinanza, di acquisire nuovi software senza gare d'appalto. Scelta subito contestata da Debora Serracchiani del Pd che intravede un possibile conflitto di interessi in capo a Mimmo Parisi, neo presidente dell'Anpal ma anche ex docente dell'Università del Mississippi, ente che potrebbe esser scelto come fornitore della nuova piattaforma digitale. Di qui la richiesta urgente a Di Maio di chiarire: «Appalti senza gara, il ministro che dice?». —

©BYN/NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Conte promette risorse per l'aumento stipendi. E dopo una notte di scontri arriva l'accordo sulla scuola. Lo sciopero è stato sospeso.

LA TRATTATIVA

Andrea Carugati

C'è voluta una notte di trattative, ma ieri all'alba i principali sindacati della scuola e il governo hanno trovato l'accordo: sospeso il mega sciopero del 17 maggio. L'accordo - siglato da Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda col premier Conte e il ministro leghi-

sta dell'Istruzione Marco Bussetti - tocca i nodi più caldi, a partire dal rinnovo del contratto (2019-2021), scaduto a dicembre: il governo si è impegnato a garantire il recupero graduale del triennio del potere di acquisto delle retribuzioni dei docenti e del personale Ata, consentendo un «graduale avvicinamento alla media europea». Conte ha garantito che nella legge di Bilancio saranno stanziati risorse per un «congruo aumento» degli stipendi. Al centro dell'accordo

anche assunzioni e stabilizzazione dei precari storici: previsti nuovi concorsi e modalità semplificate per l'immissione in ruolo di chi ha esperienza di servizio di almeno 36 mesi. I sindacati hanno poi ottenuto garanzie sull'autonomia differenziata, da loro contestata: il governo s'è impegnato a salvaguardare «l'unità e l'identità culturale del sistema nazionale di istruzione e ricerca, garantendo un sistema di reclutamento uniforme» e «uno stesso contratto collettivo». Resta però la raccolta firme contro la regionalizzazione dell'istruzione. «Un passo importante verso il compimento della "fase 2" del governo, incentrata su scuola, università, turismo e agroalimentare», dice Conte. Per Bussetti «le richieste dei sindacati sono corrette».

Cobas, Usb e Unicobas non ci stanno, giudicano quello del

governo un «pacchetto fuffa» e accusano i confederali di essersi «venduti per un piatto di lenticchie». Gli impegni economici sono definiti «ridicoli»: confermato dunque lo sciopero del 17 maggio. «Lo sciopero non è mai un atto di ostilità politica verso la maggioranza di governo, così come l'intesa di oggi non sancisce alcuna alleanza», chiarisce la leader della Cisl Scuola, Maddalena Gissi. «L'accordo dimostra che l'unità dei sindacati e la capacità di mobilitazione hanno ancora la forza di produrre risultati», dice il leader della Cgil Landini. Perplesso i sindacati della Funzione pubblica: «Non ci sono lavoratori di serie B, tutti i dipendenti pubblici attendono il rinnovo del contratto». Critico Renzi: «Lo sciopero andava bene solo contro la "buona scuola", evidentemente». —

©BYN/NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ROSOLEN: IL PERCORSO DEL FVG PROSEGUE

Uil regionale: intesa ok sì al sistema nazionale

TRIESTE. Bene l'accordo sulla scuola raggiunto fra governo e sindacati: lo sottolinea la Uil scuola del Friuli Venezia Giulia con il segretario Ugo Previti, che in questi mesi «ha incontrato tutte le forze politiche regionali, di governo e non, per parlare di precariato e regionalizzazione». Da mesi la Uil Scuola del Fvg, ricorda una nota, «manifesta la propria contrarietà e preoccupazione di fronte alle ipotesi di regionalizzazione e si è impegnata in prima linea nella campagna

#restiamouniti con la sottoscrizione di un documento per dire no alla disgregazione del sistema di istruzione nazionale, in tanti o pochi recinti regionali». «Non possiamo accettare di perdere la scuola nazionale. La scuola deve unire e non dividere», ripete Previti. Intanto l'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen precisa che il percorso già avviato dalla Regione, anche aprendo un dialogo con il ministero sul fronte della gestione del personale, prosegue. —

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO

Oltre 16mila assunzioni nel pubblico impiego

ROMA. «Nel prossimo triennio ci saranno 8.400 assunzioni straordinarie per le amministrazioni centrali e nel prossimo quinquennio 6.150 nuove assunzioni straordinarie nei corpi di polizia; previste anche 1.500 assunzioni per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco». Così il portavoce del ministro per la Pubblica amministrazione Giulia Bongiorno, rispondendo a una nota dei sindacati Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Uil Pa che chiedevano una convoca-

zione del premier Conte per avere risposte sul contratto.

La risposta non è molto piaciuta ai sindacati. «Desta un certo sconcerto leggere una piccata risposta del portavoce del ministro Bongiorno a quanto oggi da noi dichiarato, visto che come Cgil Cisl e Uil abbiamo chiamato in causa direttamente il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, né il ministro e né tantomeno il suo portavoce», la replica di Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Uil Pa. —

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

ROTTAMA
IL TUO VECCHIO CLIMATIZZATORE

* Scopri condizioni e regolamento.

www.climassistance.it | info@climassistance.it

Contributo fino a **1.000 €** per monosplit e **1.500 €** per dualsplit
INSTALLAZIONE COMPRESA NEL PREZZO
LINEA FAMILY*

IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI
CLIMASSISTANCE l'ambiente cambia energia
Numero Verde 800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 - Tel. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano, 4 - Tel. 040 764429

Festa della Liberazione e polemiche



Lo striscione con la scritta "Onore a Benito Mussolini" esposto ieri a Milano vicino a piazzale Loreto tra saluti romani e slogan fascisti

Sfilano in piazzale Loreto per inneggiare a Mussolini

Cori e striscione a Milano: protagonisti ultrà della Lazio alla vigilia del 25 Aprile
E a Bologna danneggiata la lapide di piazza dell'Unità. Ma Salvini va a Corleone

Grazia Longo

MILANO. Accuse incrociate, lapidi oltraggiate e nostalgici del fascismo anche tra gli ultrà del calcio. Un 25 aprile all'insegna delle polemiche, del cattivo gusto e della memoria corta. I valori della Festa nazionale della liberazione e sembrano lontani anni luce.

Almeno a guardare lo striscione di un gruppo degli Irri-ducibili della Lazio srotolato ieri pomeriggio vicino piazzale Loreto, a Milano, con la scritta «Onore a Mussolini». Gli ultrà, una sessantina circa, in città per la semifinale della Coppa Italia contro il Milan, hanno anche cantato slogan fascisti, facendo il saluto romano al grido «Camerata Mussolini, presente!». E

come non bastasse hanno poi caricato il video delle loro prodezze su YouTube. Cir-costanza utile alla Digos di Milano e a quella di Roma per la loro identificazione (23 quelli individuati, tra cui 3 tifosi dell'Inter gemellata con la Lazio). Lo striscione è una chiara provocazione, alla vigilia del 25 aprile, a pochi metri dal luogo dove vennero esposti i cadaveri di 15 partigiani e otto mesi dopo, il 28 aprile 1945, quelli di Benito Mussolini e dell'amante Claretta Petacci, appesi a testa in giù. Il capo del pool antiterrorismo della Procura di Milano, Alberto Nobili, coordina le indagini per «manifestazione fascista». Il presidente milanese dell'Anpi Roberto Cenati non ha incertezze: «Le organizzazioni neofasciste vanno sciolte applican-

do le leggo Scelba e Mancino»

L'IRA DI SALA

Anche il sindaco Beppe Sala stigmatizza l'episodio: «Pur cercando di non drammatizzare, non si può non capire che si stanno superando certi limiti. E che la denuncia di tutto ciò spetta soprattutto alla politica. A tutta la politica però». Di tutt'altro tenore lo stile del presidente del municipio genovese del Levante Francesco Carleo che ha pubblicato un post inneggiante al Duce: «E' grazie a Mussolini se gli italiani hanno la tredicesima, non grazie ai sindacati».

I consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle di Genova hanno depositato un esposto per denunciare «queste azioni infami che riaprono fe-

rite profonde che non vanno sminuite o dimenticate».

LA LAPIDE DI BOLOGNA

Contro gli attacchi ai partigiani si schiera anche il sindaco di Bologna Virginio Merola, che con una foto postata su Twitter denuncia: «Ancora una volta danneggiata la lapide di piazza dell'Unità dedicata alla battaglia della Bolognina. All'idiozia di chi distrugge sapremo sempre rispondere con l'intelligenza di chi ricostruisce. Il 25 aprile ci ha insegnato anche questo».

La lapide ricorda gli 11 partigiani della Bolognina caduti in battaglia o fucilati dai nazifascisti nel 1944 e negli anni è stata sfregiata più volte. Questa volta la lapide è stata frantumata e imbrattata con falce e martello di vernice

AL QUIRINALE

Mattarella: «La storia non si può riscrivere»

ROMA. «Contro interessate riscritture della Storia» occorre ribadire che la Resistenza e la Liberazione dal nazi-fascismo rappresentano per l'Italia «un nuovo Risorgimento» in cui la nazione «ha ritrovato la propria dignità». Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ieri alla vigilia del 25 aprile, ha voluto indirizzare il dibattito pubblico, attraversato dalle polemiche suscitate da Matteo Salvini che, pur domandando «rispetto», ha ribadito di preferire recarsi a una iniziativa contro la mafia a Corleone piuttosto che alle celebrazioni di questa Festa nazionale, da lui nuovamente accusata di essere «solo la festa dei comunisti». «Siamo figli di chi ha dato la vita per garantirci libertà e democrazia – ha affermato Salvini – ma ognuno la celebra dove vuole e io vengo pagato per combattere e liberare l'Italia dalla mafia». Una tesi contestata sia dal mondo politico, a partire dai 5S, che da esponenti della società civile.

«Il 25 Aprile è dedicato al ricordo esclusivo della Liberazione dal nazifascismo. Tutte le altre giuste e meritorie cause, vanno affrontate in altre sedi e non in questa ricorrenza» ha detto Noemi Di Segni, presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane (Ucei). «Il 25 aprile – ha detto il segretario della Cgil Maurizio Landini – è la festa di tutti gli italiani, anche di Salvini, che può girare e dire le cose che dice grazie alla Resistenza e alla Liberazione. Se non lo festeggia, fa una cosa grave contro il Paese e la sua storia». Ma anche esponenti di M5s hanno ribadito il valore del 25 aprile, dalla ministra Elisabetta Trenta, al capogruppo in Senato Stefano Patuanelli, per non parlare degli esponenti di centrosinistra, Pd, Mdp e Sinistra italiana. —

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finan-

ziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

IMMOBILI VENDITA

SAN GIOVANNI vendesi appartamento luminoso, tre camere e poggio. Prezzo: 138.000,00€. Perla Investimenti immobiliari 0403481360

VENDESI APPARTAMENTO con tre camere, terrazza, vista mare e box doppio. Perla Investimenti immobiliari 0403481360

IMMOBILI ACQUISTO

CERCASI APPARTAMENTI in locazione in zone centrali arredati per clienti referenziati. Perla Investimenti immobiliari 0403481360

CERCASI APPARTAMENTI panoramici con grande terrazza in zone centrali e semicentrali. Perla Investimenti immobiliari 0403481360



A. MANZONI & C. S.p.A.

Si comunica alla rispettabile clientela che lo sportello della filiale di Trieste sito in Via Mazzini 14 a, **venerdì 26 aprile** sarà chiuso al pubblico.

La richiesta di **necrologie** potrà essere effettuata contattando il numero verde attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 10.00 alle ore 20.45

I pagamenti potranno essere effettuati esclusivamente tramite **carte elettroniche**.

Numero verde per le necrologie

Numero Verde
800-700-800

BOSNIA-ERZEGOVINA

Goražde, il massacro degli innocenti che il mondo intero ha dimenticato

Nell'aprile del 1994 l'attacco dei militari di Mladić e Karadžić ventì i bimbi uccisi. In Tribunale ancora nessuna condanna

Mauro Manzin

SARAJEVO. Goražde, il massacro dimenticato. Venticinque anni dopo il crudele bombardamento dell'esercito serbo bosniaco della città, nominalmente "zona sicura" protetta dall'Onu, che uccise decine di bambini, nessuno è stato ancora punito. Esistono massacri di serie A e di serie B, esistono vittime di undio minore? A Goražde rispondono di sì.

Goražde, 50 km a sudest di Sarajevo, è stata assediata dall'esercito del generale Ratko Mladić e di Radovan Karadžić per 1.336 giorni, durante i quali, secondo le associazioni delle vittime di guerra, sono stati uccisi circa 2.000 civili, tra cui 148 bambini. Il bombardamento fu particolarmente agguerrito nell'aprile 1994, durante l'operazione "Zvijezda 94" (stella '94) dell'esercito serbo bosniaco. Venti bambini furono uccisi in meno di un mese. Nessuno però è stato ancora processato, né nei tribunali bosniaci, né nel Tribunale dei crimini di guerra delle Nazioni Unite a L'Aja, per quel bombardamento e per quel assedio. L'unico caso in cui è stato menzionato è stato durante il processo all'Aja, al Tribunale internazionale per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia, all'ex presidente jugoslavo Slobodan Milošević, morto nel 2006 prima della fine del processo stesso.

Ci sono due procedimenti in corso contro bosniaci per i crimini di guerra a Goražde. Gli ex poliziotti Ibro Merkež,

Predrag Bogunić e Esef Huris sono sotto processo per detenzione illegale di armi, omicidio plurimo e trattamento disumano dei serbi nella cittadina bosniaca nel 1992 e 1993, mentre il comandante della brigata dell'esercito bosniaco Ahemt Sejdić è accusato di crimini contro civili serbi e prigionieri di guerra, inclusa la detenzione illegale e la tortura, nei comuni di Rudò, Višegrad e Goražde negli stessi anni. Il procuratore bosniaco il mese scorso ha anche incriminato Lazar Mutlak, ex combattente per la difesa territoriale serba, per lo stupro e le molestie sessuali contro i bosniaci a Goražde nel 1992.

**L'assedio si protrasse per oltre 1300 giorni
La zona nominalmente era protetta dall'Onu**

Ferida Smajovic, presidente dell'Associazione delle vittime civili a Gorazde, ha dichiarato che gli attacchi dell'esercito serbo bosniaco alla città sono iniziati nel maggio 1992.

«I primi proiettili sono esplosi a Goražde il 4 maggio, quando siamo rimasti senza elettricità, acqua, cibo» ricorda a Balkan Insight Ferida Smajovic, presidente dell'Associazione vittime civili a Goražde. «Nell'aprile 1994 ci fu una massiccia offensiva - prosegue - in cui molti civili e un gran numero di bambini furono uccisi. Purtroppo, per 25 anni nessuno

è stato processato per tutti quei crimini, i bambini che sono stati uccisi e l'assedio che è durato 1336 giorni». Muamer Džananić, associato senior all'Istituto per la ricerca sui crimini contro l'umanità e il diritto internazionale presso l'Università di Sarajevo, ha pubblicato un libro intitolato "Crimini contro i bambini a Goražde durante l'assedio, 1992-1995".

Il libro, che contiene il lavoro di ricerca dell'autore, sottolinea che i bambini furono uccisi a Goražde anche dopo che fu dichiarata "zona sicura" protetta dall'Onu il 6 maggio 1993. Da quando Goražde è stato dichiarato una zona sicura ai sensi della risoluzione 824 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, almeno 56 bambini erano già stati uccisi e 225 feriti. Dalla data della risoluzione del Consiglio di sicurezza fino alla fine della guerra, almeno 64 bambini sono stati uccisi e 203 feriti.

Agghiacciante la testimonianza raccolta dall'agenzia Birn di una mamma di bimbi uccisi quel maledetto 14 aprile del 1994. «Un proiettile esplose alle cinque e venti. Ha ucciso tutti e tre i ragazzi - racconta Mirsada Causević - un pezzo di granata ha colpito l'arteria coronaria di mio figlio. Gli altri due ragazzi sono stati mutilati dai frammenti delle schegge». «Un vicino mi ha detto - conclude - di aver visto Haris (uno dei bimbi colpiti ndr.) chiedere a sua madre di aiutarlo. Suppongo che il suo cuore stesse ancora battendo. Per un po'». —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI



Bambini bosniaci salutano un carro armato delle truppe delle Onu nei pressi di Goražde in una foto d'epoca

LA CRISI POLITICA A TIRANA

In Albania si frantuma l'opposizione a Rama Nasce un nuovo partito

TIRANA. In Albania l'opposizione al primo ministro, il socialista Edi Rama e al suo governo si spezza. Un gruppo di ex funzionari del Partito democratico dell'opposizione, infatti, ha fondato un partito chiamato Convinzione democratica, dicendo che prenderanno parte alle elezioni amministrative del 30 giugno, anche se la nuova coalizione di opposizione abbia minacciato di boicottare le elezioni. Guidata da Astrit Patozi, ex vicepresidente proprio del Par-

tito democratico, la nuova formazione politica afferma di sperare di essere la principale alternativa elettorale sia al governo che all'opposizione.

Nel frattempo, proprio il Partito democratico (destra) ha firmato protocolli per creare una coalizione con diversi partiti minori, tra cui il Movimento socialista per l'integrazione, formazione spiccatamente di sinistra. Il leader del Partito democratico Lulzim Basha ha dichiarato gior-

ni fa che la coalizione si rifiuterà di partecipare alle elezioni e ha chiesto le dimissioni del primo ministro Edi Rama. «Non ci saranno elezioni false», ha detto Basha.

Rispondendo alla sua dichiarazione, il premier Edi Rama ha scritto in un post su Twitter che le elezioni si svolgeranno come previsto il 30 giugno nonostante qualsiasi boicottaggio. Da quando ha lasciato il Parlamento in segno di protesta contro il governo Rama, alcuni dei suoi deputati hanno accettato di prendere regolarmente il loro posto nell'Assemblea, dando vita a un nuovo gruppo parlamentare che è guidato da Rudina Hajdari, figlia di un leggendario leader del Partito democratico assassinato nel 1998. Il gruppo ha attualmente circa 14 deputati.

M. Man.

SCANDALO IN MONTENEGRO

Rinvenuti 60 chili di cocaina sulla nave scuola "Jadran"

La droga è stata intercettata dalla polizia militare salita a bordo dell'unità in partenza per un viaggio d'istruzione verso il porto turco di Istanbul

Stefano Giantin

BELGRADO. Usare una storica nave scuola militare, celebre in patria e all'estero, per nascondere e trasportare dro-

ga? Uno scenario inimmaginabile, ma è proprio quanto accaduto in Montenegro, dove da giorni tiene banco la notizia-bomba del ritrovamento di decine di chilogrammi di stupefacenti - quasi 60 kg di cocaina purissima, un sequestro-record nel Paese - confiscati dalle autorità all'interno della nave Jadran.

Jadran è un vascello di grande pregio, costruito nel 1931 nei cantieri di Amburgo

e destinato alla marina jugoslava, dal collasso della Federazione di Tito ceduto a Podgorica e al centro di una diatriba sulla proprietà del veliero con la vicina Croazia, che in passato ne ha rivendicato il possesso.

A fare la scoperta-choc è stata la polizia militare montenegrina, salita sulla nave per un controllo dopo mesi di indagini, prima che l'unità salpasse per un viaggio d'istruzione

verso Istanbul, con a bordo decine di studenti. A finire subito in manette è stato un sottufficiale dell'esercito di Podgorica sospettato di essere stato al corrente della presenza della droga sulla nave. Altre due persone sono state successivamente fermate.

Dietro alla presenza di droga si aprirebbe un caso di portata enorme. «I nostri uomini hanno scoperto e sventato un piano scandaloso di uso illegittimo della nave scuola Jadran da parte di un gruppo criminale», ha affermato il ministro della Difesa montenegrino. Piano che prevedeva, hanno svelato le autorità, che «durante il regolare addestramento annuale» degli studenti della Facoltà di studi marittimi di Cattaro, la nave venis-

se utilizzata per il trasporto di carichi di droga destinazione Turchia, proprio sullo Jadran, «un simbolo della nostra marina». Ma chi si nasconderebbe dietro l'operazione? La stampa di Podgorica ha dato maggiori dettagli sull'inchiesta in corso, informando che si indaga infatti su

In manette è finito un sottufficiale sospettato di sapere del carico proibito

un gruppo criminale locale che avrebbe voluto servirsi dello Jadran per il traffico di stupefacenti verso la Turchia. Stupefacenti che, in passato,

sarebbero persino stati occultati in un deposito dell'esercito nell'area di Tivat, ha sostenuto il quotidiano "Dan": uno scenario quest'ultimo però «categoricamente smentito» dal ministero della Difesa.

Il quotidiano Dan ha però aggiunto che il piano sarebbe stato pianificato da Vladimir Račić, un nome assai noto nella regione, perché fra i bracci destri del narcoboss Darko Sarić, il re del traffico di droga nei Balcani, un temibile Pablo Escobar balcanico condannato l'anno scorso a 15 anni di carcere da un tribunale serbo. Ma i suoi uomini - o altri clan montenegrini specializzati nel narcotraffico - non rimangono con le mani in mano. —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI



***Un caloroso ringraziamento per aver contribuito
ai nostri 100 anni di attività.***



Luigi Laurencich
1886 - 1971

La fondazione dell'attività risale al 1919 quando i fratelli Luigi e Maria Viola Laurencich, provenienti da precedenti esperienze artigianali, avviarono il laboratorio orafa. Il primo documento a testimonianza dell'attività è un contratto per la fornitura di gas illuminante intestato ai F.lli Laurencich.

In quegli anni alcuni oggetti di oreficeria come le fedeli matrimoniali venivano fusi in stampi ricavati dagli ossi di seppia. Per brevi periodi entrò a far parte della gestione del negozio Maria Laurenti, figlia di Luigi, sposata Stigliani. Nel 1953 è la volta del figlio Mario, detto Gigi, attuale proprietario del negozio.

Il momento storico era particolarmente difficile per Trieste sotto il governo americano, e con un futuro alquanto incerto. Il ritorno della città all'Italia segnò al contempo la perdita definitiva della "zona B", di gran parte della provincia e del suo entroterra.

Tali condizioni rendevano molto critico il proseguimento dell'attività. La gestione del negozio divenne sempre più commerciale e meno artigianale, promuovendo una politica di assistenza continua sui prodotti venduti.

Negli anni settanta, anni di inflazione alle stelle, l'oro divenne un bene rifugio. L'attività passò interamente nelle mani di Gigi Stigliani e della moglie Elettra. Nel 1981 una prima ristrutturazione del negozio originario ne ampliò la superficie espositiva e di vendita.

Negli anni 1983 e 1991 entrano in attività rispettivamente i figli Paolo e Cristina Stigliani.

Paolo Stigliani, diplomato nel 1986 all'Istituto Gemmologico Italiano (IGI), è socio del collegio Gemmologico Italiano. Cristina Stigliani è, invece, specializzata in orologeria presso l'istituto l'ETA Sa (Manufacture Horlogère Suisse).

Nel dicembre 1995 si inaugura un nuovo punto vendita in Via della Ginnastica 7, sempre a Trieste, dedicato ad una gamma di prodotti rivolti anche ad un pubblico più giovane.

E' del 2001 la tappa importante dell'azienda che ristruttura e conferisce allo storico punto vendita di Largo Santorio 4 l'attuale immagine, che enfatizza gli spazi con un gioco di luci naturali ed esterne in un'ottima fusione particolarmente indovinata per la visione dei gioielli coi loro colori reali.

Nel 2011 si raddoppiano gli spazi del negozio di Via Ginnastica 7 e, con l'arrivo nel 2012 di Jessica Stigliani figlia di Paolo, siamo giunti alla quinta generazione.



Largo Santorio, 4 - Tel. 040.772770 - Via della Ginnastica, 7 - Tel. 040.774242
www.stiglianioro.it - info@stiglianioro.it

TRASPORTI MARITTIMI

Gara annullata per i catamarani parte una causa a Jadrolinija

L'olandese Thecla Bodewes chiede un risarcimento di 4 milioni di euro dopo che l'armatrice fiumana ha cancellato il bando di acquisto di due unità

Andrea Marsanich

FIUME. Un risarcimento di 30 milioni di kune, circa 4 milioni di euro: è la richiesta avanzata nella causa che l'armatrice olandese Thecla Bodewes ha intentato contro la fiumana Jadrolinija, la più grande compagnia passeggeri in Croazia. La denuncia è stata depositata giorni fa al Tribunale commerciale di Fiume, il cui portavoce ha confermato che l'azienda olandese ha

chiesto di essere risarcita dopo che la società di Palazzo Adria aveva deciso l'anno scorso di annullare il concorso internazionale per l'acquisto di due catamarani usati. La gara aveva visto prevalere la Thecla Bodewes, la cui offerta era risultata la più conveniente: 14,7 milioni di euro.

Secondo le leggi croate, la pubblicazione del vincitore del concorso viene considerato in pratica come la stipula del contratto, a meno che



Il catamarano Novalija della Jadrolinija in una foto d'archivio

qualcuno dei partecipanti alla gara non inoltri ricorso. Dopo la scelta, e scaduto il periodo per il ricorso in appello, esponenti dell'armatrice quarnerina avevano preso visione delle due unità, riscontrandovi alcune irregolarità che ritenevano non rispettare affatto le condizioni evidenziate nella gara. Insomma, le caratteristiche dei due catamarani non sarebbero risultate adatte alle esigenze della Jadrolinija.

La visita ai due catamarani era avvenuta il 6 marzo scorso. Meno di un mese dopo, il 4 aprile, Palazzo Adria aveva fatto sapere che il concorso e i relativi risultati erano cancellati. Gli olandesi avevano reagito subito, mettendo in guardia il governo croato (l'azienda è di proprietà statale) sul fatto che Jadrolinija aveva violato le leggi nazionali in materia e annunciando una denuncia, cosa poi in effetti avvenuta.

A complicare la situazione è stato anche l'affaire scoppiato nel 2018, quando erano venuti a galla messaggi di

posta elettronica da cui si evinceva che membri della direzione della Jadrolinija avevano avuto un occhio di riguardo verso l'armatrice Damen, per l'acquisto di due catamarani nuovi. In seguito alla vicenda due componenti della direzione, Predrag Govorcina e Ante Vranješ, erano stati rimossi, mentre il direttore generale, David Sopta, era rimasto in carica. In pratica il progetto della Jadrolinija di comperare due catamarani nuovi e altrettanti usati si è rivelato un fiasco, con l'impresa che è riuscita ad acquistarne uno solo, lo Jelena, costato 9 milioni e 300 mila euro.

In totale la Jadrolinija era intenzionata a investire per le quattro imbarcazioni – da destinare ai collegamenti tra la terraferma e la regione insulare – circa 33 milioni di euro. Contattato, il direttore Sopta ha dichiarato che la mossa dell'armatrice olandese è legittima, dicendosi fiducioso però sull'esito del procedimento. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

È LA PRIMA VOLTA NELLA ZONA

Orso avvistato a Sabbioncello

Un orso nella penisola di Sabbioncello: è stato avvistato da residenti e ripreso da videocamere di sorveglianza in ore notturne. È la prima volta che un plantigrado appare in quest'area dell'Adriatico. Secondo varie testimonianze l'animale è stato avvistato in località Ponikve; una residente a Sabbioncello ha detto ai media di avere visto un'orsa con due cuccioli.



IN BALLO L'ITER FALLIMENTARE

Scoglio Olivi, il giudice rinvia la decisione

POLA. Rinviata ancora una volta la decisione sull'avvio dell'iter fallimentare per la società Brodogradiliste Uljanik, la più rilevante del Gruppo Uljanik, in pratica il cantiere navale Scoglio Olivi di Pola. Il giudice del Tribunale amministrativo di Pisino ha aggiornato l'udienza al 13 maggio precisando che «se nel frattempo il conto bancario bloccato da 186 giorni non venisse sbloccato» proclamerà «il procedimento fallimentare». La società è in debito per 20 milioni di euro a titolo di fatture e prestazioni

non pagate; 1.150 i dipendenti rimasti nel cantiere. Plausibile che la decisione del giudice si leghi alle aspettative sull'imminente sopralluogo nei cantieri 3 maggio di Fiume e Scoglio Olivi di Pola da parte della delegazione di una società cinese. Si spera che i potenziali investitori trovino un accordo con Zagabria sullo sblocco del conto, per far riprendere l'attività. Per il premier croato Andrej Plenković il rinvio dell'iter è decisione logica in attesa di auspici sviluppi. — P.R.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

I sapori autentici della nostra terra

SAPORI DEL NOSTRO TERRITORIO

Prodotti e Produttori che sono vicini a noi

DESPAR

SAPORI DEL NOSTRO TERRITORIO

FORMAGGIO MONTASIO D.O.P. LATTERIE FRIULANE
9,90 €/kg

LATTE PARZIALMENTE SCREMATO UHT FRIULI 1 L
0,89 €/pz

latte friuli

PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE D.O.P.
21,90 €/kg

MACKÉ

TERRANO O MALVASIA DELLE VENEZIE I.G.T. PAROVEL 750 ML - 3,99 €/L
2,99 €/pz

DESPAR
EUROSPAR



ITALIA & MONDO

Tamponamento sulla A23 morte due donne, tre i feriti

L'incidente vicino allo svincolo di Palmanova: un tir sloveno è piombato su un camper spingendolo contro un'auto. Una italiana e un'austriaca le vittime

Marco Ceci

UDINE. Due donne decedute sul colpo (una residente in provincia di Modena, l'altra di nazionalità austriaca) e un uomo, anche lui austriaco, ricoverato in condizioni disperate a Cattinara. Feriti in modo grave, ma non in pericolo di vita, altri due uomini. È il tragico bilancio dell'incidente verificatosi ieri poco prima delle 11.30 sulla carreggiata Sud (direzione Venezia) dell'A23, a ridosso dello svincolo autostradale di Palmanova (immissione in A4): coinvolti due mezzi pesanti, un'auto e un camper. Nello schianto hanno perso la vita Liliana Suriano, del 1966 (nata a Petronà, provincia di Catanzaro, ma residente in provincia di Modena), che viaggiava sulla Opel Corsa, e Ilse Edith Rosenmayer, classe 1958, residente a Waldhau-



Un'immagine dell'incidente costato due vite Foto Autovie Venete

sen, passeggera del caravan. Una dinamica – al pari del numero dei morti – divenuta chiara solo un'ora dopo lo schianto che ha ridotto a un ammasso irriconoscibile di lamiere il camper e l'auto, rimasti schiacciati tra i due tir: estremamente complicate le operazioni di identificazione delle vittime.

Un uomo gravissimo a Cattinara, altri due ricoverati a Udine ma fuori pericolo

A innescare il tamponamento un autotreno condotto da un autista sloveno e di proprietà di una ditta con sede in Slovenia: il conducente si sarebbe accorto troppo tardi che davanti a lui si era appena formata una colonna di veicoli, non riuscendo (forse anche per l'a-

sfalto bagnato) ad arrestare in tempo il mezzo pesante, piombato a velocità sostenuta sul veicolo che lo precedeva: un camper con a bordo una coppia di austriaci. L'impatto ha sventrato il caravan Mercedes spingendolo a sua volta per la violenza dell'impatto contro una Opel Corsa che gli stava davanti, ormai ferma: sorte segnata per la vettura con a bordo un uomo e una donna residenti entrambi in provincia di Modena, rimasta schiacciata sotto il pianale di un altro autotreno che si era fermato poco più avanti.

Un vero boato ha subito fatto scattare le richieste di intervento al 112 da parte degli altri automobilisti, attivando i soccorsi. Sul posto vigili del fuoco, elicottero del 118, tre ambulanze e le pattuglie della polizia stradale di Palmanova, oltre al personale di Autovie Venete, la concessionaria che ha in carico il tratto di A23 tra il casello di Udine Sud e lo svincolo palmarino che immette sulla A4. I pompieri si sono messi subito al lavoro per estrarre i corpi dalle lamiere. Per la modenese che viaggiava come passeggera sull'auto e per la passeggera austriaca del camper, nulla da fare: erano decedute sul colpo. Una corsa contro il tempo invece quella che ha permesso ai vigili del fuoco di estrarre vivo l'austriaco alla guida del camper (elitrasmportato in condizioni gra-

vissime a Cattinara) e il conducente dell'auto, miracolosamente scampato alla morte considerate le condizioni del veicolo su cui viaggiava, e trasportato in ambulanza all'ospedale di Udine. Stessa destinazione per il camionista sloveno: entrambi ricoverati in gravi condizioni, ma non in pericolo di vita. Pesanti anche i disagi alla circolazione, chiuso fino alle 16.15 il tratto di A23 tra Udine Sud e lo svincolo di Palmanova. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CODE E DISAGI

**Altri due sinistri
giornata da incubo
per la viabilità**

Altri due incidenti ieri sulla rete autostradale regionale, dove il mercoledì da incubo per la viabilità in A4 e A23 era partito poco prima delle 7.30 da un tamponamento (senza feriti), con 4 mezzi pesanti coinvolti, nel tratto Latisana - Portogruaro direzione Venezia. Uno dei camion, che trasportava granaglie, aveva perso una parte del carico. Complicata la rimozione dei veicoli coinvolti, con code per un paio d'ore. L'ultimo sinistro verso le 16, tra Portogruaro e Latisana: tamponamento senza feriti fra due camion. —

IL ROGO DI PARIGI

L'azienda ora ammette gli operai di Notre-Dame fumavano nel cantiere

Leonardo Martinelli

PARIGI. Dopo i giorni del cordoglio e degli slanci di generosità successivi al rogo di Notre-Dame, a Parigi si pongono finalmente qualche seria domanda sulle cause dell'incendio. Gli inquirenti sono ancora al lavoro e non hanno risposte definitive. Ma affiorano elementi inquietanti, come il fatto che gli operai del cantiere sul tetto della cattedrale vi fumassero, nonostante il divieto. È stato



Il rogo di Notre-Dame

un articolo uscito ieri sul settimanale «Canard enchaîné» a fornire dettagli dell'inchiesta. Sette mozziconi di sigaretta sono stati ritrovati vicino al tetto andato a fuoco. E Marc Eskenazi, portavoce della società Bras Frères, responsabile dell'impalcatura montata attorno alla guglia, ha ammesso che «alcuni colleghi hanno violato il divieto di fumare nel cantiere e ce ne dispiace». Ma «è fuori questione che questa sia la causa del rogo».

Già nei giorni scorsi fonti vicine alla polizia indicavano che molto probabilmente l'incendio è stato provocato da un corto circuito, forse nei motori elettrici dei montacarichi che erano stati installati sul tetto. Ma Eskenazi ha precisato che quelli si trovavano lontano dalla guglia, dove le fiamme avrebbero iniziato a espandersi. Il «Canard enchaîné» ha ri-

cordato che proprio dentro quella guglia c'erano tre campane elettrificate. L'elettricità doveva essere tagliata da tempo, ma non era mai stato fatto. Altri fili elettrici, non consentiti, correvano sotto il tetto di legno. Inoltre sul posto non erano disponibili idranti con tubi lunghi sufficientemente per arrivare fino al tetto, previsti dalle normative anti-incendio. I pompieri, appena arrivati, sono dovuti ritornare indietro a cercare il materiale appropriato, perdendo tempo prezioso. E proprio i pompieri sono stati chiamati solo 35 minuti dopo che alle 18.16 erano suonate le prime sirene del sistema di sicurezza. Questo aveva segnalato un incendio, ma il sorvegliante e un gerente della cattedrale sono andati sotto il tetto e non hanno individuato il focolaio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ROVIGO

Neonato abbandonato tra i rifiuti: ora è salvo

ROVIGO. Lo hanno chiamato Giorgio, come l'infermiera che lo ha preso per prima in braccio, urlante, salvandolo dalla morte poco dopo essere dato alla luce e abbandonato, nudo, dentro una borsa in un'area ecologica. È insieme triste e gioiosa la storia che ieri ha coinvolto i professionisti del 118, i carabinieri di Adria e una signora ultrasettantenne a Rosolina, sulla costa in provincia di Rovigo.

Il piccolo ma forte bebè, poco meno di tre chili, lungo 47 centimetri, era rinchiuso in una borsa sportiva vicino a

un bidone. Appena partorito, forse nel dintorni. Un'anziana alle 9.30 ha udito i vagiti e s'è spaventata; poi ha chiamato 118 e carabinieri. Il neonato aveva placenta e meconio ancora addosso. Quando l'infermiera, Giorgia Cavallaro, l'ha visto, il piccolo era cianotico e in ipotermia. Il timore era che non ce la facesse ma per fortuna ha resistito. «Quando l'ho preso in braccio – dice Giorgia – lui ha cercato con la bocca il mio dito. Aveva fame». I carabinieri hanno avviato le indagini per rintracciare la madre. —

IN BREVE

Savona

Annegano in un torrente trascinate dalla piena

Sono scivolte nel torrente Letimbro in piena l'altro ieri sera. Il torrente le ha restituite, morte, ieri a distanza di un paio d'ore l'una dall'altra. Salgono così a tre le vittime accertate del maltempo che ha colpito il Nord Italia. La prima era stata travolta da un torrente a Castelnuovo Val Di Cecina. Le due vittime di ieri sono due donne di origine ecuadoriana di 38 e 60 anni, scivolte nel Letimbro mentre attraversavano un guado per raggiungere la loro casa sull'altra sponda.

Milano

Uccide la madre in cucina Arrestato dopo la fuga

È stato arrestato per l'omicidio della madre Corrado Badagliacca, 21 anni di Sesto San Giovanni, in provincia di Milano, bloccato dai carabinieri, ieri, mentre vagava per strada a Cinisello Balsamo. La vittima si chiamava Lucia Benedetto, 50 anni: è stata trovata morta nell'appartamento di famiglia a Sesto, con una ferita al collo provocata da un levatorisoli, poi rinvenuto nel bagno. A scoprire il cadavere e a dare l'allarme era stato il marito. Badagliacca, invece, era scomparso.

Pavia

Finto medico per 30 anni denunciato dai carabinieri

Non aveva ambulatorio e visitava solo a domicilio, presentandosi come un immunologo che aveva lavorato all'ospedale Mauriziano di Torino e alla Fondazione Mondino di Pavia. Invece non possedeva specializzazioni né laurea, solo il diploma classico. Si era iscritto a Medicina a Pavia, ma aveva lasciato. Un 63enne residente a Mortara (Pavia) avrebbe praticato attività abusiva per 30 anni. Finché una paziente, insospettita, ha avvisato i carabinieri, che lo hanno denunciato.

New York

Scandalo Boy Scout In 70 anni, 12 mila abusi

Lo scandalo delle molestie sessuali travolge i Boy Scout d'America. Negli ultimi settant'anni, quasi 8 mila esponenti sono stati accusati di abusi sessuali su minori, e per questo cacciati dall'organizzazione. Per la precisione, dal 1944 al 2016, secondo i dati riportati dai media americani, 7.819 leader e volontari avrebbero abusato sessualmente di 12.254 vittime. A rivelare la portata dello scandalo è stata l'esperta Janet Warren, docente all'University of Virginia.



PICCOLI COMUNI

Arrivano i primi Postamat

Arrivano i nuovi sportelli automatici Atm Postamat di Poste italiane aperti 24 ore su 24 nei centri non serviti da un ufficio postale. I primi due impianti sono a Cassiglio e Piazzolo (Bergamo). L'obiettivo di Poste è estendere il servizio nell'ambito del progetto "dieci impegni" per i piccoli Comuni.

FOCUS

Ricerca di un docente della Sapienza: 10 milioni di italiani devono viaggiare per trovare volumi
Ma più della metà della popolazione ha una libreria a meno di 5 minuti. Per gli altri c'è Amazon

Sei città su dieci sono senza librai
L'auto è obbligatoria per chi legge

IL CASO

Emanuela Minucci

La ricerca si intitola “Book Desert” e racconta una storia che non avremmo mai voluto sfogliare: quella di un’Italia in cui la libreria più vicina dista almeno mezz’ora. A piedi? No, in automobile. Un fenomeno tutt’altro che trascurabile. I paesi, le frazioni o le città orfani di una libreria corrispondono almeno al 60 per cento del territorio: aree interne, già povere di servizi essenziali (ma pure la libreria lo è, anche se la sua assenza fa meno scandalo di quella di un ospedale) in cui vive il 17% della popolazione, pari a 10 milioni e 200mila persone. Lettori costretti a rivolge-

re i loro ordini a un libraio asettico e virtuale, quello che sta dietro la vetrina digitale di Amazon, «sempre che il servizio copra le nostre regioni» lamentano alcuni residenti nelle isole maggiori, dove il colosso delle spedizioni arriva con maggiori difficoltà.

IL CENSIMENTO

A realizzare questo studio e a disegnare una capillare cartina dell’Italia che «legge solo se automunita» è Filippo Celata, titolare della cattedra di Geografia economica alla Sapienza di Roma. «Per realizzare questo lavoro – spiega – sono partito dal database de “Il librario” che ha censito in tutto il Paese ben 4.368 librerie: avamposti culturali che resistono in un mondo nel quale i nostri acquisti sono sempre più mediati da piattaforme impersonali come



C'è anche chi va controtendenza e apre nuove librerie: ecco la nuova sede della libreria Paloma in piazza Dante a Grosseto

Amazon». Al posto del libraio in carne e ossa, continua lo studioso, misteriosi algoritmi governano le nostre ricerche online, indirizzando gusti e abitudini di acquisto.

IL SALVAGENTE AMAZON

La ricerca parla di librerie reali, non posti (come cartolerie o supermercati) dove si può acquistare un libro che spesso non è quello che cerchi. Un posto in cui incontrare autori, chiacchierare con un libraio, assistere a un dibattito. «Dove non c'è più la libreria, e ripeto, si tratta di due terzi di superficie del Paese, c'è solo il salvagente di Amazon».

Nella mappa dell’Italia realizzata dal professor Celata, le macchie rosse (che indicano i luoghi dove il “Book Desert” è più estremo, distanti addirittura oltre un’ora d’auto dalla prima libreria) s’allineano come perline di una collana ai confini del Paese, lungo la dorsale appenninica per allargarsi in “pozzanghere” scarlatte in Sicilia e Sardegna. Vale la pena notare come questa disuguaglianza si sovrapponga ad altri squilibri geografici. Innanzitutto quelli tra città e zone meno urbanizzate. Basti pensare che nei Comuni che l’Eurostat classifica come densamente popolati troviamo una libreria ogni 7.000 abitanti circa e ogni 5 chilometri quadrati. Nei Comuni scarsamente po-

polati, invece, resiste una sola libreria ogni 20mila abitanti e ogni 250 chilometri quadrati. Nelle zone meno urbanizzate le librerie non solo calano, ma si rimpiccioliscono, trasformandosi in cartolerie o negozi che vendono pochi libri insieme con molto altro. Nelle grandi città l’offerta è più capillare, più ampia, diversificata, specializzata: insomma, migliore. Infine, le aree più urbanizzate sono anche quelle dove le consegne di Amazon sono più efficienti: i costi e i tempi di consegna sono strutturalmente inferiori. Inoltre si riscontrano anche in questo caso i noti squilibri tra Nord e Sud: nel Centro-Nord c'è una libreria ogni 12.500 abitanti e ogni 57 chilometri quadrati. Nel Mezzogiorno una ogni 16.500 abitanti e ogni 98 chilometri quadrati.

L'ACQUISTO SOTTO CASA

L’analisi evidenzia come nelle città le librerie siano, appunto, ancora straordinariamente diffuse, nonostante le vendite online ne minino gli affari. Circa il 20 % della popolazione può disporre di una libreria più o meno «sotto casa» vale a dire raggiungibile a piedi in 5-10 minuti. Mentre il 60 per cento degli italiani può raggiungerne una in meno di 5 minuti. Buona media, finché dura. –

BY NC ND AL CU INI DIRITTI RISERVATI



"Verso sera, disse loro:
Passiamo all'altra riva"
Mc 4,35

E' salita alla Casa del Padre

**Leopoldina Buonanno
ved. Coloni**

Grati per la sua lunga e generosa vita, lo annunciano i figli ALESSANDRA e GIOVANNI MARIA, la nuora RAFFAELA, i generi MAURIZIO e DARIO, i nipoti IURI MICHELE, LUCIA, BEATRICE, LORENZO, SARA, i fratelli NELLO e ALFONSO e i parenti tutti. Si ringraziano i medici, gli infermieri e tutte le persone che, con tanto amore, ne hanno avuto cura. La saluteremo sabato 27 aprile dalle ore 9.15 in via Costalunga. Alle ore 11.00 sarà celebrata la S.Messa Esequiale nella sua chiesa parrocchiale di S.Vincenzo de' Paoli.

Non fiori, eventuali offerte per la Conferenza di San Vincenzo de' Paoli e per la comunità di S.Martino al Campo.

Trieste, 25 aprile 2019

Con amore e rimpianto - NELLO, EDDA, FABIO, ANGELA

Trieste, 25 aprile 2019

Ricorda l'amica

Dina

ed è vicina ad ALESSANDRA e GIOVANNI LAURA BELCI con figli

Trieste, 25 aprile 2019

Partecipano con affettuoso ricordo DARIO e MARIA GABRIELLA RINALDI assieme ad ANDREA, CRISTIANO e RAFFAELE

Trieste, 25 aprile 2019

Partecipano commossi al dolore di ALESSANDRA, GIOVANNI MARIA e Famiglia per la perdita della cara

Dina

LUISA BLASINA e famiglia-
ri tutti.

Trieste, 25 aprile 2019

Partecipano affettuosamente le famiglie Parma, Vighini, Gallopin-Osenda

Trieste, 25 aprile 2019

Siamo vicine a GIOVANNI in questo triste momento CINZIA SPAGNO e ELENA PAVAN.

Trieste, 25 aprile 2019

Ricordano

**Adriana Pollitzer
De Pollenghi**

PAOLO, ANNAMARIA, MICHELE e CRISTINA D'AGNOLO

Trieste, 25 aprile 2019

Partecipano al lutto per

Adriana Pollitzer

SAED Servizi Srl Stp, professionisti e collaboratori tutti.

Trieste, 25 aprile 2019

PIERO e GIORGETTA ricordano la storica amica

Adriana

Trieste, 25 aprile 2019

XX ANNIVERSARIO

Agostino Saranz

Sempre sempre nel nostro cuore

La famiglia

Trieste, 25 aprile 2019

E' mancata

**Maria Gilbert
ved. Venier**

Lo annunciano i figli PAOLO, GIULIANA con NEREO, MONICA, SANDY e FRANCESCA.

Un grazie all' Hospice di Pineta. I funerali si svolgeranno sabato 27 alle 12.30 in via Costalunga. La sepoltura avverrà il giorno 18 maggio alle ore 10.30 presso il cimitero di Visogliano.

Aurisina, 25 aprile 2019

Partecipiamo al Vostro dolore famiglie ZANOLLA

Duino, 25 aprile 2019



Ci ha lasciati

Luciano Paoletich

Lo annunciano la moglie e i parenti tutti. Lo saluteremo sabato 27 alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2019

IV ANNIVERSARIO

Di quello che ci hai donato mamma, nulla è perduto: i tuoi sguardi, gesti e sorrisi, ci accompagnano ancora

Aurora Girardi

Flaborea

Trieste, 25 aprile 2019



Dopo lunga e dolorosa malattia affrontata con coraggio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giovanna Benevoli
(Ninetta)**

ne danno il triste annuncio il marito SERGIO, le figlie RENATA e CRISTINA. Si ringraziano particolarmente i dottori FABIO FISCHETTI e DANJEL ZERJAL. La saluteremo sabato 27 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2019

Ha lasciato il suo corpo

Sergio Fedrigo

ma il suo amore è sempre tra noi. Lo annuncia la moglie RITA.

Lo saluteremo sabato 27 alle 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2019

Pasqualina Spadavecchia

Partecipiamo al vostro dolore. VINICIO, SAVERIO e CLAUDIO

Trieste, 25 aprile 2019


A. MANZONI & C. S.p.A.
Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311
fax 040 6728327
osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino: dalle 8.30 alle 13.00
pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00



E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Calculli
in Maserin**

Ne danno il triste annuncio il marito BENITO, il nipote LUIGI con PAOLA e parenti tutti.

La saluteremo sabato 27 aprile alle ore 12 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2019

E' mancato

Drago Slavec

Ne danno il triste annuncio le figlie ANNAROSA e KSENJA, la nipote JASNA, la sorella ELVIRA e parenti tutti. Lo saluteremo sabato 27 aprile dalle 10.30 alle 12.00 in via Costalunga. Il funerale con le ceneri seguirà sabato 4 maggio dalle 10.30 a Dolina.

Dolina, 25 aprile 2019



Si è spento

Renato Trisciuzzi

Lo annunciano i figli FRANCO e RICCARDO unitamente ai parenti tutti.

Si ringrazia il personale dell'ITIS.

Lo saluteremo venerdì 26 alle 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2019



Si è spenta serenamente

Mira Morgan

di anni 90

La saluteremo sabato 27 alle ore 8.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2019

NUMERO VERDE
800.700.800
CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA
**NECROLOGIE
E PARTECIPAZIONI AL LUTTO**
SERVIZIO TELEFONICO
da Lunedì a Domenica dalle 10.00 alle 20.45
Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

La solidarietà




Anno di nascita	1990
Presidente	Luca di Montezemolo
Missione	arrivare alla cura delle malattie genetiche rare grazie a una ricerca scientifica di eccellenza
Attività	viene seguita l'intera «filiera della ricerca»: raccolta fondi, selezione e finanziamento dei progetti, attività di ricerca in centri e laboratori della Fondazione. Collaborazioni con istituzioni sanitarie pubbliche e industrie farmaceutiche
Cifre	dalla fondazione, Telethon ha investito in ricerca quasi 500 milioni di euro. Finanziati oltre 2620 progetti con oltre 1600 ricercatori coinvolti e più di 570 malattie studiate
A Trieste	dal 1991 in 5 centri di ricerca condotti 74 progetti grazie a circa 10 milioni di euro di fondi da Telethon



Omero Toso, vicepresidente di Fondazione Telethon

Lotta a malattie rare Trieste fra le capitali della ricerca firmata Telethon

Dal 1991 stanziati 10 milioni per 74 progetti. Il vicepresidente: vogliamo dare cure e speranza. La Fondazione cerca volontari

Lilli Goriup

TRIESTE. La capitale europea della scienza è anche una delle capitali della ricerca Telethon. Con 74 progetti finanziati per un totale di oltre 10 milioni di euro in poco più di 25 anni, Trieste è infatti tra i centri di ricerca sulle malattie genetiche rare più prolifici e, pertanto, maggiormente supportati dalla fondazione benefica. A ciò non corrisponde però altrettanta generosità da parte dei triestini. Per radicare meglio

la propria presenza sul territorio e far conoscere più approfonditamente attività e risultati, Telethon sta così cercando un coordinatore provinciale per l'area di Trieste e Gorizia. E intanto, il 4 e 5 maggio torna in regione, così come in tutta Italia, la campagna "Io per lei" (vedi articolo sotto, ndr). Ne abbiamo parlato con Omero Toso, padovano, vicepresidente di Fondazione Telethon e storico attivista dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm) che ha generato Telethon, nonché da sem-

pre punto di riferimento per volontari e associazioni di pazienti: in nome di una promessa fatta al figlio Davide, scomparso nel 1991 a 14 anni, Toso non ha mai rallentato il suo impegno.

Vicepresidente, qual è il ruolo di Trieste nella ricerca sulle malattie genetiche rare?

Trieste è una delle città italiane che meglio si esprime in questo campo, tanto che la media dei finanziamenti qui erogati ogni anno da Telethon è di oltre 350 mila euro. Dal 1991

la città si è aggiudicata un totale di circa 10 milioni di euro distribuiti su 74 progetti, condotti da 41 ricercatori in 5 centri di ricerca, ovvero International centre for genetic engineering and biotechnology (Icgeb); Università di Trieste e Irccs materno infantile Burlo Garofolo; Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa); Consorzio per il centro di biomedicina molecolare (Cbm); e Fondazione Italiana Fegato onlus.

A fronte di ciò tuttavia le donazioni annuali provenienti dall'area giuliana ammontano a poche migliaia di euro. A Udine il rapporto tra entrate e uscite è pressoché inverso.

È così. Da parte dei friulani abbiamo donazioni annue abbondantemente superiori ai 200 mila euro. Gli impieghi in ricerca sono invece decisamente inferiori: dal 1991 abbiamo finanziato 12 progetti con quasi un milione di euro, distribuito tra 9 ricercatori dell'Università di Udine, per una media di 35 mila euro l'anno. Al momento non c'è alcun progetto attivo.

Di qui l'esigenza di individuare un coordinatore, che a Udine già c'è, anche per l'area di Trieste e Gorizia.

Una presenza costante a presidio delle iniziative territoriali di raccolta fondi è fonamen-

LA SCHEDA

Dai laboratori dell'Icgeb a quelli del Burlo

Al momento sono tre i ricercatori finanziati da Telethon attivi a Trieste. Di questi, due si trovano all'International Centre for genetic engineering and biotechnology (Icgeb): si tratta di Federica Benvenuti e Franco Pagani, che hanno ricevuto rispettivamente 436 mila e 456 mila euro, per un totale di tre progetti ciascuno. Benvenuti si occupa della comprensione delle basi cellulari della sindrome di Wiskott-Aldrich, grave immunodeficienza di origine genetica. La ricerca di Pagani riguarda le basi molecolari delle malattie ereditarie e in particolare i difetti genetici che coinvolgono l'Rna. Negli ultimi anni ha sviluppato delle strategie terapeutiche innovative basate sull'Rna per l'emofilia, l'atrofia muscolare spinale, fibrosi cistica e la disautonomia familiare. Alberto Tommasini, infine, studia i difetti congeniti dell'immunità; attivo tra l'Units e l'Irccs Burlo Garofolo, grazie a Telethon ha ricevuto 186 mila euro su tre progetti. —

tale. Cerchiamo un volontario capace di rappresentare la Fondazione sensibilizzando i cittadini sulle sue attività; la figura coordinerà inoltre le squadre di volontari e svilupperà le relazioni con media ed enti locali. Siamo sicuri che, migliorando informazione e comunicazione, si vedranno i risultati. Per candidarsi basta contattare l'indirizzo coordinatori@telethon.it oppure chiamare lo 06 44015319.

Quanto pesa il volontariato nelle attività di Telethon?

I volontari sono la nostra anima. Mettere a disposizione il proprio tempo gratuitamente denota una grande capacità d'animo, necessaria quando la missione è portare cure e ridare vita a coloro che altrimenti non ne avrebbero. Il volontariato è inoltre occasione di crescita per le persone stesse, così come per istituti e aziende.

I vostri volontari saranno nelle piazze il 4 e 5 maggio. Perché è fondamentale esserci?

È la nostra seconda chiamata più importante, dopo la tele-maratona. Oggi la nostra Fondazione è prima al mondo nella terapia genica di ben cinque malattie rare. Nel 1991, quando siamo partiti, chi era affetto da malattie genetiche rare non aveva invece alcuna speranza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BANCHETTI

Il 4 e 5 maggio nelle piazze i cuori di biscotto "Io per lei"

Torna la campagna a ridosso della Festa della mamma: «Una iniziativa dedicata alle "madri rare" che lottano per il futuro dei loro bambini»

TRIESTE. Sabato 4 e domenica 5 maggio ritorna la campagna solidale "Io per lei". In oltre 1600 piazze italiane, di cui 25 nel Friuli Venezia Giulia, saranno distribuiti i "cuori di biscotto" che, con una donazio-

ne minima di 12 euro, permetteranno di supportare la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare e neuromuscolari in cambio di una dolce sorpresa. A presiedere i banchetti saranno i volontari di Fondazione Telethon, Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm), Associazione volontari italiani del sangue (Avis), Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale

(Anffas) e Unione nazionale delle pro loco d'Italia (Unpli).

L'acquisto dei cuori di biscotto, prodotti dalla storica pasticceria genovese Grondona, contribuisce a sostenere il Bando Telethon-Uildm: grazie a esso, negli ultimi dieci anni oltre 10 milioni di euro sono stati destinati, nello specifico, al miglioramento della qualità di vita dei pazienti neuromuscolari. L'edizione di quest'anno, dedicata a proget-



Le confezioni di "cuori di biscotto" Foto da telethon.it

ti di ricerca clinica sulle distrofie muscolari e miopatie, cade a ridosso della Festa della Mamma: «La campagna è dedicata proprio alle "mamme rare", che ogni giorno combattono per il futuro dei loro bambini», spiega Francesca Pasinelli, direttore generale Telethon. «Oggi chi convive con una patologia neuromuscolare può vivere più a lungo, stare bene, lavorare, diventare genitore – aggiunge Marco Rasconi, presidente Uildm – e tutto ciò è reso possibile dalla ricerca». L'elenco definitivo delle postazioni dei banchetti – anche a Trieste e in provincia di Gorizia – sarà disponibile dai prossimi giorni sul sito www.telethon.it. —

L.Gor.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

L'OPERAZIONE

EssilorLuxottica ai francesi non riesce il colpo di mano ma ora parola ai soci

Respinto a maggioranza l'allargamento del board
Cda contro fondi e Valoptec: «Si violerebbero gli accordi»

Luigi dell'Olio

MILANO. Il colpo di mano della parte francese non è riuscito, almeno per ora. Il consiglio di amministrazione di EssilorLuxottica riunitosi ieri ha bocciato le proposte di deliberazione per un allargamento del board.

In particolare, lo scorso 18 aprile erano state avanzate due richieste in questo senso: una da parte di Valoptec, l'associazione dei dipendenti ed ex dipendenti azionisti di Essilor, per l'aggiunta di un consigliere (identificato nel giornalista inglese Peter Montagnon, figura presentata come in grado di aumentare il peso dei membri indipendenti); l'altra a firma di un gruppo di investitori istituzionali con l'intento di inserire due nuovi consiglieri (Wendy Evrard, membro del cda dell'Mcsi della borsa e Jesper Brandgaard, ex numero uno del gruppo farmaceutico Novo Nordisk). Sul punto sarà chiamata a esprimersi l'assemblea generale in programma il prossimo 16 maggio.

E proprio agli azionisti si rivolge il comunicato diffuso ieri a valle del cda, nel quale l'organismo fa sapere di avere espresso a maggioranza una raccomandazione a non dare seguito a queste proposte in



Leonardo Del Vecchio, fondatore di Luxottica

quanto «costituirebbero una chiara violazione dell'accordo di combinazione e metterebbero a rischio le regolari attività del consiglio».

Il riferimento è alle regole di governance scritte al momento della fusione tra Essilor, leader mondiale delle lenti, e Luxottica, la numero uno nel settore delle montature fondata da Leonardo Del Vecchio. Per rispettare il princi-

pio di un'aggregazione alla pari si era deciso di dar vita a un cda composto da 16 membri, otto espressione di Delfin - la holding di Del Vecchio - e altrettanti per parte francese. Inoltre per le delibere chiave è necessario il consenso tra il presidente e il vice presidente esecutivo, cariche ricoperte rispettivamente da Del Vecchio e Hubert Sagnières.

La situazione di pari poteri

tuttavia ha mostrato la corda al momento in cui le posizioni tra le parti si sono fatte distanti, soprattutto in merito alle figure chiave che saranno chiamate a gestire la fase dal 2022 in poi, quando cioè la coabitazione ai piani alti dovrà terminare per assicurare decisioni più rapide. Le proposte di deliberazione presentate nei giorni scorsi si appellano proprio alla necessità di superare lo stallo attuale. Il cda ha invece rimarcato che non vi sono le condizioni per superare le regole "prematrimoniali". Intanto la «situazione di stallo non è facilmente superabile», commentano gli analisti di Equita; e in Borsa il titolo è tornato ad affondare (-2% a 107 euro).

Intanto si attende che la Camera di Commercio Internazionale decida in merito alla domanda di arbitrato presentata dal patron di Luxottica, nella quale lo stesso lamenta una violazione dei medesimi accordi da parte francese, portando come prova una serie di nomine manageriali decise

**Decisiva l'assemblea del 16 maggio
Il mercato sarà il vero arbitro della partita**

negli ultimi mesi da Sagnières senza consultarlo. La pronuncia non è attesa a breve, anzi probabilmente nemmeno nel corso di quest'anno e rischia di essere superata dagli eventi. Per questa ragione l'assemblea del 16 maggio sarà decisiva. Delfin ha dalla sua il 32% del capitale e il 31% dei diritti di voto di EssilorLuxottica, mentre i francesi non vanno oltre il 4%. Restano circa due terzi del capitale nelle mani del mercato, che a questo punto sarà il vero arbitro della partita.

Anche se i fondi sposassero la causa transalpina, la partita non sarebbe chiusa. Delfin potrebbe chiedere la convocazione di una nuova assemblea per votare la revoca dell'attuale cda, una mossa che rischierebbe di far naufragare definitivamente il matrimonio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

**NUMISMATICA
PAOLETTI**

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

ANCHE LUNGO LA A4

Feste col caro benzina in autostrada due euro al litro



Un distributore di carburanti

ROMA. Ponti festivi degli italiani, arriva puntuale il caro benzina. Sulle autostrade, e anche in alcuni impianti delle grandi città, i prezzi superano la soglia psicologica dei 2 euro al litro: emerge dall'Osservatorio carburanti del Mise cui vengono comunicati i dati in tempo reale. Lungo la A1 Milano-Napoli, il listino prezzi per il servito segna 2,07 euro al litro a Montepulciano Est, 2,051 euro al litro ad Arno ovest (Firenze), 2,01 euro a Casilina Est (Frosinone), 2,071 a San Pietro (Napoli), 2,020 San Zenone est (Milano).

Certo non è una soglia superata in modo generalizzato ma, se si è sfortunati, a Napoli città si paga fino a 2,05 euro al litro per il servito e 2,04 euro il self; a Milano l'asticella si ferma a 1,99 euro al litro. Al netto naturalmente del prezzo per l'agevolata nelle aree che ne beneficiano, anche a Nordest l'Osservatorio segnala picchi: lungo la A4, per esempio, all'impianto Duino Sud il servito benzina è segnalato a 2,299 euro; a Calstorta Nord a 2,049.

Sui rincari, dicono gli analisti, non pesa ancora l'inasprimento delle sanzioni Usa all'Iran ma le compagnie petrolifere di solito - è l'accusa che arriva sempre dalle asso-

ciazioni di consumatori - incorporano in anticipo i previsti aumenti del petrolio sui mercati internazionali. Le quotazioni del greggio restano vicino ai massimi da sei mesi, a 66,36 dollari il barile. Le medie sono ovviamente sotto i 2 euro.

Il prezzo medio nazionale praticato in modalità self della benzina è di 1,618 euro al litro, coi diversi marchi da 1,618 a 1,633 euro al litro (no-logo a 1,598). Il prezzo medio praticato del diesel è a 1,508 euro al litro: le compagnie passano da 1,509 a 1,518 euro (no-logo a 1,486). Per il servito, per la verde il prezzo medio praticato è di 1,750 euro al litro, con gli impianti colorati da 1,721 a 1,820 euro al litro (no-logo a 1,643). Per il diesel la media è a 1,643 euro al litro, coi punti vendita delle compagnie tra 1,628 a 1,725 euro al litro (no-logo a 1,531). Il Gpl va da 0,637 a 0,663 euro al litro (no-logo a 0,632).

«Un pieno di gasolio costa oggi circa 5,5 euro in più rispetto ad aprile 2018 (+4 euro la benzina) e il rincaro alla pompa raggiunge il +7% su base annua», denuncia il Codacons. E l'Aduc chiede dove sia finita la promessa del vice-premier Matteo Salvini sulla cancellazione delle accise sul carburante. —

STUDIO UNIMPRESA SUL DEF

Una stangata fiscale da 76 miliardi di euro fra quest'anno e il 2022

MILANO. Stangata fiscale da oltre 76 miliardi di euro tra il 2019 e il 2022. Nei prossimi quattro anni le tasse e i contributi previdenziali saliranno di 76,2 miliardi: dagli 813 miliardi del 2018, quest'anno si arriverà a 834 miliardi per poi salire progressivamente fino agli 890 miliardi del 2022, con una impenata complessiva del 9,37%.

Niente spending review: le uscite dal bilancio pubblico cresceranno sistematicamente: dagli 853 miliardi dello scorso anno si arriverà ai 929 miliardi del 2022 per un aumento complessivo di quasi 75 miliardi pari a una crescita dell'8,85%.

Sono questi i dati principali dell'operazione "fact checking" realizzata dal Centro studi di Unimpresa sul Docu-

mento di economia e finanza approvato le scorse settimane dal consiglio dei ministri, secondo la quale sono destinati a salire anche i versamenti allo Stato per contributi sociali e previdenziali: l'incremento, che produce effetti sul costo del lavoro per le imprese, sarà di oltre 18 miliardi.

«I numeri dicono sempre la verità e smascherano le prese in giro del governo, delle quali siamo ormai stufo. Le promesse politiche da una parte e i numeri dall'altra. Le imprese avrebbero bisogno di pagare meno tasse e invece ne pagheranno sempre di più» commenta il vicepresidente di Unimpresa, Claudio Pucci. Secondo l'a-

nalisi dell'associazione, realizzata sulla base del Def del 9 aprile, il totale delle entrate tributarie si attesterà a quota 506,8 miliardi a fine 2019; di questi, 248,6 miliardi sono le imposte dirette (come Irpef, Ires, Irap, Imu), 257,2 miliardi le indirette (Iva, accise, registro) e 967 milioni le altre in «conto capitale». È una voce del bilancio pubblico che salirà a 535,2 miliardi nel 2020 (rispettivamente 250,1 miliardi, 284,1 miliardi e 972 milioni), a 550,3 miliardi nel 2021 (rispettivamente 255,1 miliardi, 294,2 miliardi e 979 milioni), a 559,93 miliardi nel 2022 (rispettivamente 259,2 miliardi, 299,1 miliardi e 985 milioni). —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
BF PHILIPP	DA RAVENNA A RADA	ore 07.00
IN PARTENZA		
LANCING	DA SIOT 2 PER MALTA	ore 01.00
MIMMO IEVOLI	DA ALDER PER PORTOSCUSO	ore 08.00
LIBRA SUN	DA RADA PER NOVOROSIYSK	ore 08.00
MSC LAURENCE	DA RADA PER FIUME	ore 12.00
DELFINO VERDE	DA ORM. 30 PER PORTO NOGAR	ore 12.00
CAPRICORN SUN	DA RADA PER MALTA	ore 12.00
L-STREAM	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 17.00
SAFFET BEY	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00

Lo sportello di Trieste sito in VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino: dalle 8.30 alle 13.00 - pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

A. MANZONI & C. S.p.A.

MERCATI

Il Mercato Azionario del 24-4-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5180	-0,7800	0,4780	0,5570	+5,2800	326
AZA	1,4830	-0,1300	1,4820	1,6485	-5,8900	4646
Abitare In	43,0000	-0,9200	28,4100	43,6000	+43,3300	110
Acqa	15,7600	-0,2500	11,8200	16,2000	+31,2200	3356
Acsm-Algam	1,7500	-0,0000	1,6250	1,8700	+5,7400	345
Aegon	4,5800	-0,2600	3,9920	4,7700	-13,3100	-
Agoslos	0,1325	-0,7600	0,1240	0,1490	+3,5200	12
Ageas	46,4000	-0,6800	38,2000	46,7100	+9,3800	0
Ahold Del	20,9950	-1,6900	20,9950	23,8900	-5,0400	-
Alerion	2,7600	-2,4700	2,7600	2,9700	-4,1700	141
Allianz SE	212,1500	-1,0000	173,4600	214,8000	-19,4900	96115
Ambientehs	0,3780	-3,0000	0,3280	0,3850	-12,8400	4
Ambromobiliare	4,1200	-0,0000	3,0700	4,1800	+7,0100	11
Anima Holding	3,5180	-0,2300	3,2300	3,8800	+8,9200	1337
Asklari EVA	3,0000	-3,2300	3,0000	3,3800	-5,0600	47
Assiteca	2,1800	-2,6800	2,0900	2,4600	-3,5400	71
Astaldi	0,7070	-1,2200	0,4978	0,8125	-36,4900	70
ASTM	22,8800	-0,3500	17,4200	24,2500	-30,8900	2265
Atlantia	23,4900	-1,3800	18,0700	23,4900	+29,9900	19398
Autogill Spa	8,6900	-1,1700	7,3350	8,6800	-17,9300	2208
Autostrade Meridionali	30,2000	-0,6700	26,5000	32,9000	-11,8500	132
Ava SA	23,4900	-0,5900	18,6540	23,7900	+25,3200	-
Azimut Holding	17,2700	-0,4100	9,5340	17,2700	-81,1400	2474
B.B.F.	2,5400	-0,4000	2,3400	2,8000	-2,3100	388
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige-ifs	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Famafactoring	5,2600	-0,0000	4,5400	5,6250	-15,8600	895
Banca Generali	24,5200	-0,0800	18,1300	24,5200	+35,2500	2865
Banca Intermobiliare	0,1610	-0,3100	0,1560	0,1870	-1,9500	113
Banca Mediolanum	6,3900	-1,8900	5,0450	6,7650	-25,5400	4730
Banca Monte Paschi Siena	1,3280	-1,6300	1,1975	1,5345	-11,2000	1514
Banca Pop. Emilia Romagna	4,1060	-0,8700	2,9560	4,1830	-22,0600	1976
Banca Popolare di Sondrio	2,4500	-1,8400	2,3000	2,7180	-6,9100	1111
Banca Profilo	0,1685	-1,4600	0,1552	0,1778	-5,2300	114
Banco BPM	2,0540	-1,9100	1,6340	2,1320	-4,3700	3112
Banco di Desio e Brianza	2,0400	-0,0000	1,7000	2,0500	-17,9200	239
Banco di Desio e Brianza m.c.	1,8400	-2,6500	1,7000	2,0600	-8,2400	24
Banco di Sardegna risp	9,5600	-1,0400	7,1000	9,7000	-30,9600	63
Banco Santander	4,5365	-0,8800	3,9100	4,6300	-16,0200	-
Basif	73,1400	-1,7600	59,6400	74,4500	-22,6400	-
Basinet	5,5500	-0,7200	4,2800	5,7300	+25,2800	339
Bastogi	1,0000	-4,7600	0,8220	1,1600	+20,1900	124
Bayer	60,1600	-2,9700	56,1400	72,8100	-0,2300	0
Beghelli	0,2630	-1,5400	0,2590	0,3170	-6,7400	53
Beiersdorf AG	93,3000	-0,0000	81,2000	100,7000	-7,3500	-
Bialletti Industrie	0,3170	-0,6300	0,2875	0,3430	-7,4600	34
Biancamano	0,2640	-1,8600	0,1700	0,3280	-47,4900	9
Bio On	55,0000	+1,1000	51,2000	61,0000	-3,1700	1035
Blodue	5,0400	-0,4000	4,7200	5,5800	-0,0000	56
Bloera	0,0924	-0,8700	0,0574	0,1255	-60,9800	5
Blue Financial Communication	1,1000	-1,7900	0,8900	1,2500	-10,0000	3
BMW	76,3000	-1,5900	67,1800	77,5300	-10,3100	-
BNP Paribas	47,1200	-1,9800	38,9250	49,0050	+20,0100	-
Bonini Italia	3,9800	-0,0000	2,2000	3,9800	+52,4900	61
Borgosesia	0,5200	+4,8400	0,4050	0,5950	-11,8800	6
Borgosesia r	1,4100	+5,2200	1,0400	1,4100	-12,8000	1
Brembo	11,6700	-1,7700	8,8950	11,8800	-31,2000	3887
Brioschi	0,0770	-3,7500	0,0558	0,0818	-36,5200	61
Brunello Cucinelli	32,0600	-1,7800	27,4000	35,4000	-6,6900	2180
Buzzi Unicem	19,8300	+1,1600	14,8300	19,8500	-30,6500	3246
Buzzi Unicem m.c.	13,7800	-0,8800	9,4800	13,7800	+43,9900	561
Caleffi	1,4450	-0,3400	1,3850	1,4950	-3,3400	23
Calzagione	2,4700	-0,4000	2,1200	2,5600	-8,3300	287
Calzagione Editore	1,1150	-0,4500	1,0400	1,1700	+7,2100	139
Campani	8,8150	-0,1700	7,3700	8,8650	-19,3600	10240
Canaro	2,4200	-2,4200	1,6800	2,6400	-44,0500	193
Carrefour	16,5650	-2,3900	14,6000	18,0850	-10,8000	-
Cattolica Assicurazioni	8,1950	-3,0800	7,1050	8,8300	-15,3400	1428
CDR Advance Capital	0,5850	-1,7400	0,5360	0,6480	-8,0200	13
Cerved Group	8,7700	-2,1000	6,9600	9,6000	+22,5700	1713
CHL	0,0074	-2,6300	0,0032	0,0093	-94,7400	9
CIA	0,1330	-3,5000	0,1090	0,1330	-21,4600	12
Cir	1,0640	-1,3000	0,9170	1,1060	-14,5300	845
Class Editori	0,2130	-0,0000	0,1660	0,2650	-18,3300	31
CNH Industrial	9,6200	-1,5200	7,7340	9,9820	-22,5800	13126
Colfide	0,5130	-1,3500	0,4530	0,5300	-10,6800	369
Corafil	0,3780	-0,5300	0,2450	0,3970	+54,2900	14
Cose Belle d'Italia	0,4870	-1,6700	0,4790	0,6100	-1,8100	1
Credem	5,0600	-2,1300	4,8400	5,4000	-0,6000	1682
Credit Agricole	12,1400	-0,3700	9,2640	12,4500	-30,7600	-
Credito Valtellinese	0,0707	-2,4800	0,0626	0,0768	-9,8100	496
CSP	0,6800	-0,8900	0,6690	0,7980	-9,5700	23
Cudi Milano	2,6600	-6,3400	2,0300	3,0800	-13,3600	8
Daimler	58,5900	-1,0000	44,8500	59,2500	+27,9300	-
Damiani	0,8540	-0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danielli	17,7200	-0,7800	15,1200	19,4600	-16,1200	724
Danieli m.c.	12,5200	-0,3200	11,7800	14,2600	-2,9500	506
Danone	70,9200	-0,6000	59,9500	70,9200	-18,3000	-
De' Longhi	23,2000	-0,6100	21,8000	25,8200	+4,9800	3468
Deutsche Bank	7,5710	-1,1200	6,9700	8,1830	-8,4200	-
Deutsche Borse AG	117,4500	-0,0000	104,7000	117,4500	-12,0700	-
Deutsche Telekom	14,8800	-0,6700	14,0400	15,8000	+1,1600	-
Diasorin	65,7500	-2,3300	70,7000	92,7500	-21,2900	4798
Digital Magics	6,0200	-0,0000	5,8000	6,5000	-6,2300	45
DigiTouch	1,3200	-1,4900	1,2150	1,4600	-3,5300	18
diobank	12,7000	-0,6300	9,2450	13,2000	+37,3700	-
EE.ON	9,5970	-2,5300	8,5700	10,0960	-11,9800	0
Ecosysteek	4,8500	-0,0000	4,3500	5,8800	-10,3400	8
Edison m.c.	0,9920	-0,2000	0,9460	1,0600	+4,8600	109
EEMS	0,0840	+1,6900	0,0460	0,0900	+82,6100	4
Enav	4,8380	-2,4200	4,1960	4,8980	-14,0500	2621
Enel	5,5040	-0,2700	5,0440	5,7140	-9,1200	55957
Enertronica	1,3350	-3,9600	1,3000	1,6300	-4,6400	10
Enervit	3,4900	-0,0000	3,2000	3,5800	+7,7200	62
ENGIE	13,0650	-1,6200	12,2750	14,1000	-6,4400	-
ENI	15,5500	-1,5700	13,7480	15,9400	-13,1100	56512
ERG	16,2200	-0,4300	15,8200	17,7300	-1,7000	2438
Eukedos	1,0000	-3,0900	0,8880	1,0500	-3,0900	23
EXOR	58,4200	-0,9300	46,4000	60,7000	+25,7300	14320
Expert System	1,7400	+14,1000	1,1500	1,7900	+49,3600	62
FFerrari	122,4000	-0,8900	85,6000	123,5000	+41,0500	23736
Fiat Chrysler Automobiles	13,8440	-1,1300	12,4160	15,2400	+9,1600	21453

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	1,0520	-1,5900	0,9220	1,2600	+14,1000	1780
Fincobank	11,8750	-1,8600	8,6460	12,3850	-35,2800	7231
Fintel Energia Group	1,8300	+0,0000	1,7800	2,0200	-8,5000	47
First Capital	11,9000	-1,6500	9,6000	12,5000	+23,3200	30
FNM	0,5090	-0,2000	0,4960	0,5600	+2,8200	221
Foge	7,5000	-1,9600	6,0000	7,9000	+23,8700	38
Freddy Energy	0,3200	-3,0300	0,3200	0,3670	-1,8400	19
Fulsix	0,8500	-1,3900	0,6900	1,0000	-6,3900	10
G Gabetti Property Solutions	0,3320	-6,4800	0,2650	0,3550	+25,2800	20
Gas Plus	2,2400	+0,4500	2,1800	2,3300	-2,1800	101
Generali	17,0100	-0,2100	14,5050	17,2000	-16,5100	26623
Geox	1,6880	-0,7100	1,1530	1,9340	+43,9000	438
Gequity	0,0414	+0,0000	0,0290	0,0480	+42,7600	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,0000	18
Gruppo Green Power	2,1400	-1,4200	1,5600	2,2000	+37,1800	6
H Hera	3,1680	-0,9400	2,6620	3,2920	+19,0100	4719
I I Grandi Viaggi	1,6200	-1,2500	1,5840	2,0700	-7,9500	77
Il Sole 24 Ore	0,5320	-1,1200	0,3410	0,5640	+40,0000	30
IMMSI	0,5270	-2,9500	0,4010	0,5430	+30,7700	179
Imvest	1,4800	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,0000	63
Ing Group NV	11,8020	-1,2900	9,4110	12,0980	+25,4100	45578
Iniziativa Bresciane	18,6000	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0246	-0,8200	0,0172	0,0283	-31,5500	8
Intek Group	0,3265	-0,7600	0,2990	0,3515	+5,3200	127
Intek Group risp	0,3680	+0,0000	0,3260	0,3800	-12,8800	18
Intesa Sanpaolo	2,2750	-1,9800	1,9014	2,3420	-17,2800	39834
Intreid	4,0000	-3,6100	2,9200	4,1500	+29,0300	57
Iren	2,0840	-1,3200	2,0840	2,3180	-0,1000	2724
It Way	0,7200	-2,4400	0,3400	0,9200	-100,0000	6
Italgas	5,5240	-0,7200	4,9960	5,6080	+10,5700	4470
Italia Independent	3,0200	+0,0000	1,8500	3,9800	+51,7600	30
Italcronline	2,3300	-0,8700	2,2050	2,5050	-3,3300	267
Italcronline R	400,0000	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	19,4800	-2,6000	18,3600	20,6000	+5,9800	928
IVS Group	10,7000	-0,4700	10,5400	11,3600	-3,2500	417
J Juventus FC	1,1885	-5,5600	1,0620	1,7060	+11,9100	1198
K K-SAG	18,4900	+0,0000	15,1600	18,4900	-18,6800	-
Kering	532,4000	-1,0100	382,9000	539,2000	-33,4300	0
Ki Group	1,2300	-6,8200	1,0200	1,5900	-1,6000	7
L L'Oréal	244,2000	-0,4900	185,9500	244,2000	+22,9900	-
Leonardo	10,5500	-0,7500	7,4700	10,8900	+37,4100	6089
Leo Film Group	4,6400	-2,9300	4,4200	4,9000	-1,2800	66
Life Care Capital	9,5000	-0,5300	9,1520	9,5500	+2,7100	133
LI-VE	11,4500	-1,7800	9,3000	11,8500	+22,0700	255
Luciano Media Group	1,8000	+0,0000	1,5600	1,8100	-13,2100	27
LVenture Group	0,6320	-1,2800	0,5680	0,6320	-4,6400	20
Lynx	352,0000	-1,2700	244,0000	352,0000	-39,3000	-
M MSG	0,0412	+0,0000	0,0362	0,0440	+8,4200	17
Mailup	3,3000	-0,9200	2,2600	3,3500	+42,2400	49
Maie Technimont	3,2700	-0,2500	3,2100	3,6300	-1,6700	1075
Masi Agricola	3,9200	-0,5100	3,6900	3,9800	-6,2300	126
Mediaset	2,8410	-1,8700	2,5540	2,9740	-3,3300	3356
Mediolanoba	9,3600	-0,3000	7,2980	9,6100	-26,9000	8304
Merck KGaA	95,4000	-2,0300	88,3600	102,5500	-3,2000	-
Metro	13,4100	+0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
Micro Technology	38,4000	-0,0000	27,0000	39,4000	+41,7000	-
Microsoft Corp	111,0000	-0,8900	87,0000	112,0000	+26,8600	-
Mittel	1,7000	-1,1600	1,6700	1,7850	-2,8600	149
Molmed	0,4170	-0,1200	0,2655	0,4550	+54,7300	193
Moncler	37,1400	-0,3800	27,8100	37,4500	+28,3800	9580
Mondo TV Suisse	0,0268	-1,4700	0,0280	0,0354	-8,8400	3
Mondo TV France	0,8180	-2,6200	0,4600	1,0000	+51,4800	8
Monnalisa	8,1000	-1,2500	7,9800	9,5000	+14,7400	42
Monif	0,1760	-2,7600	0,1475	0,1960	+17,3300	26
Munich Re Ag	221,0000	-0,0500	186,5000	221,1000	+18,5000	-
N Net Insurance	3,6400	-1,0900	3,6000	5,0000	-13,3300	25
Netwekk	0,2460	+0,0000	0,2010	0,3400	+22,3900	27
Neurosoft	1,9400	-2,5100	0,7500	2,0600	-109,7300	50
Nokia Corporation	5,1600	-0,7800	4,9040	5,7320	-2,8700	-
Notorious Pictures	2,9800	-1,6400	2,7000	3,3900	-6,5600	67
Nova Re	4,1900	-0,2400	3,8500	4,3000	-1,6900	43
O Orange	14,4000	-0,9300	13,2700	14,8050	+3,5600	-
Osseo	7,4400	-1,3300	7,1500	7,7500	-0,1300	132
OVS	1,9290	+5,4100	1,0940	1,9290	+76,3300	438
P Philips NV	36,0300	+1,1800	29,2700	36,6150	+12,9100	-
Piaggio	2,4900	-4,5200	1,8180	2,6160	+55,9900	892
Pierrel	0,1725	+0,8800	0,1420	0,1815	+19,9700	39
Piratinha	2,1450	-0,9200	2,1450	2,5000	-5,5100	116
Piquadro	2,1000	-0,4800	1,6950	2,1100	+24,8300	105
Prell & C	6,4420	-0,3400	5,4460	6,6020	+14,8300	6442
Pteco	5,3500	+0,0000	3,9000	5,4500	+37,1800	97
Pic	1,6700	-2,6200	1,6700	1,9600	-13,9200	40
PLT Energia	2,7900	+0,0000	2,5550	2,8300	-8,1400	7
Polygrafiche Editoriali	0,2105	-0,0000	0,1850	0,2290	-11,3800	28
Polygrafici Printing	0,6800	-0,7400	0,5600	0,7400	+21,4300	21
Poste Italiane	9,2620	-2,1100	6,9700	9,5200	-32,6200	12097
Prismi	2,1600	+0,0000	2,1100	2,4500	-11,8400	23
Psyman	16,5850	-1,6500	14,9600	19,1200	-1,6900	4447
R Rai Way	4,6600	-1,0600	4,2550	5,0700	-7,5000	1268
Ratti	4,0800	-1,4900	2,8300	4,1000	+44,1700	112
RCS Mediagroup ord	1,2840	-3,8800	1,1520	1,4600	-11,4600	670
Renault	60,3400	-3,6700	52,9700	63,8500	+11,5300	-
Restart	0,5000	-7,5800	0,1692	0,7126	+195,5100	16
Risanamento	0,0262	-6,4300	0,0181	0,0280	+43,9600	47
Ross	0,6950	-1,4600	0,6460	0,7820	-11,1300	8
RWE	22,6200	-1,4400	18,3100	24,3500	+23,5400	-
S S&S Lazio	1,1940	-0,3400	1,1620	1,4100	-1,6500	81
Safe Bag	4,5800	+2,2300	3,6850	4,5800	+15,8000	68
Saffio Group	0,7840	-5,8000	0,7000	0,8460	+12,0000	216
Salpem	4,7400	-1,3100	3,2650	5,0320	+45,1800	4792
Salpems mc	40,2000	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	2,0360	-1,1700	1,4150	2,3200	+43,7900	1002
Salini Impregilo mc	6,2000	+5,0800	6,2000	6,2000	+45,5400	10
Salvatore Ferragamo	19,8450	-0,0000	17,1650	20,0000	+12,4000	3350
Sanofi	74,4400	-0,0100	72,2800	79,5400	-0,7200	-

LE IDEE

IL 25 APRILE DEI DUE PARTITI
DIVERSAMENTE POPULISTI

MASSIMILIANO PANARARI

E, immancabilmente, anche in questo 2019 si ripresenta la polemica intorno al 25 aprile. E si moltiplicano malauguratamente le provocazioni, come il blitz, vicino a piazzale Loreto, degli ultras laziali inneggianti a Mussolini.

Non è, purtroppo, una novità questa disputa infinita riguardo la festa della Liberazione, conseguenza delle ambiguità che hanno percorso la guerra fredda, della storia di una destra che, in larghi suoi settori, non ha voluto essere normale (ovvero liberal-conservatrice) e, dopo Tangentopoli, dell'anomalo bipolarismo all'italiana che ha sdoganato i postmissini irremovibili nel mancato riconoscimento di questa festività quale momento condiviso di tutta la popolazione.

CONTRAPPOSIZIONE ALIMENTATA

Così, a perpetuare e alimentare strumentalmente la contrapposizione ci pensa Matteo Salvini, leader della conversione della Lega in un partito nazionalpopulista e di destra radicale, che ha dichiarato: «Siamo nel 2019, e mi interessa poco il derby fascisti-comunisti. Mi interessa il futuro del nostro Paese».

Il vicepremier punta infatti da tempo su un'«antropologia sociale di destra» assai radicata in Italia, occhieggia palesemente ai voti di Casa Pound e Forza Nuova, e scommette sull'assenza di memoria o sull'indifferenza di ampie fasce delle giovani generazioni.

Sull'anomalia della trasfigurazione di quella che altrove è la ricorrenza unitaria della liberazione dal nazifascismo in un'indebita polarizzazione politica si innesta il «derby» tutto interno all'esecutivo populista. Quello a cui stiamo assistendo, in crescendo, da settimane. Ecco così Luigi Di Maio rivendicare il 25 aprile, polemizzando direttamente con il collega Salvini.

E, al di là delle convinzioni personali antifasciste di tanti elettori pentastellati, si tratta di un ulteriore episodio della campagna elettorale permanente in cui sono impegnati senza tregua in vista delle europee i due partiti diversamente populistici, i quali siedono insieme al governo



I due vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini

ma si fanno reciprocamente opposizione.

DISTRAZIONI DI MASSA

Il Movimento 5 Stelle, in questa competizione-divisione dei ruoli, si intesta nuovamente una posizione di sinistra, cercando di togliere spazio al Pd e alle formazioni più radicali, ma stando altresì bene attento a tenere la distanza rispetto al filone comunista della

Resistenza. Una dialettica, quella tra Salvini e Di Maio, che riconferma anche in questo caso la sua funzione perenne di «arma di distrazione di massa».

E, così, tutto si tiene, sempre e comunque (al di là dell'indubbia lacerazione

del rapporto personale tra i due leader, e della reciproca insofferenza tra i rispettivi gruppi dirigenti).

PRIMATTORIE E IMPREVISTI

Tanto, in ogni caso, non c'è alternativa dal punto di vista dei numeri a questo esecutivo, come i suoi primattori ben sanno. Salvo che irrompa, con un «effetto palla di neve», qualche imprevisto.

E chissà che non possa essere l'affaire Siri, sul quale uno dei due contendenti dovrà cedere, perché tertium non datur neppure per la propaganda più efficace. Vedremo, quindi, come si giustificherà e, soprattutto, reagirà il perdente di questa partita, al quale rimarrebbe per l'appunto anche l'opzione estrema dello staccare la spina al governo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL VALORE
DELLA LIBERAZIONE
L'ITALIA È (ANCORA)
UN'ALTRA

GIANFRANCO PASQUINO

Anche quest'anno le celebrazioni del 25 aprile, data ufficiale della liberazione del paese dal nazifascismo, sono state precedute da un'intensa attività di rievocazione, analisi, discussione storica e politica del significato di quell'avvenimento. Ormai quasi più nessuno, tranne uno sparuto declinante gruppo di uomini politici, che si giustificano con improbabili impegni alternativi di lavoro, cerca di sfruttare opportunisticamente il giorno della celebrazione per raggiungere quei pochi elettori rimasti a detestare la Resistenza. Nelle scuole il 25 aprile ha trovato solida collocazione fra gli insegnanti. Si parte dalla descrizione della natura del regime fascista, poi ne sono discusse le sue leggi, a cominciare dalle leggi razziali contro gli ebrei, infine, a conclusione, è stata criticata la stipulazione di un'alleanza con due regimi totalitari che portò a una devastante entrata in guerra per perseguire obiettivi da grande potenza (non suffragata da effettive risorse e capacità militari). È stata anche studiata e valutata l'attività dell'opposizione con scritti e atti, anche esemplari, al regime da parte di molti cittadini, ma pur certamente una minoranza, sempre seguita dalla repressione e, infine, sfociata nella Resistenza armata. Le tv hanno spesso trasmesso film di vario genere dedicati anche alla rappresentazione della vita quotidiana nei regimi autoritari — alcuni veri capolavori cinematografici, come Una giornata particolare, Il pianista, Adieu les enfants, Schindler's list, talvolta seguiti da pacati dibattiti fra storici, sociologi e uomini e donne politiche.

La giornata preceduta
da una intensa attività
di analisi e discussione
del significato
di quell'avvenimento

Tranne poche sguaiate eccezioni, peraltro rappresentative di alcuni settori dell'opinione pubblica, tutti i partecipanti si sono dimostrati in grado di riflettere, anche autocriticamente, sul passato del loro paese, senza manipolazioni e senza esaltazioni. In quasi tutte le scuole, gli studenti hanno avuto modo di leggere documenti esemplari come le raccolte di Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana e Lettere di condannati a morte della Resistenza europea. Grazie ai loro insegnanti preparati e consapevoli dell'importanza delle imminenti elezioni europee, gli studenti e molti genitori hanno potuto cogliere l'importante nesso fra le Resistenze nazionali e il tentativo-progetto di costruzione di un'Europa unita capace di fare svanire i nazionalismi e di dare sostanza a più di 70 anni di pace e prosperità nel continente.

Dalle scuole
ai dibattiti in tv
esplorate le connessioni
fra Resistenza
e Costituzione

Le connessioni fra Resistenza e Costituzione sono state esplorate in maniera approfondita sottolineando che i Costituenti desiderarono scrivere un documento giuridico-politico in grado, da un lato, di prevenire qualsiasi ritorno del fascismo, dall'altro, indicare le strade proteggendo e promuovendo i diritti e i doveri dei cittadini che vogliono vivere in una Repubblica democratica e migliorare la qualità della politica e della vita. No, no, il paese descritto non è (ancora) l'Italia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SALVINI A CORLEONE
UN ERRORE E UNA COLPA

FERDINANDO CAMON

Che Salvini vada a Corleone, sentita come il cuore e il simbolo della mafia, invece che in qualche zona sentita come cuore e simbolo della Resistenza, oggi 25 aprile, lo giudico un errore. Tanto più che ieri sbarcavano a Milano catere di tifosi della Lazio con lo striscione «Onore a Benito Mussolini». Li ha mandati a morire in tutte le guerre, le ha perse tutte, e quando toccava a lui di morire scappava in camion travestito da soldato straniero, e loro gli tributano «onore».

Quello di Salvini è un errore che oltre a una errata valutazione storica e culturale contiene an-

che una errata valutazione morale. Quindi è una colpa. Noi abbiamo paesi e città disseminati di lapidi e iscrizioni che ricordano i caduti della Resistenza, ognuno di noi ha dei parenti o dei conoscenti che han pagato a caro prezzo l'opposizione al regime fascista e nazista, che in quel momento formavano un blocco unico, feroce, e si dividevano i compiti: ai nazisti le stragi, ai fascisti le basse opere.

Il 25 aprile quel regime si sfasciò. L'armata tedesca era in rotta, e i fascisti si nascondevano, sperando di farla franca per i giorni più pericolosi, e poi di poter contare sull'oblio. L'armata te-

desca in ritirata era immensa. Passò per giorni e notti. Allineata, silenziosa, disciplinata, sui due lati della strada, delle strade secondarie, quelle non battute dall'aviazione nemica. Quindi per le mie strade di campagna. Era infinita, i carri armati fruscavano come frasche che puliscono per terra. Qualche mese prima avevano fatto le ultime impiccagioni. Al ponte di Bevilacqua (Verona) avevano impiccato un mio parente, partigiano, che non voleva parlare e rivelare gli altri della banda, un tedesco gli diceva: «Se tu non parlare, noi «piccare», lui gli tirava un calcio sugli stinchi e rispondeva: «Picchème!»». Lo hanno impiccato, accanto al ponte. Di notte il cadavere oscillava e ruotava nel vento. Una vecchia contadina, che passava di lì, vide quest'ombra, s'accostò e gli chiese che ora fosse, poi s'accorse che era un impiccato, e «ne ebbe un'impressione tremante». Si chiamava Giulio. Volete sapere chi era Giulio? Un eroe. Volete sapere chi è un politico che non va dalla Resistenza ma va dalla mafia perché porta più voti? Un vile.

Sia chiaro: la Resistenza e la Liberazione sono operazioni interminabili, c'è sempre un fasci-

smo da combattere, un regime iniquo o ingiusto, e ricordare la Liberazione vuol dire anche fare un'opera anti-mafia. La Liberazione era in nuce l'avvio di un'epoca contro il razzismo, contro il classismo, contro il potere dei ricchi, contro le disuguaglianze nella Sanità, nei concorsi, nei processi, contro la proprietà privata dei mezzi di comunicazione, contro la proprietà privata dei partiti, contro i libri di testo imposti dalle autorità politiche, contro la mafia... grandissima parte di questo interminabile programma è ancora da compiere, perciò parliamone e ricordiamolo. Oggi è il 25 aprile. Non dimentichiamolo. Dimenticare vuol dire tradire. Io ho scritto sul comandante tedesco che fece impiccare il mio parente, dopo la guerra quel comandante fu scoperto anche grazie ai miei libri tradotti in Germania, fu portato in processo e morì d'infarto. Quando vado al cippo che ricorda quel parente leggo il suo nome e gli dico: «Io ti ho fatto giustizia». Non la mia nazione. La mia nazione è vile. Dove dovrebbe andare oggi Salvini? Dalla Resistenza. E Corleone? Domani. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE



Ballarin
PELLETTERIE

COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE

BORSE
DI CAMPIONARI

da € 29,90

PELLE
MADE IN ITALY

da € 49,90

CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

LE POLEMICHE SULLA FESTA DELLA LIBERAZIONE

Il doppio 25 aprile alla Risiera di San Sabba divide le istituzioni e imbarazza i partiti

Rifondazione sceglie l'Aventino con Anpi e Cgil. Il Pd presente a entrambe le cerimonie. Fdi: «Una separazione salutare»

Fabio Dorigo

Divisivo. Quest'anno non ci sarà bisogno di attendere lo svolgimento della cerimonia, gli eventuali fischi al sindaco o le bandiera palestinesi sventolare in faccia alla Comunità ebraica. Il 25 Aprile a Trieste nasce già spaccato. Doppia cerimonia alla Risiera di San Sabba e doppio omaggio ai caduti per la Liberazione. Anpi e Cgil da una parte, sindaco, amministrazione comunale di centrodestra dall'altra. Da queste parti la Liberazione non è una festa condivisa. L'Aventino della Resistenza lascia i partiti e i movimenti divisi e imbarazzati.

Che fare? Rifondazione comunista aderisce al corteo alternativo e disserterà la cerimonia ufficiale. «Esprimo solidarietà all'Anpi di Trieste e al suo presidente Vallon che, ancora una volta, non possono parlare in quest'occasione così significativa, pur essendo i più legittimi rappresentanti dell'eredità partigiana», scrive il consigliere regionale di Open Fvg Furio Honsell. Il Pd, per non scontentare nessuno, sceglie di essere presente ad entrambe le cerimonie. «Il Pd non può mancare il 25 Aprile in Risiera a Trieste, il Pd non può cedere a nessun costo lo spazio sacro di quel Lager ai soli rappresentanti della destra: per noi, esserci è un dovere civile. La storia ci ha duramente ammonito su cosa comporti l'abbandono delle istituzioni da parte delle forze democratiche. Perciò ci saranno i nostri sindaci e verrà deposta, come ogni anno, una corona», spiega il segretario provinciale Laura Famulari prima di ag-



Le bandiere alla Risiera di San Sabba in occasione della cerimonia ufficiale del 25 aprile dello scorso anno. Foto Bruni

giungere: «Una delegazione del Pd si unirà al corteo indetto dall'Anpi e dalla Cgil, di cui comprendiamo le ragioni e le delusioni, anche se avremmo auspicato che non si giungesse a questa dolorosa spaccatura. Al termine della cerimonia in Risiera, il corteo delle associazioni verrà accolto dagli esponenti dem che hanno presenziato alla cerimonia». Un Pd «ecumenico». «Un colpo di qua e uno di là», commenta con sarcasmo la dem Maria Grazia Cogliati Dezza.

«La scelta dell'Anpi è una risposta alle "titubanze" della destra, ai messaggi distorti e alle tossine negative che vengono immesse quotidianamente nel dibattito pubblico.

Da parte mia credo sia importante essere tutti presenti alla cerimonia ufficiale. È importante che le istituzioni si ritrovino unite», precisa il vicepresidente del Consiglio regiona-

Francesco Russo critica la doppia scelta dem: «È importante essere all'iniziativa ufficiale»

le del Fvg, Francesco Russo (Pd).

Non condivide, ma comprende il Movimento 5 Stelle, che attacca piuttosto la diserzione del vicepremier leghista di Matteo Salvini (a differen-

za del suo governatore Massimiliano Fedriga che sarà oggi in Risiera). «Ognuno sceglie come partecipare al 25 aprile, in che modo e in che forma: rispetto la scelta dell'Anpi, così come rispetto la scelta di chi invece decide di entrare in Risiera e partecipare alla cerimonia prevista all'interno. Faccio più difficoltà a capire chi decide di non partecipare a nessuna delle commemorazioni del 25 aprile», spiega il capogruppo del M5S al Senato, Stefano Patuanelli che annuncia la sua presenza oggi alla Festa della Liberazione («Tra il pubblico e non nella tribuna delle autorità»).

Da destra, invece, si plaude all'Aventino della Resistenza:

«Prendo atto, con soddisfazione, che quest'anno la Cerimonia Ufficiale del 25 aprile, presso la Risiera di San Sabba, non sarà una festa privata di coloro esibiscono oltre alle bandie-

Patuanelli (M5S): «Va bene tutto. Sbaglia solo chi decide di non partecipare»

re rosse e quelle palestinesi, anche quelle con la stella rossa in campo tricolore, i quali celebreranno solo successivamente. Sono d'accordo che festeggino il "loro" 25 aprile dopo», dichiara l'assessore regio-

nale Fabio Scoccimarro, esponente di Fratelli d'Italia.

Alla Risiera, oggi, saranno presenti anche i vertici di Assostampa Fvg, Ordine regionale giornalisti e Articolo 21 Fvg saranno alla Risiera di San Sabba. «Siamo dalla parte di chi ricorda la Giornata della Liberazione dalla dittatura nazifascista e la riconquista dei diritti politici e civili, a cominciare dalla libertà di informare e di essere informati - spiega in una nota l'Assostampa -. Non casualmente alle origini del fascismo ci sono anche gli assalti alle redazioni, i roghi dei libri e dei giornali sgraditi al regime, le leggi speciali contro editori e giornalisti». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA DELLE COMMEMORAZIONI

Alle 11 la commemorazione nell'ex campo di sterminio

Il Coro partigiano triestino "Pinko Tomažič" invita tutti i partecipanti a portare un fiore da deporre sulla lapide che custodisce le ceneri

Un doppio 25 aprile alla Risiera di San Sabba. Alla 11 si terrà la tradizionale cerimonia commemorativa per il 74° anniversario della Liberazione. Saranno deposte corone d'alloro alla presenza di autorità civili,

militari e religiose, di un picchetto del reggimento Piemonte Cavalleria II, dei gonfaloni dei Comuni di Trieste e di Muggia, degli altri Comuni della provincia e della Regione Friuli Venezia Giulia, dei labari delle associazioni della Resistenza e delle associazioni combattentistiche e d'arma, nonché della bandiera della Brigata Ebraica che, inquadrata nell'Ottava Armata britannica, contribuì alla liberazione

d'Italia. Quest'anno, si fa sapere, saranno presenti ben otto sezioni dell'Associazione nazionale Autieri d'Italia, che ha scelto questa occasione per celebrare il proprio raduno interregionale. Sono previsti gli interventi di un rappresentante dei sindacati provinciali, del sindaco di Trieste Roberto Di Piazza e del sindaco di San Dorligo della Valle Sandy Klun.

Seguono la celebrazione dei riti religiosi cattolico, ebrai-

co, serbo-ortodosso, greco-ortodosso ed evangelico.

Al termine della cerimonia, alle 12.30, avrà luogo un concerto del Coro partigiano triestino "Pinko Tomažič" intitolato "Canzoni, parole e fiori per il 25 aprile". «Si invitano i partecipanti a portare un fiore da deporre presso la lapide che custodisce le ceneri di quelle migliaia di donne e di uomini barbaramente eliminati dagli assassini nazisti con l'aiuto dei collaboratori fascisti» spiega il coro partigiano che aderisce a entrambe le cerimonie.

Alle 10.30, invece, prenderà il via dal piazzale antistante allo stadio Grezar il corteo alternativo di Anpi e Cgil, assieme a Aned, Anppia e Arci, che percorrerà via Valmaura e via Ratto della Pileria per entrare

alla Risiera attorno a mezzogiorno a cerimonia ufficiale conclusa. «Verso una Festa della Liberazione che sia di tutte e di tutti!» è il motto dei partecipanti. Ad aprire il corteo sarà un vecchio striscione con la scritta "Viva la Resistenza" in italiano e sloveno. Alla fine del concerto del coro "Pinko To-

Fino al 2 giugno visitabile la mostra "Razzismo in cattedra" del liceo Petrarca

mažič", prenderà la parola il vicepresidente nazionale dell'Anpi Emilio Ricci. Inoltre, nella Sala Commemorazioni della stessa Risiera, sarà possi-

bile visitare la mostra "Razzismo in cattedra. Il Liceo Petrarca di Trieste e le leggi razziali del 1938", curata dal liceo triestino in collaborazione con il Dipartimento di studi umanistici dell'Università di Trieste, il Museo ebraico "Carlo e Vera Wagner" e l'Archivio di Stato di Trieste. La mostra resterà aperta fino al 2 giugno.

Prima della cerimonia ufficiale alla Risiera ci sarà la deposizione una corona di alloro ai piedi dei monumenti, che ricordano i caduti nella guerra di Liberazione contro il nazifascismo, situati nella zona dell'altipiano est (Opicina, Trebiciano, Padriciano, Gropada e Basovizza) da parte di una delegazione del Circolo Altipiano-Kras del partito della Rifondazione comunista. —

Il mercato del mattone

LE COMPRAVENDITE IMMOBILIARI



Dall'alto in senso orario un immobile d'epoca affacciato su piazza Sant'Antonio, il prestigioso Palazzo Genel in piazza Ponterosso dove è in vendita un appartamento di 200 metri quadrati al prezzo di 1 milione e 800 mila euro, e uno scorcio delle Rive in una foto scattata di notte. Tra gli stranieri intenzionati a comprare casa a Trieste si sta affermando la moda dell'appartamento de luxe in centro storico

La caccia degli investitori a loft e mega attici in centro

Sempre più numerose le richieste di appartamenti di pregio nel cuore della città
I prezzi? Dai 900 mila per un alloggio al Tergesteo a 1,8 milioni per Palazzo Genel

Micol Brusaferrò

Non più solo la classica villa in Costiera con vista mare mozzafiato. Tra i facoltosi investitori innamorati di Trieste ultimamente va di moda un'altra tipologia immobiliare: quella di attici, loft e appartamenti di grandissimo pregio nel cuore del centro storico. Soluzioni particolarmente richieste, appunto, da parte di stranieri o italiani di altre zone del Paese, a caccia di un immobile da utilizzare come seconda casa o come investimento. Tutti accomunati dalla disponibilità di budget molto elevati.

Le zone più richieste sono le Rive, Cittavecchia e Ponterosso. Tra i requisiti richiesti l'ampia metratura, gli spazi moderni e la vista mare. Appreziate poi le soluzioni complete, che prevedono già arredi di pregio, impianti super tecnologici oltre a garage o posti auto nello stesso condominio o poco lontano.

Alcuni annunci sono pubblicati online, nei grandi portali che raggruppano le offerte del settore. Altri sono all'interno dei siti delle singole agenzie immobiliari della città. Altri ancora devono sbarcare tra le proposte, mentre sono in corso lavori di ristrutturazione o ammodernamento di vecchi stabili



L'ingresso del palazzo del Tergesteo affacciato su piazza Verdi Foto Francesco Bruni

o ancora vengono gestiti in forma riservata negli uffici.

Nel palazzo del Tergesteo un appartamento pubblicato su internet, a 900 mila euro, per 200 metri quadrati, punta su una descrizione che colpisce chi ama il cuore della città. «Nel salotto buono, in zona pedonale, proponiamo spettacolare alloggio pari primingresso in contesto completamente riqualificato. L'immobile con spetta-

colare vista e scorci sulla Piazza Unità d'Italia e sul mare è composto internamente da una zona d'ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere e tre bagni, il tutto con strepitoso terrazzo e con affacci impareggiabili. Unico e introvabile».

Un'altra soluzione nella stessa zona, che tocca il milione di euro, viene curata da un'agenzia che ha già ricevuto parecchie visite, molte da

persone residenti in altri Paesi. Si sale con il prezzo poi per un immobile di 204 metri quadrati, nella vicina piazza Ponterosso. Ben 1,8 milioni per un appartamento nel Palazzo Genel, definito «uno dei contesti più esclusivi del centro cittadino, primingresso di rappresentanza, 3° piano con ascensore, atrio, corridoio completamente attrezzato con armadi a filo muro, salone doppio, con ca-

mino, 2 camere matrimoniali. Ampia cabina armadio in suite completamente attrezzata. Due ampi bagni di cui uno in suite con vasca idromassaggio e idro. Ripostiglio/lavanderia. Domotica di ultima generazione. Completamente e finemente arredato con mobili e finiture di prestigio».

Sempre nella zona aumenta lo spazio per un ultimo piano da 300 metri quadrati, in vendita a 740 mila euro. «Dominante la piazza Ponterosso e il Canale superbo attico d'angolo di generosa metratura - viene evidenziato - in uno delle location più suggestive ed esclusive di Trieste. L'edificio di elevata caratura architettonica si presenta in perfette condizioni con alcune soluzioni sia interne che di facciata veramente di difficile reperimento. Una soluzione veramente unica ed elegante».

Diverse le offerte di pregio presenti anche in via Giustinelli, tra queste un ampio alloggio con vista totale sul mare e la città, con impianti moderni e con l'utilizzo della domotica, e con giardino e piscina condominiali, il tutto a 1 milione e 287 mila euro. Uscendo un po' dal centro ma non troppo, a un chilometro circa da piazza Unità, ecco un altro attico, da 270 metri, indicato come «lussuoso» e con «prezzo impegnativo», con vista completa sul golfo e terrazza da 200 metri quadrati. E tra le varie case in vendita c'è anche chi propone il proprio immobile con una destinazione turistica già avviata. A 999 mila euro, un annuncio di un privato, offre un appartamento nel Borgo Teresiano da 260 metri quadrati. «Appartamento affitta camere come un hotel, 6 camere con 7 bagni e reception. Tutto pronto da affittare. Compresi i mobili». —

L'INTERVISTA

«Gettonate anche Rive e piazza Sant'Antonio»

«Il centro cittadino è molto richiesto. Gli acquirenti che arrivano da fuori Italia o semplicemente da fuori città - racconta Marco Lerini, dell'agenzia Home Trieste - cercano metrature ampie e molto amate ultimamente sono le Rive, dove gli appartamenti toccano i 3 mila euro al metro quadrato. Viene considerata una zona molto bella perché a pochi passi da piazza Unità d'Italia e affacciata sul mare».

Spazi all'aperto, magari con vista panoramica, costituiscono poi un valore aggiunto molto apprezzato. «Ci stiamo occupando in questo periodo anche di appartamenti tra Ponterosso e piazza Sant'Antonio, un'altra zona ricercata. Sono in corso ristrutturazioni di spazi molto grandi, in palazzi di pregio, che verranno venduti come primi ingressi e che potranno contare anche un splendide terrazze a vasca. Negli ultimi mesi - aggiunge - abbiamo effettuato vendite inaspettate, a persone non triestine, con soluzioni dal prezzo elevato, che evidentemente il mercato locale non è in grado di sostenere, abitazioni che saranno utilizzate sia come seconda casa sia in chiave di investimento».

M.B.

Il mercato del mattone

E dopo anni di crisi senza tregua il settore costruzioni rialza la testa

Segnali di ripresa evidenziati dai dati della Cassa Edile: cresciute del 14% le ore di lavoro denunciate

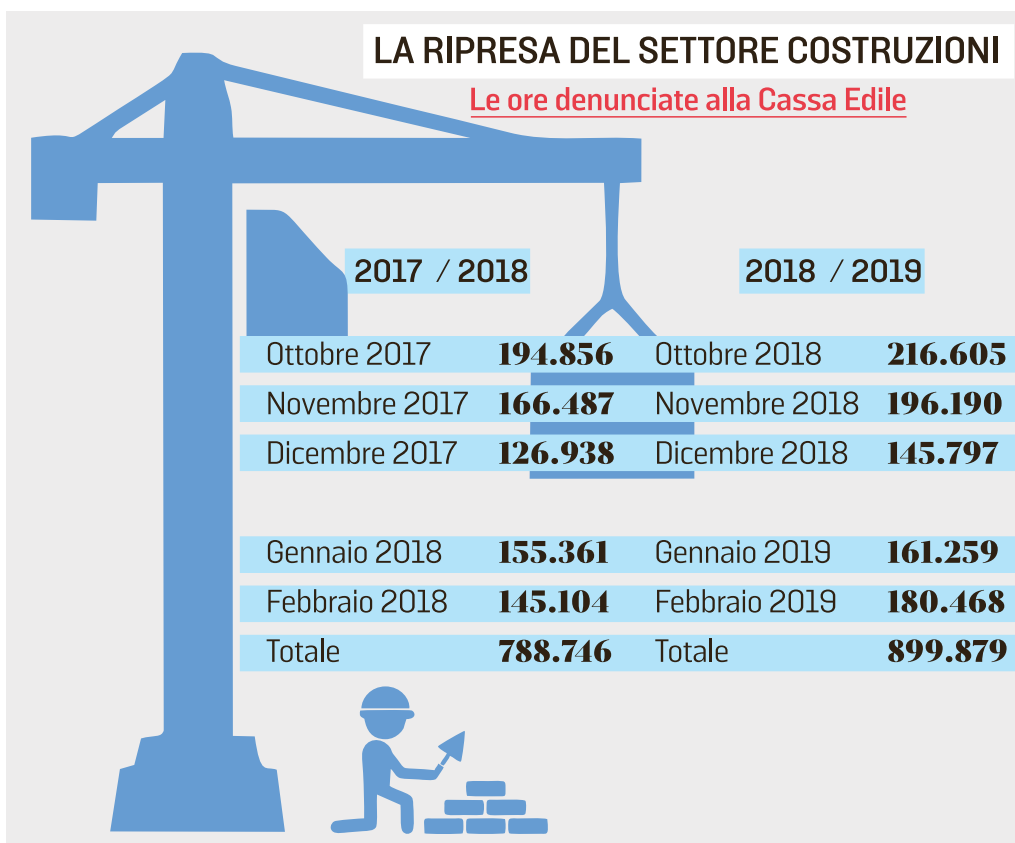
Laura Tonerò

Dopo anni di difficoltà, a Trieste l'edilizia rialza la testa. Il numero delle ore di lavoro denunciate, strumento di analisi oggettivo utilizzato dalle categorie per valutare l'andamento del comparto, registra una leggera ma significativa ripresa. Da un'analisi che prende in considerazione il periodo dallo scorso ottobre allo scorso febbraio e lo paragona al medesimo segmento temporale di un anno prima, si registra un incremento delle ore pari al 14,09 per cento. Una crescita consolidata di mese in mese, con un trend che non ha simili riscontri nel resto della regione.

In totale, dai dati forniti dalla Cassa Edile di Trieste, dal primo ottobre 2018 al 28 febbraio 2019 le ore lavorate sono state 899.879.

Nel medesimo periodo a cavallo tra il 2017 e il 2018 se ne contavano invece 788.746. «Qualcosa si sta certamente muovendo», conferma Maurizio Decli, presidente di Confartigianato-Edilizia - c'è una certa vivacità nel settore, effetto non solo dei cantieri e delle opere appaltate dal pubblico ma pure da commesse più o meno piccole, ristrutturazioni, ampliamenti, avviati dai privati».

«Da parte dei privati - prosegue Decli - c'è una rinnovata fiducia nel sistema, e un importante impulso arriva anche dal trend positivo del turismo. Del boom di arrivi registrati negli ultimi anni, alle fine ne stiamo beneficiando anche noi. È stato dato avvio alla realizzazione di grandi alberghi ma pure a riqualificazioni di appartamenti più o meno grandi da sistemare e convertire in case vacanze o bed &



breakfast». Decli evidenzia quanto sia «attesa una soluzione al nodo del cantiere che investe l'ospedale di Cattinara, e le opportunità che si potrebbero invece aprire in Porto vecchio. Anche dal decreto nazionale Sblocca cantieri - dichiara - arriveranno nuovi impulsi».

Il settore, come si sa, affronta da sempre due criticità: le imprese che lavorano in nero, nell'illegalità, e la forte concorrenza di quelle che arrivano da oltre confine. «Dobbiamo far lavorare le nostre imprese, quelle che fanno crescere in territorio, altrimenti - avverte - un domani ci ritroveremo con le opere da avviare ma senza imprese locali pronte ad eseguirle. Il mio - aggiunge il presidente - è un monito per un'edilizia a chilometro zero, anche dal punto di vista dei materiali: vedo arrivare dalla Slovenia troppe betoniere di calcestruzzo e troppe materie prime».

Due gli appelli finali rivolti all'amministrazione comunale: «Anche per il Porto vecchio, cerchiamo insieme una soluzione per far lavorare le imprese locali, - suggerisce il presidente degli edili di Confartigianato - e tentiamo una revisione dei prezzi con i quali vengono appaltati i lavori». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI


comune di trieste
assessorato al commercio


FIVA
Federazione Italiana
Venditori Ambulanti

PIAZZA EUROPA

EDIZIONE 2019

MERCATO EUROPEO DEL COMMERCIO AMBULANTE



TRIESTE

CENTRO STORICO

25-26-27-28

APRILE

**TUTTI I GIORNI
DALLE 9.00 ALLE 24.00**

SEGUICI SU

www.mercatieuropei.it

 @mercatieuropei.fiva

 @mercatoeuropeofiva



L'OPERAZIONE

Il consolato sloveno trasloca e sbarca dietro al Municipio

Previsto tra un mese il trasferimento degli uffici dalla sede di via San Giorgio al grattacielo di via del Teatro Romano accanto alla scala di Santa Maria Maggiore



Il palazzo di via del Teatro Romano, alle spalle del Municipio, in cui traslocherà il consolato Foto Silvano

Micol Brusafferro

Il consolato sloveno avrà una nuova sede. Si sono concluse nei giorni scorsi le trattative per l'acquisto di un grande appartamento, all'interno di un palazzo storico di via del Teatro Romano, accanto alla scalinata di Santa Maria Maggiore, alle spalle del Municipio. Ancora pochi mesi per formalizzare tutti i dettagli burocratici e gli uffici potranno procedere con il trasferimento, dopo un'operazione complessiva con un

importo di quasi 800 mila euro. La consegna ufficiale è prevista tra un mese circa.

«La sede precedente era in via San Giorgio 1, dal 1995 - ricorda la viceconsole Tanja Mljac -, dove eravamo sempre in affitto. C'era la volontà di acquistare l'immobile, ma la proprietà non era intenzionata a vendere, quindi abbiamo iniziato a cercare un nuovo edificio, e abbiamo trovato questo, che ci è apparso subito molto bello, in pieno centro, e ci è piaciuto immediatamente. Dobbiamo firmare tra poco l'atto fi-

nale».

A seguire la compravendita l'agenzia immobiliare di Andrea Oliva, che rende noti i dettagli dell'accordo. «La spesa complessiva da parte della Repubblica Slovena è di 790 mila euro, l'immobile scelto per il consolato ha un costo di 670 mila euro - spiega Oliva - si tratta di un appartamento di pregio, di 220 metri quadrati, in un edificio degli anni '60, con un vincolo monumentale. Il palazzo è molto bello, non solo all'esterno, ma anche gli spazi interni hanno caratteristiche uniche, come i pavimenti, realizzati con materiali molto eleganti. Ha anche una grande terrazza all'ultimo piano, ad uso comune, che può ospitare, ad esempio, incontri o eventi. Era già un ufficio di rappresentanza, di un'azienda che faceva import export, che non aveva più bisogno di ambienti così ampi e si sta spostando da un'altra parte».

I primi incontri tra i responsabili del consolato sloveno e Oliva sono iniziati alla fine del 2018. «So che in città avevano visitato diversi immobili, lo scorso anno, con altre persone, senza trovare la soluzione giusta. Entrando in questo palazzo sono rimasti davvero folgorati - aggiunge - hanno detto subito che si trattava di un piano perfetto. Ora stiamo aspettando i 60 giorni necessari a ricevere il parere della Soprintendenza, che ha il diritto di prelazione. Si tratta di una procedura necessaria e d'obbligo. Prevediamo la consegna ufficiale delle chiavi a inizio maggio. Un investimento così importante a Trieste, per un consolato - sottolinea - è un segnale importante». L'ingresso sarà dal civico 24, a lato, vicino alla scalinata, un accesso che porta poi anche al garage di pertinenza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE TRASPORTI

**Telecamere sugli autobus
Accordo in Prefettura**

Sarà sottoscritto martedì 30 aprile in Prefettura il nuovo protocollo d'intesa sull'uso dei sistemi di videosorveglianza di Trieste Trasporti da parte delle forze di polizia e della Polizia locale. Firmeranno il documento il prefetto Valerio Valenti, il sindaco Roberto Dipiazza e l'amministratore delegato di Trieste Trasporti Aniello Semplìce.

gen, nella Selva Nera, poco distante dal confine elvetico, Christian è già transitato per Svizzera e Austria arrivando poi, passando attraverso il Sudtirolo, in Friuli e ora a Trieste, che considera come «l'unica tappa ufficiale in Italia» anche perché da lui prescelta come «città con una storia bellissima e molto interessante, dove la cultura italiana e quella tedesca, assieme a molte altre, si sono unite ai tempi dell'Impero asburgico: una città insomma multiculturale, un vero «nodo» di storia, di traffici e di incontri. Un luogo ideale attraverso il quale - dice Adeler - non potevo non passare, visto il mio intento di «ridisegnare» anche a piedi questa Nuova Via della Seta in corso di definizione»



Christian Adeler in Municipio

LA TAPPA IN SALOTTO AZZURRO

A piedi dalla Germania fino all'Estremo Oriente

Tappa «istituzionale» in Municipio ieri per il camminatore solitario tedesco Christian Adeler, che sta compiendo un percorso a piedi dalla Germania al Giappone - dove intende arrivare in tempo utile per assistere all'inaugurazione delle Olimpiadi del 2020 -, tutto calibrato attorno al numero sedici: 16 Paesi da attraversare, in 16 mesi, per 16 mila chilometri da superare.

Partito il 14 marzo scorso dalla sua cittadina di Lauchrinn-

L'INIZIATIVA DELLE TRE ASSOCIAZIONE DI ALPINISTI

Val Rosandra, il ricordo dei partigiani scalatori

Un gruppo di alpinisti delle tre principali associazioni triestine, il CAI XXX Ottobre, lo Slovensko Planinsko Društvo e la Società Alpina delle Giulie si sono ritrovati ieri in Val Rosandra per commemorare i partigiani scalatori caduti per la libertà.

L'iniziativa, promossa da Dušan Jelinčič, Paolo Rumiz e Livio Sirovich ha visto i partecipanti raggiungere il Crinale, dove è stata data lettura dei nomi di combatten-

COMUNE



Il nuovo sito internet passato ai raggi X dalla Trasparenza

Laura Tonero

Il nuovo sito internet del Comune di Trieste finisce sotto esame. A passarlo ai raggi x, mettendo in evidenza luci e ombre, è stata mercoledì scorso la seduta della commissione Trasparenza, presieduta dalla grillina Cristina Bertoni. Seduta non particolarmente sentita, però, come conferma la presenza di appena 4 dei 9 membri.

Tra le accuse mosse al portale una certa difficoltà di fruizione. «Bisogna semplificare - ha sottolineato Salvatore Porro di Fdi - Faccio un esempio: il modulo per adottare un'aiuola dopo 24 anni, dopo le mie richieste di modifica, chiede ancora di indicare la circoscrizione dove si trova l'aiuola e quanti mq conta». «Questo sito è più moderno - evidenzia la consigliera di Open Fvg, Sabrina Morena - ma serve un accesso più immediato agli uffici: i responsabili dei singoli uffici non sono messi sufficientemente in evidenza e questo non valorizza nemmeno l'importante attività di quanti lavorano in Comune».

Da parte sua Bertoni ha sottolineato come alcuni documenti storici non siano reperibili e certi rinvii a link non siano più attivi.

Infine una considerazione: «La creazione di un nuovo sito, dovrebbe prevedere dei test di valutazione prima di andare live». Nessun'altra critica è stata mossa al portale che alla fin fine, fatta eccezione per alcuni difetti quasi «fisiologici» ad appena un mese dalla messa in rete, risulta promosso.

I referenti dell'area comunicazione del Comune, di Tcd, e l'assessore alla Comunicazione, Serena Tonel, si attendevano forse segnalazioni più puntuali, che invece hanno lasciato spazio a indicazioni vaghe e soggettive. «L'obiettivo è dare più servizi al cittadino», ha spiegato chi sta lavorando al sito. «Per portarlo a regime serve comunque del tempo - ha sottolineato Tonel - e le segnalazioni non possono che aiutarci a migliorare un lavoro che ha inciso su grafica e struttura».

«Non ci sono, a quanto pare, criticità tali da giustificare la convocazione di una commissione trasparenza, è stata prematura - ha evidenziato il consigliere della Lista Dipiazza Roberto Cason -, mi aspettavo una «lista della spesa» dei problemi. Il sito è sicuramente migliorabile, ma serve comunque del tempo per fare una valutazione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La corona sulla via "Junior"

ti italiani e sloveni uccisi in combattimento, fucilati, impiccati, o morti in prigionia.

Una corona con la scritta bilingue «A tutti gli alpinisti di queste terre caduti per la libertà» è stata poi appesa sulla via «Junior», aperta da Ezio Rocco, leader dei «Brutti de Val Rosandra», gruppo di forti arrampicatori che ha pagato un pesante tributo di sangue alla Resistenza (otto caduti, tra cui lo stesso Rocco, fucilato). «Si tratta di ragazzi di diciotto-vent'anni o poco più, i cui nomi qui oggi vogliamo ricordare, senza animosità o contrapposizioni verso nessuno - è stato detto in una breve allocuzione -. Nel '900 queste terre hanno patito divisioni e sofferenze, costate tante vite».

ITINERARIO

Faedis celebra il Refosco

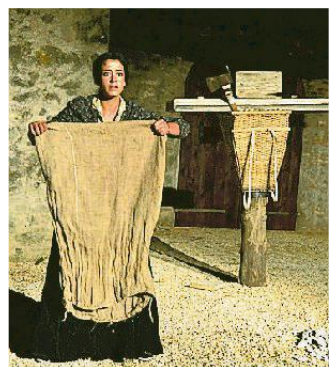
FRANCO - PAGINE II E III



PICCOLI MUSEI

Nel cuore della miniera

CALZAVARA A PAGINA VI



CARTELLONE

Appuntamenti da non perdere

PAGINA VII



PASSIONI



Valentina e Maurizio di Karvan, l'associazione che ha organizzato per domenica il raduno dei "bollisti" al parco Fantasia di Padova

A Padova il raduno dei "bollisti"

Gigantesche o minuscole, al parco Fantasia gli artisti acqua e sapone danno spettacolo

Silvia Quaranta

PADOVA. Più di cento "bollisti" da tutta Italia per il primo raduno nazionale dedicato alle bolle di sapone. Sarà una giornata di divertimento e magia, in cui gli ingredienti segreti sono i più semplici del mondo: acqua e sapone. A Padova ne sono già arrivati 200 litri, generosamente donati dall'artista napoletano Scacco Matto, che lavorando all'e-

stero non potrà essere presente. I suoi colleghi, invece, si ritroveranno domenica al parco Fantasia di via Ticino, quartiere Arcella, dalle 10 alle 19. L'evento è promosso dall'associazione Karvan: «L'idea nasce come semplice ritrovo in amicizia» raccontano gli organizzatori, Valentina e Maurizio «una giornata in cui tutti i "bollisti", gli artisti di strada che creano bolle di sapone, potessero trovarsi, confrontarsi e divertirsi insieme.

Poi però abbiamo pensato di allargare questo appuntamento al pubblico». Così quello che sembrava un incontro fra amici è diventato un raduno nazionale. Molti arrivano dal Veneto, ma non mancheranno "bollisti" dalla Toscana, dalla Puglia e anche dalla Sicilia.

La giornata prevede tre spettacoli principali: alle 11, alle 17.30 e alle 19. L'ultimo, "bolle selvagge", sarà un tripudio di sapone e sregolatezza.

Ma il programma non è rigido: a qualunque ora arrivino, i visitatori troveranno artisti di strada intenti a creare bolle giganti, piccolissime, fatte con le mani, bolle che prendono fuoco, bolle che cambiano colore, bolle che divertono ed emozionano. Alla manifestazione, oltre ai bollisti, parteciperanno anche clown, giocolieri e truccabimbi, con le più svariate animazioni. La libreria Pel di Carota, partner dell'iniziativa, sarà

presente con uno stand di libri per bambini, mentre una divulgatrice scientifica terrà un laboratorio didattico sulle bolle di sapone. Dulcis in fundo: il contest fotografico di Rce, premierà i tre migliori scatti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il raduno dei "bollisti"
Domenica 28 aprile
Parco Fantasia
Via Ticino a Padova
Dalle ore 10 alle 19



• aumabio.design

Les enfants de la place Hébert, 1949 di Attilio Robert Lozreanu, Paris

ROBERT DOISNEAU

ACROSS THE CENTURY

13 APRILE >
23 GIUGNO
2019

MAGAZZINO
DELLE IDEE
TRIESTE

CORSO CAVOUR N°2, TRIESTE

DA MARTEDÌ
A DOMENICA
10 > 19
LUNEDÌ CHIUSO

APERTURE STRAORDINARIE
21 APRILE, 22 APRILE,
25 APRILE E 1 MAGGIO

WWW.MAGAZZINODELLEIDEE.IT



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Patrimonio Culturale
FRIULI VENEZIA GIULIA





Faedis

- 95 chilometri da Trieste
- gita per famiglie e gastronomi



A sinistra uno scatto sulla festa del Refosco, in centro le colline e i vitigni di Faedis, accanto i castelli di Zucco e Cuccagna

Alla corte di "REfosco", un paese in festa

Tredicesima edizione della manifestazione per celebrare il vino che si produce sulle colline friulane e le sue specialità culinarie. In programma anche una camminata tra le campagne organizzata dalla Pro Loco

Isabella Franco

Se la primavera incipiente vi fa sentire un po' "down", è ora di abbandonarsi a un weekend "slow", magari tra le dolci colline del nostro Friuli che regalano emozioni intense, panorami romantici e occasioni culinarie da non perdere. È per sentirsi alla moda seguendo gli imperativi del turismo più evoluto ma anche un modo per riappropriarsi di costumi e tradizioni antiche. L'occasione è offerta da una manifestazione, giunta alla sua 13esima edizione, che si chiama "Alla Corte di REfosco di Faedis" e si svolge in questo centro

collinare che, fra i tanti meriti, ha anche quello di aver dato i natali a un celebre vitigno autoctono, il Refosco di Faedis appunto. La manifestazione è promossa dall'associazione Pro Loco Faedis e dall'associazione volontaria "Fra i Viticoltori del Refosco di Faedis", pensata per promuovere e far conoscere a tutti questo vino.

Sabato 27 e domenica 28 aprile gli enogastronomi più esigenti avranno l'occasione di conoscere questo vino prodotto dal 1800 in poi in queste zone da cui ha preso sapori e gusti grazie alla particolare conformità dei terreni. Gli esperti direbbero che esprime in modo sin-

cero e schietto il terroir di provenienza. Nei trattati e studi sui vigneti friulani si descrivono le qualità che ancora oggi emergono, in particolare l'attitudine all'invecchiamento. Per valorizzare questo vino, nel 2011 è stata ufficializzata la sottozona Refosco di Faedis, che permette di nominare "Refosco di Faedis", solo il vino prodotto a Faedis e nei comuni vicini.

Le cantine del territorio saranno aperte dalle 10.30 alle 19. Pranzando o cenando nei vari ristoranti, agriturismi, trattorie aderenti all'evento, si avrà la possibilità di assaporare menu o pietanze preparate per far risaltare appieno l'abbina-

mento con il Refosco.

Domenica è in programma anche la camminata organizzata dalla Pro Loco Campeggio che è stata intitolata "Cjaminade tes Corts dal Refosc" e non poteva che fare tappa nelle diverse cantine.

Lo stesso vitigno a bacca rossa produce due varietà di vini speciali: il Refosco dal Peduncolo Rosso, così chiamato per la colorazione rossa della base del rachide e il Faedis DOC, che rappresenta una piccola ma importante eccellenza in questa zona collinare che, grazie alla protezione delle Alpi dai venti freddi del nord e alla vicinanza del mare, gode di un clima mite e ca-

ratterizzato da elevate escursioni termiche. I terreni sono di antica natura marina, formati da marne calcareo-argillose, ricche di minerali, chiamate in friulano "ponca".

Anche il comune che ospi-

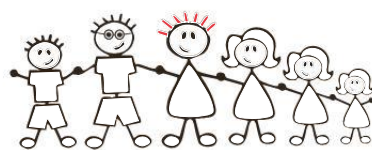
Merita una visita la trecentesca chiesa della Madonna in Castello

ta la manifestazione offre diversi spunti di visita. Faedis, il cui nome deriva da "fagetum" (bosco di faggi), ha origine antica, essendo già citato per la prima volta nel

1027. Sorge allo sbocco della valle del Grivò, in un luogo circondato da colline e da ampie zone verdi, ed è un paese ricco di storia appartenuto ai Cucagna fino al XVIII secolo. Faedis è formato da diversi borghi, posti ai due lati del torrente Grivò, che espandendosi hanno originato il paese.

Merita sicuramente una visita la trecentesca chiesa della Madonna in Castello. Nel silenzio della vallata, è possibile ammirare l'affresco della Madonna del Latte. Partendo dalla frazione di Sant'Anastasia, numerosi sono i percorsi panoramici tra le valli e i castelli fino a raggiungere le malghe. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



zenzeroecannella



La tua 1ª Comunione con la torta di

zenzeroecannella

Prenota una Festa da ✓ e il valore della torta sarà detratto dal menu

Max valore detraibile 50 € Promozione valida dal 25 aprile al 25 maggio 2019
prenotando la festa presso Zenzero e Cannella da svolgersi entro il 30 novembre 2019 per un importo superiore di 300€

Campo San Giacomo • Tel. 040 3498736



Dove dormire Agriturismo ai Castelli

L'agriturismo Castelli di Faedis (Via Cuarde, 83 Raschiacco di Faedis telefono 0432 711002) sorge tra il verde rigoglioso dei boschi di acacia e castagno.



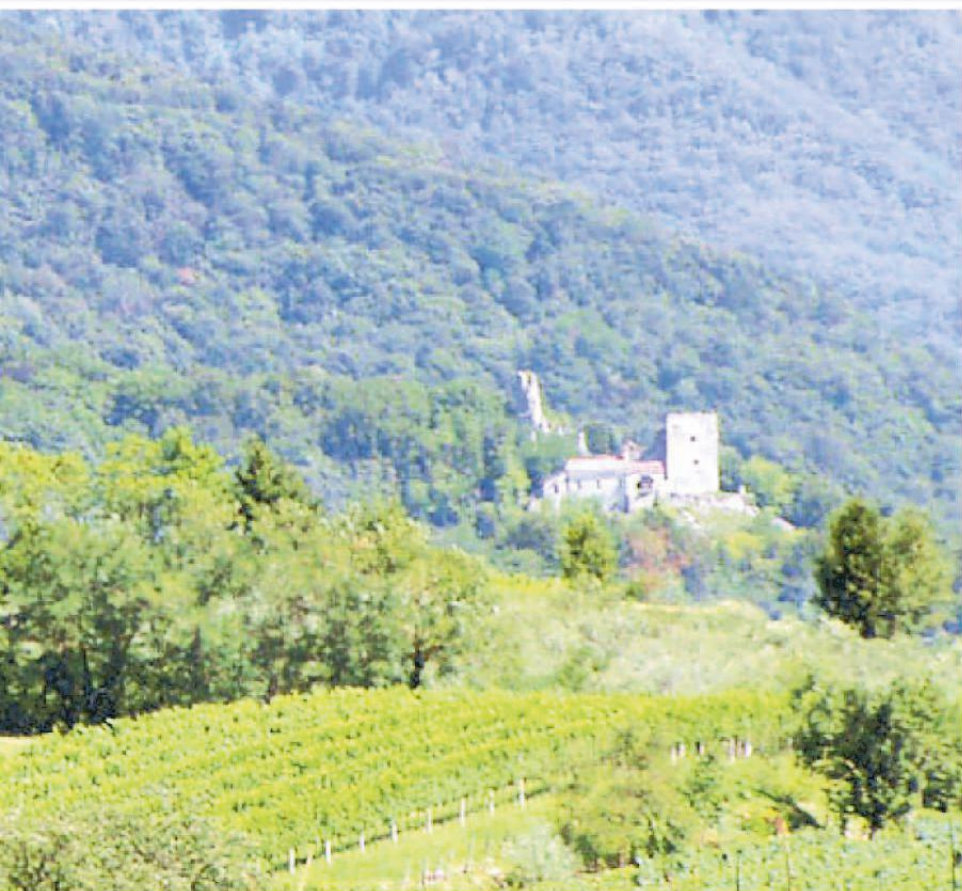
Dove mangiare La trota del Grivò

Immerso nell'incantevole paesaggio della Valle del Grivò, il Ristorante la Trota del Grivò (telefono 0432 728961) è un punto di riferimento per gli amanti della trota.



Cosa comprare Grappe sublimi

Domenis nel 2018 ha festeggiato i 120 anni nel mondo della distillazione. In un'escursione a Cividale, dove ha sede la distilleria.



COSA VEDERE

Nei castelli Zucco e Cuccagna

Una bellissima passeggiata di mezz'ora da Faedis porta ai castelli di Zucco e Cuccagna in una zona con una vista che spazia fino al mare nei giorni di sereno. Il castello di Cuccagna, caratterizzato dall'alta torre quadrangolare con pusterla sopraelevata, venne costruito su una fortificazione tardoantica altomedievale collocata a controllo del percorso da Forum Iulii (Cividale) a Gemona del Friuli, in un luogo difficilmente attaccabile ed asediabile. Entrambi furono abbandonati fin dal '500 a favore di più comode residenze. La loro suggestione, infatti, è accresciuta dalla visione quasi cristallizzata che offrono.



NEI DINTORNI



La longobarda Cividale del Friuli offre numerosi percorsi culturali

Distante solo dieci minuti da Faedis, Cividale del Friuli, riconosciuta patrimonio storico artistico dall'Unesco, è una meta da non perdere dopo aver partecipato alle libagioni della manifestazione "Alla corte del Refosco". Ha sviluppato e mantenuto intatta nei secoli un'impronta nobile e austera, degna di

una capitale dalla grande importanza strategica, segnata e arricchita dal passaggio di popoli stranieri, Longobardi e Franchi, pur essendo stata fondata da Giulio Cesare con il nome di Forum Iulii, da cui viene il nome Friuli, nel 568 d.C. Conserva significative testimonianze longobarde, prima fra tutte il Tempietto.

SAPORI

Lo "storico" salame friulano fatto con carne scelta resiste a qualsiasi moda

Davanti a un bel piatto di salame, accompagnato da un buon pane casereccio e da un calice di rosso, non c'è nouvelle cousine che tenga! Irresistibile, se il salame è friulano, piuttosto grosso, morbido e abbastanza grasso, e il vino un buon Refosco di Faedis. Il salame è una delle forme più comuni di conservazione della carne suina, un tipo di allevamento molto radicato e congeniale ai vari climi presenti nel Friuli collinare. Nell'economia familiare di un tempo, in cui il maiale rappresentava un elemento importantissimo, il salame era, oltre che pratico modo di conservare, una preziosa moneta di scambio. Il giorno in

cui si "purcica", cioè si macella il maiale, un tempo era una vera e propria giornata di festa. Per ottenere il salame friulano si utilizza carne scelta, mediamente magra, come coscia, filetto, schienale, spalla e braciola, a cui si aggiunge il lardo sodo e della parte ventrale, detta pancettone. Il lardo in genere rappresenta circa il 25% del totale. La carne viene macinata a grana media, regolare, e speziata con sale e pepe in grani.

Si gusta anche nel ristorante Le Cuccagne, via Ca' Bertossi telefono 348 895 5091 e in numerosi locali della zona dove il salame è uno dei cibi sovrani. Crudo ma anche cotto in padella.



Fave al salame in padella

Ingredienti

400 g di fave fresche
80 g di salame
1 spicchio d'aglio
Olio
Burro
Sale
Pepe

Preparazione

Sgranate le fave (vanno bene anche i piselli). In un tegame scaldate un cucchiaio d'olio con il burro e insaporitevi l'aglio, quando diventa color oro eliminatelo, aggiungete le fave e il salame tagliato a fettine sottili, fate rosolare il tutto per pochi minuti, o fino a quando le fave saranno ben calde e il salaminio sarà diventato croccante.



Parco di Villa Correr Dolfin

BATTAGLIA NAPOLEONICA

26/27/28

Aprile 2019

PORCIA

BRUGNERA

2° convegno - Storia Napoleonica Regionale



Turismo F.V.G.



Città di Porcia



Comune di Brugnera



Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia



Le Souvenir Napoléonien



Studi Napoleonici



Ass. di Modellismo

SPETTACOLI

TRIESTE

Cantante e artista Lo show "confidenziale" di Manuel Agnelli

Il frontman degli Afterhours sabato al Politeama Rossetti Musica, omaggio agli artisti di ieri e di oggi e un racconto in prima persona

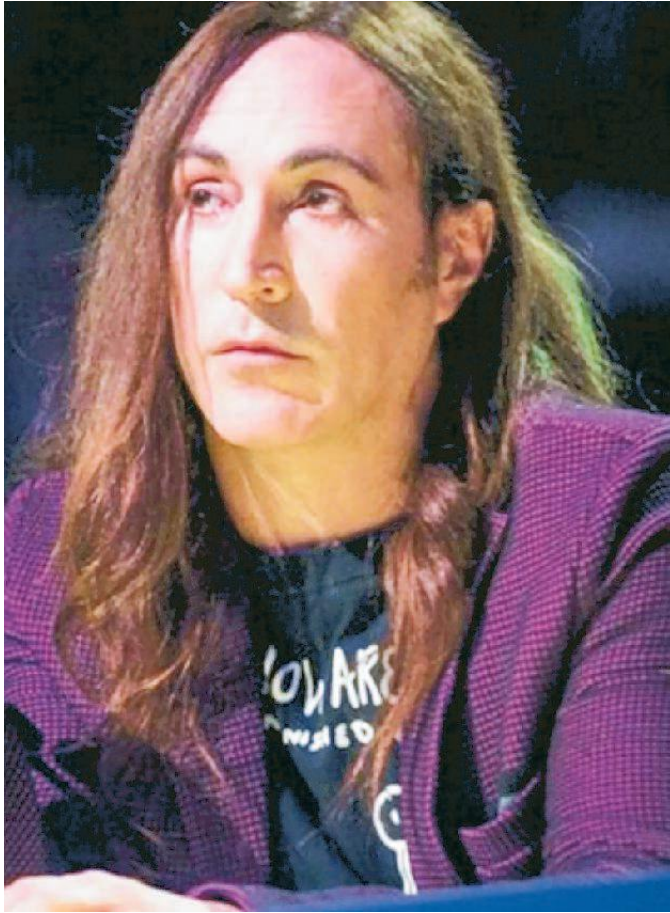
Matteo Marcon

TRIESTE. Un palco allestito come un lussuoso studiolo: chitarre e luci da set cinematografico, amplificatori vintage (vox e fender) e piantane soffuse, qualche led e un arredamento dal vago sapore mod. Di fianco a lui, il violinista Rodrigo D'Erasmus. Il format "An Evening With Manuel Agnelli" affianca la musica degli Afterhours al racconto in prima persona dello storico frontman. Il cantante milanese sarà a Trieste, con il suo tour "solista" sabato, in esclusiva per il Friuli Venezia Giulia. Lo spettacolo è l'occasione per scoprire la figura di Agnelli, come cantante e come artista, in una

veste confidenziale, con spunti autobiografici e qualche omaggio agli artisti del presente e del passato.

INSCALETTA

Sono presenti tanti brani scritti per gli Afterhours, le magistrali ballate che hanno sempre puntellato i loro dischi, e alcune cover. Si va dalla Killing Moon di Echo & The Bunnymen, a Shadowplay dei Joy Division, da Bruce Springsteen a Lou Reed, fino ai Nirvana, Lana del Rey ed Elvis Costello. Nei suoi live Agnelli, non si è mai contraddistinto per una grande verbosità, il suo viscerale rapporto con il pubblico era tutto legato a una connessione strettamente musicale. Bastavano le canzoni. Oggi, reduce da una notevole esposizione mediatica, il cantante degli Afterhours, che abbiamo visto fare il giudice a X-Factor e condurre un proprio programma su Rai Tre ("Ossigeno",



Manuel Agnelli sarà sabato al Politeama Rossetti

giunto alla seconda edizione), sceglie di raccontarsi e condividere il suo sguardo sul mondo.

Figura egocentrica e irrequieta, quella di Agnelli, che senza dubbio ricopre un ruolo centrale nella cultura musicale italiana: fu ideatore del "Tora Tora" tra il 2001 e il 2005, pochi mesi fa ha aperto a Milano un nuovo locale "Germi" (ti-

tolo di una canzone del primo album): è un attivismo che fa bene alle orecchie, al cuore e all'anima. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sabato 27 aprile, ore 21
Teatro Politeama Rossetti
Largo Giorgio Gaber
Trieste
Biglietti da 20 a 40 euro

RONCADE

Myss Keta al New Age la nuova icona del rap-trap un po' party, molto rave

RONCADE. Professione: copywriter. Città: Milano. Genere: femminile. Passione: fashion. Cibo preferito: mortadella. Dress code: maschera di pizzo. Capelli: biondi. Sballo preferito: con la chimica. La sintesi di tutto questo è nella nuova icona del rap-trap italiano: Myss Keta.

L'eccentrica artista milanese approda sabato sera sul palco del New Age accompagnata dal super produttore salen-



Il fenomeno Myss Keta

tino Andrea Mangia, alias Popolous, che si occuperà anche del dj-set dopo il live.

HAPPENING

Chi si aspetta un concerto tradizionale stia alla larga: quello di Myss Keta è più che altro un happening situazionista dove prendono vita, plasticamente, tutti i giochi di parole, i doppi sensi, i feticci della sua musica. Negli ultimi anni, il trionfo della trap è stato accompagnato anche dall'emersione dalle acque metropolitane di questa venere tossica che inneggia alla capitale nel singolo "Milano Sushi e Coca". Il brano nasce nel 2013, seguono "Burqa di Gucci", "Le Ragazze di porta Venezia" e nel 2018 arriva il primo album "Una vita in Capstock". Le basi colpiscono

quanto le immagini forti dei suoi testi, a metà tra un party Vogue e un rave al Berghain. Firmano la musica produttori come Riva, Clap Clap, e il nuovo sodale Popolous, presente anche nel tour. Bassi profondi battuti da vertiginosi tachi a spillo glitterati, Myss Keta si è imposta come nuova regina della notte: dissacrante, eccessiva, radicalmente iperrealista. Il 2019 ha visto la pubblicazione di "Paprika", omaggio al porno soft italiano: il titolo è lo stesso di un film di Tinto Brass e di un film di animazione giapponese di Satoshi Kon, presentato a Venezia nel 2006, la cover cita Valeria Marini in "Bambola" di Bigas Luna. In "Pazzeska" la voce sussurrata di Myss Keta duetta con Guè Pequeno. Biglietti 12 euro. —

VENEZIA

Vocal Skyline al Goldoni la libertà è nella musica



La Festa della Liberazione celebrata in musica come un grande rito collettivo: per il secondo anno consecutivo le giovani voci del coro veneziano Vocal Skyline,

l'orchestra vocale più numerosa d'Italia, diretta dal muranese Marco Toso Borella, tornano ad animare il palcoscenico del Teatro Goldoni. Titolo del concerto, semplicemente: #Free, come la scaletta tra pop e gospel.

Giovedì 25 aprile, ore 21, Teatro Goldoni di Venezia, biglietti da 15 a 25 euro. —

FONTANAFREDDA

Il talento della figlia di Paul Sophie Auster all'Astro Club



Sophie Auster, figlia dello scrittore Paul Auster e di Siri Hustvedt, ha un solo album all'attivo ("Dogs and Men" del 2015) e molti riconoscimenti, dal John

Lennon Songwriting Contest alle copertine di Cosmopolitan, Vogue, Elle, Spin, Rolling Stone e W Magazine, che l'ha nominata come una delle giovani artiste più promettenti del nuovo cantautorato a stelle e strisce. Venerdì 26 aprile, ore 22, Astro Club, via Puccini, Fontanafredda (Pn). Biglietti 10 euro. —

PADOVA

Ulisse visto da Telemaco L'Odissea secondo Gioele Dix



Ulisse-padre visto con gli occhi di Telemaco-figlio: Gioele Dix usa l'arma della comicità per dare la sua personale visione dell'Odissea. Lo spettacolo "Vorrei

essere figlio di un uomo felice" nasce da un programma televisivo per arrivare sul palcoscenico in teatro. In programma tre repliche per recuperare quelle saltate un mese fa a causa di problemi familiari dell'artista.

Venerdì e sabato ore 20.45, domenica ore 16, Teatro Verdi di Padova, biglietti da 8 a 29 euro. —

Mal di collo?

Rivolgiti agli specialisti.



TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678
fisiosantri@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio
Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica,
Colonne Vertebrali, Medicina
Fitness e Sport Medicine

www.prpv.it
www.fisioterapiefisiosan.it



Il trattamento è efficace sia
in fase acuta che cronica

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

MOSTRE

UDINE

Negli occhi
dei ribelli
la Resistenza
di chi c'era

Allo Spazio Make le maxi foto di De Marco hanno la potenza delle storie di venti partigiani

Marina Grasso

UDINE. La Resistenza attraverso i volti di chi l'ha vissuta. Attraverso gli sguardi e le rughe di donne e uomini che hanno "resistito", settant'anni fa, in Italia e in Slovenia, in Francia e in Polonia e in molti altri Paesi. Li ha incontrati e fotografati Danilo De Marco e, fino a sabato 27 aprile, i loro ritratti sono in mostra allo Spazio espositivo Make di Udine (via Manin 6/a), dove la gallerista Maria Da Broi ha allestito con De Marco "Negli occhi dei ribelli".

MEMORIA COLLETTIVA

Un'esposizione di una ventina di foto extralarge di enorme

impatto emotivo, scelte fra le mille possibili della fortunata mostra triestina di qualche tempo fa "Partigiani di un'altra Europa" (per ammirarle tutte, c'è l'omonimo catalogo della mostra, edito da Forum Editrice Universitaria Udinese): una memoria collettiva della Resistenza di tutta Europa fatta di sguardi che non sono rivolti al passato ma al futuro, che esortano a continuare a dire "no" alla smemoratezza, a rinunciare agli egoismi in nome di una solidarietà intesa come pratica quotidiana.

OPERA CIVILE

Un'opera fotografica e civile frutto di più di dieci anni di lavoro e ancora in corso, per la quale De Marco ha cercato e trovato migliaia di partigiani scavalcando tutte le frontiere, per ritrarre quei volti che hanno saputo fermamente ribellarsi alla sopraffazione, all'ingiustizia, alla rapina della di-



Pierrette Rossi alias Denise

gnità.

IL VIDEO

Ad aggiungere emozioni alle emozioni, ci pensano le immagini del video "Partigiano", realizzato da Andrea Tragoni e Paolo Comuzzi, le cui parole sono tratte dai diari inediti di Sergio Cocetta, il partigiano Cid, e sono lette dalle voci

di Aida Talliente e Massimo Somaglino, con un breve testo finale scritto e letto da Erri De Luca. (forumeditrice.it). —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

"Negli occhi dei ribelli"
fino a sabato 27 aprile
nello Spazio Make
Palazzo Manin
via Manin 6, Udine

MEL

Dentro il bosco innevato
con le "Opere sulla carta"
dell'incisore Livio Ceschin

MEL. «È questo che mi colpisce di lui: guardate bene, d'impatto osservate le sue nevi e subito vi sentirete immersi dentro nella materia; entro un bosco innevato e silenzioso, come dopo che il mulino del cielo ha macinato la sua farina». Lo affermò Mario Righi Stern, in occasione di una mostra di Livio Ceschin ad Asiago nel 2004, quando lo scrittore presentò alcune opere dell'incisore di Pieve di Soligo dedicate



Riflessi (anno 2013)

al paesaggio innevato. Opere che, accanto ad altre di più recente produzione, sono ora esposte – fino al 19 maggio – al Palazzo delle Contesse di Mel nella mostra "Livio Ceschin – Opere su carta", che accoglie una trentina di acqueforti e tecniche miste. Incisioni che restituiscono dettagli e scorci di boschi innevati e piccoli ambienti domestici dove il dialogo primigenio con la natura e la sua quotidianità è intenso e costante. Opere che palesano anche la sensibilità dell'artista – che dal 1994 espone con successo in Italia e all'estero, ed è membro della Royal Society of Painter-Printmakers di Londra e della Fondazione Taylor di Parigi – nell'interpretare le contraddizioni della convivenza tra l'uomo e l'ambien-

te, nonché la sua vocazione al recupero dell'essenzialità. Inoltre, come spesso ricorre nelle sue incisioni, nelle opere in mostra è costante la presenza di lacerti di scritte che infondono in esse la visione evocativa di Ceschin e fanno emergere il suo particolare rapporto con l'arte poetica. La mostra è aperta al pubblico nei giorni di sabato, domenica e festivi, corredata di un documentario sull'attività dell'incisore, dai disegni preparatori alla stampa della matrice. Inoltre, domenica 12 maggio proporrà anche un corso base di incisione sulle tecniche dell'acquaforte e ceramolle tenuto dallo stesso Ceschin e da Ermanno Maschio. (livioceschin.it). —

M. G.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

TREVISO

Un soffitto di cuori al Bailo
creatività firmata Pinchi

"Dal Design al Pinbau" è il titolo della mostra di Andrea Pinchi aperta fino al 22 maggio al Museo Bailo di Treviso. L'esposizione, curata da Gianluca Marziani, in-

clude la grande installazione "Unconventional hearts", il progetto site specific "Le città invisibili" e un'antologica di lavori realizzati dal 2011 a oggi con il materiale di scarto proveniente da antichi organi musicali, strumenti che Pinchi ha a lungo restaurato, dedicandosi anche al design degli organi prodotti dalla sua famiglia.

MESTRE

Jodice a Forte Marghera
raffinata semplicità

L'edificio 53 di Forte Marghera, a Mestre, ospita fino al 19 maggio la mostra antologica "Artessenza" dedicata a Elio Jodice, pittore veneziano e infaticabile pro-

motore di eventi culturali scomparso nel 2016. Una quarantina di opere, tra dipinti e disegni, ripercorre la sua produzione artistica interamente dedicata al paesaggio, difficilmente accomunabile a una qualsiasi corrente pittorica e contraddistinta dalla raffinata semplicità di colori accesi e morbidi, di paesaggi silenziosi e infiniti.

TRIESTE

"Futuro Primordiale- Suono"
le sculture di Dimitrakopoulou

Al Civico Museo Sartorio e al Castello di San Giusto di Trieste, fino al 16 giugno si potrà visitare la terza esposizione italiana della scultrice greca Venia Dimitrako-

poulou con la mostra "Futuro Primordiale – Suono" a cura di Afroditte Oikonomidou e Matteo Pacini. Dopo aver affrontato la "materia" a Palermo e il "logos" a Torino, a Trieste i lavori sul "suono" spaziano dalla piccola alla grande dimensione, dalla scultura tradizionale all'installazione, dal video all'azione, dalla scrittura alla grafica.

Un pavimento in legno dovrebbe darti questa sensazione. Si chiama "Effetto Casa". Si trova da Mg Porte.

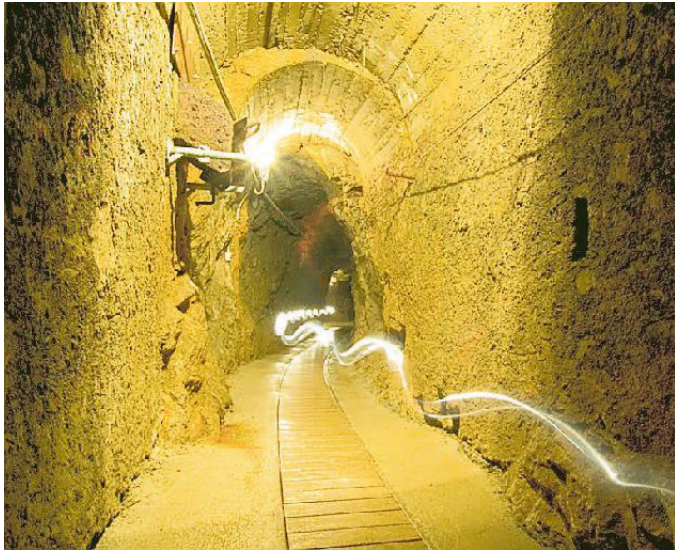


NUOVO!

NUOVO SHOWROOM
PAVIMENTICENTINAIA DI PAVIMENTI
DA TOCCARE E CALPESTARE!IN ESPOSIZIONE: GAROFOLI / ITLAS / TRIVENETA / ITALPALCHETTI
LABOR LEGNO / ALI / WOODI / SKEMA / KRONOTEXMG Porte
PavimentiSHOWROOM PAVIMENTI:
Trieste - via Pietraferrata 4
Trieste - Largo Roiano 1/ATelefono 040 814646 - www.mgporte.it

PICCOLI MUSEI

TARVISIO



La miniera di Cave del Predil è diventata un museo

Storie di vita nel ventre della montagna

Prima la visita guidata alla miniera chiusa quindi il percorso tra foto e documenti nel vecchio palazzo

Valentina Calzavara

TARVISIO. La miniera incombe. Disegna il profilo della montagna. È scolpita nel cuore degli abitanti, la respira chi capita in questo angolo di Friuli Venezia Giulia, al confine tra Italia, Austria e Slovenia. L'antica città mineraria di Cave del Predil, frazione di Tarvisio, è un tutt'uno con il presente. Le vecchie costruzioni di cemento dismesse, i caseggiati abbandonati, i carrelli arrugginiti, e un posto che tiene accesa la memoria. Il sito estrattivo, chiuso negli anni Novanta, è visitabile insieme a una guida esperta, ma una volta riemersi il Museo della Tradizione Mineraria rappresenta una tappa obbligatoria. Ospitato in un edificio del 1925, dove c'erano gli uffici amministrativi e lo studio del direttore del sito, l'allestimento restituisce

frammenti di esistenze che furono, l'eco dei cercatori di piombo e zinco, il via vai dei muli, duecento anni di piccioni e carrelli che svuotavano il ventre della montagna. «La miniera è l'elemento determinante per la storia del luogo. E il museo restituisce uno spaccato di com'era Cave del Predil invitando a riflettere sulle scelte fatte nel tempo, prima spingendo in modo miope solo sull'economia estrattiva e poi sul pesante colpo inferto al territorio con la fine del sito, che ha provocato lo spopolamento del villaggio minerario, una ferita ancora aperta» spiega Manuela Codeluppi, direttrice del polo museale che comprende anche il Museo Storico Militare "Alpi Giulie". Il percorso ricostruire attraverso fotografie e carte storiche le vicende alterne del posto senza perdere di vista il futuro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Museo della Tradizione Mineraria Cave del Predil, Largo Mazzini Tarvisio (Udine)
Aperto da maggio a settembre tutti i giorni (10-13 e 15-18)

IL PROGETTO

La memoria salvata dal digitale

Il nuovo progetto si chiama Miniera Lab e sta prendendo forma nel Museo della Tradizione Mineraria. L'idea è di aprire un centro di documentazione telematica per custodire tutti i carteggi e i materiali relativi alla storia di Cave del Predil. È in corso un lavoro certosino per ritrovare i documenti "sparpagliati" un po' ovunque. Negli archivi del Comune, sugli scaffali che raccolgono le concessioni pubbliche firmate da re Vittorio Emanuele III, a Sassari in Sardegna dove ha sede l'Eni, ma anche all'estero, in Austria, visto che il piccolo borgo montano era territorio dell'Impero asburgico prima di diventare italiano. Una volta attivo, Miniera Lab sarà a disposizione di studiosi e appassionati.

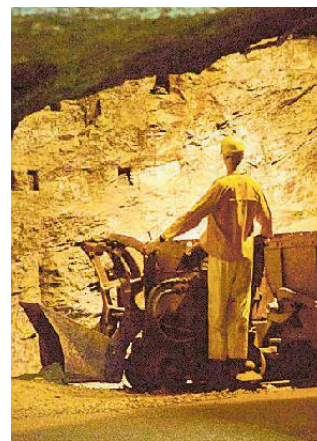
Ingresso 6 euro
(gratis fino a 6 anni)
Per informazioni 0428.876536
oppure 348.7674714
www.polomusealecave.coop



ANEDDOTI IN PROFONDITÀ

Emozione e nostalgia nel villaggio operaio dove si respira il passato

TARVISIO. Un elmetto e un poncho giallo per scendere nel ventre della Terra. La visita alla vecchia miniera di Cave del Predil, dentro al Parco internazionale geominerario di Raibl è un'esperienza emozionante. L'arco di ingresso baciato dal sole è il luogo perfetto per ascoltare i primi aneddoti degli ex minatori che ora vestono i panni delle guide. Nessuno meglio di loro conosce la miniera, un labirinto di cunicoli lungo 120 chilometri a 520 metri di profondità. La temperatura oscilla tra i 6 e i



L'allestimento nella miniera

9° C, l'umidità avvolge la pelle. Si procede a piedi e poi a bordo di un trenino elettrico, che prese il posto dei muli, e si arriva al Camerone di Santa Barbara, la protettrice dei minatori. Se un tempo l'oro della Carnia erano il piombo e lo zinco, oggi la risorsa più preziosa è l'acqua. «La nostra montagna è ricchissima di acqua drenata grazie alla conformazione della miniera. Nell'Ottocento questo fu uno dei primi paesi dotati di corrente elettrica, attualmente le centraline in funzione sono a uso privato e producono 3 milioni di Kilowatt all'anno. Energia pulita. Sarebbe doveroso riflettere sull'utilizzo di questo bene, che dovrebbe essere pubblico, e sulle ricadute economiche che potrebbe avere ragionando su un impiego più attento a beneficio della collettività», sottolinea Manuela Codeluppi, direttrice

del complesso museale. Un invito che prende spunto dal passato, quando attorno alla miniera si creò la comunità. Migliaia di lavoratori si trasferirono nella frazione di Tarvisio. «La sensazione emotiva è molto forte. Quello che appare come un luogo abbandonato un tempo era vivo e viene ricordato con una vena di nostalgia», spiega Codeluppi. Prima in mano agli austriaci, dopo la Grande Guerra passò agli italiani. Nel 1923 lo Stato decise di investire nella miniera, nacque un villaggio operaio all'avanguardia, le case dei minatori, due cinema, il governo organizzava per i bimbi dei soggiorni in colonia. Durante la Seconda Guerra Mondiale i metalli servirono all'industria bellica. Una ripresa negli anni Cinquanta, poi la parabola discendente. —

V.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ponte dell'arcobaleno

CHIEDI INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI
Via dell'Istria, 131 - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/c - Tel. 040 638926

www.pontearcobalenotrieste.it - info@pontearcobalenotrieste.it

ORARI DI APERTURA
dal lunedì al giovedì dalle 8,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 16,30
venerdì e sabato dalle 8,00 alle 13,00

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 **h 24**
365 giorni

CREMAZIONE PER ANIMALI

Servizio di ritiro e trasporto spoglie di animali presso ambulatori veterinari o domicilio

Ciao amico mio, nel tuo ultimo viaggio corri felice verso il ponte dell'arcobaleno.

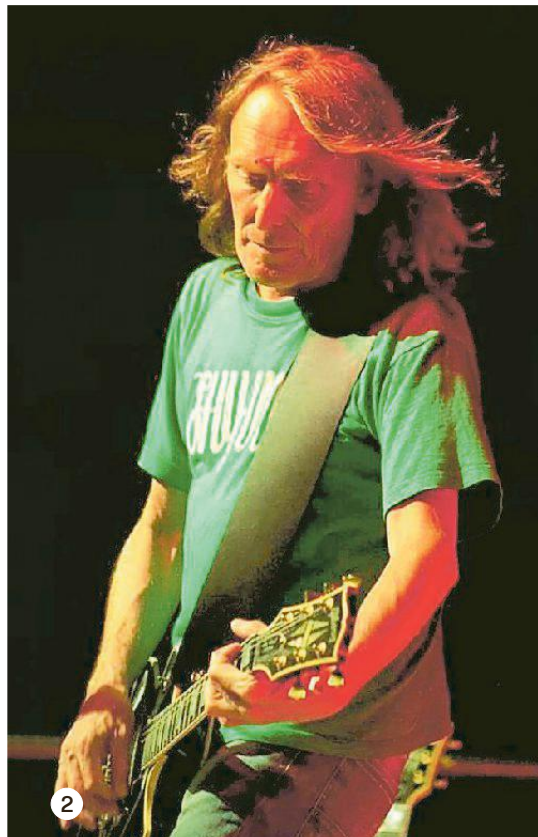


TRIESTE

ponte dell'arcobaleno è un brand di Trieste Onoranze Trasporti Funebri

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

CARTELLONE



GIOVEDÌ 25

PADOVA Musica

I Be Forest sono tra i pochi gruppi italiani di nuova generazione a ricevere riscontri all'estero. Reduci dal tour americano in marzo, portano a Padova la loro ortodossa formula in bilico tra darkwave, dream pop e shoegaze.

Ore 21, Parco Europa, via Venezia, ingresso libero.

GALZIGNANO Pop

Il 25 aprile sul Venda si festeggia sulle note del nuovo progetto pop Canarie, formato da Paola Mirabella e Andrea Pulcini. Il loro it-pop sarà seguito dal cantautore americano Brooklyn Dekker, già nei Rue Royale.

Ore 13, anfiteatro del Venda, via Sottovenda 54, biglietti 10 euro.

MESTRE Cibo&musica

A Forte Marghera la manifestazione Panni Stesi che coniuga enogastronomia, attività per bambini e musica. Il palco stasera è per B-Wops, venerdì i Tan-Duo.

Concerti ore 21, Forte Marghera, ingresso gratuito.

TREVISO Rockabilly

Torna la grande festa rockabilly in zona Fonderia con la decima edizione di FreedHome Day: un'intera giornata all'insegna degli anni Cinquanta con concerti, dj set, balli, expo di auto e moto d'epoca, mercatini vintage, Hot Dog Contest e la gara "Lentissima".

Apertura ore 11, ingresso gratuito.

VENEZIA Museo

Anche la Biblioteca Nazionale Marciana con

il Museo Archeologico Nazionale aderisce all'iniziativa "Io vado al Museo". Giovedì tutti potranno accedere gratuitamente alle sale monumentali.

Ingresso da Piazzetta San Marco 13, orario 10-19, ultimo accesso alle 18.

PADOVA Festival

Conferenze, incontri, visite guidate: all'Orto Botanico di Padova la primavera porta "Risvegli". Tra gli spettacoli in programma questa sera (1) Carmen Souza e Amine & Hamza Trio in concerto.

Ore 17, Giardino della Biodiversità, in caso di maltempo si terrà in Auditorium. Prenotazioni allo 049.8273939.

LIMENA Festa

È giunta alla quindicesima edizione la Festa del Bigoi al Torcio (4): dal 25 al 29 aprile negli stand si possono gustare le specialità organizzate dai promotori dell'omonima confraternita.

Dalle 18.30, Prà del Donatore, via Magarotto 27.

VENERDÌ 26

MARGHERA Musica

L'ibrido moderno e trascinate tra la disco funky e le tradizioni napoletane: i Nu Guinea (3) proseguono ad Argo 16 il loro tour con una band di otto elementi.

Ore 21, Argo 16, via delle Industrie 27, biglietti 15 euro con tessera Acsi.

TREVISO Cantautorato

Il cantautore norvegese Terje Nordgarden, da sempre legato all'Italia, torna sul palco dell'Eden, armato della sua voce soul, della

sua chitarra acustica e di una loop station per rievocare i grandi del folk e del rock americano.

Ore 21.30, ingresso gratuito, Eden Café, via 15 Luglio.

VENEZIA Sperimentazione

Electronicgirls, storica etichetta indipendente veneziana dedicata alla sperimentazione elettronica, propone tre live: L'Impero della Luce, Bertrand Rossa, Ama e dj set finale di Lecri.

Ore 21, Laboratorio Occupato Morion, Salizada San Francesco della Vigna, Castello, ingresso con offerta.

TOLMEZZO Eventi

Con Corpo & Musica 4.0, Tolmezzo ospita una settimana di eventi tra musica, fitness e gastronomia. Venerdì il palco del centro studi è per Brusco & Roots in the Sky Band, all'insegna della musica in levare. Sabato tocca ai Train to Roots.

Ore 21, ingresso gratuito.

PADOVA Rock alternativo

Giorgio Canali (2), vera icona del rock alternativo italiano, presenta il suo nuovo album.

Ore 21, Parco Europa, via Venezia, ingresso libero.

VENEZIA Rassegna

Nell'ambito della rassegna Musikamera, il chitarrista Andrea Bandini e il Quartetto Noûs, interpretano pagine di Mendelssohn e brani di Boccherini e Castelnovo-Tedesco.

Venerdì e sabato, ore 20, Sale Apollinee del Teatro La Fenice, biglietti 25 euro.

TRIESTE Musica

MarlenEdith è il risultato di una fusione che

riassume lo spettacolo di Graziana Boriani e Stefania Seculin: brani dal vivo di Marlene Dietrich ed Edith Piaf.

Ore 20.30, Sala Piccola Fenice, via San Francesco 5, biglietti 16 euro.

PADOVA Show

Coppia conforme propone un format originale: un cantautore e un improvvisatore si incontrano per la prima volta. Gerardo Pozzi (voce, piano) e Francesco Ganassin (clarinetto, giocattoli).

Ore 21, Carichi Sospesi, vicolo Portello 12, biglietti 5 euro.

FOLGARIA Food

Si va alla ricerca dello strudel esemplare con la Strudel Cup, manifestazione avviata il 23 aprile che venerdì arriva al gran finale.

Dalle 8.30 alle 17.30, John Caffè, via Emilio Colpi 52, Folgaria.

SABATO 27

VENEZIA Festival

Il Festival "I Musicisti nella Grande Guerra" prosegue con due appuntamenti: "Modernità" con il Trio Wanderer (sabato ore 19.30 su musiche di Debussy) e i duetti di domenica (ore 17) con Tobias Feldmann al violino e Joachim Carr al pianoforte.

Palazzetto Bru Zane, San Polo 2368, biglietti 15 euro.

PADOVA Teatro

Nell'ambito della rassegna "Dritti al Cuore" viene presentato in anteprima assoluta "Otello srl".

Ore 21, Carichi Sospesi, vicolo Portello 12, biglietti 8 euro (replica domenica ore 19).

CAORLE Festival

Sabato (ore 16-22) a domenica (ore 11-21) vie e piazze di Caorle si trasformano in una grande cantina a cielo aperto con "Street Wine", il Festival dei vini e dei sapori della tradizione. Tra gli ospiti, la campionessa di salto in alto Sara Simeoni (sabato ore 19), l'ex campione di lancio del disco e nutrizionista Diego Fortuna (sabato ore 11), l'artista Flavio Oreglio (domenica ore 17).

Ingresso libero.

VENEZIA Classica

All'Auditorium lo Squero la stagione concertistica prosegue con Asolo Musica e il concerto del Quartetto Venezia che eseguirà i sei quartetti di Mozart dedicati a Haydn e i sei quartetti "Russi" di Haydn.

Ore 17, Isola di San Giorgio, Auditorium Lo Squero, biglietti 15 euro.

MARGHERA Jazz

Tommaso Genovesi con il suo quartetto formato da Alberto Vianello, Marco Privato ed Emanuel Donadelli sul palco del Vapore per una serata in jazz.

Ore 21.30, Al Vapore, via Fratelli Bandiera 8.

PADOVA Indie-pop-rock

"Paura e l'Amore" è il tour dei Sick Tamburo, band nata nel 2007 dalle ceneri dei Prozac+ evolvendosi dalle sperimentazioni percussive degli esordi all'attuale indie-pop-rock.

Ore 22, Cso Pedro, via Ticino 50, biglietti 10 euro.

DOMENICA 28

TEOLO Sagra

Domenica (si replica il 5 maggio) si svolge

a Teolo la Sagra del gnocco. Lo stand gastronomico offre la possibilità di assistere alla preparazione in diretta degli gnocchi, alle 13 spettacolo di clown. **Ingresso gratuito.**

GORIZIA Corale

Per celebrare i 1018 anni di Gorizia risuonano nella chiesa di Sant'Ignazio le note del Requiem for the Living di Dan Forrest eseguite dalla Corale Portelli di Mariano del Friuli.

Ore 18.30, ingresso libero.

PADOVA Spettacolo

Gabriele Vacis e Christian Burruano sono i protagonisti dello spettacolo di chiusura del festival "Risvegli", con "Storie d'acqua: meditazione sul clima".

Ore 17.30, Orto Botanico, prenotazione obbligatoria allo 049.8273939.

MONASTIER Musica

Lo speciale one-woman show di Daggar Moth, chitarrista sperimentale, al secolo Sara Ardizoni, che si muove tra dark e sperimentazione. Prima e dopo dj set a cura di Rusty Nail & Darkemist.

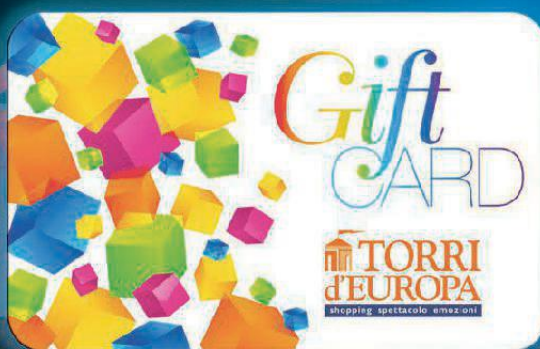
Ore 19, Krach Club, via Madonna 3, ingresso con tessera Asi.

MARGHERA Musica

Il summer tour di Matthew Lee fa tappa al Parco Catene: nel suo spettacolo convivono generi diversi: la musica classica, il pop, il soul, lo swing, il blues e la canzone d'autore tutto amalgamato dal tocco rock'n'roll di Matteo Orizi. Sul palco anche Frank Carrera alla chitarra, Alessandro Infusini al basso elettrico e Matteo Pierpaoli alla batteria.

Ore 18, Parco Catene, Marghera, ingresso libero.

GIFT CARD TORRI D'EUROPA

UN'IDEA,
MILLE REGALI

DISPONIBILE FINO A 500 EURO

VALIDITÀ 1 ANNO

VALIDA ANCHE PER WELFARE AZIENDALE

RICHIEDILA ALL'INFO POINT
AL 3° LIVELLO

**TORRI
d'EUROPA**
shopping spettacolo emozioni

www.torrideuropa.com

Presentando uno scontrino dei negozi
delle Torri d'Europa, nel giorno di emissione
Happy Fun Family
TI REGALA
I PRIMI 30 MINUTI DI PLAYGROUND

Orari di apertura Ipermercato e Galleria commerciale:
da Lunedì a Sabato dalle 9.00 alle 20.30 - Domenica dalle 10.00 alle 20.30
Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

www.facebook.com/torrideuropa

GRATUITA
AL 3° LIVELLO

ipercoop

Happy Fun Family

CINEMA 7

McDonald's

Media World

OVS

PIAZZA ITALIA

PITTARELLO

PITTARELLO

PITTARELLO

ADRIAKER

ceramica, arredo bagno e pavimenti in legno

ANCHE IN PRIMAVERA
PREZZI CONGELATI
+ detrazione fiscale del 50%!

Preventivi
e sopralluoghi
gratuiti
sul posto.

Servizio Completo

- lavori di ristrutturazione con nostra impresa
- progettazione ambienti e arredi
- vasto assortimento

BAGNO
CHIAVI
IN MANO

Orario: lunedì - venerdì: 8.30-13.00
sabato: 9.00-12.00
15.00-18.30

AMPIA
SCELTA
di Parquet
Laminato
e Prefinito

Adriaker srl, Strada della Rosandra 40, Trieste, tel. 040 813716

www.adriaker.it

15%
di sconto*
su una spesa minima di 50 €
solo venerdì 26
e sabato 27 aprile



Bricocenter Muggia (TS)

Strada Farnei n° 48 Zona Rabuiese

seguici su 

BRICO
CENTER

Vicini di fare

*Lo sconto 15% è valido solo nei giorni 26 e 27 aprile 2019 a fronte di una spesa minima di € 50 esclusivamente nei negozi Bricocenter aderenti all'iniziativa. **L'offerta è valida su tutti i prodotti presenti in assortimento nel negozio, ad esclusione degli articoli in promozione, dei combustibili, della Carta regalo e dei servizi Bricocenter. **Trovi l'elenco dei negozi aderenti all'iniziativa su: <https://www.bricocenter.it/it/eventi/dettaglio/2019-04-26-2019-04-27-sconto-15>

IL CONTENZIOSO

Troppi incarichi extra-ateneo, docente “punito”

Il professor Fiorotto, ordinario di Costruzioni idrauliche, ha impugnato la sanzione disciplinare ma pure il Tar gli ha dato torto

Lorenzo Mansutti

È stato “punito” dall’Università, che l’aveva ritenuto “colpevole” di aver svolto una serie di attività extra-ateneo incompatibili con il suo status di docente. A quel punto ha impugnato il provvedimento a suo carico davanti al giudice amministrativo. Ma anche il Tar ha dato torto a Virgilio Fiorotto, il docente universitario a tempo pieno dell’Università, ordinario di Costruzioni idrauliche e marittime e Idrologia al Dipartimento di Ingegneria e Architettura, al quale i vertici di piazzale Europa avevano inflitto una sanzione per gli incarichi da lui assunti, ritenuti per l’appunto non compatibili con la sua attività di professore.

Il Tribunale amministrativo del Friuli Venezia Giulia ha infatti respinto il ricorso che il docente aveva presentato in opposizione alla decisione dell’ateneo. All’origine era stato il nucleo di Polizia tributaria della Guardia di finanza di Trieste a mettere in evidenza «numerosi incarichi espletati dal docente, ad esclusione di quelli liberamente esercitabili, che erano configurabili come atti-

vità libero professionali». Impegni che, secondo l’Università, sono invece proibite a chi lavora come professore a tempo pieno. Oltre a queste le Fiamme gialle erano arrivate a segnalare anche altre esterne «svolte in assenza di autorizzazione» dell’ateneo di appartenenza. L’Università di Trieste e anche lo Studio legale associato De Monte e Nussi, che ha assistito il professore davanti al Tar, non hanno rilasciato dichiarazioni in merito.

Il Tar non ha trovato nulla da eccepire in merito a un presunto ritardo nell’avvio della sanzione disciplinare: gli incarichi contestati al docente iniziano nel 2004. Il procedimento è stato giudicato tempestivo perché l’ateneo - sostengono i giudici amministrativi - è stato in grado di prendere provvedimenti solamente dopo che la Finanza ha dato la notizia degli illeciti all’Università.

«È soltanto dalla segnalazione - si legge nella sentenza - che è emersa l’enormità degli impegni professionali assunti dall’incolpato, non certo occasionali ma abituali, continuativi, durevoli ed economicamente assai rilevanti». In altre parole Fiorotto non ha rispettato,

secondo gli accertamenti, tutti gli obblighi che il suo ruolo di docente universitario a tempo pieno gli ha assegnato.

Secondo quanto si legge nella sentenza del Tribunale amministrativo «gli incarichi, in molti casi, consistevano nella direzione lavori di opere e/o nella stesura di progetti, o partecipazione alla redazione. Inoltre, talune delle attività extra-istituzionali sono risultate di notevole e primaria significatività, in quanto afferenti opere di grande interesse strategico nazionale». Il docente ha rischiato più della sanzione disciplinare. Stando a quanto è scritto nella sentenza del Tar il Collegio di disciplina dell’ateneo ha considerato opzioni ben più pesanti: «Per la gravità e la ripetizione delle infrazioni disciplinari è stato rilevato, in istruttoria, che sarebbe stata appropriata la destituzione ma, in considerazione del fatto che erano state concesse varie autorizzazioni agli incarichi, pure con valenza parziale rispetto alla vera entità dei medesimi, è stata preferita una sanzione minore». Fiorotto è stato condannato al pagamento delle spese di giudizio. —

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La scalinata di piazzale Europa, uno dei simboli dell’Università degli Studi di Trieste

IN BREVE

Piazza Vittorio Veneto
Il mercato di Ponterosso "trasloca" per due giorni

Gli operatori del mercato storico di Ponterosso informano cittadini e clienti del provvisorio cambio di sede. Domani e dopodomani il mercato infatti si trasferirà nella vicina piazza Vittorio Veneto, dove osserverà il consueto orario: dalle 7 fino alle 14.

Il trasferimento, spiega in una nota la presidente dell’Associazione del Mercato storico di Ponterosso, è legato alla presenza nella consueta sede degli stand della manifestazione Piazza Europa. Dalla settimana prossima il mercato comunque tornerà “a casa”.

Università
Il Rotary Club Muggia premia un neolaureato

Il Rotary Club Muggia ha assegnato il Premio in memoria del socio onorario Michele Lacalamita, durante la serata conviviale della settimana scorsa, a Gianmarco Pavan, neolaureato in Diritto della navigazione all’Università di Trieste con una tesi su “Lo spedizioniere doganale”. A identificare lo studente più meritevole per il riconoscimento, del valore di 500 euro, è stata una commissione composta dal presidente del Rotary Club Muggia, Andrea Frassini, dall’avvocato Alfredo Antonini e dal professor Mitija Gialuz.

Nave francese
Il comandante della Alizé ricevuto in Municipio

Dopo 11 anni una nave francese è attraccata nuovamente a Trieste. Lo ha ricordato il capitano di Fregata Emmanuel Caillat, comandante della nave appoggio per attività subacquee Alizé, dell’unità Navale Militare Francese, ricevuto ieri in Municipio dal sindaco.

Nel corso dell’incontro Roberto Dipiazza ha consegnato all’ospite lo stemma ufficiale della nostra città, sottolineando il legame di amicizia tra Trieste e la Francia, nonché le prospettive e potenzialità del nostro territorio e del suo porto.

trando in prossimità di via Valmaura.

Il blocco è previsto fino al 3 maggio ma potrebbe protrarsi ulteriormente, qualora le condizioni meteorologiche rallentino il cantiere. Nella carreggiata in uscita da Trieste la circolazione non avrà invece limitazioni.

I lavori serviranno alla sostituzione da parte di Anas dei giunti in metallo che congiungono i vari tratti della superstrada e che devono essere sufficientemente elastici per reagire alla dilatazione dovuta ai cambiamenti di temperatura. I lavori vanno avanti da luglio lungo i 14 chilometri compresi tra il Molo VII e la galleria di Cattinara. —

L'INCIDENTE MORTALE

Triestino fa la retromarcia e uccide un passante a Gorizia

L’episodio è accaduto a marzo nel capoluogo isontino. A trovare la morte accidentale è l’ex primario Giorgio Graziati, professionista noto in città.

Fa la retromarcia, investe un pedone e ne provoca la morte. È triestino l’automobilista che il 19 marzo scorso a Gorizia guidava il mezzo che ha centrato in via Contavalle il noto medico e professore Giorgio Graziati, morto a causa delle complicazioni sopraggiunte dopo la collisione. Dell’investitore si conosce solo la provenienza, mentre la polizia non ha reso note le generalità.

A stabilire il collegamento tra l’incidente e la morte di Graziati è stata l’autopsia condotta sul corpo del docente in pensione. L’esame è stato condotto nei giorni scorsi. A confermarlo è il figlio Federico: «Ormai, non ci sono più dubbi o punti oscuri. Mio padre è morto a causa delle complicazioni intervenute dopo l’investimento. Del resto, godeva di ottima salute, aveva in testa mille progetti e stava scrivendo un nuovo libro che sarebbe uscito da qui a poco». È chiaro che, ora, si aprirà un contenzioso con l’automobilista. «Anche se è un discorso che lascia il tempo che trova. Avrei preferito che mio padre fosse in vita», il comprensibile commento del figlio.

Graziati lascia la moglie



L’incrocio fra via Contavalle e il tratto pedonale di corso Verdi a Gorizia

Carla, i figli Federico e Fabrizio. Il medico era molto noto a Gorizia, essendo stato primario della divisione ortopedica dell’ospedale isontino dal 1977 al 1994, data del suo ritiro dall’attività. Nato a Padova il 22 marzo 1931, si laureò all’Università patavina nel 1956, ottenendo la specializzazione in biomeccanica nel 1964. Specializzatosi anche in ortopedia, traumatologia e radiologia, divenne anche docente di biomeccanica dell’apparato locomotore all’Università di Trieste.

Graziati è stato un pioniere della collaborazione tran-

sfrontaliera in campo sanitario. Fu infatti il primo medico ad aprire il dialogo con l’ospedale di Sempeter attivando una collaborazione con il nosocomio sloveno ed è stato uno dei membri fondatori dei centri Nova Salus e Salus ricoprendo il ruolo di direttore sanitario e medico specialista fino al 2010.

Appassionato sportivo, è stato anche uno dei fondatori del “Petrarca rugby” di Padova praticando l’attività a livello interazionale già in età giovanile oltre che essere un amante della vela e dei viaggi in bicicletta. —

LAVORI IN CORSO

Sopraelevata chiusa Da Muggia a Valmaura viabilità dimezzata

Traffico chiuso da Muggia a via Valmaura in direzione Trieste. Succederà fino al 3 maggio sulla carreggiata della Grande viabilità che porta verso il centro cittadino. Il divieto di circolazione è stato comunicato ieri dall’Anas.

La limitazione sulla sopraelevata è stata decisa per consentire i lavori di ripristino dei giunti di dilata-

zione lungo la statale 202 “Triestina”. Durante la chiusura al transito, il traffico in direzione Trieste sarà indirizzato in uscita allo svincolo n. 5 Muggia - via Malaspina sulla viabilità locale con rientro sulla statale allo svincolo via Valmaura/Trieste Centro. Il tratto dovrà essere percorso sulla viabilità ordinaria, uscendo all’altezza di via Malaspina e rien-

L'IRRUZIONE A SAN GIOVANNI DECOLLATO IL GIORNO DI PASQUA

Ruba l'ostia e bestemmia durante la messa Poi pubblica il video del "blitz" sui social

L'uomo ha provocato il sacerdote e spaventato i fedeli. Il fatto adesso è all'attenzione della Diocesi e dei carabinieri

Gianpaolo Sarti

Entra in chiesa, prende l'ostia e impreca bestemmiano. E lo fa filmandosi, per poi postare le sue gesta sui social.

È successo domenica scorsa, a Pasqua, nella parrocchia di San Giovanni Decollato. Una scena a cui hanno assistito con indignazione (e pietà cristiana) numerosi fedeli.

Il protagonista della bravata è un personaggio già noto da anni alle forze dell'ordine e, da quanto risulta, con problemi di tossicodipendenza. Il sacerdote ieri ha riferito l'episodio alla Curia e ai carabinieri, che hanno verbalizzato l'accaduto.

L'uomo ha messo piede in chiesa, mentre era in corso la celebrazione pasquale, alle 11.40. Ha iniziato a disturbare fin da subito, parlando a voce alta e maneggiando con il telefonino. E sempre filmando tutto. Poi è uscito sul sagrato dove ad attenderlo c'era un amico con un cane al guinzaglio.

Cinque minuti dopo è ritornato. Ma questa volta con ben altre intenzioni: quando i fedeli hanno iniziato a mettersi in coda per ricevere l'eucarestia, lui si è precipitato verso l'altare facendosi largo tra le persone.

Don Devid Giovannini, che in quel momento stava già distribuendo la comunione, non si è accorto di niente. Quando si è trovato l'uomo di fronte, gli ha offerto l'ostia come a chiunque: «Il corpo di Cristo...».

E l'uomo, parlando in dialetto: «Che parte è questa del corpo?». Una provocazione, indubbiamente, a favore di videocamera e da esibire sui social network. Il prete, senza scomporsi, ha risposto: «Mangia...».

Ma l'altro ha continuato il suo siparietto: «Mangio... quando voglio io... mangio, stai buono», così ha rispo-

sto. Poi, dirigendosi verso il fondo della chiesa, ha proseguito la scenetta filmando l'ostia: «Questo, ragazzi, è il corpo di Cristo», ha commentato ironicamente parlando sempre in dialetto.

«Questo è il corpo di Cristo», ha ripetuto ancora con lo smartphone in mano, sghignazzando. «Lo vedete? Eccolo. Ma dai... dai... che corpo? Mamma mia! Questo è un pezzo di pane... ma come si può fare di una patatina il corpo di Cristo? Ma andate a

Ha cercato di uscire con la particola in mano ma è stato fermato dai parrochiani

c... dai!». L'uomo ha concluso il filmato con una bestemmia.

Ma la scena non è passata inosservata. Alcuni parrochiani hanno seguito l'individuo. All'altezza della porta, lo hanno fermato: «Tu non esci fuori con l'eucarestia in mano senza averla messa in bocca. Cosa vuoi farne? Non si porta via l'eucarestia. Questo comportamento non è ac-

cettato».

Non è solo una questione di rispetto: il timore diffuso è che la sacralità dell'ostia, consacrata durante la celebrazione eucaristica, venga profanata. Non sarebbe la prima volta, ad esempio, che la particola viene usata per riti di ben altro genere, come le messe nere. Non a caso, infatti, le cappelle di adorazione perpetua aperte giorno e notte sono costantemente vigilate grazie a un servizio di volontariato dei fedeli.

L'uomo, comunque, non si aspettava di essere rimproverato. E, dinnanzi alle parole ferme del parrochiano, prima ha borbottato contrariato qualcosa. Poi ha obbedito all'invito.

Tutto si è chiuso lì, fino a quando l'individuo ha ben pensato di pubblicare su Facebook e YouTube la propria bravata. Il personaggio non è nuovo a video del genere, anche con l'utilizzo di simboli satanisti.

Sia i carabinieri che i vertici della Diocesi, come detto, sono stati immediatamente messi al corrente di quanto accaduto. —

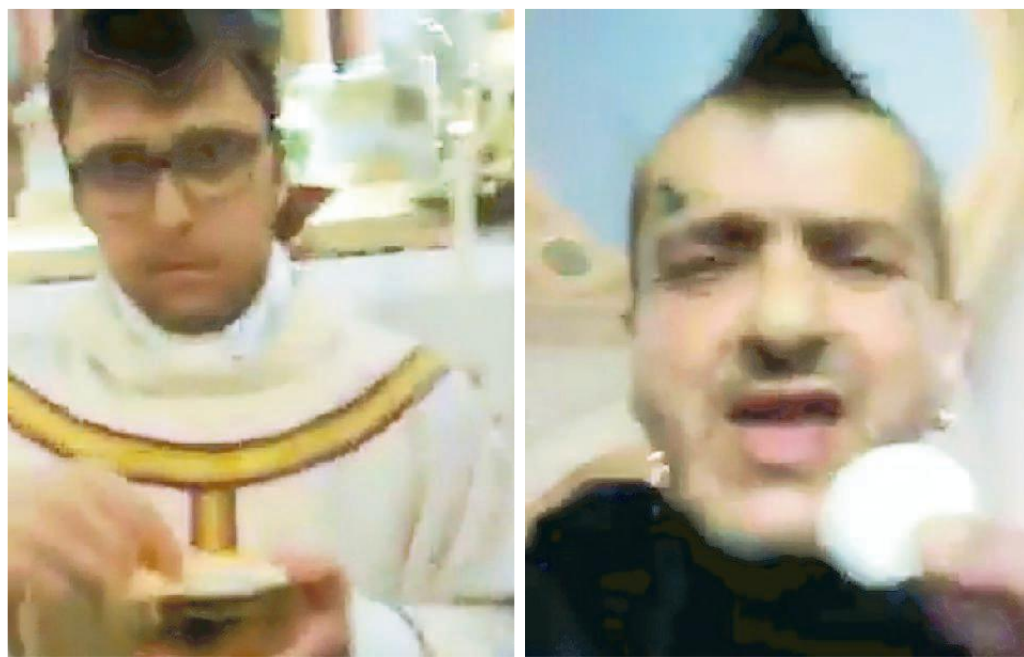
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CON LE UNITÀ CINOFILIE DELLA FINANZA

Super controlli della Polfer a Pasqua Droga sequestrata a un passeggero

Controlli straordinari durante le feste di Pasqua fra stazioni e treni da parte della Polfer regionale, la cui competenza territoriale ricade a Trieste. «L'incremento dell'afflusso dei viaggiatori che utilizzano il treno durante tali festività è stato affrontato con una capillare attività di prevenzione nonché di contrasto ai fenomeni delittuosi più diffusi in ambito ferroviario», si legge in un comunicato della Questura, che fa sapere che tra lo scorso giovedì e martedì so-

no state impegnate 144 pattuglie in stazione e 58 a bordo treno. Complessivamente sono stati scortati 102 convogli ferroviari, compresi quelli a lunga percorrenza notturni, per una media di 17 treni al giorno. Le operazioni di controllo svolte con l'ausilio delle unità cinofile della Guardia di finanza hanno interessato in particolare le stazioni di Trieste e Gorizia. A un cittadino italiano è stata sequestrata «sostanza stupefacente di tipo cannabinoide».



Nella foto in alto la chiesa di San Giovanni Decollato in piazzale Gioberti. In basso due fotogrammi tratti dal video postato dall'uomo che ha fatto irruzione durante la messa di Pasqua. A sinistra don Devid Giovannini mentre porge l'ostia. A destra il malintenzionato mentre irride la particola ricevuta dal sacerdote

PIZZICATA IN VIA FABIO SEVERO

Gira col pass disabili della nonna “Furbetta” multata dai vigili

Aveva parcheggiato con un contrassegno generico su un posto auto personalizzato mentre la titolare del permesso si trovava peraltro fuori città

Ha utilizzato il permesso di parcheggio “speciale” riservato alle auto in uso alle persone diversamente abili senza però averne titolo in quanto normodotata. Quel pass infatti appartiene a una

parente, che in quel momento peraltro si trovava fuori città.

Non solo. Il pass in questione consente dei generici parcheggi ma, in questo caso, è stato impropriamente impiegato per occupare un posto auto personalizzato, riservato quindi a una sola macchina, con tanto di “vincolo” di targa. E per una notte. Per questo una giovane, nipote della “titolare” del

permesso auto, è stata multata dagli agenti della Polizia locale e si è vista nel contempo tagliare due punti dalla patente.

È successo l'altro giorno in via Fabio Severo. A darne notizia è l'Ufficio stampa del Comune. «Il contrassegno disabili - si legge in un comunicato diffuso ieri - è uno strumento prezioso per chi ha gravi problemi di deambulazione: serve a facilitare

la sua mobilità, per quanto possibile. Talvolta, però, c'è chi ne fa un uso improprio, circolando con il contrassegno esposto ma senza la persona a cui è intestato».

L'altro giorno - racconta quindi la nota stampa - una pattuglia del Distretto C della Polizia locale è intervenuta appunto in via Fabio Severo perché un veicolo con un contrassegno generico occupava uno stallone disabili personalizzato. Il veicolo, stando alle segnalazioni, era lì dalla sera prima, già sanzionato ma non rimosso proprio perché esprimeva il contrassegno, benché generico.

La pattuglia a quel punto è risalita alla titolare del pass e l'ha contattata al telefono per chiederle di sposta-

re quanto prima il mezzo e far posto al veicolo che ne aveva effettivamente diritto. La donna, in tutta risposta, ha ammesso di non sapere dove fosse in quel momento la macchina con il suo pass perché lei era fuori città ma ha assicurato al tempo stesso che avrebbe invia-

«Non si può circolare con quel documento senza la persona alla quale è intestato»

to qualcuno a spostarla subito. Infatti, poco dopo si è presentata la giovane nipote: dalle sue dichiarazioni i vigili hanno compreso che ave-

va usato impropriamente il contrassegno, senza la titolare. La sanzione: 87 euro. E due punti in meno sulla patente.

«Il contrassegno - conclude la nota - serve al disabile ed a lui solo. Non può essere utilizzato da altri, neanche se compie delle commissioni per il disabile stesso: è una giustificazione piuttosto usata con gli agenti della Polizia locale mentre contestano la violazione. È giusto sfatare questa credenza: non si può utilizzare il contrassegno disabili senza il titolare. Se ad esempio ci si deve recare a comprargli le medicine senza di lui, si dovrà comunque cercare un parcheggio regolare come tutti gli altri». —

Scienza e territorio

IL CICLO DI CONFERENZE AL REVOLTELLA A CURA DELL'OGS

Poche mucillagini ma tante meduse Ecco quale mare ci attende in estate

Le previsioni emerse nell'incontro "Dove faccio il bagno" dedicato a batteri, specie aliene e inquinamento

Lorenzo Degrossi

Sarà un'estate piena di meduse, mentre non c'è evidenza di un rischio concreto di mucillagini, frutto di inverni tiepidi come quello appena trascorso e segnalate nelle ultime settimane solamente nel Sud della Croazia. È quanto emerso ieri nel corso del secondo appuntamento di "Mare&Salute", il ciclo di conferenze divulgative dell'Ogs sul legame tra uomo e mare, tenutosi al Museo Revoltella con il tema dal titolo: "Dove faccio il bagno? Rischi dal mare: dai batteri alle specie aliene". Il dibattito ha spaziato dai batteri alla comparsa di specie aliene nei nostri mari, passando per i metalli pesanti come il mercurio che inquinano le acque dell'Isonzo e che finiscono con il riversarsi nel golfo di Trieste. Moderato dal giornalista scientifico Fabio Pagan, nell'auditorium del museo cittadino sono intervenuti Paola Del Negro, direttore generale dell'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale, Maurizio Spoto, direttore dell'Area marina protetta di Miramare, padre Luciano Lariviera, teologo, giornalista e presidente del Centro culturale Veritas, Fabio Barbone, direttore scientifico del Burlo, e Serena Carpentieri, portavoce di Goletta Verde.

È un tema, quello dell'ambiente, che negli ultimi anni ha finito con il sensibilizzare perfino lo stesso papa France-

sco, come ha ricordato padre Lariviera. «Partendo dalla sua enciclica "Laudato si" del 2015 – queste le parole del teologo – il Santo Padre ha aperto uno spiraglio nuovo nel contesto dell'etica ambientalistica fra mare e uomo, cercando di dare agli uomini un motivo per agire. Solo attraverso una conversione ecologica pienamente consapevole si consentirebbe quantomeno di affrontare in modo adeguato questo insieme di problematiche».

Più del 70% del pianeta - è stato ricordato nell'incontro di ieri pomeriggio al Revoltella - è coperto d'acqua e la sopravvivenza dell'uomo sulla Terra è strettamente legata all'ecosistema marino. Mari e oceani hanno un ruolo fondamentale per la salute umana perché rappresentano una fonte di cibo e altre risorse naturali.

Quello marino, insomma, è un ecosistema fondamentale per l'uomo in quanto principale fornitore di "beni e servizi", ma la sua salute è spesso minacciata dalle attività degli stessi esseri umani.

«Il mare non è una piscina – ha spiegato Del Negro – bensì un insieme di organismi come i fitoplasmici che catturano l'anidride carbonica per trasformarla in ossigeno e più della metà dell'ossigeno che noi respiriamo deriva dal mare: se esso smettesse di svolgere questo servizio di purificazione dell'aria per l'umanità sarebbe l'inizio della fine».

Ma quindi dove sarà possi-



I relatori dell'incontro "Dove faccio il bagno? Rischi dal mare: dai batteri alle specie aliene". Massimo Silvano

bile andare a fare il bagno nell'incipiente stagione estiva? «Le aree costiere del Friuli Venezia Giulia sono come sappiamo limitate – ancora la professoressa Del Negro – e al contempo ci sono zone a rischio inquinamento più elevato a causa del traffico navale e portuale». Il porto di Trieste e la laguna di Marano sono perciò le pecore nere in quanto a balneabilità nel gol-

fo di Trieste, ma quali sono fattori e criteri che caratterizzano tale balneabilità? «Esistono dei batteri indicatori nell'acqua – sempre Del Negro – che stanno a misurare il grado di qualità della stessa acqua e a seconda delle loro concentrazioni nel mare si definisce la qualità di quest'ultimo». Un concetto di qualità dell'acqua marina che non va di pari passo con il concetto

di limpidezza del mare: molto spesso l'acqua più limpida finisce con l'inficiare la presenza di altri organismi, verosimilmente preziosi per la nostra fauna ittica.

La prossima conferenza, sempre al museo Revoltella, si terrà mercoledì 8 maggio alle 18: si parlerà della storia del sale e delle malattie cardiovascolari. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DA DOMANI

Salotto buono "blindato" per le star di Hollywood

Dopo l'antipasto in questi giorni tra Cavana e Miramare, dove le riprese si sono concluse nel corso della notte passata, è il momento del piatto forte per quanto riguarda i ciak di "The hitman's wife's bodyguard", la pellicola di Hollywood che ha portato a casa nostra star del cinema del calibro di Samuel L. Jackson.

Il gangster di Pulp Fiction con Salma Hayek e Antonio Banderas (quest'ultimo è dato in arrivo in città in queste ore mentre Ryan Reynolds se ne è già andato avendo finito di girare le scene che lo riguardavano) reciteranno domani e sabato nel salotto buono di Trieste, replicando al caso anche domenica.

Domani dalle 19 a mezzanotte sarà completamente proibito largo Granatieri, sia alle macchine che ai pedoni.

Le restrizioni veicolari e pedonali traslocheranno quindi nel l'area di piazza dell'Unità, che rimarrà off-limits a propria volta durante l'intera giornata di sabato, e precisamente dalle 8 alle 21, in concomitanza appunto con i ciak del film.

Potrebbe poi rivelarsi necessario l'utilizzo della zona di piazza Unità per alcune riprese anche della giornata di domenica, tenuta dalla produzione come giornata di riserva in caso di condizioni del tempo avverse nei giorni immediatamente precedenti. —

L'ex olimpionica ha girato in città una puntata del programma di Rai2 dedicato a mode e stili

Granbassi inviata speciale del magazine Top tra pareti di roccia e colpi di fioretto "indoor"

IL CASO

Francesco Cardella

Cosa ci fanno due schermitrici "in azione" dentro la Galleria Tergesteo? Per saperlo bisogna chiedere a Gian Marco Mori, il regista di "Top, tutto quanto fa tendenza", il programma di Rai 2 trasmesso il sabato in seconda serata dedicata all'eccellenza del "made in Italy". Martedì sera il magazine è approdato a Trieste con una conduttrice d'eccezione: la triestina Margherita Granbassi, già atleta olimpica e iridata nel fioretto, da quest'anno nel ca-

st del format Rai assieme a Clizia Incorvaia, Gloria Aura Bortolini, Angelo Mellone, Mirko Gancitano e Valeria Oppheneimer, la squadra di inviati chiamati a scandagliare la Penisola di puntata in puntata alla ricerca di tendenze, mode e spunti.

Nel giorno scelto per le riprese, purtroppo, Trieste è battuta dalla pioggia battente. Un incidente di percorso che costringe a rivedere il copione iniziale, che prevedeva anche un'ampia vetrina sportiva all'aria aperta. Niente riprese sulle Rive, dunque, e nessuna incursione in un luogo simbolo della passione di Trieste per il suo mare come il "bagno" Pedocin. C'è stato spazio invece per un al-



Margherita Granbassi e Valentina Ferrata al Tergesteo Foto Lasorte

tro rapporto speciale, quello della città con il suo Carso -, interpretato da una estemporanea prova di arrampicata affrontata da Granbassi su una parete nel pressi di Prosecco -, e per la ricerca glamour di prodotti artigianali e marchi di moda.

L'ex azzurra ha poi dato il meglio di sé tornando alle origini, imbracciando il fioretto per un'esibizione messa in scena all'interno della Galleria Tergesteo, una sorta di siparietto concertato con l'amica e collega Lorenza Bocus, uno dei riferimenti all'epoca dei primi passi tra stoccate e pedane, ora maestra di scherma e responsabile della sala d'armi della Ginnastica Triestina.

Già, la SGT. Invitata a commentare le criticità che di nuovo segnano il cammino dello storico sodalizio, Granbassi Granbassi ha dato prova di grande diplomazia: «Amo la mia città e mi stanno a cuore i suoi problemi, anche quelli in campo sportivo» ha sottolineato una delle conduttrici di "Top" -. Posso solo

auspicare una piena risoluzione di quanto sta accadendo, con un occhio speciale alla situazione della scherma, attività che vive solo di grandi passioni e pochi guadagni. Spero solo che gli atleti vengano sempre valorizzati al meglio».

In tema di valore e aspirazioni, Margherita Granbassi ha "duellato" davanti alle telecamere della Rai con la giovane Valentina Ferrara, 18 anni, allieva della stessa Lorenza Bocus, atleta di punta del fioretto della scuola SGT e alle prese con una solida gavetta agonistica che parla di titoli regionali ed esperienze sulla ribalta internazionale, vedi il buon decimo posto ottenuto lo scorso anno alla prova di Coppa del Mondo a Batslava. Per la cronaca, la coreografia ha visto la Granbassi porre la stoccata finale, il giusto sigillo ideale tra generazioni e percorsi. La puntata di "Top" dedicata a Trieste verrà trasmessa in onda sabato 4 maggio appunto in seconda serata su Rai2. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE : ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

CHIESTO UN INTERVENTO DI PULIZIA ANCHE SUL TORRENTE FUGNAN

«Barche ostaggio del fango». Sos dal rio Ospo

Serve un dragaggio che consenta ai diportisti di navigare in caso di bassa marea. E il Comune bussa all'Autorità portuale

Riccardo Tosques

MUGGIA. Il rio Ospo e il torrente Fugnan hanno uno stesso problema: la necessità di un dragaggio. A confermarlo è il Comune di Muggia, che ha ufficialmente inoltrato una doppia richiesta di risoluzione di tale problema all'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale.

Partiamo dal rio Ospo. Da tempo i diportisti assegnatari dei posti barca nella zona evidenziano all'amministrazione comunale l'impossibilità da parte dei natanti di raggiungere il mare aperto in concomitanza con la bassa marea. La motivazione è da-

ta dall'accumularsi di materiale fangoso e detriti proprio in corrispondenza della foce.

Quella del torrente Fugnan è invece una storia più complessa. Sin dall'epoca della giunta Nesladek, il Comune ha cercato di garantire il pieno rispetto dei parametri di legge per quanto concerne la qualità delle acque. L'ultimo intervento, in ordine di tempo, è stato l'ammodernamento della rete di smaltimento reflui da parte di AcegasApsAmga, ente gestore del servizio idrico integrato.

La problematica dell'inquinamento delle acque del torrente non è però ancora stata risolta. «A questo punto sem-

bra evidente che il problema derivi dal bacino del Fugnan, che garantisce uno scarso ricambio delle acque e dall'azione delle maree che non incide significativamente sul dilavamento. La soluzione, dunque, sembrerebbe essere solamente una: l'operazione di dragaggio», rileva il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Francesco Bussani.

«Chiaramente questo tipo di interventi, ricadendo nel Demanio marittimo, non spetta al Comune di Muggia, ma come amministratori non possiamo e non vogliamo estraniarci da criticità che coinvolgono il nostro territorio ed è per questo che, anche in quest'occasione, ab-

biamo offerto la nostra massima disponibilità per agevolare qualsiasi confronto con l'Autorità portuale», aggiunge il vicesindaco. Bussani si dichiara piuttosto fiducioso: «L'Autorità portuale si è dimostrata collaborativa e disponibile sin dal primo incontro, nel quale ho esposto le problematiche di ciascun caso evidenziando la valenza di questi interventi di manutenzione straordinaria per il nostro territorio. Confidiamo, quindi, secondo i tempi tecnici e le modalità più convenienti alla stessa Autorità portuale, che si possa giungere a una risoluzione di entrambe le criticità». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Barche ormeggiate sul rio Ospo in un'immagine di repertorio

CENTROSINISTRA

Lista Progressista sfida a Monrupino Insieme e Cittadini «Ci hanno snobbati»



I candidati della Lista Progressista

MONRUPINO. «Siamo un Comune piccolo, non possiamo gestire da soli un problema come quello della presenza di circa 150 rifugiati nella sola mini frazione di Ferneti, che conta solo una sessantina di residenti. Abbiamo bisogno della collaborazione perciò degli altri Comuni e di tutte le autorità che hanno competenza in materia».

Non ha avuto dubbi nell'indicare la prima emergenza per Monrupino Tanja Kosmina, candidata sindaco della Lista Progressista nel Comune carsico che è stata presentata l'altra sera. Ribadito che «comunque va mantenuto il principio della solidarietà», Kosmina - una laurea in Giurisprudenza a Bologna e un'esperienza amministrativa maturata sul campo come consigliere comunale, sempre a Monrupino - ha sottolineato che «la nostra è una lista civica, non siamo legati ad alcun partito». Dopo aver ricordato di essere stata contattata mesi fa dall'ex sindaco Alessio Krizman, la candidata sindaco ha infine precisato che, «in caso di vittoria, cercheremo il miglior contatto con la popolazione, per affrontare tutte le problemati-

che del territorio».

Lo stesso Krizman, portavoce della lista, è poi intervenuto con un accenno polemico nei confronti di «Insieme» e «Cittadini», tornando su un caso evidenziatosi già in questi primi giorni di campagna elettorale: «Siamo stati accusati di aver rifiutato l'accordo con loro - ha osservato - ed è vero. Ma il motivo è molto serio: abbiamo agito così perché già a gennaio loro avevano scelto la candidata sindaco, senza ritenere opportuno parlarne preventivamente con noi. Di conseguenza abbiamo deciso di correre da soli». La frattura però potrà essere ricompresa, come ha indicato Kosmina: «Saremo sempre disponibili a collaborare, dopo il voto, con le altre forze politiche». Capolista dei Progressisti è Casimiro Cibi, attuale vicesindaco: «Il nostro obiettivo è quello di lavorare per il bene di questa comunità e il nostro è un programma che guarda in tale direzione». Alla Lista Progressista ha promesso sostegno, a nome di «Articolo 1», Paolo Milazzo: «Condividiamo programma e metodo». —

U.Sa.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL CARSO VERSO IL VOTO DEL 26 MAGGIO



Le "truppe" del Carroccio nei tre comuni del Carso in cui il prossimo 26 maggio si terranno le elezioni

L'offensiva del Carroccio nelle roccaforti "rosse" punta tutto sulla sicurezza

Il segretario locale della Lega e assessore regionale Roberti "benedice" i tre candidati in corsa a San Dorligo, Sgonico e Monrupino

Ugo Salvini

TRIESTE. Immediato stop ai transiti irregolari e all'attuale gestione degli immigrati. In una parola, d'ordine: maggiore sicurezza sul territorio. Questo il primo impegno, il vero «cuore» della sfida della Lega in Carso in vista delle amministrative in programma il 26 maggio. Una tornata che vedrà coinvolti ben tre Comuni del circondario di Trieste: San Dorligo della Val-

le, Sgonico e Monrupino. È stato il segretario provinciale del Carroccio nonché attuale assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti a lanciare ieri la campagna elettorale del suo partito, che vede nell'appuntamento con le urne del prossimo mese un'autentica sfida dai connotati storici.

«Rappresentiamo il nuovo - ha detto ieri, presentando i candidati sindaci e consiglieri per i tre Comuni - e chi vuole cambiare veramente le cose sul Carso, dopo decenni di supremazia delle sinistre, situazione che ha portato all'attuale inaccettabile stato delle cose, voti per noi». Insomma: la competizione è iniziata. E Roberti ha ribadito anche un

altro concetto: «Siamo una delle poche formazioni che, sulle schede elettorali dei tre Comuni, utilizzerà il proprio simbolo originale, a differenza di quanto fa la sinistra, che si sta camuffando dietro varie sigle». Poi l'annuncio di una possibile alleanza in caso di vittoria: «Se saremo chiamati dagli elettori a governare sul Carso - ha proseguito - all'interno delle giunte avremo una forte componente slovena e opereremo in stretta collaborazione con l'Unione slovena, da sempre una forza molto attenta alle dinamiche del territorio. C'è chi si sveglia adesso a Monrupino, per sottolineare il problema della presenza di tanti immigrati, o a San Dorligo della Valle,

per evidenziare i transiti clandestini: noi invece ci siamo sempre occupati di questi temi. Quindi forte attenzione all'argomento, in stretta intesa con forze dell'ordine, Prefettura e Regione».

Parole, quelle pronunciate da Roberti, subito riprese dai candidati sindaci. «La rotta balcanica passa proprio per il nostro territorio - ha detto Roberto Massi, che correrà per San Dorligo della Valle - e i cittadini sentono molto questo problema, perché c'è chi si ritrova i migranti sulla porta che chiedono acqua e aiuto. L'edilizia scolastica poi è precaria e ci sono edifici che non hanno le necessarie certificazioni. Impegneremo inoltre la Siot a combattere i cattivi odori». Di «ritorno della sicurezza sul territorio» ha parlato anche Giorgio Wittreich, candidato a Sgonico, mentre Serafino Marchiò, che si presenta a Monrupino, ha promesso «il potenziamento delle forze dell'ordine magari affiancate da ronde di volontari e un progetto per alimentare il turismo». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

8.45 Passeggiata cercando i nidi

Oggi, alle 8.45, all'Infopoint di Sistiana all'inizio del sentiero Rilke, a Sistiana, parte Tempo di nidi. Prima passeggiata primaverile promossa dal Comune di Duino Aurisina per la valorizzazione della Riserva naturale delle Falesie di Duino: focus dell'escursione, condotta dallo staff Wwf lungo il sentiero dedicato allo scrittore e poeta Rainer Maria Rilke, le specie nidificanti in Riserva. La primavera avanza e molte specie di uccelli stanno nidificando e, specie mattino e sera risuonano i canti con cui i maschi delle varie specie segnano

la loro presenza sul territorio. Durata: 2 ore circa Difficoltà: semplice. L'iscrizione è gratuita ma la prenotazione obbligatoria per motivi organizzativi. Per iscriversi: Infopoint di Sistiana +39040 299166 info.sistiana@promoturismo.fvg.it.

9.30 Celebrazioni aduti Servola e Sant'Anna

Il Comitato per il monumento ai caduti nella guerra di Liberazione di Servola, S. Anna e Colnovez organizza una serie di cerimonie in occasione della Liberazione. Alle 9.30, celebrazione al monumento ai Caduti di Servola, S. Anna e Colnovez (via dell'Istria 192)

con la partecipazione del coro Fran Venturini diretto da Cinzia Sančin. Oratore lo storico Štefan Čok. Venerdì, alle 9.30, celebrazione al monumento con gli alunni delle scuole elementari Grbec-Stepančič e Ribičič e della media Cankar.

10 Festa ricreatorio Padovan

Il 25 aprile 1908 il ricreatorio Padovan iniziava la sua attività. L'inaugurazione ufficiale sarebbe avvenuta invece il 20 giugno. Oggi il ricreatorio sarà aperto dalle 10 alle 13 per ricordare quei tempi. Il Comitato Ex Allievi invita ex allievi e amici a fare una visita al ricrea-

torio, magari con figli e nipotini.

10 Immaginario scientifico

L'Immaginario Scientifico, a Grignano, è aperto dalle 10 alle 18. Nello spazio multivisioni sarà possibile immergersi nelle bellissime immagini di "Genoma: siamo pronti all'era della genetica?", che raccontano l'impresa del sequenziamento del genoma umano e la straordinaria avventura della sua decifrazione. Non può mancare una visita al planetario.

13.30 Festa alla Casa del popolo

Alla Casa del popolo Canciani a Sottolungera, via Masaccio 24, tradizionale festa della Liberazione dal nazifascismo, all'insegna della festa ma senza dimenticare di nonrare la memoria dei Caduti per la libertà. Dalle 13.30 inizia l'apertura chioschi e quindi si tiene il pranzo-incontro antifascista (in caso di maltempo il pranzo e l'incontro si volgeranno in sala), alle 16 deposizione corona alla lapide dei caduti, e alle 16.30 concerto Jolly Del Folk.

Laboratori Educare prima

Lunedì e prenderà il via il laboratorio "Educare prima", percorso di educazione prenatale e genitorialità rivolto a mamme e papà in attesa. Il corso a numero chiuso si articola in quattro incontri di due ore che in via del Ponzanino 14/a a settimane alterne. La partecipazione è gratuita. Il corso è promosso dal Centro di aiuto alla vita Marisa in collaborazione con La Famiglia al centro. Info e iscrizioni all'indirizzo di posta elettronica famiglie.ts@gmail.com.

L'INIZIATIVA

Sabato tra i vigneti per comprendere storia e territorio del Prosecco

Un tour di tre ore in italiano, inglese, sloveno e spagnolo con tanto di assaggi e prodotti tipici

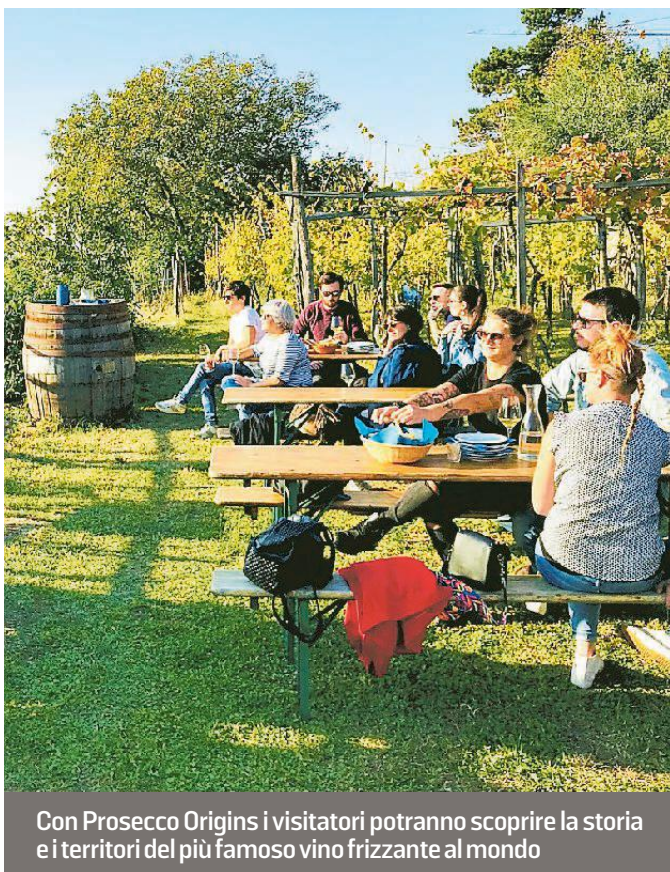
Riccardo Tosques

Storia, cultura locale, passeggiate, sentieri naturalistici, panorami incantati, visite ai vigneti e degustazioni di vino e prodotti tipici per un'avventura a 360 gradi. Questo l'obiettivo di Prosecco Origins, la nuova esperienza turistica proposta da Prosecco Escapes e azienda agricola Klin che trasporterà visitatori e amanti del vino indietro nel tempo fino al XIV secolo, a scoprire la storia del più famoso vino frizzante al mondo, esplorando i territori dove tutto ebbe inizio.

Nato dalla collaborazione con l'associazione Prosekar e

l'azienda agricola Šuc di Borgo Grotta Gigante, Prosecco Origins proporrà con la bella stagione un tour di circa 3 ore ogni sabato in italiano, inglese, sloveno e spagnolo tra i borghi di Contovello e Prosecco.

«Gli ospiti avranno l'occasione di incontrare i luoghi in cui il vino Prosecco ha mosso i suoi primi passi. Partendo a passeggio attraverso le strette stradine del borgo antico e nei verdi terrazzamenti dei vigneti da dove poter ammirare una incomparabile vista del Mar Adriatico, si passerà poi ad assaggiare i vini fermi e frizzanti qui prodotti attraverso il metodo tradizionale assieme a prodotti tipici del territorio prove-



Con Prosecco Origins i visitatori potranno scoprire la storia e i territori del più famoso vino frizzante al mondo

nienti dalle vicine aziende agricole», racconta Katrin Štoka, titolare dell'azienda agricola Klin e coideatrice del progetto.

Uno degli obiettivi di Prosecco Origins è quello di riportare ai fasti di un tempo i territori dove il tanto amato Prosecco, oggi esportato in ogni angolo del pianeta, ebbe origine dal duro lavoro nei particolari vi-

gneti terrazzati alle porte di Trieste. «Il progetto è dedicato sia agli amanti del vino che a semplici curiosi ed è un'esperienza perfetta per visitare scenari immersi nella natura e assaggiare i vini del territorio assieme a genuini prodotti tipici», aggiunge Štoka. Per informazioni www.proseccoescapes.com/origins e alla mail info@proseccoescapes.com. —

DA OGGI

Street food e artigianato Apre Piazza Europa con un tocco orientale

Profumo di street food e artigianato. Torna Piazza Europa, la vetrina commerciale a cielo aperto ideata dalla Fiva (Federazione italiana venditori ambulanti e su aree pubbliche) e allestita in collaborazione con il Comune di Trieste, in programma da oggi - inaugurazione ufficiale alle 10 - a domenica tra piazza Ponterosso, un tratto di via Mazzini, via Trento e via Bellini. Si parte dai numeri, con 150 espositori attesi, anche da Palestina, Marocco, Ecuador e Thailandia.

Il cibo resta in primo piano e quest'anno si apre anche alle specialità del pesce, con i prodotti targati Follonica e Sicilia, attesi a Trieste con le offerte legate alle conserve ittiche, alla bottarga di tonno, al tonno rosso e ad altre divagazioni del pescato. Ma non manca il grill gigante tedesco, la carne argentina, o i piatti della tradizione bra-

siliana, vedi la Fejioada, la tavolozza di riso e fagioli neri. Sarà dunque una piazza cosmopolita dove sventoleranno anche le bandiere di Marocco, Ecuador, Israele, Lituania e - per la gastronomia - Thailandia o Senegal. Orario di visita: tutti i giorni, dalle 9 alle 24. Ingresso libero.



Da oggi a domenica torna Piazza Europa tra piazza Ponterosso e le vie Mazzini, Trento e Bellini.

SESSANTA CHILOMETRI CON LA BICI ELETTRICA

Domenica sarà Trieste a ospitare la tappa inaugurale dell'E-Bike Tour

Emanuele Deste

Nel segno della continuità. Anche quest'anno, e più precisamente questa domenica, sarà Trieste a ospitare la tappa inaugurale dell'E-Bike Tour Fvg, rassegna dedicata alle bici elettriche e alle tematiche legate all'ecosostenibilità. Dunque, i partecipanti all'evento targato Alabarda Bike Team in collaborazione con l'agenzia turistica FunActive Tours,

prenderanno il via alle 9.30 dal rione di San Sergio (via Petracco 5), casa di alcuni tra i maggiori club ciclistici della città. Il percorso misurerà circa 60 km e permetterà agli iscritti di abbracciare gli angoli più suggestivi della città e del territorio carsico.

Dopo lo start, la carovana si dirigerà verso piazza Unità e, dopo aver affrontato viale Miramare, svolterà a destra per inerparsi su via del Perarolo e strada del Friuli. Giunti a Pro-

secco, i ciclisti attraverseranno le strade carsiche, Aurisina e Sistiana, prima di congiungersi con la Costiera e da qui dirigersi nuovamente verso il centro città e Borgo San Sergio. Insomma, ci apprestiamo a vivere una domenica diversa dal solito, in cui si avrà la possibilità di pedalare in totale spensieratezza, e per qualcuno di affrontare qualsiasi pendio senza fare fatica. Infatti l'E-bike è una bici che ti dà la possibilità di trovare il giusto

mix tra il motore dell'uomo e quello assistito, permettendoti di toccare qualsiasi angolo del territorio.

In zona partenza si potranno noleggiare le E-bike, fornite dal negozio Cussigh Bike di Tavagnacco (Udine), il cui proprietario Enzo Cussigh è stato l'ideatore del circuito che sta spopolando nelle ultime stagioni e che viene sostenuto da Turismo Fvg. Domenica ci si potrà iscrivere alla pedalata dalle 8 alle 9 a San Sergio, pagando un'iscrizione di 15 euro. A dimostrazione della crescita esponenziale che sta vivendo il fenomeno in regione, quest'anno le tappe del circuito raddoppieranno e saranno ben 8; dopo l'esordio di Trieste, ci si sposterà in rapida successione a Cividale il 12



Domenica Trieste ospita la tappa inaugurale dell'E-Bike Tour Fvg

maggio, Caneva 14 luglio, Tolmezzo 21 luglio, Ovaro 28 luglio, Piancavallo 4 agosto, Grado 17/18 agosto, Monte Matajur 31 agosto/1 settembre. Tornando all'appuntamento di questa domenica, il presidente dell'Alabarda Bike San-

dro Canonici non ha dubbi di come «l'obiettivo sia riconfermare almeno le 100 presenze della scorsa edizione e dimostrare come si debba investire su questi progetti, a lunga scadenza, dedicati alla mobilità lenta ma aperta a tutti». —

SEGNALAZIONI

Liberazione, le celebrazioni separate sono tristi ma levano l'ipocrisia

LA LETTERA
DEL GIORNO

Condivido la decisione, presa a livello locale, di celebrare separatamente la Festa della Liberazione, che ricorre oggi, anche se lo faccio con molta tristezza.

Almeno così si toglie quel velo d'ipocrisia che copriva certe presenze e certi discorsi da parte di chi, pur rappresentando le istituzioni, non riusci-

va a mio parere ad avere la credibilità necessaria a testimoniare la sincera partecipazione ad una ricorrenza considerata "divisiva", fingendo di dimenticarne il vero significato storico ed ideale.

Già la celebrazione della Giornata della Memoria era stata disertata da tutti, sindaco e vescovo compresi per impegni già presi, quasi questa ricorrenza fosse come la Pasqua che "quando arriva arriva" come recitava un vecchio spot pubblicitario e non cadesse sempre

lo stesso 27 gennaio, quindi ampiamente programmabile.

Viceversa nel Giorno del Ricordo erano tutti presenti a favore delle telecamere, potere dell'attuale venticello politico.

Senza entrare in quella che giudico l'orrenda similitudine fra Risiera e Foibe e con il rispetto dovuto a tutti, rivolgo un plauso a chi finalmente ha preso una decisione che ritengo un'inevitabile presa d'atto di una triste realtà.

Fulvia Marchi



Il Tricolore e il vessillo cittadino sventolano in piazza dell'Unità d'Italia

LE LETTERE

Ricreatori comunali
Il "Padovan"
nasceva 111 anni fa

Il 25 aprile 1908 il Ricreatorio Giglio Padovan iniziava la sua attività. Entravano a fronte gli alunni della Scuola popolare e cittadina di via Donadoni non ancora denominata Gaspardis. L'inaugurazione ufficiale sarebbe avvenuta invece il 20 giugno dello stesso anno alla presenza del podestà Sandrinelli. Ogni anno in tutti i ricreatori, fino agli anni '80, il 25 aprile avevano luogo i saggi ginnici. Poi la tradizione si è interrotta. Oggi comunque il ricreatorio sarà aperto dalle 10 alle 13 per ricordare quei tempi. Il Comitato Ex Allievi invita gli ex allievi e amici a fare una visita al ricreatorio, magari con figli e nipoti.

Franco Stibiel
Comitato ex allievi
Ricreatorio Padovan

Barcola
Un cantiere
troppo "lungo"

Barcola è il primo biglietto da visita di Trieste e tutti sono consapevoli di quanta valenza abbia come prima immagine della città.

Sento dire da tanti conoscenti in visita che la posizione della nostra città fa invidia e la nostra 'entrata' è spettacolare. Purtroppo è da parecchio tempo che il lungomare è un cantiere aperto, con buchi e transenne in bella vista. Non bisogna dimenticare che, oltre a che dell'avvicinarsi dell'imminente stagione balneare, Trieste si sta avvicinando a grandi passi verso importanti appuntamenti riguardanti un futuro di città al centro di grandi strategie commerciali e appuntamenti scientifici, ragion per cui avere una visione complessiva di restauro e cura del cosiddetto water front non rappresenta di certo tempo sprecato. Dare decoro a Barcola è un atto dovuto all'intera collettività.

Fulvio Chenda

CIÒ CHE NON VA

Opicina, l'asfalto rischia di "fare invidia" a quello romano



Segnalo lo stato pietoso del manto stradale di piazzale Monte Re e dell'inizio di via di Conconello, ad Opicina.

La situazione è degradata ormai da anni;

ho già segnalato tale situazione senza risultato al Comune. Tale degrado è brutto da vedere ma soprattutto è pericoloso in particolare per chi, come me,

viaggia in scooter. Vogliamo per caso togliere il primato alle buche della Capitale?

Marco Molino

Fonti rinnovabili
La falsa ecologia
delle auto elettriche

Da tempo le auto a propulsione elettrica sono realtà. È pure già iniziata una sperimentazione spinta tramite le vetture sportive della formula E. Da questo settore verranno le migliori soluzioni tecniche che saranno poi adottate dalle vetture commerciali, in lenta ma costante crescita. Quando si pensa alle macchine del futuro non si valuta però un fattore importante. Ovvero che l'inquinamento prodotto oggi dal parco macchine circolanti, verrà allontanato dai centri abitati ma verrà sostituito e concentrato nelle centrali designate alla produzione di energia elettrica. Centrali che potranno essere termodinamiche o nucleari. In Italia, non disponendo di

centrali nucleari e con poche altre idroelettriche, la scelta cadrà obbligatoriamente su quelle termodinamiche. Ecco che allora ci sarà un incremento delle emissioni di gas serra in atmosfera dovute alla maggiore richiesta di energia con la pia illusione, da parte nostra, che acquistando una vettura elettrica saremo ecologisti. Anche qualora il parco macchine di nuova generazione avesse lo sviluppo auspicato, rimarrebbe il grosso problema del trasporto con i mezzi pesanti, difficilmente elettrificabili sulla base delle possibilità tecniche attuali. L'unica sorgente oggi disponibile e non inquinante è quella prodotta dal sole, ma le attuali capacità ed i materiali odierni non sono sufficientemente sviluppati per consentire un utilizzo adeguato.

Nevio Poclen

Proteste/1
Una rivoluzione
inarrestabile

È una rivoluzione la strada intrapresa dal movimento globale Extinction Rebellion, incompatibile con il sistema che è responsabile dei malanni della Terra. Può dialogarci ma questo sistema, il movimento, lo sfida, lo vuole cambiare. È una forza apartitica ma profondamente politica e ideologica. Chiari i punti programmatici sintetici richiamati sul sito Internet di riferimento. Si parla di mobilitare il 3,5% della popolazione per ottenere il cambio di sistema. Abbattere le gerarchie del potere per una partecipazione più equa. Rivendicano l'essere una rete non violenta, con lo scopo di creare "collettivamente le strutture di cui abbiamo bisogno

per sfidare il potere". Greta è una espressione, la più importante, di questo movimento, ma non l'unica. Sono soprattutto i giovani a mobilitarsi, ma quello che si cerca non è uno scontro generazionale, ma una rete di solidarietà. Sicuramente chi fino a oggi ha governato è responsabile della situazione sociale e climatica nella quale ci troviamo.

Si sfida il capitalismo. Questo è evidente. A Londra si sono registrati centinaia di arresti, la Bbc parla addirittura di oltre 1.000 attivisti arrestati in pochi giorni, per azioni variegate di disobbedienza civile. Attuate perché non c'era altra strada per rompere la sordità del muro governativo. E Londra è solo una tappa di un qualcosa di enorme che ritengo crescerà giorno dopo giorno. Gli effetti sulla società umana globale, se il clima e l'emergenza ecologica non

vengono affrontati, possono andare fuori controllo: innalzamento del livello del mare, desertificazione, incendi boschivi, mancanza d'acqua, fallimento del raccolto, tempo estremo, milioni di sfollati, malattia, aumento del rischio di guerre e conflitti. Insomma, una nuova rivoluzione è sicuramente iniziata e difficilmente si tratterà di fumo, o di iniziative passeggerie all'Occupy. Qui la partita in gioco è enorme e riguarda più fronti e interessa tutti noi, nel bene o nel male.

Marco Barone

Proteste/2
I viaggi di Greta
sono inevitabili

Greta Thunberg ha viaggiato da Stoccolma alla Francia e all'Italia utilizzando il treno, secondo quanto riferito dai media.

Ovviamente Greta deve servirsi dei treni esistenti, elettrici o non. Non può farsi costruire linee ferroviarie non inquinanti se deve andare da A a B quando dette località non sono servite da apposite linee "verdi".

È improponibile viaggiare in bicicletta dalla Scandinavia all'Europa continentale dovendo rispettare tabelle di marcia e impegni di studio. Non vedo incoerente per Greta l'utilizzo di aerei specialmente per spostamenti su lunghe distanze. Inquinante o non, l'aereo serve per coprire distanze lunghe e, soprattutto, quando bisogna scavalcare oceani. Ma il signor Andrea Bucci lo sa perfettamente: solo che scrive diversamente.

Paolo Urbani

PRECISAZIONE

Per un errore d'impaginazione nell'edizione di ieri a corredo del testo sulla presentazione di un libro sulla storia del paese istriano di Pingente è stata pubblicata, su questa pagina, una foto estranea all'argomento.

Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE DOMANI

Orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30	
In servizio anche dalle 13 alle 16:	
Via Combi, 17	040 302800
Via Mazzini, 43	040631785
Via Flavia di Aquilinia 39/C,	040232253
Via Fabio Severo, 122	040571088
Piazza Foraggi 4/A	040942133
Fernetti, 14 - Monrupino	
farmacia 040212733, reperibilità 040212733	
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente sabato dalle 13 alle 16 e festivi dalle 13 alle 19.30)	
In servizio fino alle 22.00:	
Via Brunner 14 ang. v. Stuparich	040764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:	
Via Stock, 9 (Roiano)	040414304
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, tel 040-350505 Televita	
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it	

AILETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non pubblicabili).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

IL CALENDARIO

Il santo	Marco evangelista
Il giorno	è il 115°, ne restano 253
Il sole	sorge alle 6.05 tramonta alle 20.03
La luna	sorge alle 1.28 e tramonta alle 10.29
Il proverbio	Niente pesa più di una testa vuota

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	np
Via del Carpineto	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	36,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	40
Via Carpineto	µg/m³	22
Piazzale Rosmini	µg/m³	21

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» XXX µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	85
Basovizza	µg/m³	93

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GLI AUGURIDI OGGI



MARIO
Auguri per i tuoi 70 anni da Bruna, figli e nipoti



VITTORIA
Auguroni, in 60 anni hai fatto tanta strada e tutti noi ti vogliamo bene!



PINA E BRUNO
Felicitazioni per i vostri 65 anni insieme dai figli, la nuora, i nipoti e gli amici



CLAUDIA E NINO
Sono 55 anni insieme, bellissimo traguardo: auguri da Antonella, Paolo, Francesca, Gloria, Adelio, Erika, Isabel e Azzurra

LA FOTO DEL GIORNO

Un albero curato dà i suoi frutti migliori

"Un albero curato dà i suoi frutti migliori" spiega riguardo la sua pianta del suo giardino il lettore Giuliano Biloslavo. Se ami e rispetti la natura, essa ti ripaga. Inviare le vostre immagini per la rubrica "La foto del giorno" (nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato, sono obbligatori) all'indirizzo segnalazioni@ilpiccolo.it



ELARGIZIONI

In memoria di Angela ed Ezio Brumat - nell'anniversario di matrimonio 25/4 da parte della nipote Dolores 30,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Ezio e Angela Brumat (25 aprile) da parte della figlia Renata 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Fulvio 25/4 e nonno Oli 3/5 dai loro cari 25,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS; dai loro cari 25,00 pro FONDAZIONE

LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Silvano Parlotti dai colleghi Allianz S.p.A. (per assistenza in collaborazione con il servizio cure palliative ASL Trieste) 200,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS; dagli amici Motocharlie 200,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

In memoria di Sandro Pastore dalla famiglia Liubicich 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

COME FARE

UN'ELARGIZIONE

Presso qualsiasi agenzia Unicredit. Si compila il modulo ivi presente e si effettua il versamento. Seguirà la pubblicazione gratuita e il bonifico alla Onlus indicata.

ORTIE GIARDINI

AIAB-APROBIO FVG

SE LO FAI FALLO BIO!

I primi lavori nell'orto sono iniziati e dopo queste piogge sarà il momento di maggiore impegno: lavorare il terreno e prepararlo alle semine e ai trapianti, gestirne fertilità e malerbe, prevenire gli attacchi di insetti e patogeni. Ma se hai deciso di fare l'orto è utile che prima di imbracciare la zappa o la pompa a spalla ti chiedi "ma perché lo faccio?" Qualunque sia la risposta la conseguenza è "meglio se lo fai bio". Ecco perché.

Lo faccio per mangiare pomodori, insalata, verdure sane e buone. E allora, vorrai mica rischiare di portare in tavola residui di pesticidi? O fragole e zucchine belle ma insipide? Se l'orto è bio non si rischia di mangiarsi anche i residui di molecole estranee ai cicli naturali e gli ortaggi sono più saporiti grazie alla fertilizzazione organica: non gonfia d'acqua i vegetali.

Lo faccio perché mi piace passare del tempo nella natura! E se vuoi godere della natura devi rispettarla, a partire dalla biodiversità ma non dimenticando energia, acqua, aria ecc. Lo faccio per fare la mia parte nel contrasto ai cambiamenti climatici! Allora devi proprio stare con i piedi per terra e fare del tuo meglio per incrementare l'humus del tuo terreno. Come fare? Con il compost, letame, sovesci e tutte le tecniche del bio.

Per educare figli/nipoti? Se l'idea è educare al rispetto, alla cura, a osservare... di nuovo non c'è scampo, l'orto deve essere bio. Solo così bimbi e ragazzi potranno comprendere gli ecosistemi, divertirsi e non correre rischi, oltre a poter conoscere il piacere di addentare una fragola appena raccolta o mangiare i piselli appena usciti dal baccello. Contiamo di avverti convinto sul "perché", nei prossimi interventi arriveremo al "come". Intanto puoi consultare il nostro sito www.aiab-aprobio.fvg.it o curiosare nelle aziende dei soci.

La pubblicità legale con  A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente

efficace

Trieste - via Mazzini 14 A - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

CULTURA & SPETTACOLI

Giornalismo

Annunciati i vincitori delle varie sezioni, per la stampa italiana Daniele Bellocchio dell'Espresso per il suo pezzo sulla sposa bambina del Ciad di 12 anni costretta a una missione suicida

A Zoro il Premio Luchetta per i bambini del Congo che muoiono dimenticati

INOMIE LE STORIE

Valeria Donelli

Nei 25 anni dalla strage di Mostar del 28 gennaio 1994 - quando una granata uccideva i giornalisti della troupe Rai inviata in Bosnia, Marco Luchetta, Alessandro Sasha Ota e Dario D'Angelo - e dai tragici fatti di Mogadiscio nei quali perdeva la vita il telecinematografo triestino Miran Hrovatin, inviato in Somalia con la giornalista Ilaria Alpi, il Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta annuncia i vincitori della 16ª edizione. Va innanzitutto a Diego Bianchi, più familiare al grande pubblico come "Zoro", il Premio Luchetta 2019 nella categoria "reportage", per l'emozionante diario di viaggio in Congo in onda su Propaganda-live La7, nel quale ha testimoniato l'emergenza che colpisce in particolare i bambini, allo stremo per la malnutrizione, le epidemie, gli scontri armati, i conflitti. Per sopravvivere possono ormai contare solo sull'aiuto di associazioni umanitarie.

In Congo esistono circa 300 tribù, ciascuna ha la propria lingua e le proprie tradizioni ed ognuno possiede un'arma.

Insomma, un'esperienza davvero degna di un 'giustiziere dell'informazione'.

SITUAZIONALE LIMITE

Zoro ha scelto questa trasferta con determinazione, malgrado le difficoltà: «Volevamo assolutamente raccontare quel Paese - spiega - non sono un reporter, ma ho le mie esperienze a latitudini difficili, come il Ciad. Otto giorni in Congo non si dimenticano: un viaggio che ci ha portato nelle zone più complicate del Paese in uno slalom fra guerriglia, bande armate, emergenze sanitarie. Non molto lontano era scoppiata la nuova epidemia di Ebola. Sono situazioni in cui è impossibile abbassare la guardia: poi ci si guarda intorno, e si vede gente che sta sicuramente molto peggio, si cerca di sdrammatizzare... Se c'è un ricordo memorabile, è sicuramente legato al lavoro di Medici senza Frontiere: sono un'istituzione di grande autorevolezza sul territorio, il loro impegno è apprezzato e riconosciuto perché arrivano nei punti più sperduti per portare cure e medicinali. I problemi dell'Africa sono enormi il ruolo di ong come Medici senza Frontiere è fondamentale per intere zone che sono del tutto tagliate fuori da qualsiasi assistenza».

Il pubblico di Trieste, insie-

me agli altri vincitori del Premio Luchetta, potrà incontrarlo nell'ambito di Link 2019, il festival legato al premio programma dal 9 al 12 maggio in piazza Unità. Sabato 11 maggio alle 20 i riflettori saranno puntati su Diego Bianchi e sui colleghi che, attraverso le loro corrispondenze, restituiscono un puzzle straordinario del nostro tempo, ricordandoci che sono sempre i bambini a pagare un prezzo gravissimo e inaccettabile per le emergenze, i conflitti, i rivolgimenti epocali sul pianeta.

DANNI COLLATERALI

«A Trieste - racconta Zoro - sono felice di tornare per il Premio Luchetta: è una città che ho conosciuto da poco, e dove ho fatto tappa due volte: la prima per un evento pubblico nell'ex ospedale psichiatrico, l'altra per un reportage in vista delle elezioni nella vostra regione, trasmesso poi su Propaganda Live. Abbiamo scorrazzato da Fiumicello all'altipiano triestino, ho sentito fantastici racconti partigiani: oggi mi sembra la giornata giusta per ricordarlo...».

Nella categoria Tv News la vincitrice è Orla Guerin per la corrispondenza diffusa da Bbc News sui 42 bimbi massacrati nell'agosto 2018 nello Yemen, vittime di un bombardamento aereo da parte delle forze di

Si afferma anche la francese Benn de Le Figaro col racconto dei piccoli soldati arruolati dall'Isis

La foto più toccante è di Alessio Romenzi: un padre e le figlie al check point di Quayyara in Siria nel cielo nero di fumo

IL PALMARES

Dal 2004 a oggi tanti i cronisti in luce

Presieduta dal direttore di Rai News 24 Antonio Di Bella, la giuria del Premio Luchetta ha selezionato oltre un centinaio di articoli e corrispondenze. Dal 2004 ad oggi fra i vincitori del premio spiccano molti nomi noti del giornalismo italiani e internazionale, da Paolo Rumiz a Lucia Goracci, da Pablo Trincia a Barbara Schiavulli, Nadia Toffa, Monika Bulaj, Pino Scaccia, Fergal Keane, Ian Pannell, Richard Lloyd Parry.

coalizione. Sono troppe le morti di civili nello Yemen che passano sotto silenzio. Questo servizio vuole ricordare quei piccoli trucidati: le nazioni Unite lo hanno definito il più devastante attacco contro bambini dal marzo 2015, quando il conflitto si è esacerbato. La coalizione ha inizialmente sostenuto la tesi secondo la quale l'autobus fosse un obiettivo militare legittimo, per poi scusarsi e riconoscere l'errore definendolo come un "danno collaterale".

DAL CIAD ALL'AFGHANISTAN

Per la stampa italiana il Premio Luchetta 2019 va a Daniele Bellocchio che ha raccontato per L'Espresso l'odissea dei cittadini del Ciad in fuga da Boko Haram e la storia di Halima Adama, a 12 anni vittima di un matrimonio forzato e poi obbligata dal marito a una missione suicida. Per la stampa internazionale, vincitrice 2019 è la reporter Margaux Benn, corrispondente del quotidiano francese Le Figaro dall'Afghanistan. Per il suo giornale ha documentato le storie dei bimbi soldato dell'Isis nella provincia orientale di quel Paese: giovani dagli 11 ai 16 anni, reclutati e indottrinati e già a 5 anni costretti a partecipare alle esecuzioni. Margaux Benn è riuscita a ottenere il permesso di accedere al carcere minorile di Jalalabad: il reclutamento dei bambini soldato, in particolare da parte degli IS-K, è una delle preoccupazioni maggiori delle Nazioni Unite e del governo locale ed è oggetto di un programma di "deradicalizzazione" in alcuni centri di detenzione giovanili.

Infine per la sezione fotografia dedicata a Miran Hrovatin il Premio Luchetta va ad Alessio Romenzi per lo scatto pubblicato da L'Espresso che ritrae un padre in arrivo al check point di Quayyara in Siria, insieme alle sue bambine, circondato dal fumo nero in cielo, pozzi di petrolio incendiati dai miliziani dell'Isis. Sarà Riccardo Iacona, Premio speciale 2019, ad aprire Link Festival, giovedì alle 19.30. —



IL SAGGIO

L'impresa sopravvive agli shock se i dipendenti sono protagonisti

Il consulente triestino analizza diversi casi - tra cui Barilla, Illy, Pittini, Generali - che mostrano come la coesione sociale rende l'impresa più forte

Paolo Marcolin

Negli anni più bui della guerra, in una Parma affamata, Pietro Barilla regalava pasta e coperte agli operai della

sua azienda. Arrestato dai partigiani dopo la Liberazione, venne rilasciato dopo che gli operai raccolsero quasi 600 firme a suo favore. Nel dopoguerra Barilla concesse fidejussioni alle famiglie dei suoi lavoratori perché si costruissero una casa, introdusse il medico di fabbrica, la mensa, lo spaccio. Pochi anni dopo, nel boom economico, la Barilla fu pronta ad assumere una po-

sizione di leadership sul mercato internazionale. Intanto Ernesto Illy, in una Trieste governata dagli angloamericani, dal futuro incerto, decise di improntare la gestione del personale alla formazione e all'inclusione, orientandola all'etica e alla felicità. La sua, come vediamo ancora oggi, fu una scommessa vincente.

Il messaggio è chiaro. Nel momento in cui si trova ad af-



Andrea Notarnicola

frontare una crisi, l'azienda che esercita una funzione sociale, che rende il personale protagonista, che sa come coinvolgerlo, può uscirne non solo indenne, ma in grado di assumere un ruolo di leadership. Gli imprenditori illuminati sapevano ancor prima che nascessero gli studi di management, che investire nella coesione sociale rende l'azienda più forte e capace di assorbire e sopravvivere alle crisi. Non parliamo di ristrutturazioni derivanti da depressioni congiunturali, ma di shock violenti, come guerre, colpi di stato o traumi collettivi come i terremoti. Come nel Friuli del 1976, quando con gli impianti del gruppo distrutti e diverse vittime sotto le mace-

rie, Andrea Pittini si impegnò a ricostruire le case dei lavoratori e un nuovo laminatoio: gli operai e l'azienda andavano di pari passo.

Partendo da questi esempi il triestino **Andrea Notarnicola**, consulente e formatore d'azienda, ha scritto un manuale che si legge come un racconto, **'L'impresa spezzata' (Franco Angeli, 173 pagg., 22 euro)**. Nato per rispondere a un bisogno che rientra tra le esperienze possibili, ovvero come far fronte a quegli eventi in cui la vita delle persone e delle società è travolta da un evento che si materializza in un attimo - la crisi economica della Grecia, il colpo di stato in Egitto, calamità naturali come le alluvioni che per

**COSA C'È
DA VEDERE****Dürer a Bassano**

Si intitola «Albrecht Dürer. La collezione Remondini» la mostra allestita a Palazzo Sturm di Bassano del Grappa: straordinario corpus di 214 incisioni

**Occhi di ribelli a Udine**

Chiuderà sabato la personale del fotografo Danilo De Marco «Negli occhi dei ribelli», nello spazio Make a Palazzo Manin di Udine: immagini di anziani partigiani

**Omaggio a LaChapelle**

La Galleria Mucciaccia di Roma rende omaggio a David LaChapelle: 34 lavori, tra cui la serie The deluge e After the deluge, ispirata alla Cappella Sistina

**LA RIEDIZIONE**

Ritorna “Notti e Nebbie” il fascismo al capolinea nella Milano di Castellaneta

Domani la presentazione dello storico romanzo del 1975 ripubblicato da Interlinea, con il figlio dello scrittore a Trieste



Umberto Orsini in "Notti e Nebbie" di Marco Tullio Giordana dal romanzo di Carlo Castellaneta

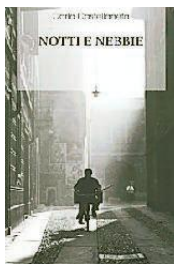
LA RECENSIONE

Federica Gregori

Tetra, decadente, marcia quasi stesse andando in putrefazione. È una città che sta lentamente sprofondando nel buio, la Milano raccontata proprio da uno dei suoi figli, lo scrittore e giornalista Carlo Castellaneta, che più l'hanno amata e celebrata nelle proprie opere. Oggi, a sei anni dalla scomparsa (a Porpetto, dove era andato a vivere nel 2006 dalla moglie friulana Caterina Zaina) viene rieditato da **Interlinea** "Notti e nebbie" (pagg.

231, euro

15), il primo romanzo italiano, come osserva Ermano Paccagnini che ne cura la postfazione, a «rac-



contare il tragico periodo di Salò e della resistenza con la voce narrante di chi aveva scelto regime». Uscito nel 1975 per Rizzoli, il bel noir dell'autore meneghino torna, sottolinea ancora il curatore, a rappresentare «situazioni del passato che si vedono riproporsi nel presente»: un'attualità di cui si parlerà domani alle 18 al Caffè San Marco di Trieste, dove il figlio dello scrittore Dario Castellaneta dialogherà con la giornalista del Piccolo Arianora Boria. Sono flussi narrativi che possono lasciare disorientati, senza fiato, che met-

tono addosso una reale e costante inquietudine, quelli che compongono gran parte del racconto sotto forma di memoriale. Colpiscono subito e lasciano quasi storditi: costruiti stilisticamente senza un solo punto e scanditi unicamente da virgole, febbrili e urgenti, arrivano al lettore come autentici flussi di coscienza. Perché a raccontare la Milano dell'occupazione nazista è proprio un commissario della polizia politica, quarantenne che crede profondamente negli ideali fascisti e che è travolto da una parte dalla progressiva avanzata degli Alleati da sud, dall'altra dalla corruzione dilagante, ovunque e nel suo stesso corpo, in una situazione sempre più fuori controllo. «A volte mi entusiasma e a volte mi sgomenta - incalza il monologo - il compito che ho davanti, intervenire pulire stroncare con il bisturi su di un corpo ovunque minacciato dalla cancrena, mentre intorno a noi cresce l'odio, l'omertà dei cittadini il disfattismo, il tradimento contro cui non abbiamo altri mezzi che la violenza e il terrore». Terrore che si esprime con esecuzioni simulate dei prigionieri o torture con l'elettricità, bagnando le vittime per aumentare l'intensità della scarica. "Maiali bolscevichi" o "fottuti badogliani" che siano, son tutti da punire «finché pisciano sangue». Roma è già caduta, «e meno male», sottolinea a un certo punto l'io narrante, perché era ormai «covo di spie, cagasotto e traditori già pronti a mettersi al servizio del vincitore, come gli italiani han sempre fatto nella loro storia». Storia

grande e piccola che si fonde armoniosamente nella prosa di Castellaneta, «da buon poeta della realtà minore e storico del fango e del sangue che sta sotto la nostra storia ufficiale» come scrisse Carlo Bo recensendo il romanzo sul "Corriere".

È un'atmosfera da fine del mondo, grondante disperazione e degradazione anche nel rapporto del protagonista con il mondo femminile, che gli fa esprimere il suo volto più oscuro, vorace, laido: non si fa mancare uno stupro, riflettendo che «non esiste violenza carnale senza un minimo di consenso». E se Patria e Famiglia franano, il rapporto con Dio è stravolto: «Ho sempre venerato il Signore come appare nelle sacre scritture, un dio vendicativo che non perdona, non conosce misericordia». Fortemente evocativo nelle descrizioni d'ambiente - la cappa densa di nebbia che inghiotte e toglie il respiro, l'ultima corsa del tram prima del coprifuoco, il cielo di piombo su tutto - "Notti e nebbie" non poteva passare inosservato al mondo del cinema, tanto che il regista Marco Tullio Giordana ne ha tratto una miniserie tv su sceneggiatura dello stesso Castellaneta. Paccagnini sottolinea opportunamente il gusto «viscontiano» della prosa, per come sa esaltare la decadenza morale di quella società in putrefazione: curiosamente l'autore stesso annotava "La caduta degli dei" del maestro come possibile titolo del romanzo, prima di scegliere il definitivo che cita il documentario capolavoro di Alain Resnais sull'Olocausto. —



La foto di Alessio Romenzi; sotto, da sinistra, Zoro, Margaux Penn, Olga Guérin e Daniele Bellocchio

due volte hanno devastato la Ferrero o il pastificio Rummo - il libro accompagna il lettore in tante situazioni e scenari che dimostrano come si può rinascere dopo un'esperienza traumatica.

Fino ad ora non c'erano testi in italiano, questo è un campo minato, dove di fallimento si preferisce non parlare, e quelli americani non sono compatibili con la nostra esperienza. Così Notarnicola ha messo la bibliografia internazionale in relazione con le sue esperienze ed è andato a scavare nella storia. Sono venute fuori vicende dimenticate, come quella delle Generali, che dopo Caporetto dovette trasferire in poche settimane la sua sede veneziana a Roma, mentre

già la guerra aveva falciato i dipendenti, caduti in trincea e divisi tra quelli che combattevano per l'Italia e quelli che stavano con l'imperatore.

La morale è che le aziende che sono uscite da una crisi devastante hanno un grosso

L'emergenza porta alla ribalta i talenti spesso soprattutto quelli delle donne

debito con i lavoratori. Sono stati loro a creare una comunità capace di futuro. Sta nella lungimiranza dell'organizzazione motivarli e capire che ci si salva tutti assieme o

tutti assieme si va a fondo. È la forza dell'unità e della fiducia che riesce a motivare le persone.

Notarnicola non nasconde che la crisi italiana in questo momento dà forma a un'angoscia collettiva sul futuro dell'economia. La paura del futuro esiste, ma gli esempi del passato invitano a non scoraggiarsi. E poi c'è un'altra nota da non sottovalutare. Siccome nell'emergenza, che porta alla ribalta diverse forme del talento, si scopre chi è resiliente e ha forza, spesso sono le donne a emergere e a tirare fuori risorse fondamentali per governare le avversità e costruire un'impresa e una società più innovativa e sostenibile.

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
"Mi sono sbottonato"
al San Marco

Sabato alle 18.30, al Caffè San Marco, Toni Schiavon presenta il suo libro "Mi sono sbottonato". Antonio Schiavon, classe 1931, padovano, "bocia de botega" nell'osteria della zia Norma, scout, studente alle scuole serali, ha vissuto in prima persona gli splendori prima e gli anni difficili più tardi di una storica azienda padovana come Zedapa, dove era entrato come semplice operaio metalmeccanico per uscirne, stanco anche dei continui conflitti sindacali, come di-

rigente. E successivamente consulente d'azienda. "Mi sono sbottonato" è un libro di memorie, certo, ma che si è trasformato in un documentario sulla città di Padova e sulle persone che ci hanno vissuto in quel quarantennio importante che va dalla Seconda guerra mondiale fino agli anni '80. I proventi derivati dalla vendita di questo libro saranno interamente devoluti al Comitato Mani dell'amicizia.

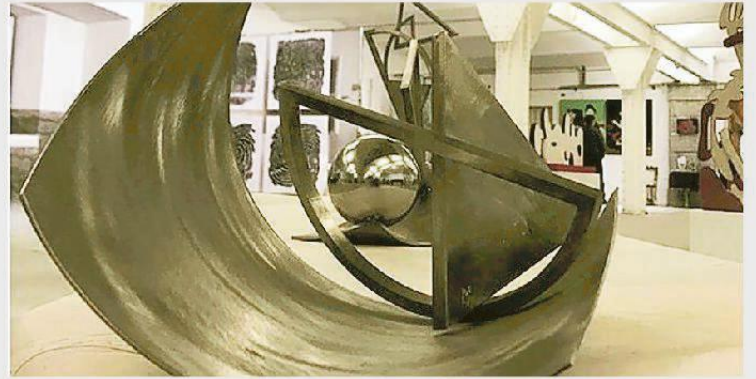
Trieste
Visita animata
al Sartorio

Domenica, alle 11 e alle 15,

continuano gli appuntamenti delle visite animate guidate al Museo Sartorio con l'attore Alessandro Predonzan e la guida Alessia Abagnale, in collaborazione con il Teatro degli Sterpi e il Comune di Trieste. Le visite combinano la competenza e l'accuratezza di informazioni fornite dalla guida turistica Alessia Abagnale ai divertenti interventi teatrali dell'attore Alessandro Predonzan che darà vita al celebre pittore triestino Carlo Wostry, amico del barone Sartorio. La durata è di circa un'ora. Per info: info@teatrodeglisterpi.org e al cell. 3883980768.

Trieste
La natura
secondo Akis

Prosegue, al Così fan tutti di via Giulia 1/B, una selezione delle opere di dell'artista triestina Akis denominata "La natura secondo Akis". Di origini greche, e Akis sta per Ingrid Eleni Kuris, questa artista indirizza la sua creatività verso la natura per testimoniare una sensibilità ambientale attorno alla quale intende coinvolgere l'interesse dei fruitori. La mostra è visitabile fino al 29 giugno. Orario della mostra: da lunedì a venerdì dalle 6.30 alle 20; sabato solo la mattina 6.30-13.

**La Biennale donna al Magazzino 26**

È visitabile anche oggi la Biennale internazionale d'arte femminile, che è ospitata al Magazzino 26 di Porto Vecchio tutti i venerdì dalle 15 alle 22; sabato, domenica e festivi (come oggi) dalle 10 alle 19. Quest'anno sono esposte 140 opere di artiste provenienti da tutto il mondo (Australia, Cina, India, Africa, Americhe, Europa).

MOSTRA

"Umago viva"
al Museo istriano
pagine di memoria
prima dell'esodo

Opere d'arte, un concerto e altre iniziative per festeggiare i cinquant'anni del periodico

Giulia Basso

Una mostra, un concerto, la presentazione di un'opera d'arte inedita e molte altre iniziative sono in programma oggi, a partire dalle 10, al Civico museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata per festeggiare i cinquant'anni dell'periodico "Umago viva", ideato in seno all'associazione Famiglia Umaghesa per non disperdere le tradizioni e i contatti tra i compaesani a seguito dell'esodo. Nato dall'ampliamento del foglio informativo "Quattro ciacole in piassa dopo Messa granda" per volontà di Lucia

Manzutto, il periodico, dal primo numero in ciclostile all'ultimo realizzato per il suo cinquantenario, sarà al centro di una mostra che percorrerà la storia della città di Umago fino all'esodo e la nascita e lo sviluppo dell'editoria umaghesa. La mostra sarà arricchita dalla presentazione dell'opera "Nel labirinto della memoria", realizzata dall'artista milanese di origine istriana Alessandro Finozzi utilizzando la tipica terra rossa istriana. A seguire Sergio Bessich, con il supporto di Aldo Flego per la proiezione di foto originali, ripercorrerà con un suo intervento la storia di "Umago viva" e



Il plastico di Umago realizzato dal falegname Beniamino Favaretto

Un plastico
in legno ricostruisce
il centro
della cittadina

presenterà il suo "Le vie di Umago", ultimo volume edito dalla Famiglia Umaghesa. Concluderà la mattinata l'inaugurazione, al secondo piano del Museo, della sede espositiva definitiva del plastico di Umago, manufatto creato dal falegname umaghesa Beniamino Favaretto e donato all'associazione dalla famiglia Cattonar. «Si tratta di un plastico ligneo che riproduce esattamente il centro storico della cittadina

istriana prima dell'esodo: è un'opera che, come quella di Finozzi, si presta a molte suggestioni emotive, perché tra gli esuli vi sarà chi potrà riconoscere la propria casa o gli spazi dove giocava da bambino», evidenzia Elisa Manzutto, organizzatrice della manifestazione che è stata realizzata da un team di giovani professionisti eredi della generazione che ha vissuto l'esodo. Le celebrazioni si concluderanno in musica, con

un concerto dal titolo "Anywhere in the world": un excursus sulle tradizioni musicali dei diversi paesi dove sono sparsi gli Umaghesi a seguito dell'Esodo che avrà per protagonisti Ester Pavlic all'arpa classica e Giuseppe Minin alla tromba e flicorno. La mostra, a ingresso libero come gli eventi della giornata, si potrà visitare anche venerdì 26 aprile (10-12.30 e 16-19), sabato 27 (16-19) e domenica 28 (10-19). —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Avengers: endgame 15.00, 18.00, 21.15
(Anche al Nazionale 16.30, 20.00)

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Gordon & Paddy 15.00
animazione per bambini

La caduta dell'impero americano
16.15, 18.45, 21.00
di D. Arcand, dal regista de Le invasioni barbariche.

FELLINI

www.triestecinema.it

L'uomo fedele 16.15, 19.15, 20.40
Laetitia Casta, Lily-Rose Depp, Louis Garrel

Le invisibili 17.30, 22.00
emozione e diverte come il migliore Ken Loach.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Dilili a Parigi 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Oscar per Miglior film di animazione

Cyrano mon amour 16.30, 18.45
un tuffo nella Belle Époque. Festival di Cannes

Un'altra vita 16.30, 20.15, 21.45
di M. Szumowska. Orso d'Oro a Berlino 2018

Cafarnao - Caos e miracoli 18.10, 21.00
di Nadine Labaki. Palma d'Oro a Cannes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Ma cosa ci dice il cervello?
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Riccardo Milani con Paola Cortellesi

Disney - Dumbo 16.45, 19.00, 21.15

After 18.00, 20.00, 21.45
dal best seller di Anna Todd.

WonderPark 16.40

La Llorona - Le lacrime del male

20.10, 21.45

Shazam! 18.10

Aspasso con Willy 16.40

SUPER

Solo per adulti

Icona Trans 16.00, ult. 21.00

Domani:
Diario di una giovane italiana a Cuba

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Avengers: Endgame
11.00, 12.15, 13.30, 15.30, 16.30,
17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30

Oggi anche matinée dalle 10.50 a partire da 2,90 €.

Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Cafarnao - Caos e miracoli 18.00, 20.15
5 €

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Avengers Endgame
15.00, 17.30, 18.30, 21.00, 22.00

Ma cosa ci dice il cervello
15.15, 17.10, 20.20, 22.10

Dilili a Parigi 15.00, 16.40

Cyrano, mon amour 18.20, 22.15

Il campione 15.00, 20.20

Torna a casa Jimi! 10 cose da non fare
quando perdi il tuo cane a Cipro
16.45, 20.30

After 15.40, 18.30

La Llorona - Le lacrime del male
22.15 v.m. 14

GORIZIA**KINEMAX**

Informazioni tel. 0481-530263

Avengers: Endgame 15.00, 18.15, 21.30

Dilili a Parigi 16.00

Ma cosa ci dice il cervello
15.15, 17.40, 20.00, 22.00

Cafarnao - Caos e miracoli
17.10, 19.30, 21.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI
GENERALI 18.00: **Roberto Bolle e i Solisti**
del Teatro alla Scala, produzione a cura di Arter-

danza srl, 1h 50'.

TEATRO MIELA

Domani e sabato, ore 20.30: **Trieste Calling the Boss**. Ingresso a serata € 12,00, ridotto under 26 € 5,00 (acquistabile solo alle casse del teatro la se-

ra dell'evento entro le 20.45), soci Trieste is Rock € 8,00. Preveduta dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Martedì 30 aprile, per l'International Jazz Day, **Uri Caine** pianoforte, **Mark Helias** contrabbasso, **Clarence Penn** batteria.

Oggi biglietteria chiusa. Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

La pubblicità legale con  **A. MANZONI & C. S.p.A.**
semplicemente **efficace**
Trieste - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

Trieste "Batman&Robin" da Hangar Teatri

“Batman&Robin” tornano venerdì, sabato e domenica alle 20.30, da Hangar Teatri. Che fanno i supereroi quando non combattono il crimine? Come vivono e come hanno affrontato la crisi economica globale? I loro superpoteri li hanno aiutati? O come noi “comuni mortali” devono barcamenarsi tra scartoffie, conti, cavilli legali e strisciare sotto le labirintiche, penose ambascie della quotidianità? E sì, perché anche le nostre vite alle volte possono essere più avventurose e rocambolesche di un action movie americano... La regia è affi-

data a Valentina Milan, che ha scelto Simone Kodermaz e Marco Palazzoni per interpretare i due supereroi classici, mostrando però il loro lato umano. Perché in fondo, nella vita di tutti i giorni, a modo nostro, siamo un po' tutti supereroi.

Trieste Tullio Fantuzzi alla Comunale

Prosegue, alla sala Comunale di piazza Unità, la mostra del pittore Tullio Fantuzzi Artu che, con le sue opere, intende trasmettere la profonda serenità che gli deriva dall'osservazione della natura e ancor più dalla sua capacità di armoniz-



Parigi negli scatti di Robert Doisneau

Prosegue, al Magazzino delle idee, la mostra "Robert Doisneau, Across the Century". L'esposizione, attraverso 88 stampe d'epoca, narra la storia delle periferie di Parigi, catturate da uno degli esponenti di punta della corrente umanista francese. Fino al 23 giugno. Da martedì a domenica 10-18, lunedì chiuso. Oggi aperto.

zare il tutto, pur nella diversità di forme e colori. La mostra rimarrà aperta con orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20 fino al 5 maggio.

Trieste Sabato sui set de "La porta rossa"

Vista la grande mole di richieste arrivate alla Casa del cinema, è stato organizzato un nuovo tour a piedi sui set della serie "La porta rossa 2" sabato, alle 10.30. La critica cinematografica Elisa Grando ci accompagnerà, questa volta a piedi, a scoprire alcuni luoghi utilizzati come set della famosa fiction di Rai2. Il tour cinematografico di Esterno/Giorno è

una bella occasione alternativa per scoprire la città con occhi diversi e ascoltare l'esperienza di chi ha lavorato a questa produzione. La partenza è da piazza Duca degli Abruzzi 3. Necessario prenotare. Info: esternogiornots@gmail.com e 3701284277.

Trieste La mia battaglia con l'umore

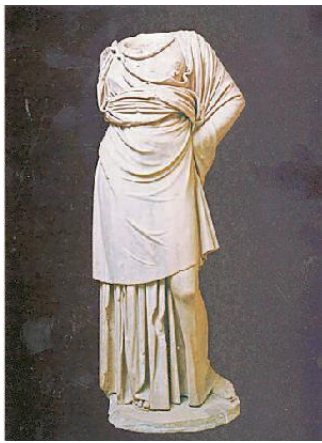
Angela Giassi presenta il suo ultimo spettacolo teatrale domani alle 21 all'Auditorium della Casa della Musica, in Via Capitelli 3. Si tratta di un monologo, recitato da Valentina Rosaroni, intitolato "Altalena - la mia battaglia con l'umore".

GLI ORARI

Dal Revoltella a San Giusto le civiche raccolte aperte oggi Compresi Miramare e Duino

Oggi - e pure mercoledì 1 maggio - i Civici Musei restano aperti e vi attendono. Eccoli nel dettaglio: Revoltella 9-19; Museo d'Antichità Winckelmann 10-19; Sartorio 10-17; del Risorgimento 10-17; d'Arte orientale 10-17; Teatrale 10-17; castello di San Giusto/Armeria e Lapidario tergestino al bastione Lallo 10-19; Museo di Guerra per la pace de Henriquez 10-19; Risiera di San Sabba 9-19; Museo Istriano 10-17; Foiba di Basovizza 10-18; Acquario marino 10-19; Storia naturale 10-19; Museo del Mare e sezione "Lloyd. Deposito a vista" al Magazzino 26 di Porto Vecchio 10-19; Orto botanico di via Marchesetti 29-13. Saranno inoltre aperte le mostre "I love Lego" al Salone degli incanti (10-19); "Trascienza e natura: le macchine di Leonardo" alla Centrale idrodinamica di Porto Vecchio (10-19); Biennale internazionale donna al Magazzino 26 di Porto Vecchio (10-19); "Oltre il cielo, l'infinito", personale di Serena Zors alla sala Veruda, piazza Piccola 2 (10-13 e

17-20); "Artu/Natura custode", personale di Tullio Fantuzzi alla Comunale d'arte di piazza Unità 4 (10-13 e 17-20). Per chi volesse dedicarsi ai castelli, Miramare rimarrà aperto dalle 9 alle 19 (il parco, invece, è aperto dalle 8 alle 19). Anche il castello di Duino rimarrà aperto dalle 9.30 alle 17.30. Per le visite guidate, prenotazione in anticipo.



Oggi i Civici Musei saranno aperti. Info anche sul sito del Comune, www.retecivica.trieste.it.

CONCERTO

Trieste chiama il Boss e arriva il cantautore Terje Nordgarden

Alle 17.30 da Eataly c'è The SpringStreet Band e la sera al Loft è la volta dell'artista norvegese

Elisa Russo

La seconda giornata del festival Trieste Calling The Boss comincia già nel pomeriggio: alle 17.30 da Eataly ci sarà un concerto con i torinesi Renato Tammi e Diego Alloj, voce e sax di The SpringStreet Band, in un omaggio allo spettacolo che Springsteen ha tenuto per oltre un anno a Broadway. Dalle 20.30 il Calling si sposta al Loft e lo stile musicale vira dal folk e irish a ritmi più blues e rock'n'roll. Si parte con personali versioni delle canzoni del Boss a cura di musicisti locali come JTom-

masini con Manlio Milazzi, Mike Sponza, Eliana Cargnelutti; si passerà poi a quella che è la peculiarità di questa edizione: la sezione dedicata al cantautorato e il protagonista sarà il norvegese Terje Nordgarden. La chiusura sarà a cura di una band rock'n'roll/rockabilly, i milanesi Barbablues capitanati da Carlo Ozzella.

Considerato dalla stampa del suo paese "Il miglior nuovo cantautore norvegese" Nordgarden ha all'attivo sette album, l'ultimo dei quali "Changes" pubblicato nel 2017. Artista proveniente dal songwriting classico della vecchia scuola america-



Terje Nordgarden, protagonista della rassegna Trieste Calling The Boss

na, con radici ben piantate nel folk, nel blues, nel gospel e nel rock, la ricerca di questo talentuoso musicista scandinavo è orientata verso belle canzoni melodicamente ispirate e che abbiano una storia da raccontare, che vengono eseguite dal vivo con una forte dose di coraggio e passione bruciante, nel solco della tradi-

zione di figure imprescindibili come Bob Dylan, Bruce Springsteen e Neil Young, fino ad autori più recenti come Elliott Smith, Ryan Adams e Rufus Wainwright. È innamorato dell'Italia e ha vissuto qui diversi anni, proprio il cantautore Paolo Benvegnù lo notò e produsse nel 2003 il suo disco di debutto. —

TEATRO

L'umore è un'Altalena alla Casa della Musica

All'Auditorium della Casa della Musica, "Altalena - la mia battaglia con l'umore", nuovo spettacolo di Angela Giassi, con Valentina Rosaroni, domani alle 21. Si tratta di un monologo, recitato da Valentina Rosaroni, che è il racconto di un'esperienza a confronto con il disturbo bipolare. La protagonista, Mara, attraversa la propria storia costellata da crisi maniacali e fasi depressive e alla ricerca di una possibile soluzione.



Domani a Casa della Musica "Altalena" di Angela Giassi con Valentina Rosaroni

Mostra fotografica di Andrea Donaggio I bambini del Bangladesh e una onlus da sostenere

SALA FITTKE

Francesco Cardella

Ogni immagine una storia, ogni storia un lembo di speranza e sviluppo. Si intitola "Acqua e riso in Bangladesh" ed è la mostra curata dal fotografo triestino Andrea Donaggio, allestita in sala Fittke in piazza Pic-



Andrea Donaggio alla Fittke

cola 2 in collaborazione con l'assessorato al Commercio e Volontariato del Comune di Trieste.

Una trentina gli scatti, per lo più ritratti di bambini e di angoli delle zone a nord-ovest del Bangladesh, nello specifico nell'area del villaggio di Boldipukur, il teatro degli interventi dell'associazione Amici di Alby, una onlus con sede a Lodi scesa in campo con un progetto che dà il nome alla mostra, un percorso ideato in memoria di due volontari, Cesare e Alberto, e indirizzato alla cura di terreni da coltivare a riso e patate a favore delle 92 famiglie del territorio.

Andrea Donaggio qui racconta a modo suo l'esperienza in Bangladesh, vissuta a

cavallo tra lo scorso dicembre e il gennaio di quest'anno, periodo che lo ha visto a stretto contatto con la popolazione armato di macchina fotografica, di manualità e nuove idee a supporto della crescita agricola del luogo: «Ho conosciuto una a una le famiglie del posto - racconta Andrea Donaggio - con ognuna ho condiviso qualcosa, un pasto o della paglia dove dormire, ma soprattutto ho conosciuto storie diverse. Con le foto scattate abbiamo pensato poi a una mostra che possa anche contribuire a una raccolta fondi, da utilizzare come aiuti alla popolazione». La mostra è visitabile sino al 28 febbraio, con orario dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. —

MUSICA/ IL CONCERTO

Una serata con Manuel Agnelli

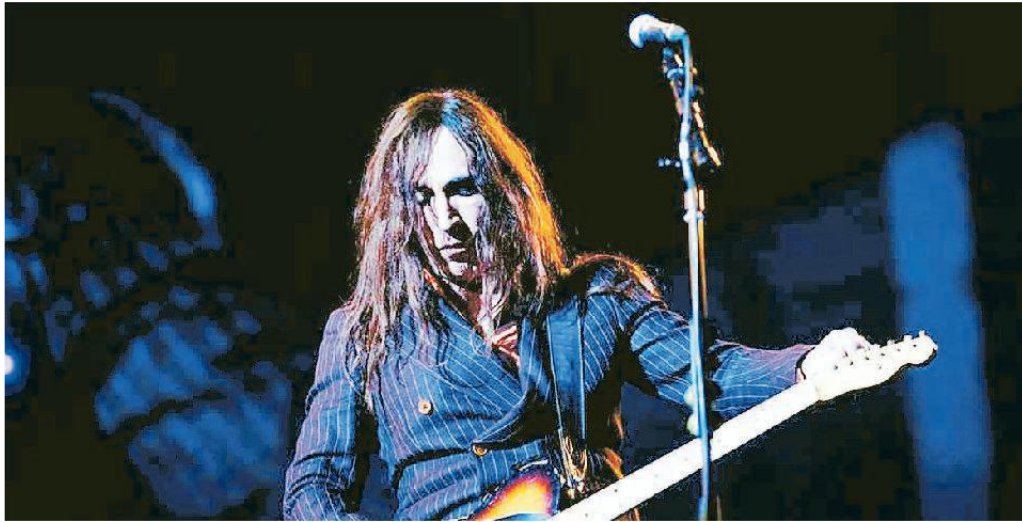
«Storia di libertà e leggerezza»

Il frontman degli Afterhours al Rossetti col polistrumentista Rodrigo D'Erasmus
«Dopo tre anni di X Factor ho voluto riconquistare una dimensione più umana»

Elisa Russo

«Ho attraversato anni di cose belle e stimolanti ma anche molto organizzate, progettuali fino al midollo. La televisione mi ha cambiato la vita - anche in meglio, però mi ha costretto a dei regimi stretti e precisi e avevo voglia di tornare a un altro sentimento intorno alla musica, più naturale, spontaneo, intimo con il pubblico». Manuel Agnelli, frontman degli Afterhours, una delle più importanti rock band nostrane fin dagli anni '90, giudice televisivo a X Factor e ora conduttore di «Ossigeno» su Rai 3, racconta la spinta che ha fatto nascere «An Evening with Manuel Agnelli», spettacolo che sta registrando sold out in tanti teatri italiani, in arrivo sabato 21 al Politeama Rossetti (unica data in regione, biglietti disponibili). Ad aprire il concerto, alle 20.30, la cantautrice triestina Chiara Vidonis.

I milanesi Afterhours non so-



Manuel Agnelli, sabato in concerto al Rossetti Foto Virginia Bettoja

no passati spesso a Trieste: nel 1998 all'Hip Hop e l'ultima volta nel 2006 in Piazza Unità per la Barcolana. Eppure Manuel Agnelli è legato a queste zone: mamma e nonni di Pirano visuti poi a Trieste, qui gli rimane qualche parente. Torna in città con Rodrigo D'Erasmus (violonista, polistrumentista

anche negli After): «Uno spettacolo minimalista - riprende - abbiamo riarrangiato i brani degli Afterhours e alcune cover in maniera personale e elaborata, non banale».

Cover di Nick Drake, Lou Reed, Joy Division, Nirvana, Tom Waits, Springsteen...

«Mi servono per raccontare

la mia formazione musicale e il periodo storico in cui sono nati questi pezzi. Faccio dello storytelling, inserendo cose che mi riguardano o che succedevano intorno a me e leggo brani di scrittori preferibilmente della città in cui ci esibiamo».

Per descrivere lo show ha

usato le parole «libertà» e «leggerezza».

«Non siamo imbrigliati in regole precise. Ci capita di scegliere a cena scaletta e letture. Andiamo da momenti suonati molto intensi al semiserio dei racconti, a volte un po' picareschi e ironici».

Dopo tre anni lascia X Factor.

«Mi è stato concesso uno spazio, ho potuto essere me stesso e raccontare le mie storie all'interno di un format che non era il mio. Le cose che dovevo dire le ho dette. Sarei diventato una macchietta, più personaggio che persona e ho voluto riconquistare una dimensione più umana con questo tour, con Germi, un luogo di contaminazione/laboratorio che abbiamo aperto a Milano, un posto piccolo dove però invitiamo un sacco di gente e circolano idee e con «Ossigeno»».

Ora in onda su Rai 3 la seconda stagione.

«L'anno scorso abbiamo avuto tanti feedback positivi ma ascolti bassi. Quest'anno, con la stessa formula, abbiamo ascolti alti: insistere è stata la scelta giusta».

Come si sente nei panni dell'intervistatore tv?

«In una posizione privilegiata perché ho scelto io chi intervistare, parlo sempre di cose che mi interessano, posso esprimermi al 100% e mi trovo bene, anche quando sono persone molto diverse da me riesco a stabilire un contatto empatico. Cerco di far loro esprimere un punto di vista sulla società e sul mondo, anziché parlare di vicende persona-

li, che suscitano morbosità), come spesso accade in tv».

È stato anche ospite da Fazio, Berlinguer, Gomez... Come le sembra il mondo televisivo?

«Non sono tutti uguali e non è giusto generalizzare. Ma la televisione di oggi è ossessionata dalla sintesi, devi essere molto conciso, tenere ritmi non umani, e questo ti porta a essere imperativo nelle cose che dici. È una distorsione, perché poi vediamo i ragazzi essere così anche nella vita, quando si esprimono esagerano, vanno oltre il limite perché sono abituati a dire due parole sempre col punto esclamativo, lo noto anche in mia figlia. In tv purtroppo è così, abbiamo avuto trent'anni di destrutturazione culturale che ha portato al trash delle trasmissioni con la gente che urla una sopra l'altra e fare un discorso approfondito diventa impossibile».

All'ultimo Sanremo «Argento Vivo», di cui è co-autore, ha ricevuto tre premi.

«Il testo è soprattutto di Daniele Silvestri, mi sono limitato a scrivere le mie parti, cercando di entrare nel pezzo in modo forte e drammatico, spargliando un po' le carte come mi era stato chiesto. È quasi un'operetta tra me, Silvestri e Rancore».

Unica data per gli Afterhours il 18 luglio al Sonic Park di Bologna. E poi?

«Faremo sicuramente un nuovo disco ma dopo essere stati fermi per un po'. Ho sempre pensato che non dovessimo diventare un'azienda, una catena di montaggio».

MUSICA/ IL CONCERTO

L'apertura è di Chiara Vidonis

«Sono cresciuta con lui»

TRIESTE. «Sono molto emozionata, segue e stimo Manuel Agnelli da tanti anni, sono cresciuta musicalmente con lui e gli Afterhours, è un punto di riferimento per me. Oltre a questo c'è l'emozione di esibirsi sul palco del Rossetti».

Dagli esordi nel '99 con la band triestina Linea Bassa, Chiara Vidonis ha continuato sempre a fare musica, a Roma dove ha vissuto per molti anni e nella città natale, in cui è tornata di recente. Nel 2015 è uscito il suo esordio solista "Tutto il resto non so do-

ve", undici brani di rock in tutte le sue declinazioni con testi mai scontati; tra i musicisti che hanno suonato con lei su disco e dal vivo c'è anche il chitarrista Daniele Fiaschi, attivissimo nella scena romana e presente a "Ossigeno" su Rai 3, nella band che accompagna Agnelli e i suoi ospiti televisivi. «Al Rossetti sarà un opening acustico - riprende Vidonis, sul palco sabato alle 20.30 - saremo io e la mia chitarra, suonerò le mie canzoni così come sono nate e come le ho scritte. Per lo più saranno brani del mio primo disco

ma sicuramente farò anche qualche inedito. Sono in fase di scrittura del secondo album, posso dire di essere a buon punto e nel frattempo sto valutando delle idee di produzione. Vorrei sperimentare dei mondi nuovi, non perché io sia cambiata ma perché mi diverte l'idea di non fermarmi a qualcosa di già fatto. Con la musica mi piace stimolare ed essere stimolata, mi piacciono le contaminazioni e soprattutto mi piace divertirmi nel realizzarla».

«Tutto il resto non so dove»



La cantautrice triestina Chiara Vidonis

è stato ben accolto da critica e pubblico, portato dal vivo in giro per l'Italia e non solo: l'artista triestina è arrivata fino

negli Usa, a Houston e a New York dove ha condiviso il palco del Bowery Electric con Frankie Hi Nrg e Tre Allegri

Ragazzi Morti. Nel 2017, in una puntata di "Webnotte", ha cantato con grande emozione davanti a uno dei suoi miti, Francesco Guccini, una cover di "Vorrei" presente nell'album "D'amore, di morte e di altre sciocchezze", ricevendo i complimenti del cantautore modenese. Nello stesso anno Cristina Donà l'aveva scelta assieme a altri nove artisti per reinterpretare un suo brano nel disco celebrativo "Tregua 1997-2017 Stelle Buone" e il sodalizio è continuato l'anno scorso, quando aveva aperto per Donà sia a Roma che al Miela (per il Calling The Boss). «La musica made in Trieste? Mi piace moltissimo Fiore - conclude - una cantautrice con un grande talento che da poco ha pubblicato il suo primo cd "Choices". Tra le band sono una grande fan degli Ask Her Out».

E.R.

TEATRO

Cuscunà racconta a Udine la partigiana Ondina Peteani

UDINE. A dieci anni dal debutto e giunto alla 195ª replica, Teatro Contatto riporta a Udine, nell'anniversario della Liberazione, «È bello vivere liberi!» lo spettacolo che ha rivelato il talento di Marta Cuscunà all'attenzione nazionale. Si tratta del primo lavoro dell'artista monfalconese come attrice e autrice, ispirato alla staffetta partigiana Ondina Peteani, vincitore del premio Scenari per Ustica. Va in scena oggi



L'attrice e autrice Marta Cuscunà

alle 21 al Palamostre di Udine e al termine, Marta Cuscunà incontra il pubblico insieme alla presidente dell'Anpi "Città di Udine", Antonella Lestani, conduce Fabrizia Maggi del Csc.

Ispirata al libro di Anna Di Gianantonio («È bello vivere liberi. Ondina Peteani. Una vita tra lotta partigiana, deportazione ed impegno sociale»), la creazione di Cuscunà ripercorre la biografia di una ragazza di Ronchi dei Legionari, Ondina Peteani, prima staffetta partigiana d'Italia, sopravvissuta ad Auschwitz. Giovane, piena di speranza e animata da un irrefrenabile bisogno di libertà, Ondina è diventata scintilla di uno spettacolo civile «per un'attrice, 5 burattini e un pupazzo». —

RASSEGNA

Noa in esclusiva a Maniago per il festival «Vocalia»

MANIAGO. Poker d'assi per il festival Vocalia, curato da Gabriele Giuga, al teatro Verdi di Maniago. Quattro concerti, compreso quello già annunciato di Nada (il 18), con protagonisti del panorama internazionale e nazionale. Autentica star è Noa, in esclusiva, che si esibirà il 25 maggio con il chitarrista e compositore Gil Dor (e con Or Lubianiker al basso elettrico e Gadi Seri alle per-



La cantante israeliana Noa

cussioni) per presentare «Letters to Bach»: 12 brani del compositore con le sue parole in inglese ed ebraico e gli arrangiamenti di Gil Dor.

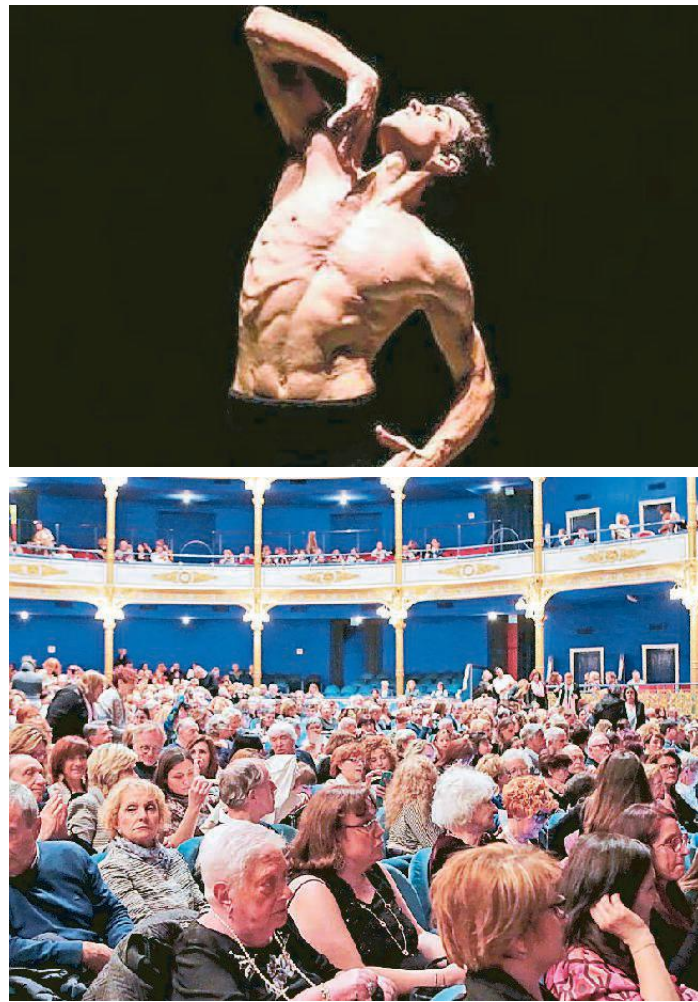
Il 17 maggio l'apertura è affidata a «Piano solo» di Sergio Cammariere, in uno spettacolo che racchiude tutto il suo mondo di cantautore e pianista. Il 18 sarà la volta di Nada con il suo ultimo album, «È un momento difficile, tesoro». Chiusura il 24, protagonista Mauro Pagani, nel concerto live «Creuza de mă», omaggio all'album composto a quattro mani con De André nell'84.

Abbonamenti in vendita da oggi su vivaticket.it, tel. 0427-709063. —

DANZA



Il ballerino Roberto Bolle con il suo indiscutibile talento e la sua plasticità ha subito conquistato il pubblico del Politeama Rossetti, rimasto con la bocca aperta davanti alle sue continue evoluzioni; sono naturalmente sgorgati gli applausi. Un primo piano anche degli spettatori nella foto di Massimo Silvano



Roberto Bolle strega il Rossetti con l'eleganza in movimento

Teatro pieno e grandi applausi per il versatile ballerino che si è esibito in un assolo moderno alla fine del primo atto. Seconda parte dedicata a "The seasons"

Sara Del Sal

TRIESTE Eleganza in movimento. Roberto Bolle è a Trieste per una due giorni da favola al Rossetti e ieri sera, al debutto, è stata una festa. Già prima dell'inizio, in Viale XX settembre, si poteva percepire l'atmosfera che fa da preludio ai grandi eventi. Un flusso costante ma molto educato, in perfetto stile con la serata che stava per iniziare. Il pubblico di Bolle non ha età, mescola insieme under e over con tutto ciò che ci passa in mezzo. Ballerini, appassionati, sognatori e fan, tutti insieme

per una serata da spettatori, molto molto calorosi. Ma queste sono occasioni in cui la moda non manca di dettare le sue regole. Ed è stata l'occasione, per qualcuno, per sfoggiare qualche abito primaverile. Giallo, rosso, qualche tocco di fucsia qua e là, ma anche l'arancione, declinato con grande stile dalla Marchesa Carignani, che non ha perso l'appuntamento con una étoile come Bolle. Il pubblico ha scelto l'eleganza sobria, ma con qualche accenno di modernità, mescolando toulle ad ecopelle, tacchi vertiginosi e capigliature color pastello. Ognuno, si sa, interpreta

un grande appuntamento a modo suo, ed è così che è riuscita a farsi notare una ragazza giapponese, con una giacca arancione un po' sbiadita, sneakers bianche su una gonna nera con il marchio Valentino ben visibile in bianco, che prima di entrare ha fotografato il teatro intero in cui avrebbe passato la sua serata italiana. Sono passati i tempi della seta orientale, che rimandano alle geishe che nel nostro immaginario sono simboli di quel paese, ormai da tempo i marchi italiani restano tra i loro preferiti, portati in modo fresco, giovane e talvolta quasi innovativo.

Bolle ha scelto di nuovo il Rossetti per il debutto di un suo nuovo progetto, che lo vede esibirsi con i solisti del Teatro alla Scala, ha portato ancora una volta con sé uno spettacolo articolato, in cui tutti gli artisti sul palco sono stati valorizzati. Martina Arduino, Caterina Bianchi, Claudio Covello, Nicola Del Freo, Agnese Di Clemente, Christian Fagetti, Gioacchino Starace, Virna Toppi e Vittoria Valerio hanno conquistato il pubblico. Repertorio classico che incontra il contemporaneo. Una sala affollatissima ha accolto con un enorme applauso l'inizio della serata. Attesa,

trepidazione, per qualcuno curiosità, e per altri un sogno realizzato. Roberto Bolle è riuscito a portare la danza nei cuori degli italiani. Lo ha fatto danzando, mettendosi in gioco in prima persona, riuscendo a far entrare a teatro anche chi, solitamente, preferisce altri tipi di serate. La versatilità di un artista è una caratteristica fondamentale al giorno d'oggi e con "Two", un assolo moderno alla fine del primo atto, Bolle ha dimostrato senza possibilità di dubbio di essere un ballerino fuori dal comune. Nella seconda parte spazio a "The seasons" finora allestito per l'apertura dei lavori del World economic forum di Davos con coreografie di Massimiliano Volpini su musiche di Antonio Vivaldi e del compositore americano Edwaard Liang su Astor Piazzolla. Un trionfo. Restano ancora pochi posti disponibili per la replica odierna alle 18, per un tardo pomeriggio festivo che porterà ancora una volta, come ieri sera, appassionati da fuori città, perché ci sono appuntamenti, come questo, ai quali non si può mancare. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LUTTO

Morta Verena l'ultima nipote di Richard Wagner

Verena Wagner Lafferentz, l'ultima nipote di Richard Wagner, è morta a Nussdorf all'età di 98 anni. La figlia più giovane di Siegfried e Winifred Wagner era nata nel 1920 e cresciuta con i fratelli a Villa Wahnfried a Bayreuth, la residenza di famiglia in Alta Franconia scelta da Richard e Cosima Wagner nella cittadina dove ogni anno si tiene il festival wagneriano. In gioventù era stata molto vicina a Adolf Hitler che era ospite abituale della madre Winifred a Bayreuth, al punto che si parlò di un possibile matrimonio fra i due. Nel 1943 Verena Wagner sposò invece Bodo Lafferentz, membro della prima ora del partito nazista e alto ufficiale delle SS. Dal loro legame nacquero cinque figli. Dopo la Seconda guerra mondiale Verena Lafferentz-Wagner si era impegnata a sostegno delle Associazioni Richard Wagner.

LA LAGUNA DI VENEZIA

Iosif Brodskij
Denis Cosgrove
Pierre George
Eugenio Turri

€ 9,80*

LA LAGUNA DI VENEZIA

**IOSIF BRODSKIJ
DENIS COSGROVE
PIERRE GEORGE
EUGENIO TURRI**

IN EDICOLA CON **IL PICCOLO**

SPORT

VIA VAI
NOLEGGICAMPER,
FURGONI E AUTOViale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

BASKET SERIE A

"SiAMO Trieste", nasce un progetto con tifosi e aziende per dare un futuro

L'iniziativa parte da quattro professionisti, cui si unirà Carra. Nel giro di poche ore mille adesioni

Lorenzo Gatto

TRIESTE. È partita ieri, presentata all'Allianz Dome, l'avventura di "SiAMO Trieste", il nuovo soggetto giuridico chiamato a supportare economicamente presente e futuro del basket cittadino. Quattro i professionisti coinvolti, Alessandro Martelli per la parte commerciale, Alberto Kostoris per quella legale, Stefano Ogrisek per la componente informatica e Alessio Del Fabbro per quella fiscale ai quali si unirà nei prossimi giorni anche Marco Carra, l'ex capitano biancorosso che, da commercialista, si è messo a disposizione dell'iniziativa che ieri sera aveva già raccolto mille adesioni.

Qual'è l'idea? «In questo momento di difficoltà - ha spiegato Martelli - abbiamo cercato di trovare risposte diverse dai canali tradizionali. Una iniziativa che partirà dal primo giugno e vuole adattare a Trieste alcuni modelli europei che si svincolano dalla figura di un imprenditore sponsor per creare una base su cui reperire risorse. Si rivolge a privati, attività, studi professionali e negozi, non chiede un euro a nessuno ma vorremmo innescasse un circolo virtuoso che genera ricchezza».

Nello specifico come si può spiegare il funzionamento? «Si tratta di un modello di autofinanziamento rivolto a privati ed aziende che si fonda essenzialmente su un adeguato indirizzamento dei consumi di ogni giorno da parte dei tifosi verso determinate realtà commerciali aderenti al sistema. Il progetto, realizzato a titolo gratuito ed in collabora-

zione con l'ufficio marketing e comunicazione di Pallacanestro Trieste, costruisce una rete di attività commerciali che, convenzionandosi, accettano di retrocedere una parte di quanto incassato dall'acquisto da parte di un aderente al progetto, a favore di "SiAMO Trieste" che a sua volta verserà la somma a favore della PallTrieste. L'importo speso verrà poi trasformato in punti che daranno diritto a premi messi a disposizione da PallTrieste».

Una scommessa che si basa sulla reale volontà delle persone di modificare le loro abitudini. «Trieste è una città ricca - conclude Martelli - se è vero che secondo Istat il consumo

Un modello di autofinanziamento che trae esempio dall'estero

medie delle famiglie è il terzo a livello nazionale. L'obiettivo è coinvolgere il red wall che, tra costanti e saltuari, porta all'interno del palazzo circa 4500 nuclei familiari. Non è una cosa facile ma crediamo che se c'è un momento in cui questa cosa può funzionare, visto il legame che si è creato tra la Pallacanestro Trieste e la città, è proprio questo».

Da un punto di vista operativo si prevede una prima fase che durerà fino al 31 maggio in cui tifosi e aziende potranno aderire al progetto collegandosi a www.siamotrieste.it. Entro fine maggio la consegna delle tessere di adesione al programma operativo da giugno. —

SU WWW.ILPICCOLO.IT

“Aperitivo sotto canestro” presenta la nuova realtà

Di "SiAMO Trieste" si occupa anche la puntata di "Aperitivo sotto canestro" sul sito de Il Piccolo www.ilpiccolo.it. Sopra nella foto Silvano gli ideatori: Alessandro Martelli, Stefano Ogrisek, Alberto Kostoris e Alessio Del Fabbro. A fianco Carra con Dalmasson nell'ultima gara con Trieste.



L'ANTICIPO

Il Brescia manda in frantumi le speranze delle Vu nere

TRIESTE. La Virtus Segafredo Bologna fuori dai play-off. Non è bastato l'arrivo di Djordjevic né l'ingaggio (finora inutile) di Mario Chalmers per raddrizzare la stagione delle vu nere. Nell'anticipo della 29ª giornata (Bologna deve affrontare le finali di Champions League) Luca Vitali con una tripla allo scadere regala la vittoria alla Germani Brescia per 77-75.

Germani: Beverly 7, Moss 8, Hamilton 22, Vitali 9,



Luca Vitali

Abass 15, Sacchetti 2, Caroli, Cunningham, Laquintana 11, Mensah, Zerini 3.

Virtus Segafredo Bologna: M'baye 4, Pajola 5, Moreira 18, Martin 12, Punter 10, Bertti, Baldi Rossi 7, Kravic 13, Cappelletti, Taylor 6, Aradori, Cournoo.

La nuova classifica: A | X Armani Exchange Milano 40 punti, Umana Reyer Venezia e Vanoli Cremona 36, Happy Casa Brindisi, Trieste, Dolomiti Energia Trentino 32, Banco di Sardegna Sassari, Sidigas Avellino 30, Openjobmetis Varese, Acqua S. Bernardo Cantù, Germani Basket Brescia 28, Segafredo Virtus Bologna 26, Fiat Torino 16, Grissin Bon Reggione Emilia, VL Pesaro 14, Oriora Pistoia 12.

NBA

Battuti gli Spurs di Belinelli Portland, 50 di Lillard

MILANO. Non sono mancate le emozioni nei play-off Nba. Nella Western Conference i Denver Nuggets superano i San Antonio Spurs 108-90 e si portano sul 3-2. Denver trascinata dai 23 punti di Murray, Jokic sfiora la tripla doppia. Tra gli Spurs per Belinelli 7 punti in 23 minuti.

Spettacolare chiusura della serie fra Portland e Oklahoma City. I Trail Blazers superano i Thunder 118-115 e vincono la serie per 4-1. Pro-

tagonista Damian Lillard, autore di 50 punti, 10/18 da tre compreso quello della vittoria da oltre 10 metri sulla sirena. Ad Oklahoma non basta la tripla doppia di Westbrook. Dopo Milwaukee-Boston si delinea l'altra semifinale nella Eastern Conference: la giocheranno Raptors e 76ers. Toronto supera gli Orlando Magic 115-96 e Philadelphia supera i Brooklyn Nets 122-100 con mega rissa a due minuti dalla fine. —

GIOVEDÌ SPORT

Calcio
Giovannili
in campo

Eccellenza (ore 16): Pro Gorizia-San Luigi (Campagnuzza), Ronchi-Tricesimo, Brian-Kras (Precenico), Fiume Veneto/Bannia-Juventina, Flaibano-Fontanafredda, Lumignacco-Lignano (Pavia di Udine), Gemonese-Manzanese, Cordenons-Torviscosa. Coppa Regione di Seconda Categoria semifinali di ritorno (16): Cormonese-Centro Sedia, Villanova-Reanese. Coppa Regione di Terza Categoria semifinali di ritorno (16): Lestizza-Terzo (di Aquileia), Vivarina-Sarone. Campionato Pulcini a 7 posti: seconda giornata primavera: Club Altura C-San Giovanni C (10.15, via Suppan), Club Altura B-San Giovanni A (11.15, via Suppan). Memorial Concetta Brugnolo: torneo regionale per Primi Calci a cura dell'Ufm. Campionato regionale Under 17 (10.30): Triestina Victory-Sanvitese (Rouna Prosecco), Prata Falchi Visinale-S. Luigi 0-1; Ism Gradi-sca-Ol3 (Colaussi); Ufm-Domio (via Cosulich), Kras-Tolmezzo (Trebbiano), Forum Julii-Trieste Calcio (Cividale); Aquileia-S. Andrea S. Vito, San Giovanni-Cavolano 2-1. Campionato regionale Under 16 (10.30): Sanvitese-Triestina Victory, Corno-Ism 3-1; Pro Romans/Medea-Chiavris (Romans), Ol3-Trieste Calcio (Moimacco), Kras-S. Luigi 0-2. Campionato regionale Under 15 (10.30): S. Luigi-Aquileia (via Felluga), Trieste Calcio-Donatello (A Petracco); Roianese-Udinese 1-5, Triestina Victory-S. Giovanni (Zaccaria), Gemonese-Ism; Cavolano-Kras 1-2; Tolmezzo Carnia-Zaule. Campionato regionale Under 14 (10.30): Ts&Fvg Football Academy-Cjarlins (B Petracco), San Luigi A-Ism Gradi-sca (via Alpini a Opicina), Triestina-Sanvitese (S. Croce); Zaule Rabuiese-Udine Utd (Aquileia), Cavolano-San Giovanni, Valvasone-Terzo Aquileia (Arzene); Torre Pn-Terenziana Staranzano, Kras-Vesna 0-1, Cussignacco-S. Andrea S. Vito; Trieste Calcio-Tarcentina (Zaccaria), Aquileia-Salesiana Don Bosco (Tapogliano), Cordero-Roianese.

Pallanuoto
Appuntamento
alla Bianchi

PALLANUOTO Serie A2 femminile: Pallanuoto Trieste-A.N. Brescia (14.15, piscina Bruno Bianchi - ingresso gratuito).

Calcio serie C

LA CORSA PROMOZIONE



L'urlo di Rocco Costantino dopo la rete segnata al Pordenone. La Triestina per la matematica potrebbe ancora scavalcare i ramarrì in vetta

Gap dal Pordenone dimezzato La rimonta dell'Unione resiste

Dopo il derby perso gli alabardati hanno recuperato la metà del distacco
Ai ramarrì bastano due punti ma il sogno della Triestina è ancora vivo

Antonello Rodio

TRIESTE. La sera del 10 marzo, alla fine del big-match fra Triestina e Pordenone, chiusi con la vittoria dei neroverdi di Tesser al Rocco per 2-1, ben pochi avrebbero scommesso su un campionato ancora aperto a due giornate dalla fine. All'epoca, con 8 partite da giocare e un vantaggio di 10 punti da gestire, il primato dei ramarrì sembrava davvero in cassaforte. Eppure dopo un mese e mezzo il primo posto è ancora in discussione. Certo, il Pordenone vanta ancora 5 punti di vantaggio e gli bastano due punti per guadagnare la promozione in serie B, fatto sta che il discorso è ancora aper-



Massimo Pavanel

La Triestina deve fare la sua parte ma al Bottecchia arriva il Giana in forma

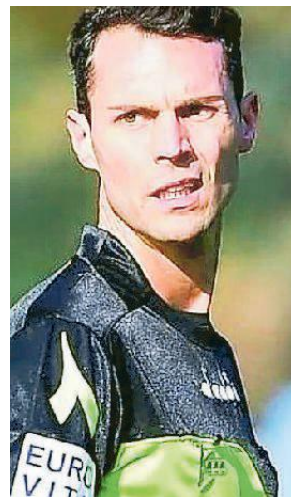
to. E il colmo è che in questo periodo, nel quale sono state giocate sei giornate, il Pordenone non ha mai perso mentre la Triestina ha conosciuto nuovamente l'amaro sapore della sconfitta in quel di Imola. E allora come è possibile questa rimonta che ha portato l'Unione a dimezzare lo svantaggio? Semplice, in questa mezza dozzina di partite il Pordenone ha vinto una sola volta, nel roboante 4-0 con il Teramo, mentre nelle altre cinque partite ha sempre pareggiato, totalizzando in questi match 4 gol all'attivo e 4 al passivo. Insomma un ruolino tutt'altro che da capolista, segno di un gruppo forse un po' in affanno dopo la lunga cavalcata, che magari ha pensato che il discorso fosse già

chiuso, o probabilmente distratto anche dalle tante voci sul futuro della squadra in B, trasferita da qualche altra parte, forse a Treviso. O magari, tutto quello che prima girava in un certo modo, altre volte è andato storto. Fatto sta che 8 punti in 6 partite significano 1,33 punti a incontro, non proprio un passo da lepre. E la Triestina? Nel frattempo l'Unione ha vinto a Vicenza, ha travolto la Sambenedettese, ha perso immeritatamente a Imola, ha pareggiato a Gubbio, quindi ha travolto la Fermana ed è passata con grande autorità a Salò: in totale fanno 4 vittorie, 1 pareggio e una sconfitta. Quindi 13 punti in 6 partite che vogliono dire 2,16 a match. Davvero un peccato la sconfitta di

Imola, ma gli alabardati stanno davvero facendo sudare fino in fondo la capolista, tenendo fede a quello che aveva detto Pavanel in tempi non sospetti: ovvero tutti ci credono ancora e in ogni caso, se proprio i neroverdi dovranno festeggiare, si vuole fare in modo che lo facciano il più tardi possibile. Ma può ancora succedere il ribaltone? È difficile, ma non impossibile. Anche perché il Pordenone incontra un Giana Erminio che è formazione estrosa e imprevedibile. Dall'arrivo di Maspero, la squadra si è risolledata, si è allontanata dalla zona calda (anche se non è ancora salva matematicamente), e addirittura vede la zona play-off, per cui sarà molto motivata. E poi nelle sue file c'è un certo Daniele Rocco che non solo aveva indicato proprio i play-off come obiettivo stagionale, ma che in questa stagione, oltre a segnare all'Unione, ha fatto spesso agli avversari gol molto preziosi per gli alabardati. E se il Pordenone non batte il Giana e la Triestina fa il suo dovere con il Teramo, si prospetterebbe un'ultima giornata al cardiopalma, con gli alabardati a Fano ma la capolista a Salò, sul campo di una Feralpi che si giocherà il podio. —

LA DESIGNAZIONE

La partita con il Teramo affidata a Gariglio



Matteo Gariglio

TRIESTE. Domenica, per l'ultima partita casalinga della regular season degli alabardati allo stadio Rocco (calcio d'inizio alle 18.30), per dirigere Triestina-Teramo è stato designato l'arbitro Matteo Gariglio di Pinero, che sarà coadiuvato dagli assistenti Zampese di Bassano del Grappa e Moro di Schio. Ricordiamo che oggi i punti vendita della sede della Triestina e del Centro di coordinamento resteranno chiusi in occasione della festività del 25 aprile. La prevendita riprenderà regolarmente domani. Il biglietto si potranno acquistare nella sede della Triestina, al terzo piano dello stadio Rocco, domani con orario 9-13 e 15-19, poi sabato 9-13 e domenica 10-15; oppure al Centro di coordinamento di via Macelli, domani con orario 9-12 e 16-19, sabato dalle 9 alle 13 e domenica con orario 9-12. In ogni caso è sempre possibile acquistare i biglietti online sulla piattaforma www.diyticket.it. Oltre al sito per le prevendite online, è disponibile anche il call center al numero 040.9896246 (attivo tutti i giorni dalle 9 alle 19) che permette di prenotare i biglietti e pagarli in tutti i bar, tabacchi, edicole SisalPay. **A.R.**

CALCIO GIOVANILE

Principalli e il bilancio dei suoi Berretti «Play-off sfiorati ma ottimo ritorno»

Massimo Laudani

TRIESTE. «Dispiace sicuramente molto non essere andati ai play-off per una questione di coefficienti particolari, ma resta il fatto che abbiamo fatto un buon campionato, in particolare nel girone di ritorno quando abbiamo totalizzato sei vittorie, due pareggi e tre sconfitte e chiuso positivamente il campionato». L'alle-

natore Nicola Principalli commenta così il comportamento della "sua" squadra Berretti al termine della fase regolamentare del torneo federale di categoria. Unione quarta di fatto, essendo la capolista Sassuolo fuori classifica (comunque attesa dalla post season per società di A e B con Atalanta, Inter, Torino e Ascoli), ma la palma di miglior quarta è andata al Catania, iscritto al raggruppamento E. A prose-

guire il cammino verso lo scudetto di categoria sono AlbinoLeffe, Novara e Giana Erminio nel girone A, L.R. Vicenza, Feralpi Salò e Gubbio nel B, Virtus Entella, Arezzo e Olbia nel C, Ternana, Viterbese Castrense e Paganese nel D, Reggina, Siracusa, Trapani e Catania appunto nell'E. Queste formazioni qualificate sono state divise in due gruppi (A-B) e giocheranno l'andata e il ritorno degli ottavi di finale dei



Il tecnico della Triestina Berretti Nicola Principalli

play-off sabato 27 aprile e il 4 maggio in base ai seguenti abbinamenti (quelli menzionati fanno riferimento alle gare di

andata). Gruppo uno: Feralpi Salò-Albinoleffe, Gubbio-Novara, Giana Erminio-L.R. Vicenza, Olbia-Virtus Entella.

Gruppo due: Trapani-Viterbese Castrense, Arezzo-Catania, Ternana-Siracusa, Reggina-Paganese. Quanto ai ragazzi di "capitan Princi", i rossoalabardati - archiviato il Memorial Spagnol di Fiume Veneto - parteciperanno al torneo di Risano, ormai tradizionale appuntamento di lungo corso di maggio riservato alla categoria Under 19 e animato sia da realtà nazionali che regionali e provinciali. La classifica finale del girone B del campionato Berretti: Sassuolo 55 punti sul campo ma in realtà fuori classifica; L.R. Vicenza e Feralpi Salò 42; Gubbio 39; Triestina 34; Virtus Vercelli 31; Pordenone 28; Imolese 27; Rimini 25; Ravenna 20; A.J. Fano 16; Vis Pesaro 14. —

CALCIO

Coppa Italia, la Lazio in finale Milan flop, decisivo Correa

Al Meazza i rossoneri devono arrendersi alla squadra di Inzaghi che dovrà vedersela con la vincente del confronto di stasera tra Atalanta e Fiorentina



Niente da fare per Reina. Correa segna mandando la Lazio in finale

MILANO. Questa volta non servono 120 minuti, più i calci di rigore, per decretare la finalista di Coppa Italia tra Lazio e Milan. Con una ripresa d'autorità la Lazio espugna San Siro e vendica la sconfitta (con annessa polemica) di qualche settimana fa in campionato e soprattutto l'eliminazione di un anno fa. A far la differenza è la pregevole rete del "Tucu" Correa ma soprattutto un atteggiamento troppo passivo del Diavolo. Con il mancato accesso alla finalissima di Roma sfuma così il primo obiettivo stagionale. Il secondo, la quali-

ficazione in Champions, passa dalle prossime 5 gare di campionato. Ma il Milan non si presenta a questo rush finale con il vento in poppa.

Gattuso rivoluziona il suo Milan. Ma Romagnoli e compagni nonostante la presenza di Suso e Castillejo ai lati di Piatek faticano a far arrivare palloni giocabili per il "Pistolero". Va meglio in fase di copertura, con l'aggiunta di un rientrante Caldara a comporre la retroguardia a tre con Musacchio e Romagnoli. Tra fase di studio e tatticismi vari la partita non decolla prima della mezzora.

Immobile e Correa scaldano i guantoni di Reina, ma subito dopo è Calabria, con un diagonale dal limite respinto da Strakosha, ad accendere San Siro. Poco dopo però anche l'esterno per un problema fisico è costretto ad alzare bandiera bianca, sostituito da Conti. Il meglio dei primi 45' arriva in coda. Suso da buona posizione dopo una azione confusa angola troppo il pallone e spedisce sul fondo, ma le occasioni migliori in pieno recupero le creano gli ospiti, in mischia con Bastos e un attimo dopo con Correa.

MILAN	0
LAZIO	1

Marcatore: nel st 13' Correa

Milan (3-4-3): Reina, Musacchio, Caldara (20' st Cutrone), Romagnoli, Calabria (41' pt Conti), Kessie, Bakayoko, Laxalt, Suso, Piatek, Castillejo (13' st Calhanoglu). All.: Gattuso

Lazio (3-5-2): Strakosha, Luiz Filipe, Bastos, Acerbi, Romulo, Milinkovic-Savic (15' pt Parolo), Lucas Leiva, Luis Alberto (40' st Badelj), Lulic, Correa (30' st Caicedo), Immobile. All.: Inzaghi

Arbitro: Mazzoleni di Bergamo

Note: Angoli: 7-5 per il Milan. Recupero: 3' e 3'. Ammoniti: Luiz Filipe, Conti per gioco falloso; Caicedo, Bakayoko per comportamento non regolamentare. Spettatori: 61.045 per un incasso di 1.267.958,20 euro

I segnali lanciati dalla Lazio in chiusura di frazione vengono confermati nella ripresa. Quando l'undici di Inzaghi prende decisamente in mano il controllo delle operazioni. Leiva al 6' calcia di prima e costringe Reina a un super intervento. Al 10' il portiere spagnolo è ancora decisivo nel sbrogliare la matassa su Correa. Il Diavolo si rifugia nella propria area, l'Aquila prende sempre più coraggio. E al 13' spicca il volo. Su un calcio d'angolo sbagliato dei padroni di casa parte il contropiede dei biancocelesti, Immobile serve sull'out sinistro Correa che con un tocco d'alta scuola d'esterno destro beffa Reina. Gattuso tenta il tutto per tutto inserendo Cutrone al posto di Caldara. Ma la Lazio si chiude bene dietro e riparte in maniera intelligente, concedendo giusto una mezza occasione di testa a Piatek e un gol annullato - per fuorigioco - a Cutrone.

La Lazio attende in finale una tra Atalanta e Fiorentina. Stasera il verdetto. —

IL PERSONAGGIO

STEFANO TAMBURINI

BURGNICH, 80 ANNI DA ROCCIA

Sarti, Burgnich, Facchetti... quando le formazioni erano poesia lui c'era. La lirica di Tarcisio Burgnich era la Grande Inter di Helenio Herrera ma con Albertosi al posto di Sarti era anche quella della Nazionale del partito del siglo all'Azteca di Città del Messico: Italia-Germania 4-3, 17 giugno 1970, semifinale del Mondiale perso poi con il Brasile. Burgnich oggi compie 80 anni e per chi lo ha visto e per chi non c'era non si può che cominciare da quel "pareggio di Burgnicccc" gridato nel microfono da un euforico Nando Martellini nella notte italiana in cui tutti erano svegli. L'emozione del telecronista trasforma due volte la dizione corretta in Burgnik ma non ci fa caso nessuno. Tarcisio non segnava mai ed erano rarissime le incursioni al di là del campo. In azzurro ha fatto solo due gol, l'altro in un'amichevole con l'Austria nel '66. Quello messicano invece ci fa vincere la partita più bella di sempre. È vero che è "solo" il 2-2 ma è il momento più delicato. L'Italia segna all'8' con Boninsegna e si fa raggiungere dopo un assedio tedesco allo scadere del 90', con un altro gol di un difensore, il milanista Schnellinger. E dopo appena 4' del supplementare, Muller realizza il punto che sembra cambiare la sfida.

Quel tiro del numero 2 fa capire invece che non è cosa. Certo, Burgnich non è solo questo. Due anni prima era stato campione d'Europa a Roma e con i club ha vinto tanto. Friulano di Ruda, comincia nell'Udinese con Dino Zoff, di Mariano, 12 chilometri più in là. Due stagioni già da "Roccia", l'autorevole soprannome datogli poi da Armando Picchi ai tempi dell'Inter e che gli resterà per sempre, quindi la Juventus e subito lo scudetto. Il primo provino con la Catania è di due anni prima, lo fa insieme con un calciatore della Pro Gorizia ma scelgono l'altro. L'altro è Bruno Pizzul, nella sua prima vita da calciatore.

Dopo lo scudetto, i bianconeri scaricano troppo frettolosamente Tarcisio e lo mandano a Palermo. Lui inizialmente rifiuta, poi gioca 31

partite alla grande e fa il primo gol in A, a Torino alla Juve. L'anno dopo va all'Inter e di scudetti ne vincerà quattro con due Coppe dei Campioni e due Intercontinentali. Nel frattempo sposa Rosalba, la ragazza di Lucca conosciuta a Torino nel ristorante della famiglia di lei.

Tornando al calcio, anche l'Inter lo molla quando ha 35 anni. Va al Napoli e gioca tre stagioni d'incanto con una Coppa Italia. «Ho vinto tanto ma la volta più bella fu la prima finale con l'Inter, quando battemmo le nostre figurine». Era il Real Madrid del 1964: Puskas, Di Stefano, Gento.. Ha sempre sbagliato poco ma e volte che si è trovato a soccombere contro un avversario diretto ha sempre avuto parole al miele. Due le immagini celebri in cui lo si vede sconfitto: il colpo di testa di Pelé nella finale del Mondiale '70 e un'incornata rasoterra di Ezio Pascutti, friulano di Mortegliano, in un Bologna-Inter. «Molto più bravo Ezio. Contro Pelé ho saltato storto. Pascutti me l'ha fatta. Avevo capito che il cross sarebbe piovuto dalle nostre parti e siccome Ezio lo conosco bene, mi sono buttato in tuffo prima di lui, per anticiparlo. Ero scattato per primo, sono arrivato secondo. In fondo, mi ha fatto perfino piacere che gli sia riuscita una prodezza del genere». Nell'ultima frase c'è tutta l'essenza dell'uomo ancor prima del grande calciatore che è stato ottimo anche come allenatore. Ha cominciato a Livorno, diventando un idolo dei tifosi per un'intervista in cui ne diceva di tutti i colori contro il Pisa che gli fruttò 6 mesi di squalifica. Dopo, il Catanzaro dell'ottavo posto in A, Bologna, Como, Genoa, Vicenza, Salernitana, Foggia, Genoa, Lucchese, Ternana. A Pescara l'ultima sfortunata esperienza chiusa con un esonero per far posto a Galeone. «Da allenatore mi chiamavano squadre costruite un po' alla carlona. Ragionamento dei presidenti: se andiamo in B è colpa di Burgnich. Era più colpa loro, ma non importa. Semi giro indietro, sono felice». Ecco, basterebbe quest'ultima frase: c'è proprio tutto. —

CICLISMO

Alaphilippe re delle classiche vince la Freccia-Vallone davanti a Fuglsang e Ulissi

BRUXELLES. Prima la Strade Bianche, poi la Milano-Sanremo, oggi la Freccia-Vallone, da campione in carica e al culmine di una straordinaria rimonta che si è materializzata sul muro di Huy. Il francese Julian Alaphilippe regala il bis al termine di una gara durissima: è riuscito a non farsi staccare dal Jakob Fuglsang sulle ultime rampe di una salita terrificante, con pendenze



Julian Alaphilippe

ben oltre il 25 per cento, ha stretto i denti, resistito oltre la fatica e poi si è portato al comando, tagliando il traguardo col rischio di ribaltarsi. «Ringrazio i miei compagni, che sono stati bravissimi a riportarmi in gara, dopo che mi ero fermato per cambiare la bici - ha detto -. Fuglsang? Lo avevo già battuto alle Strade Bianche, ma oggi è stato durissimo da superare: quel muro non finiva mai». I due, dopo avere dato spettacolo sul muro di Huy, si sono abbracciati sul traguardo, firmando un armistizio dopo che all'Amstel Gold Race avevano gareggiato l'uno contro l'altro. La Freccia-Vallone ha premiato anche il toscano Diego Ulissi con un posto sul podio alle spalle dei due rivali. Un chia-

ro segnale di come il corridore della UAE Emirates sia ormai maturo e pronto per un successo prestigioso. La giornata per il ciclismo italiano con era cominciata nel migliore dei modi, a causa della brutta caduta di Domenico Pozzovivo: il corridore lucano della Bahrain-Merida ha subito anche una botta alla testa, ma non ha mai perso conoscenza. È stato immobilizzato con un collare e trasportato in ospedale; a terra, e ritirato, anche il ceco Roman Kreuziger e il britannico Adam Yates, che hanno dovuto dire addio a ogni sogno di gloria. Il tritico delle Ardenne si concluderà domenica con la disputa della Liegi-Bastogne-Liegi, alla quale parteciperà anche Vincenzo Nibali. —

TENNIS

L'Atp ha scelto Torino per le finali dal 2021-25

MILANO. Dal Madison Square Garden di New York, alla O2 Arena di Londra e ora il Pala Alpitour. Dopo settimane di attesa ora è ufficiale: Torino ospiterà le ATP Finals di tennis a partire dal 2021 fino al 2025. Lo ha annunciato l'ATP nel corso di un video sul suo profilo Facebook ufficiale. Torino succede a Londra che ospita il torneo dal 2009 e lo farà fino all'edizione 2020. Nel video mostrate le immagini della città con

una serie di richiami in italiano alla passione per lo sport e alla capacità dell'Italia di organizzare grandi eventi sportivo anche di tennis. Le ATP Finals andranno infatti ad arricchire un cartellone di appuntamenti tennistici di altissimo prestigio che la Federtennis organizza nel nostro Paese e che è già composto oltre che dagli Internazionali BNL d'Italia, anche dalle ATP Next Gen Finals di Milano.

PALLANUOTO FEMMINILE

Orchette pronte a ricominciare Alla "Bianchi" ecco le bresciane

Alle 14.15 nell'anticipo della sesta giornata di ritorno le triestine ricevono la terzultima
Il tecnico Colautti: «Siamo favorite ma non dovremo tradire il nostro spirito»

Riccardo Tosques

TRIESTE. Le vacanze pasquali sono finite per le orchette. La squadra femminile della Pallanuoto Trieste sarà chiamata oggi pomeriggio a tornare in acqua per affrontare l'anticipo della sesta giornata di ritorno del campionato di serie A2 femminile-girone Nord.

Il collettivo allenato da Ilaria Colautti affronterà alla "Bruno Bianchi" con inizio alle 14.15 l'An Brescia. Partita assolutamente abbordabile per la capolista che troverà sul proprio percorso la terzultima forza del torneo. Colautti, come da prassi, predica calma e concentrazione: «La sfida con le lombarde ci vede ovviamente favorite, ma bisognerà affrontarla con il solito spirito, quindi concentrazione alta e tanta grinta».

Tra le due compagini visono 27 punti. Un divario enorme tra una squadra pro-



Elisa Ingannamorte

iettata verso i play-off e le bresciane in piena lotta per non retrocedere. Nonostante i punti di differenza l'allenatrice triestine vola basso: «Affronteremo un bel gruppo, molto giovane, con alcune buone individualità che ha bisogno di punti e che darà tutto per provare a conquistare un risultato positivo. Nella gara di andata ab-

Domenica big match a Como per definire le prime piazze della classifica

biamo vinto con una certa facilità, ma non dobbiamo farci ingannare da quel risultato».

Quali sono i consigli pregara? «Alla mia squadra chiederò di giocare con grande attenzione in fase difensiva - spiega Colautti - e come sempre di mettere in

acqua grande ritmo e velocità di esecuzione. È una partita importante, anche in vista della delicata trasferta di Como».

E in effetti la testa delle orchette, almeno in parte, potrebbe essere già proiettata al big match in programma domenica 28. Partita che potrebbe valere una enorme fetta per blindare il primo posto in classifica. «Ora pensiamo alla partita col Brescia, poi penseremo al Como», chiude il discorso Colautti.

La probabile formazione alabardata: Sara Ingannamorte, Zadeu, Favero, Gant, Marussi, Cergol, Klattowski, Elisa Ingannamorte, Guadagnin, Rattelli, Jankovic, Russignan, Krasti.

Oggi alla "Bianchi" andrà in scena l'unico match di giornata. Gli altri incontri (Bologna-Sori, Locatelli-Padova, Lerici-Varese, Promogest-Como) si giocheranno domenica 5 maggio.

Il prossimo turno si disputerà invece già domenica 28 aprile con le seguenti partite: Como-Pallanuoto Trieste, Padova-Rn Bologna, Sori Pool Beach-Lerici, Varese Olona-Promogest Quartu, An Brescia-Locatelli.

La classifica della serie A2 dopo tredici giornate: Pallanuoto Trieste 36 punti, Sori Pool Beach e Rn Bologna 30, Como 29, Padova 2001 21, Promogest Quartu e Varese Olona 13, An Brescia 9, Lerici Sport 6, Locatelli 4.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO AMATORI A 11

Muglia Fortitudo troppe assenze Vince il Pieris

Seconda vittoria consecutiva per il Pieris nella seconda parte di stagione degli Amatori a 11. Il Pieris sbanca Chiopris Viscone (atteso a Muggia sabato) 2-1. Vincitori in gol 124' con Toscan su servizio di Debenedetto. Pari al 34' con Zorzenon e al 74' 2-1 Pieris con Candotto su assist di Pacor.

Il Pieris era reduce dal successo di Begliano per 3-1 sul Muglia Fortitudo. Il tecnico di casa Michele Santostefano commenta così il derby: «Gara mai in discussione. Abbiamo trovato un Muglia incompleto e siamo stati bravi ad approfittarne. Il primo tempo è finito 1-0 con Zanolla di testa. Ci sono state due rete annullate e una traversa di Russi. Poi al 58' Altobelli ha raddoppiato, al 60' il Muglia ha accorciato ma al 78' Debenedetto ci ha riportato sul 3-1 in mischia».

Così, invece, l'attaccante triestino Sebastiano Bobo Zagaria: «Per certi versi ci è andata bene, visto che ci siamo presentati in formazione rimaneggiata tra infortuni e ferie. Abbiamo dato spazio a chi ne aveva avuto meno e non tutti avevano i 90'. In ogni caso abbiamo tenuto testa a un avversario forte. La nostra rete è venuta sul 2-0 con l'incornata di Sassano su angolo di Fontanot». —

M.L.

CALCIO ECCELLENZA

Il Kras ci prova contro il Brian San Luigi a Gorizia con la Pro

MONRUPINO. Penultima giornata del campionato di Eccellenza oggi pomeriggio. Alle 16 Kras e San Luigi saranno chiamate a due trasferte molto interessanti. Missione quasi impossibile per i biancorossi del presidente Goran Kocman, impegnati a Precenico contro l'Edmondo Brian. Il Kras, in piena lotta per mantenere la categoria, troverà sulla propria strada una squadra coinvolta nella battaglia per centrare il secondo posto. Il viceallenatore dei carsolini Pierpaolo Gargiuolo, che sarà alla guida della squadra in panchina vista l'assenza per malattia di Radenko Knezevic, potrà contare sul rientro in attacco di Michele Sabadin, reduce da un turno di squalifica scontato nel match con il Flaibano. Dovrebbe rientrare tra i ranghi anche Stefano Stanich, reduce da un fastidioso infortunio alla spalla.

Dopo aver battuto nel girone di ritorno San Luigi e Pro Gorizia, il sogno del team di Monrupino sarebbe battere anche il Brian e fare un passo in classifica che darebbe estrema fiducia in vista dell'ultimo match. Arbitra Zini di Udine, coadiuvato da Prandin e Corsano.

Impegno altrettanto importante quello in programma a Gorizia tra la Pro e il San Luigi. I biancoverdi, già matematicamente promossi in serie D, di sicuro non vorranno sfigurare contro quella che è stata la riva-



Il San Luigi è atteso a Gorizia dalla Pro

le per tutto il girone di andata. Dal canto loro i biancocelesti hanno bisogno di punti per mettere le mani sul secondo posto in classifica. La partita Pro Gorizia-San Luigi sarà diretta dall'arbitro Omar Bignucolo di Pordenone, coadiuvato dagli assistenti Esposito e Turnu. Da evidenziare infine che domenica 28 aprile il campionato di Eccellenza non si disputerà, ma che l'ultima giornata della regular season si svolgerà mercoledì primo maggio alle 16 con una doppia partita casalinga: il Kras chiamato ad affrontare il Fiume Veneto, il San Luigi impegnato

con la Gemonese.

Il programma odierno (ore 16): Brian-Kras, Pro Gorizia-San Luigi, Fiume Veneto-Juventina, Flaibano-Fontanafredda, Gemonese-Manzanese, Lumignacco-Lignano, Ronchi-Tricesimo, Cordenons-Torviscosa.

La classifica a due turni dalla fine: San Luigi 66, Brian e Pro Gorizia 54, Torviscosa 48, Cordenons 44, Ronchi 43, Manzanese 39, Lumignacco 38, Fiume V. e Tricesimo 35, Gemonese 34, Juventina 32, Kras 30, Fontanafredda 27, Flaibano 24, Lignano 17. —

R.T.

L'EVENTO

La Mujalonga sul Mar "green" corre assieme a Rima Chai

Emanuele Deste

TRIESTE. Una manifestazione che vuole lasciare il segno e dare il via ad una "rivoluzione green" partendo dal territorio locale. Stiamo parlando della 16ª Edizione della Mujalonga sul Mar, che questo sabato vivrà la sua giornata clou con la competizione agonistica di 10km e l'entusiasmante Family Run & Dance, ma che quest'anno ha voluto alzare la voce sul tema dell'ecosostenibilità. Come precisa il presidente della Trieste Atletica, società organizzatrice dell'evento, Omar Fanciullo «sabato saranno utilizzati all'incirca 15mila tra bicchieri, piatti e stoviglie interamente biodegradabili. Questi oggetti sono prodotti a base di polpa di cellulosa. Vogliamo dare un segnale alla comunità perché oltre a promuovere una vita sana all'insegna dello sport, crediamo di avere il dovere di farci promotori anche di queste battaglie per l'ambiente». E per inseguire un progetto così ambizioso, non poteva mancare una testimonial d'eccezione, un'eroina dell'ambiente che negli ultimi 10 anni, corsa dopo corsa, è divenuta un esempio prezioso di sensibilizzazione. Si tratta di Rima Chai, nota soprattutto come Tyre Lady ("Signora Pneumatico"), che



Rima Chai conosciuta con la "signora pneumatico"

partecipa alle maratone e ultra maratone trascinando uno pneumatico (5-6kg). L'oggetto che Rima si porta appresso, vuole far capire al mondo quanto sia faticoso portarsi dietro un fardello di tale tipo, risultato di una società consumistica poco attenta alla natura. «La mia avventura in compagnia del pneumatico ebbe inizio quando dovevo affrontare una spedizione al Polo Nord dove avrei dovuto trascinarli su una slitta

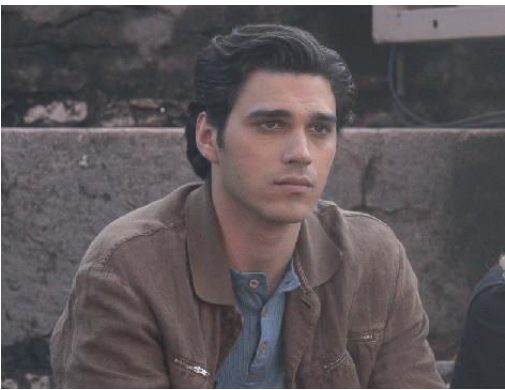
tutto il materiale per sopravvivere. Per allenarmi a casa, ho iniziato a correre con il pneumatico», confessa Tyre Lady che sabato affronterà i 10km trascinando il suo compagno di viaggio, colorato dai bimbi delle scuole di Muggia. Per rimanere fedele alla sua visione di vita, Rima, di Singapore, è giunta lunedì a Trieste dopo essere partita il 1 aprile da Windsor e aver percorso 1960 km su una bici. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

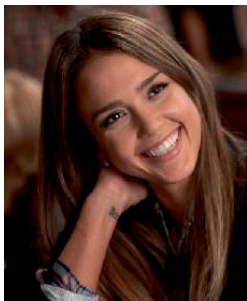
tvzap



Un amore così grande
CANALE 5, ORE 21.20
Vladimir (Giuseppe Maggio) parte dalla Russia dopo aver perso la mamma alla volta di Verona, alla ricerca del padre che non ha mai conosciuto. Incontra Veronica e tra i due nasce un grande amore.



Atalanta - Fiorentina
RAI 1, ORE 20.30
A Bergamo l'Atalanta di Gian Piero Gasperini sfida la Fiorentina di Vincenzo Montella nel ritorno della semifinale di Coppa Italia. La gara di andata è finita 3 a 3.



Il fidanzato di mia sorella
RAI 2, ORE 21.20
Richard ha una relazione con la 25enne Kate (Jessica Alba), una studentessa americana che ha frequentato il suo corso, e sta per diventare padre.



A raccontare comincia tu
RAI 3, ORE 21.20
Una nuova intervista vede Raffaella Carrà incontrare **Maria De Filippi**. Un'ora e mezza di chiacchiere tra pubblico e privato, con tante emozioni.



Exodus - Dei e re
RETE 4, ORE 21.30
Mosé (Christian Bale) e Ramses, futuro sovrano d'Egitto, sono allevati come fratelli da Seti, faraone illuminato. Quando questi muore, Ramses perseguita Mosé.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Abbiamo disponibili cellulari galleggianti Dual Sim Rete 3G

iPhone ricondizionati e nuovi a partire da € 120,00 € 89,99

Nokia 3 3 GB Ram 16 GB € 139,00 € 99,99

Samsung introvabili a partire da € 99,00 € 79,99

Huawei Y330-Y5-2018-Y6-Y7 a partire da € 99,00 € 79,99

LG K11 5,3" 16 GB - 200 GB a partire da € 149,00 € 119,99

LG K9 5,3" 16 GB - 2 GB Ram a partire da € 129,00 € 99,99

Samsung J6 Plus 32 GB € 199,00 € 169,99

Samsung A50 128 GB 4GB Ram 25+25 Mpx € 399 € 299,99

Samsung J4-J4 Plus € 179 € 139,99

Sony Xperia Z5 5,2" 23 Mpx 32 Gb Ram € 349 € 249,99

SOTTOCOSTO

Riva Grumula 10/C Trieste

Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

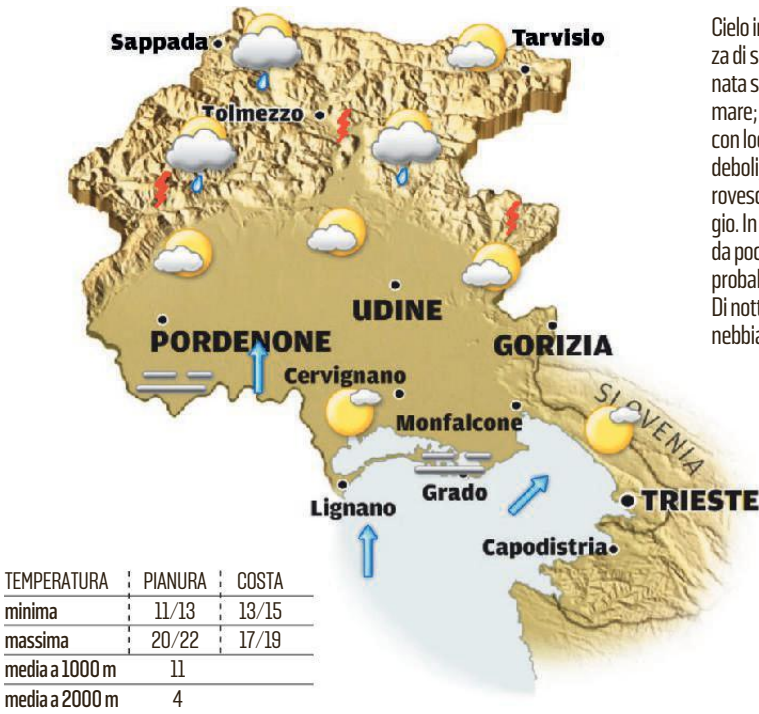
RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	ITALIA 1	LA 7	LA 7	TV8	TV8
6.45 UnoMattina Attualità	9.55 Tg1	7.05 Heartland Serie Tv	8.30 Tg2	6.00 RaiNews24	7.00 TGR Buongiorno Italia	6.40 Milano 25 aprile 1945	Rubrica	6.00 Prima pagina Tg5	7.55 Traffico	7.10 Pollyanna Cartoni	7.35 Magica, magica Emi Cartoni	6.00 Meteo	Traffico	14.15 Ben-Hur Film avv. ('16)	
10.00 Storie italiane Attualità	11.00 Cerimonia Celebrativa del 74° Anniversario della Liberazione alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella	8.40 Madam Secretary Serie Tv	9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica	7.30 TGR Buongiorno Regione	8.00 Agorà Attualità	6.55 Hazzard Serie Tv	9.00 Carabinieri 5 Miniserie	8.00 Tg5 Mattina	8.45 Ecco a voi Lola! Film commedia ('10)	8.00 Georgie Cartoni	8.30 Chicago Med Serie Tv	7.00 Omnibus News Attualità	7.30 Tg La7	16.45 The Water Horse La leggenda degli abissi Film avventura ('07)	
12.30 La prova del cuoco	13.30 Telegiornale	10.00 Tg2 Italia Rubrica	10.55 Tg2 Flash	11.00 Mi manda Raitre Attualità	11.00 Tutta salute Rubrica	10.20 Un detective in corsia Serie Tv	11.20 Ricette all'italiana Rubrica	10.55 Tg5 - Ore 10	11.00 Forum Court Show	10.15 Bones Serie Tv	12.10 Cotto e mangiato - Il menù	7.55 Omnibus Meteo	8.00 Omnibus dibattito Attualità	18.45 Pupi e fornelli	
14.00 Vieni da me Talk Show	15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv	11.00 Rai Tg Sport - Giorno	11.10 I fatti vostri Varietà	12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg	12.45 Quante storie Rubrica	11.20 Ricette all'italiana Rubrica	12.30 Ricette all'italiana Rubrica	13.00 La signora in giallo Serie Tv	14.05 Lo sportello di Forum Court Show	12.10 Grande Fratello Real Tv	13.15 Sport Mediaset Rubrica	9.40 Coffee Break Attualità	11.00 L'aria che tira Rubrica	20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show	
16.30 Tg1 / Tg1 Economia	16.50 Ballando on the Road	14.00 Detto fatto Tutorial Tv	16.35 Castle Serie Tv	14.50 TGR Leonardo Rubrica	15.05 TGR Piazza Affari	15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica	16.00 La ciociara Miniserie	16.20 Amici Real Tv	16.30 Bianco, rosso e Verdone Film commedia ('81)	14.05 I Simpson Cartoni	15.20 The Big Bang Theory Sitcom	13.30 Tg La7	14.15 Tagadà Attualità	21.30 Hotel Transylvania Film animazione ('12)	
17.30 La vita in diretta Attualità	18.45 L'eredità Quiz	18.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica	18.10 Tg2 Flash L.I.S.	15.10 Tg3 LIS	15.20 Tg3 #Stavolta voto	16.25 Aspettando Geo Doc.	17.00 Geo Rubrica	18.45 Caduta libera Game Show	20.00 Tg5	15.50 Mom Sitcom	16.10 The Middle Sitcom	16.20 The District Serie Tv	16.20 Tagadà Attualità	23.15 Indovina chi Film commedia ('05)	
20.00 Telegiornale	20.30 Calcio: Semifinale: Atalanta - Fiorentina (rit.) Coppa Italia	18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera	18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv	16.25 Aspettando Geo Doc.	17.00 Geo Rubrica	18.25 Aspettando Geo Doc.	19.00 Tg3 / Tg Regione	20.00 Tg5	20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico	17.30 La vita secondo Jim Sit	18.20 Mai dire talk - Pillole Show	18.30 Studio Aperto	19.00 Grande Fratello Real Tv	1.15 In fuga dal nemico Film	
23.05 Porta a porta Attualità	0.40 Tg1 - Notte	21.00 Tg2 Post Attualità	21.20 Il fidanzato di mia sorella Film commedia ('14)	20.00 Blob Videoframmenti	20.15 Aspettando il Primo Maggio	20.25 Non ho l'età Doc.	20.45 Un posto al sole Soap	21.30 Exodus - Dei e re Film storico ('14)	0.15 Belfagor - Il fantasma del Louvre Film horror ('01)	19.45 CSI New York Serie Tv	20.35 CSI Serie Tv	20.00 Tg La7	20.35 Otto e mezzo Attualità		
0.40 Tg1 - Notte	1.15 Sottovoce Attualità	0.25 Un posto sicuro Film drammatico ('15)	2.00 Blue Bloods Serie Tv	21.20 A raccontare comincia tu Talk Show	23.10 Ossigeno Musicale	24.00 Tg3 Linea notte Attualità	1.05 Memex Doc Rubrica	2.05 Tg4 Night News	2.30 Stasera Italia Attualità	21.25 Colorado Show	0.15 Ghost Movie Film commedia ('13)	1.00 Otto e mezzo Attualità	1.40 L'aria che tira Rubrica		
1.45 Cuori senza frontiere Film drammatico ('50)	3.15 Chef Life Doc.	2.45 Tg2 Eat Parade Rubrica	2.50 Piloti Sitcom	23.10 Ossigeno Musicale	24.00 Tg3 Linea notte Attualità	1.05 Memex Doc Rubrica	1.35 RaiNews24	5.10 Due per tre Sitcom	5.15 Tg5	2.05 Studio Aperto-La giornata	2.20 Sport Mediaset Rubrica	4.00 Tagadà Attualità			
3.30 Risate di notte Comiche		3.00 Cut Videoframmenti		1.35 RaiNews24						2.20 Sport Mediaset Rubrica	3.00 Superman Cartoni				
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27 Paramount
7.10 Rizzoli & Isles Serie Tv	7.40 The Last Ship Serie Tv	8.10 Senza traccia Serie Tv	9.45 Criminal Minds Serie Tv	10.50 Il trapianto Film ('69)	13.00 La banca di Monate Film commedia ('76)	16.50 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.	17.45 Scrivere la Residenza Beppe Fenoglio Documenti	9.20 Urlatori alla sbarra Film musicale ('59)	10.45 Cocoon Film ('85)	8.15 Incantesimo 9 Soap Opera	10.00 Capri Serie Tv	9.45 Love It or List It DocuReality	13.00 Buying & Selling Doc.	11.10 Darling Companion Film drammatico ('12)	
10.35 Chicago Fire Serie Tv	11.25 The Big Bang Theory Sit	12.45 24 Serie Tv	14.15 Criminal Minds Serie Tv	15.10 Amore vuol dire gelosia Film commedia ('75)	17.15 La porta del cannone Film drammatico ('69)	18.20 Rai News - Giorno	18.25 Museo Italia Rubrica	12.50 La notte di San Lorenzo Film drammatico ('82)	14.40 C'era una volta il West Film western ('69)	11.55 Donna detective Serie Tv	13.55 FuoriClasse - Capitolo secondo Miniserie	14.00 MasterChef Italia 5	16.15 Fratelli in affari Doc.	13.10 L'incredibile volo Film ('96)	
12.15 Gotham Serie Tv	14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv	16.10 Senza traccia Serie Tv	17.40 Elementary Serie Tv	19.15 Renegade Serie Tv	20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	19.15 I secoli bui un'epoca di luce Documenti	20.15 Prossima fermata, America	14.40 Vertical Limit Film ('00)	19.50 Allegrì gemelli Film comico ('36)	15.55 La signora del West Serie Tv	17.35 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv	17.45 Fratelli in affari Doc.	18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.	17.10 Miss Potter Film biografico ('06)	
15.55 The Last Ship Serie Tv	17.35 Gotham Serie Tv	19.05 The Americans Serie Tv	20.45 Just for Laughs	21.00 Behind Enemy Lines	21.00 Behind Enemy Lines	20.15 Prossima fermata, America	21.15 Balletto - Woolf's Works Danza	21.10 Gothika Film thriller ('03)	22.50 Mississippi Burning Le radici dell'odio Film drammatico ('88)	17.35 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv	19.35 Provaci ancora Prof! Miniserie	19.15 Affari al buio DocuReality	20.15 Affari di famiglia Doc.	19.10 Matrimonio a 4 mani Film commedia ('95)	
19.20 Chicago Fire Serie Tv	20.15 The Big Bang Theory Sit	21.10 MacGyver Serie Tv	23.30 Liberaci dal male Film thriller ('14)	23.20 L'isola dell'ingiustizia Alcatraz Film dramm. ('95)		22.55 The Blues Musicale Live from abbey Road Classics Doc.	0.35	22.50 Mississippi Burning Le radici dell'odio Film drammatico ('88)		21.20 Preferisco il Paradiso Film Tv biografico ('10)	23.40 Speciale Salone del mobile Nero a metà Serie Tv	21.15 Killing Salazar Film azione ('16)	23.00 XXX - Un mestiere a luci rosse DocuReality	21.10 Il dottor T e le donne Film commedia ('00)	
21.00 Sherlock Holmes - Gioco di ombre Film giallo ('11)	23.40 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv	23.30 Liberaci dal male Film thriller ('14)	The Americans Serie Tv											23.00 Baby Boom Film commedia ('87)	
23.40 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv		1.30 The Americans Serie Tv												1.00 Blow Film dramm. ('01)	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	
16.00 Grecia Telenovela	17.30 Il diario di papa Francesco	6.10 The Dr. Oz Show	8.45 I menù di Benedetta	9.50 Beautiful Soap Opera	10.10 Una vita Telenovela	6.00 Vite al limite DocuReality	9.40 Cortesie per gli ospiti	6.35 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime	8.35 Law & Order Serie Tv	6.30 Close to Home Serie Tv	8.05 Bones Serie Tv	8.45 Teste di legno DocuReality	11.35 Nudi e crudi con gli squali Real Tv	8.30: Gr Fvg al termine Onda verde regionale; 12.30: Gr Fvg; 18.30: Gr Fvg.	
18.30 Rosario da Lourdes	19.00 Tg 2000	12.50 Cuochi e fiamme Game Show	13.55 Grey's Anatomy Serie Tv	15.10 Amore vuol dire gelosia Film commedia ('75)	17.15 La porta del cannone Film drammatico ('69)	12.35 Cake Star - Pasticceria in sfida Cooking Show	13.55 Amici di Maria De Filippi	8.35 Law & Order Serie Tv	10.35 The Glades Serie Tv	9.45 Il ritorno di Colombo Serie Tv	9.45 Il ritorno di Colombo Serie Tv	13.35 Orrori da gustare: U.S.A. Real Tv	15.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality		
19.00 Atteniti al lupo Attualità	19.30 Sconosciuti DocuReality	16.25 Private Practice Serie Tv	18.15 Tg La7	17.55 Mr. House Medical Division Serie Tv	19.50 9 mesi e poi DocuReality	14.50 Primo appuntamento Dating Show	17.20 Il salone delle meraviglie	12.35 The Glades Serie Tv	12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv	14.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	14.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	15.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality	17.30 The Last Alaskans DocuReality		
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione	20.30 Tg 2000	18.15 Tg La7	20.25 Cuochi e fiamme Game Show	19.15 Uomini e donne	19.55 Grande Fratello Reality Show	17.20 Il salone delle meraviglie	19.10 Cortesie per gli ospiti	14.50 Primo appuntamento Dating Show	16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv	15.25 Bones Serie Tv	15.25 Bones Serie Tv	17.30 The Last Alaskans DocuReality	19.30 Maratona: La febbre dell'oro DocuReality		
21.05 Roma città aperta Film drammatico ('45)	22.55 Today Attualità	2.50 Piloti Sitcom	3.00 Cut Videoframmenti	1.35 RaiNews24		17.20 Il salone delle meraviglie	19.10 Cortesie per gli ospiti	14.50 Primo appuntamento Dating Show	16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv	17.15 Il ritorno di Colombo Serie Tv	17.15 Il ritorno di Colombo Serie Tv	17.30 The Last Alaskans DocuReality	19.30 Maratona: La febbre dell'oro DocuReality		
22.55 Today Attualità	24.00 L'ora solare Talk Show	2.45 Tg2 Eat Parade Rubrica	2.50 Piloti Sitcom	1.35 RaiNews24		17.20 Il salone delle meraviglie	19.10 Cortesie per gli ospiti	14.50 Primo appuntamento Dating Show	16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv	15.25 Bones Serie Tv	15.25 Bones Serie Tv	17.30 The Last Alaskans DocuReality	19.30 Maratona: La febbre dell'oro DocuReality		
24.00 L'ora solare Talk Show		RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27 Paramount
7.10 Rizzoli & Isles Serie Tv	7.40 The Last Ship Serie Tv	8.10 Senza traccia Serie Tv	9.45 Criminal Minds Serie Tv	10.50 Il trapianto Film ('69)	13.00 La banca di Monate Film commedia ('76)	16.50 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.	17.45 Scrivere la Residenza Beppe Fenoglio Documenti	9.20 Urlatori alla sbarra Film musicale ('59)	10.45 Cocoon Film ('85)	8.15 Incantesimo 9 Soap Opera	10.00 Capri Serie Tv	9.45 Love It or List It DocuReality	13.00 Buying & Selling Doc.	11.10 Darling Companion Film drammatico ('12)	
10.35 Chicago Fire Serie Tv	11.25 The Big Bang Theory Sit	12.45 24 Serie Tv	14.15 Criminal Minds Serie Tv	15.10 Amore vuol dire gelosia Film commedia ('75)	17.15 La porta del cannone Film drammatico ('69)	18.20 Rai News - Giorno	18.25 Museo Italia Rubrica	12.50 La notte di San Lorenzo Film drammatico ('82)	14.40 C'era una volta il West Film western ('69)	11.55 Donna detective Serie Tv	13.55 FuoriClasse - Capitolo secondo Miniserie	14.00 MasterChef Italia 5	16.15 Fratelli in affari Doc.	13.10 L'incredibile volo Film ('96)	
12.15 Gotham Serie Tv	14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv	16.10 Senza traccia Serie Tv	17.40 Elementary Serie Tv	19.15 Renegade Serie Tv	20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	19.15 I secoli bui un'epoca di luce Documenti	20.15 Prossima fermata, America	14.40 Vertical Limit Film ('00)	19.50 Allegrì gemelli Film comico ('36)	15.55 La signora del West Serie Tv	17.35 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv	17.45 Fratelli in affari Doc.	18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.	17.10 Miss Potter Film biografico ('06)	
15.55 Gotham Serie Tv	17.35 Chicago Fire Serie Tv	19.05 The Americans Serie Tv	20.45 Just for Laughs	21.00 Behind Enemy Lines	21.00 Behind Enemy Lines	20.15 Prossima fermata, America	21.15 Balletto - Woolf's Works Danza	21.10 Gothika Film thriller ('03)	22.50 Mississippi Burning Le radici dell'odio Film drammatico ('88)	17.35 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv	19.35 Provaci ancora Prof! Miniserie	19.15 Affari al buio DocuReality	20.15 Affari di famiglia Doc.	19.10 Matrimonio a 4 mani Film commedia ('95)	
19.20 Chicago Fire Serie Tv	20.15 The Big Bang Theory Sit	21.10 MacGyver Serie Tv	23.30 Liberaci dal male Film thriller ('14)	23.20 L'isola dell'ingiustizia Alcatraz Film dramm. ('95)		22.55 The Blues Musicale Live from abbey Road Classics Doc.	0.35	22.50 Mississippi Burning Le radici dell'odio Film drammatico ('88)		21.20 Preferisco il Paradiso Film Tv biografico ('10)	23.40 Speciale Salone del mobile Nero a metà Serie Tv	21.15 Killing Salazar Film azione ('16)	23.00 XXX - Un mestiere a luci rosse DocuReality	21.10 Il dottor T e le donne Film commedia ('00)	
21.00 Sherlock Holmes - Gioco di ombre Film giallo ('11)	23.40 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv	21.10 MacGyver Serie Tv	23.30 Liberaci dal male Film thriller ('14)	23.20 L'isola dell'ingiustizia Alcatraz Film dramm. ('95)		22.55 The Blues Musicale Live from abbey Road Classics Doc.	0.35	22.50 Mississippi Burning Le radici dell'odio Film drammatico ('88)		21.20 Preferisco il Paradiso Film Tv biografico ('10)	23.40 Speciale Salone del mobile Nero a metà Serie Tv	21.15 Killing Salazar Film azione ('16)	23.00 XXX - Un mestiere a luci rosse DocuReality	21.10 Il dottor T e le donne Film commedia ('00)	
23.40 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv		1.30 The Americans Serie Tv												23.00 Baby Boom Film commedia ('87)	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	
16.00 Grecia Telenovela	17.30 Il diario di papa Francesco	6.10 The Dr. Oz Show	8.45 I menù di Benedetta	9.50 Beautiful Soap Opera	10.10 Una vita Telenovela	6.00 Vite al limite DocuReality	9.40 Cortesie per gli ospiti	6.35 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime	8.35 Law & Order Serie Tv	6.30 Close to Home Serie Tv	8.05 Bones Serie Tv	8.45 Teste di legno DocuReality	11.35 Nudi e crudi con gli squali Real Tv	8.30: Gr Fvg al termine Onda verde regionale; 12.30: Gr Fvg; 18.30: Gr Fvg.	
18.30 Rosario da Lourdes	19.00 Tg 2000	12.50 Cuochi e fiamme Game Show	13.55 Grey's Anatomy Serie Tv	15.10 Amore vuol dire gelosia Film commedia ('75)	17.15 La porta del cannone Film drammatico ('69)	12.35 Cake Star - Pasticceria in sfida Cooking Show	13.55 Amici di Maria De Filippi	8.35 Law & Order Serie Tv	10.35 The Glades Serie Tv	9.45 Il ritorno di Colombo Serie Tv	9.45 Il ritorno di Colombo Serie Tv	13.35 Orrori da gustare: U.S.A. Real Tv	15.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality		
19.00 Atteniti al lupo Attualità	19.30 Sconosciuti DocuReality	16.25 Private Practice Serie Tv	18.15 Tg La7	17.55 Mr. House Medical Division Serie Tv	19.50 9 mesi e poi DocuReality	14.50 Primo appuntamento Dating Show	17.20 Il salone delle meraviglie	12.35 The Glades Serie Tv	12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv	14.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	14.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	15.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality	17.30 The Last Alaskans DocuReality		
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione	20.30 Tg 2000	18.15 Tg La7	20.25 Cuochi e fiamme Game Show	19.15 Uomini e donne	19.55 Grande Fratello Reality Show	17.20 Il salone delle meraviglie	19.10 Cortesie per gli ospiti	14.50 Primo appuntamento Dating Show	16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv	15.25 Bones Serie Tv	15.25 Bones Serie Tv	17.30 The Last Alaskans DocuReality	19.30 Maratona: La febbre dell'oro DocuReality		
21.05 Roma città aperta Film drammatico ('45)	22.55 Today Attualità	2.50 Piloti Sitcom	3.00 Cut Videoframmenti	1.35 RaiNews24		17.20 Il salone delle meraviglie	19.10 Cortesie per gli ospiti	14.50 Primo appuntamento Dating Show	16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv	17.15 Il ritorno di Colombo Serie Tv	17.15 Il ritorno di Colombo Serie Tv	17.30 The Last Alaskans DocuReality	19.30 Maratona: La febbre dell'oro DocuReality		
22.55 Today Attualità	24.00 L'ora solare Talk Show	2.45 Tg2 Eat Parade Rubrica	2.50 Piloti Sitcom	1.35 RaiNews24		17.20 Il salone delle meraviglie	19.10 Cortesie per gli ospiti	14.50 Primo appuntamento Dating Show	16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv	15.25 Bones Serie Tv	15.25 Bones Serie Tv	17.30 The Last Alaskans DocuReality	19.30 Maratona: La febbre dell'oro DocuReality		
24.00 L'ora solare Talk Show		RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27 Paramount
7.10 Rizzoli & Isles Serie Tv	7.40 The Last Ship Serie Tv	8.10 Senza traccia Serie Tv	9.45 Criminal Minds Serie Tv	10.50 Il trapianto Film ('69)	13.00 La banca di Monate Film commedia ('76)	16.50 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.	17.45 Scrivere la Residenza Beppe Fenoglio Documenti	9.20 Urlatori alla sbarra Film musicale ('59)	10.45 Cocoon Film ('85)	8.15 Incantesimo 9 Soap Opera	10.00 Capri Serie Tv	9.45 Love It or List It DocuReality	13.00 Buying & Selling Doc.	11.10 Darling Companion Film drammatico ('12)	
10.35 Chicago Fire Serie Tv	11.25 The Big Bang Theory Sit	12.45 24 Serie Tv	14.15 Criminal Minds Serie Tv	15.10 Amore vuol dire gelosia Film commedia ('75)	17.15 La porta del cannone Film drammatico ('69)	18.20 Rai News - Giorno	18.25 Museo Italia Rubrica	12.50 La notte di San Lorenzo Film drammatico ('82)	14.40 C'era una volta il West Film western ('69)	11.55 Donna detective Serie Tv	13.55 FuoriClasse - Capitolo secondo Miniserie	14.00 MasterChef Italia 5	16.15 Fratelli in affari Doc.	13.10 L'incredibile volo Film ('96)	
12.15 Gotham Serie Tv	14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv	16.10 Senza traccia Serie Tv	17.40 Elementary Serie Tv	19.15 Renegade Serie Tv	20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	19.15 I secoli bui un'epoca di luce Documenti	20.15 Prossima fermata, America	14.40 Vertical Limit Film ('00)	19.50 Allegrì gemelli Film comico ('36)	15.55 La signora del West Serie Tv	17.35 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv	17.45 Fratelli in affari Doc.	18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.	17.10 Miss Potter Film biografico ('06)	
15.55 Gotham Serie Tv	17.35 Chicago Fire Serie Tv	19.05 The Americans Serie Tv	20.45 Just for Laughs	21.00 Behind Enemy Lines	21.00 Behind Enemy Lines	20.15 Prossima fermata, America	21.15 Balletto - Woolf's Works Danza	21.10 Gothika Film thriller ('03)	22.50 Mississippi Burning Le radici dell'odio Film drammatico ('88)	17.35 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv	19.35 Provaci ancora Prof! Miniserie	19.15 Affari al buio DocuReality	20.15 Affari di famiglia Doc.	19.10 Matrimonio a 4 mani Film commedia ('95)	
19.20 Chicago Fire Serie Tv	20.15 The Big Bang Theory Sit	21.10 MacGyver Serie Tv	23.30 Liberaci dal male Film thriller ('14)	23.20 L'isola dell'ingiustizia Alcatraz Film dramm. ('95)		22.55 The Blues Musicale									

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	13/15
massima	20/22	17/19
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	4	

Cielo in genere variabile con prevalenza di sole verso la costa, dove in giornata soffierà vento moderato dal mare; sui monti nuvolosità variabile con locali piogge sparse, in genere deboli, ma anche qualche possibile rovescio temporalesco nel pomeriggio. In pianura e nel Tarvisiano cielo da poco nuvoloso a variabile con probabilità di piogge in genere bassa. Di notte possibile qualche banco di nebbia in pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Variabilità con ampie schiarite sulle pianure e instabilità su Alpi e Prealpi, in serata peggiora al Nordovest.
Centro: Soleggiato salvo variabilità e qualche isolato piovasco diurno sull'Appennino toscano.
Sud: Tempo stabile e soleggiato con qualche annuvolamento diurno in Apennino.
DOMANI
Nord: Maltempo con piogge e temporali in esaurimento nel pomeriggio al Nordovest, neve sulle Alpi.
Centro: Peggiora su Sardegna e Toscana con piogge e temporali, dall'asera alle altre regioni.
Sud: Condizioni di tempo stabile e soleggiato.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

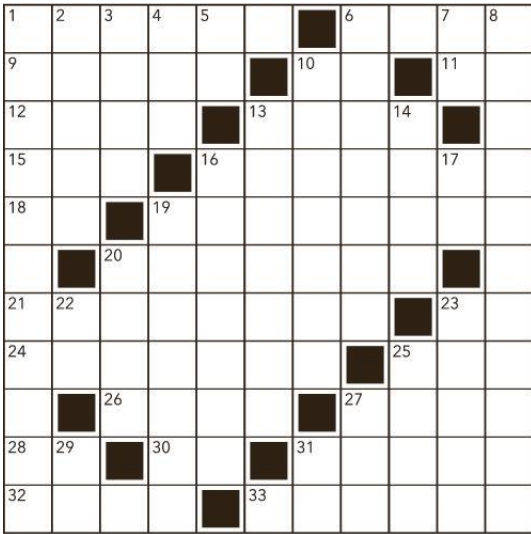
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,8	19,7	78%	39 km/h	Pordenone	12,4	17,4	--%	-- km/h
Monfalcone	14,9	18,4	89%	27 km/h	Tarvisio	7,3	12,2	99%	13 km/h
Gorizia	14,3	19,4	91%	26 km/h	Lignano	13,3	18,6	98%	52 km/h
Udine	13,2	18,4	97%	35 km/h	Gemona	10,4	14,5	98%	25 km/h
Grado	15,7	17,0	89%	38 km/h	Piancavallo	6,3	8,0	100%	26 km/h
Cervignano	13,8	19,4	94%	36 km/h	Forni di Sopra	6,4	11,2	100%	8 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	14	0,30 m
Monfalcone	poco mosso	14	0,30 m
Grado	mosso	14	0,40 m
Lignano	mosso	14	0,40 m

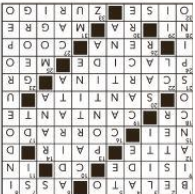
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

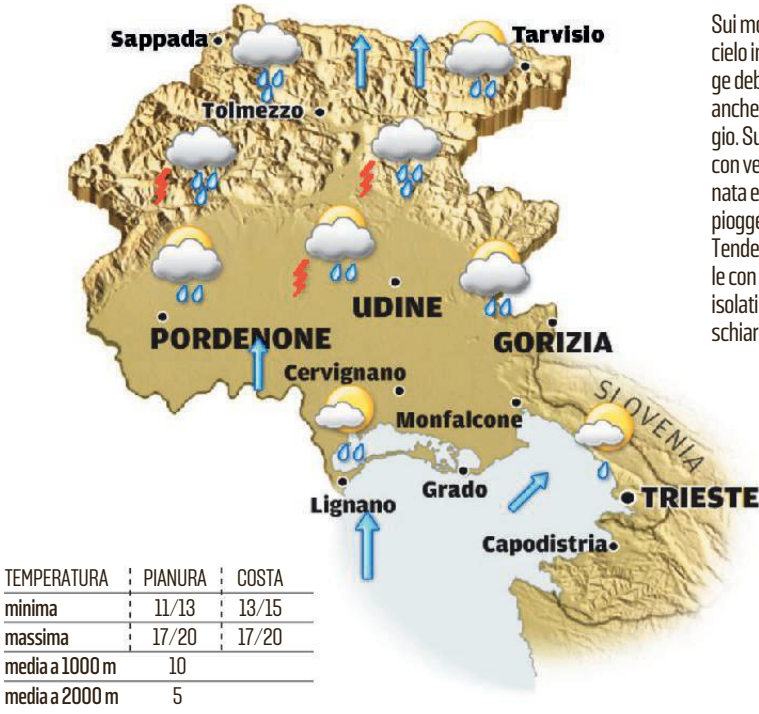


■ **ORIZZONTALI** 1. Il verso delle pecore - 6. Provetti sportivi - 9. Divinità femminile dell'antico Egitto - 10. Compact Disc - 11. L'inizio dello incipit - 12. Idonee, acconce - 13. Pari sul tavolo della roulette - 15. Macchioline della pelle - 16. Indimenticabile conduttore televisivo - 18. Simbolo del cromo - 19. Si esibisce davanti a un pubblico - 20. Titolo reverenziale del Sommo Pontefice - 21. Lo è un due nella briscola - 23. Sigla di Grosseto - 24. Tranquille, serene - 25. Patacca di un'opera in versi di Berneri - 26. Sabbia - 27. Abbreviazione di cooperativa - 28. In mezzo alla cerniera - 30. Coda di tortora - 31. Niente affatto grasse - 32. Un affluente della Senna - 33. Un'importante città svizzera.

■ **VERTICALI** 1. Un arbusto coltivato in siepi per la sua abbondante fioritura - 2. Fu sposa di Assuero - 3. Accese controversie - 4. Il regno dei morti per gli antichi - 5. Tu... all'accusativo - 6. Incolerita, arrabbiata - 7. La più comune affermazione - 8. Un gruppo di lingue - 10. Foglietti per confezionare a mano le sigarette - 13. La cittadina del giuramento della Lega Lombarda - 14. La madre dei girini - 16. Locale seminterrato dove si conserva il vino - 17. Direttore Tecnico - 19. Luogo di detenzione - 20. Un fiume della Germania - 22. Simbolo del centilitro - 23. Il nome del matematico tedesco Cantor - 25. Tri-sti, avviliti - 27. Un'auto a Detroit - 29. Due in lettere - 31. Un po' di muro.



DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	13/15
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

Sui monti e fascia pedemontana cielo in prevalenza coperto con piogge deboli in mattinata, abbondanti e anche temporalesche dal pomeriggio. Su pianura e costa cielo variabile con vento dal mare moderato in giornata e peggioramento verso sera con piogge anche temporalesche. Tendenza per SABATO: Cielo variabile con la possibilità di locali rovesci o isolati temporali ma anche di ampie schiarite, più frequenti verso la costa.

VIA CORONEO 39 - TRIESTE

22 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

HITACHI

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

AKEBONO 25WXB
(A+++ FREDDO A++ CALDO)

899€*

*Importi a cliente residenziale privato per installazione con tubazioni fino a 3 metri
€ 1.635 + i.v.a. 10% = € 1.798. Al netto detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = € 899 **N.B. incluso libretto condizionatore, attivazione garanzia**

QUANDO IL FREDDO È UN'OPERA D'ARTE



IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Enrico Grazioli Vicedirettore: Alberto Bollis

Ufficio centrale e Attualità: Alessio Radossi (responsabile), Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste e Regione: Maddalena Rebecca; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli;
Cultura e spettacoli: Arianna Borla; Sport: Roberto Degrossi

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vicedirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale
22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 24 aprile 2019 è stata di 21.256 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Cercate di prendervela con molta più calma e riflessione. Evitate le discussioni. Le questioni più importanti si trovano sotto influenze molto positive. Importante il rapporto d'amore.

TORO
21/4 - 20/5



Momenti stimolanti sia nel mondo dei sentimenti che in quello del lavoro, grazie al positivo influsso degli astri. Vi sarà facile concludere un affare ed avviarne di nuovi.

GEMELLI
21/5 - 21/6



L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdetevi la calma e attendete gli eventi.

CANCRO
22/6 - 22/7



Potrete finalmente concretizzare gli ambiziosi progetti che avete nel cassetto. Gli astri vi proteggeranno e potrete anche contare sull'aiuto della persona che amate.

LEONE
23/7 - 23/8



Riflettete a lungo prima di dare un giudizio definitivo, potreste infatti essere smentiti dagli avvenimenti. Un incontro inaspettato movimenterà piacevolmente la serata.

VERGINE
24/8 - 22/9



Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono dunque ingiustificate. Momenti di grande serenità accanto alla persona che amate.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Le condizioni di spirito continuano ad essere ottime. Con il passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti, solo relax e tanti amici.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Grazie alla raccomandazione di una persona influente riuscirete ad ottenere un impiego più prestigioso ed appagante. In amore è arrivato il momento di cambiare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Procedete con cautela: gli impegni di lavoro sono numerosi e non vi potete concedere troppe distrazioni. Non sarà facile evitare una discussione con un familiare. Inviti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Il vostro desiderio di cambiamenti immediati vi porterà ad andare incontro a nuove esperienze di vita. Vi sentirete ricaricati e pieni di gioia di vivere. Bene l'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Piccole logoranti contrarietà nel lavoro che ostacoleranno ogni vostra iniziativa. Non perdetevi le speranze di concludere positivamente il programma. Amore.

PESCI
20/2 - 20/3



La situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese, in particolare a quelle voluttuarie. In amore in questo momento non potete perdere. Riposo.

Centro Discount



italiano

365 GIORNI DI CONVENIENZA E QUALITÀ

Offerte valide fino al 28 aprile

BIRRA LASKO
ZLATOROG BOTT.
CL.66

€
0,79

AL PZ.



BIRRA HEINEKEN
CL.33X3

€
2,20

AL PZ.



SUCCHI DI FRUTTA
PFANNER
LT2 assortiti

€
1,59

AL PZ.



PASTA BARILLA
KG.1 assortita

€
1,15

AL PZ.



LATTE CARSO UHT
P.S. 1/1

€
0,49

AL PZ.



BURRO CARSO
GR250

€
1,39

AL PZ.



SOFT SOFT BOBINA XXL
GIADA 400 STRAPPI

€
1,99

AL PZ.



OLIO EXTR. OLIVA
PANTALEO LT1

€
3,45

AL PZ.



CARTE D'OR
GR.400 assortiti

€
2,25

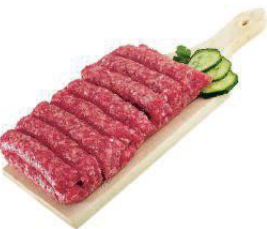
AL PZ.



CEVAPCICI

€
3,99

AL KG.



SALSICCIA

€
4,99

AL KG.



PATATE

€
0,69

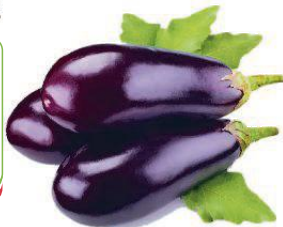
AL KG.



MELANZANE

€
0,89

AL KG.



FRAGOLE

€
1,99

AL KG.



BANANE

€
0,89

AL KG.



COTTO S/OSSO

€
6,90

AL KG.



GRANDA PADANO
KG. 1

€
8,90

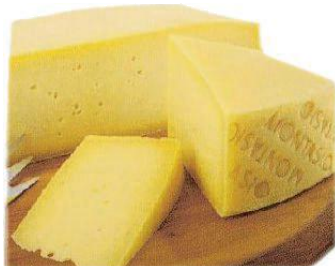
AL KG.



FORMAGGIO
MONTASIO VISINALE

€
7,90

AL KG.



*Ma le nostre offerte
non finiscono qui!*



E-MAIL
centrodiscount@gmail.com

APERTURA
DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA
dalle 9.00 alle 20.00

AQUILINIA-STRAMARE (TS)

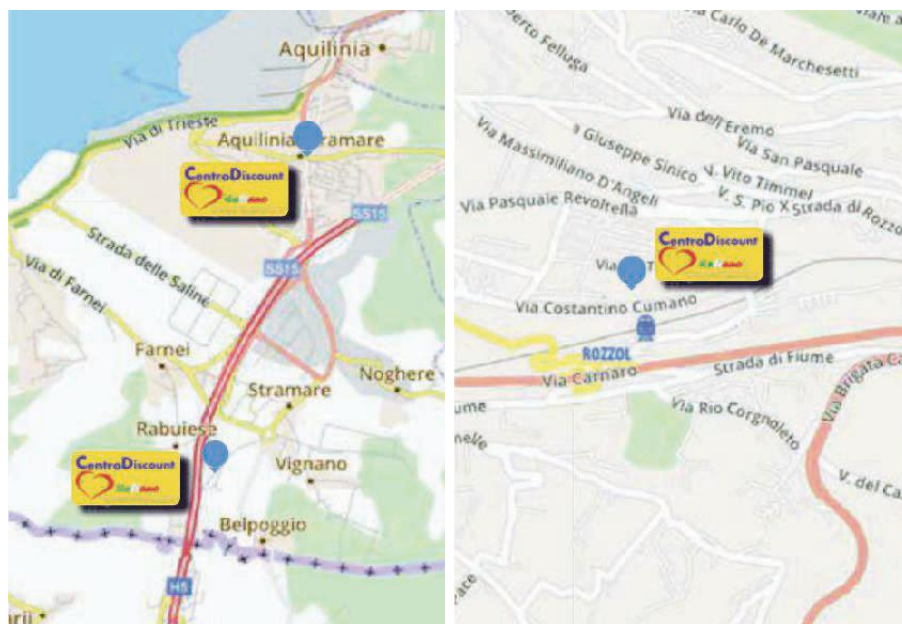
Via Monte d'Oro, 6 - Tel: +39 040 232125

RABUIESE MUGGIA (TS)

Via Flavia di Stramare, 139/C-D - Tel: +39 040 9235358

TRIESTE

Via C. Cumano, 16 - Tel: +39 040 9498179



Le quantità acquistabili dei prodotti in offerta sono destinate ad un consumo esclusivamente familiare. Eventuali limitazioni saranno comunicate nel punto vendita. I prezzi possono subire variazioni in caso di errori tipografici o modifiche fiscali. Le foto dei prodotti possono non corrispondere ai testi delle offerte. Alcuni prodotti possono non essere presenti in alcuni punti vendita. Offerta valida solo nei punti vendita aderenti all'iniziativa salvo esaurimento scorte. I prezzi si intendono già scontati della percentuale indicata.